Una scena della «Gioconda» di Ponchielli stasera al Teatro Regio

TEATRO

Stasera al Regio la «Gioconda»

TORINO ● Si alza stasera il sipario sulla stagione d'opera al Teatro Regio: in programma «Gioconda» di Amilcare Ponchielli, regia, scene e costumi di Sylvano Bussotti, direttore d'orchestra Nello Santi, interpreti principali Giovanna Casolla, Bruna Baglioni, Franco De Grandis, Salvatore Fisichella, Silvano Carroli.

A poche ore dalla «prima», avvenimento atteso con trepidazione per l'interesse dell'opera (in allestimento sontuosissimo) e per la cornice mondana, un dubbio avvelena la festa: riuscirà il Regio a superare il corposo deficit che lo affligge e che rischia di mettere in discussione addirittura la prossima stagione? Il ministro Carrico comincerà ad occuparsi attivamente anche di musica?

SERVIZIO A PAGINA 21

1310,50 (-9)

In ribasso

Fiat	10.200
Buton	2.685
Ifi	20.000
Montedison	2.065
Generali	42.900
Burgo	14.800
Sai	21.000
Cornau	2.730
Cir	6.155
Editoriale	3.100
Gemina	1.915

NEL PAGINONE

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 288. GIOVEDI' 10 NOVEMBRE 1988 L. 1000

«L'ho vista morire...» Il dramma della madre

«Fino a 19 anni Carmela era una ragazza normale. Poi ha incontrato Santo...». Alle 21,30 di ieri sera è morta, a 21 anni. Poche ore prima un'altra vittima, 20 anni

TORINO ● *«Fino a 19 anni è stata una ragazza normale. Lavorava in una pizzeria, si era comprata anche la macchina. Poi...».* Si serra la gola a Maria Massaro e il racconto s'interrompe. Proprio a lei, vedova di 58 anni, è toccato scoprire il corpo senza vita della figlia Carmela, stroncata dalla droga a 21 anni.

Erano le 21,30, ieri sera, quando Maria Massaro è rientrata a casa dal lavoro (fa le pulizie negli appartamenti di alcune famiglie) e ha trovato la ragazza riversa sul letto, il respiro ridotto ad un rantolo. La cornetta del telefono, staccata, testimoniava il disperato tentativo di chiedere aiuto. Inutile la corsa dell'ambulanza all'ospedale: Carmela vi è giunta cadavere. Certi segni sul collo avevano indotto, in un primo momento, qualche sospetto. Ma quando il dottor Poerio, della Mobile, accompagnato dalla madre di Carmela è tornato nell'appartamento di via Ivrea, ha trovato la siringa. Ad uccidere la ragazza è stata un'overdose di eroina.

«Da due anni — ricorda la madre — *non era più lei. Non trovava lavoro, si era fatta un mucchio di debiti per pagarsi la droga. Aveva bisogno di 30-35 mila lire al giorno».* E proprio l'ultima dose, fatale. Carmela se l'era forse comprata grazie ad un prestito concesso da un inquilino che si era impietosito alle sue lacrime.

«Era una ragazza normale — continua a ripetere la madre —, *poi ha incontrato un ragazzo, si chiama Santo».* Un tossicodipendente che l'ha iniziata all'eroina. Maria Massaro aveva speso tutti i suoi risparmi per mandare la figlia alla clinica San Maurizio, per disintossicarsi. Da tempo, infatti, la donna non può più pagare l'affitto della casa che lo Iacp le ha concesso in via Ivrea 16, ed è sotto la minaccia dell'assistente sociale del quartiere. Ma nessuno sforzo era servito. Carmela aveva ripreso a vedere il giovane e tutto era ricominciato come prima.

Un'altra giornata nera, ieri, sul fronte della droga. Poche ore prima, alle 13,30, un altro ragazzo è morto per overdose. Vincenzo Latocco aveva appena vent'anni. La morte l'ha raggiunto in casa, in via Pacini 3, mentre, chiuso nella sua stanzetta, si faceva un «buco». Il resto della famiglia, genitori e fratelli, stava ancora pranzando in cucina.

Non vedendo tornare il figlio a tavola, il padre, Antonio, 48 anni, operaio, è andato a chiamarlo e l'ha trovato a terra, cianotico e privo di sensi. Un'altra inutile corsa all'Astanteria Martini. Vincenzo è morto pochi minuti dopo il ricovero.

Alessandro Rigaldo

Carmela Massaro e Nicola Latocca, le due vittime di ieri della droga, e Maria Massaro, la madre di Carmela

TORINO, FACOLTA' DI FISICA

Universitari e professori lavorano nelle cantine

TORINO ● Un laboratorio dell'Istituto di Fisica Superiore in uno scantinato di via Ormea: dalla nuova sede di via Pietro Giuria 1 sembrerebbe inverosimile.

La porticina con la targa «Università di Torino, Facoltà di Scienze, Istituto di Fisica Superiore, Laboratorio II Biennio» si apre nell'androne del passo carrabile di via Ormea 73 a, un edificio primi Anni Settanta. Una stretta scala, che alla fine si biforca, conduce sotto terra. Da una parte si entra in uno stanzone — il laboratorio vero e proprio — dai muri grigi, pochi finestrotti, varie apparecchiature sparse sui banconi. Dall'altra c'è un locale di passaggio dalle pareti sporche, tubi che corrono lungo le pareti, attrezzature accatastate qua e là, vetrine con strumenti fuori uso.

Di qui si accede all'«aula», un altro stanzone senza possibilità di vera aerazione. A lezione, ieri pomeriggio, l'ultimo arrivato si è seduto nel vano della porta. Ogni tanto scende qualcuno. Potrebbe anche arrivare un ladro per portarsi via un apparecchio o rubare uno dei cappotti appesi fuori. Qualche studente arrivato per la lezione seguente dice che dovrebbe tenersi il una esercitazione provvisoria.

In realtà, così è da dodici anni. Nel frattempo le condizioni sono peggiorate. Quel «distaccamento», pur tanto disagevole, è tuttavia indispensabile: nei seminterrati di via Pietro Giuria 1, che dovrebbero ospitare il nuovo laboratorio didattico del II Biennio, i lavori sono stati bloccati dalla visita dei vigili del fuoco venuti per accertare le condizioni di sicurezza. E non ci sono segni di ripresa. Quest'anno poi la situazione sarebbe potuta precipitare: il proprietario dell'immobile di via Ormea non aveva più intenzione di rinnovare il contratto di affitto.

«Qui ci sono costanti problemi di disinfestazione — racconta dopo la lezione il prof. Mario Maringelli — *per altro sempre fatta regolarmente, di condizionamento d'aria. Abbiamo già subito furti di attrezzature ma siamo nell'impossibilità di distaccare dei bidelli. Si rifiutano di venire in questi locali: si sentono soli. Da qualche tempo poi sono stati disattivati i telefoni. Eppure il valore delle apparecchiature didattiche si aggira intorno ai cento milioni. Quello che si trovano dentro le vetrine sono vecchie, il laboratorio serve anche da deposito».*

Quest'anno, circa duecento studenti, pur suddivisi in turni, dovranno servirsi delle cantine di via Ormea 73 a. E se tutti continueranno a frequentare le lezioni, chi rimarrà nel vano della porta potrà, di tanto in tanto, senza fatica, dare un'occhiata anche alla scala e ai cappotti dei compagni.

Maria Teresa Martinengo

La droga-killer è ancora a Torino

TORINO ● Altri due giovani morti d'eroina: la droga continua ad uccidere. Quante dosi mortali circolano ancora? Ne è stata scoperta una che lo è sicuramente: si tratta di eroina miscelata con procaina, un prodotto che rallenta il ritmo cardiaco. Associate in alte percentuali, le due sostanze diventano una bomba esplosiva per il corpo umano. Possono portare all'arresto cardiaco e alla morte.

Al momento non esistono prove che questa eroina di colore marrone scuro, polverosa che diventa compatta, granulosa, se compressa con forza, abbia già ucciso. Ma è alla portata dei giovani acquirenti del mercato della droga e rappresenta un campanello d'allarme gravissimo.

Sembra che questa miscela, con dosaggi di eroina e procaina intorno al 30 per cento, non sia per fortuna offerta in abbondanza in città; dosi di eroina e procaina rispettivamente nelle percentuali del 18 e del 6 per cento, più innocui zuccheri che alterano il colore della «roba», sono commerciate nelle parti di Porta Palazzo.

Il mercato della droga è quanto mai vario e schizofrenico: cambiando quartiere si può acquistare eroina «diversa», più pura, meno pura, miscelata con sostanze pericolose e no. Paradossalmente è chi vende prodotti di qualità migliore ad alzare in soglia del rischio-morte per i consumatori, esposti alle oscillazioni fortissime del dosaggio di eroina nelle bustine.

Siamo al punto che l'informazione sui rischi che corrono dovrebbe essere data in modo capillare ed efficace ai semila (ma non sono forse molti di più?) giovani che abusano di stupefacenti: 58 morti per droga dall'inizio dell'anno, di cui 8 nelle sole due ultime settimane, sono troppi. E non c'è segnale, dopo le tragedie di ieri, che questa *escalation* delle droghe-killer si arresti.

Stamane l'assessore regionale alla Sanità, Maccari, ha convocato sindaci, presidenti di Usl, operatori. Si arriverà finalmente a decisioni operative? Con i tempi della burocrazia i 5 nuovi centri pubblici per le tossicodipendenze entreranno in funzione solo fra 6-8 mesi.

a. f.

SERVIZIO A PAGINA 7

De Wan

TORINO - MILANO - VERONA - MONTE-CARLO

Regali importanti? In novembre si risolvono meglio!

Da De Wan novembre è il mese giusto per risolvere i regali difficili. Con tutta calma, in un'atmosfera allegra e gentile, si può davvero scegliere il meglio. Ed in più, in novembre, De Wan regala a tutti splendidi "doni a sorpresa".

Torino - Via Roma 98 e Via Roma 334

PER IL DOLLARO

Alti e bassi del gasolio: oggi sale

ROMA ● Il prezzo del gasolio per riscaldamento crescerà di 12 lire al litro passando da 671 lire a 683 lire. La notizia fa seguito alla decisione del Consiglio dei ministri presieduto da Ciriaco De Mita di aumentare l'imposta di fabbricazione.

Il prezzo del gasolio da riscaldamento era sostanzialmente fermo sugli stessi livelli dal 24 settembre scorso. In questi ultimi sette mesi infatti vi sono stati contemporaneamente un incremento di 22 lire e un decremento di 21 lire il litro.

CHE VUOL DIRE?

Quel «fare filò» dalle aie emiliane ai fasti della tv

C'è una trasmissione su Raitre condotta da quel grosso studioso di comportamento animale che è l'emiliano Giorgio Celli, che s'intitola *«Filò»*. Non sappiamo se il programma piace al pubblico. Sappiamo invece che quel titolo *«Filò»* fa parlare. Che cosa significa *«filò»*?

Chi ha avuto dimestichezza con le aie emiliane non ha dubbi. *«Far filò»* vuole un po' dire quel *«tirar tardi»* di quando si andava a veglia. Uomini donne e bambini si davano appuntamento davanti a un fumoso camino a raccontar fatti straordinari di fate e di streghe, di spiritelli buoni e cattivi, di sogni premonitori. *«Andiamo a far filò»* — dicevano i ragazzi — e rubavano una carezza alle *«morose»* o *«fiurine»*, mentre le donne ridevano filando attente la ruvida lana di pecora con la rocca e il fuso mentre gli uomini facevan finta di niente.

«Fegna filò», *«Facciamo tardi»*. Si apriva una finestra sull'aria magica della notte per riscattare le fatiche dei campi, e si parlava tanto tanto perché non c'era la tv.

a. b.

Con questa griglia gioca e vinci. Il regolamento è a pagina 20

LAS VEGAS

K	Q	K	♠	♡	♡
Q	♠	K	♢	♡	♠
♠	Q	Q	K	♠	K
♢	♠	♠	♠	♡	♠
♡	K	♡	LAS VEGAS	♡	♢
♠	LAS VEGAS	♠	♢	Q	Q
♠	K	Q	♢	♠	♢
Q	♠	♠	♢	♡	K
♠	K	♠	♠	♠	♢
♠	♠	♢	♡	Q	♡
K	♡	♢	K	♡	♠
Q	♡	LAS VEGAS	♠	Q	♠
♠	Q	♠	♠	K	K

Spinello libero? Ora è Martelli a scatenare la nuova bagarre

Claudio Martelli

DON PICCHI
«Siamo stanchi di parole Bisogna liberare l'uomo non le sostanze...»

PEZZANA
«Proposte già sentite il primo problema è la guerra ai boss»

ROMA • *«Lo spinello non va punito»*, ha detto ieri Claudio Martelli, parlando a Radio Radicale. Il vicesegretario socialista ha spiegato che la sua proposta vuole equiparare le droghe leggere *«al tipo di regolamentazione vigente per gli alcolici»*. Comunque, niente liberalizzazione, ha poi precisato Martelli. Ma questo non significa abbassare la guardia sull'emergenza-droga. I socialisti, e lo ha ribadito ieri Craxi, insistono sull'inasprimento delle pene.

E sulla droga è di nuovo bagarre. La senatrice Elena Marinucci, sottosegretario alla Sanità, insiste soprattutto sulla prevenzione *«nel senso di troncare il traffico degli stupefacenti e di evitare che i giovani precipitino nella droga mediante una seria e completa informazione fatta da esperti durante le ore scolastiche»*. La Marinucci sembra invece prendere le distanze dalle posizioni di Craxi sull'inasprimento delle pene: *«La criminalizzazione del drogato non può portare nessun utile frutto; nessuna sanzione lieve (ammenda o sanzione detentiva breve) avrebbe efficacia dissuasiva nei confronti di persone disposte a rischiare la morte»*.

Posizioni differenziate anche tra gli stessi radicali. A un Pannella che commenta le dichiarazione di Martelli a favore della depenalizzazione integrale delle droghe leggere come *«di notevole interesse»*, fa da contrappunto quella meno entusiasta del consigliere regionale Angelo Pezzana. *«Martelli fa una dichiarazione vecchia e di nessun rilievo* — esordisce Pezzana —. *In questi giorni il dibattito sulla droga è molto confuso, emotivo; si parla di emergenza droga quando è almeno da 10 anni che siamo in "emergenza" e che il problema vero da affrontare è quello di combattere il mercato clandestino sovranazionale degli stupefacenti da cui deriva il 90% della criminalità»*.

Anche don Mario Picchi, del Centro italiano di Solidarietà, impegnato nel recupero dei tossicodipendenti, esprime disagio per il vortice di parole e proposte di questi giorni. *«I miei ragazzi sono nauseati di tutte queste parole; mi pare un dibattito vergognoso e ho l'impressione che si stia tentando di nascondere qualcosa»*. Don Picchi non ha cambiato le sue idee su una corretta lotta alla droga che più volte ha già espresso (è tra gli esperti consultati dal ministro Jervolino per la nuova legge). E sulla proposta di Martelli dice polemicamente: *«Sono per liberare l'uomo non le sostanze»*.

La deputata «verde» Laura Cima è d'accordo sulla proposta di Martelli, ma è molto critica sull'uso delle carceri come «cura» per i tossicodipendenti: *«Ho visitato le Nuove e Rebibbia e il 90% dei detenuti comuni sono pendolari delle carceri per droga. Lo Stato investe troppo poco per le comunità di recupero, fa finta di non vedere i problemi che favoriscono il fenomeno tra i giovani e non difende chi si batte contro la mafia e la camorra che hanno in mano il mercato della droga»*.

Stefanella Campana

VOCI INSISTENTI

La direzione della Mira Lanza lascerebbe Genova

E anche Calimero se ne va

GENOVA *(g. c.)* • Anche la Mira Lanza lascia Genova, dove oggi ha una direzione con 180 dipendenti, preoccupatissimi per il loro futuro? E' l'ultimo atto di quella che alcuni chiamano la *«fine di Calimero»*, il pulcino tanto nero che diventava bianchissimo dopo un bagno in un prodotto dell'azienda e che è stato per anni il marchio pubblicitario della Mira Lanza? Molti lo temono, da quando è stato ventilato l'acquisto dell'azienda da parte della Panigal (marchio Sole), presente con quote importanti nel mercato dei detersivi. Ha preso posizione la Federazione unitaria lavoratori chimici, elencando i motivi della preoccupazione per la possibile fuga dalla città di un «gruppo» che, se è andato via via assottigliandosi, ha pur sempre rappresentato una presenza di prestigio.

Certi episodi, in se stessi marginali, vengono interpretati come segnali. C'è bisogno di una certa attrezzatura e dall'azienda rispondono: *«Useremo quella della Panigal»*. E così per sostituzione non solo di attrezzature ma anche di personale: dà le dimissioni un direttore commerciale e non viene rimpiazzato. Il malessere attraversa i capannoni di Genova Rivarolo, trasformati in uffici.

Il sindacato chiede un incontro *«chiaro e approfondito»* con il management aziendale e con la proprietà, verifiche sull'assetto societario, sui programmi e sulle strategie, sui livelli di occupazione attuale e di prospettiva. L'impegno è di coinvolgere tutti i parlamentari liguri in un'azione sul governo. *«La Mira Lanza* — dice un operaio — *sta diventando la cenerentola dei detersivi, bisogna opporsi a questa tipologia di abbandono che temiamo d'intravedere, purtroppo a breve scadenza»*.

Accadrà come per la Piaggio che ha trasferito a Pontedera il suo centro direzionale di Genova?

Meno tute blu A Genova crolla il pci

GENOVA • La fonte dei dati è insospettabile, viene dall'«Unità», e registra la flessione degli iscritti al pci: —7% a Genova, —6,5 nella regione. Un'analisi della tiratura delle tessere fornisce cali che i dirigenti locali definiscono fisiologici, ma altri che suscitano sorpresa e sono soprattutto quelli che si riferiscono a zone un tempo a forte concentrazione operaia e che la crisi dell'industria ha assottigliato. L'equazione è inevitabile: meno tute, meno tessere pci.

Ed ecco che Sestri Ponente e Cornigliano, dove per anni si è sviluppata la più grande forza ligure dei comunisti, rivela una flessione del 7,7%. Questa zona fu definita la «Stalingrado genovese», qualcosa come Sesto San Giovanni. Di qui partivano i cortei verso la città, i grandi scioperi che non di rado modificarono scelte comunali e regionali. Il «punto» di perdita più forte è a Sampierdarena (—11,98%), anch'essa un tempo bunker della falce e martello e dove — almeno nelle tessere — le masse operaie mostrano un distacco verso il partito.

La sorpresa più clamorosa si ha, scomponendo i dati in porto: —20%. Singolare il fatto che tengano (calo del solo 4,4%) quartieri come Oregina e Castelletto. Se Oregina ha una composizione sociale popolare e traumatici ricordi (vi fu ucciso il consigliere del pci Guido Rossa), Castelletto, nella circonvallazione a monte della città, è invece zona residenziale cara alla buona e tranquilla borghesia.

Come interpretare la disaffezione? Dicono in una sezione di Sampierdarena: *«Non il dato che chi non ha preso la tessera si sia allontanato dal partito, in qualche caso può trattarsi di negligenza, ma è indubbio che una certa aria di delusione sta spazzando entusiasmi passati»*. Il totale del tesseramento del pci del 1988 registra la più forte flessione a Genova, dov'è passato da 30.448 iscritti ai 28.172 di quest'anno. Pochi i comunisti che hanno deciso di non ritirare la tessera a Savona (circa un migliaio), a La Spezia (500) e a Chiavari (qualche centinaio).

I dirigenti comunisti della regione e della città tendono a sdrammatizzare. Uno dei leaders, Graziano Mazzarello, afferma che la campagna tesseramento di quest'anno è cominciata in ritardo di due mesi, e quindi c'è ancora tempo per correggere almeno in parte le cifre fornite. *«Inoltre* — aggiunge Mazzarello — *il tesseramento a Genova, città in cui il pci è molto radicato e diffuso, comporta seri problemi organizzativi e tempi più lunghi. Lo dimostra il fatto che il calo si avverte nei grandi centri piuttosto che in quelli minori, nei quali la gente è più facilmente raggiungibile»*.

Ma in Salita San Leonardo, roccaforte dei comunisti genovesi, non si nega che esiste un problema strettamente politico. Diversi i motivi della flessione. Il primo è naturalmente la falcidia delle industrie e la sensazione di molti operai che le forze politiche locali (compreso il pci) siano apparse in ritardo, di fronte alle esigenze della trasformazione che sta avvenendo nel mondo del lavoro. Inoltre, la Liguria (e Genova in particolare) vede aumentare fortemente il numero degli anziani e dei prepensionati. L'operaio che lascia il posto di lavoro non è più raggiungibile e, spesso deluso dalla politica comunista, abbandona la lotta di partito.

Guido Coppini

Una immagine per l'Anno Santo

IL MERCATO DEI SANTINI

Quel Paradiso di carta e santi frutta duecento miliardi l'anno

A Torino nessuna casa editrice agisce nel settore, ma sono sempre più frequenti i fedeli (specie giovani e giovanissimi) che affollano i negozi specializzati

TORINO • I devoti di San Michele non hanno dubbi: *«la sua immaginetta in tasca, in auto o in casa è una garanzia contro i furti»*. E nelle vecchie cantine torinesi non è poi raro trovare appeso al muro il santino di San Martino *«che protegge la casa e tien lontano il topolino»*. Nei reparti di maternità non è Sant'Anna la più implorata, ma Santa Liberata, che in virtù del nome è ritenuta efficace liberatrice dai dolori, specie di quelli del parto.

Non son casi rari. Il mercato dei santini religiosi, specie se vecchi, registra infatti una silenziosa ripresa. Pochi ne parlano, anzi chi opera nell'editoria del settore non concede la minima informazione. *«Non diciamo niente noi, siamo una ditta seria, che non cerca pubblicità specie per questioni così delicate»*, dicono all'editrice Bonella di Milano, leader del settore.

Tanta prudenza pare eccessiva, ma non stupisce. Il mercato delle immaginette religiose non ha bisogno di clamore. E' solido ed apprezzato, specie all'estero, da dove giungono ordini cospicui. Si parla di esportazioni italiane per circa 200 miliardi di valore. E questo giro di affari non tiene conto dei pezzi antichi, sempre più apprezzati dai collezionisti.

Le più ambite sono quelle con il bordo merlettato, magari coperto di oro zecchino. Vengono pagate dalle 30 alle 100 mila lire. E gli amatori si sono persin specializzati. C'è chi raccoglie semplici santini con preghiere. Altri preferiscono quelli che annunciano una prima comunione. E' c'è un mercato per i ricordini mortuari, ornati con soggetti religiosi. A Torino vi è una collezione aperta al pubblico, a Maria Ausiliatrice.

La distribuzione di santini avviene invece per lo più attraverso organizzazioni religiose interessate a diffondere l'immagine del loro santo patrono. Questa è la migliore clientela per gli editori, che forniscono soggetti su ordini precisi. Meno redditizio e diffuso è il commercio spicciolo.

A Torino nessuna casa editrice agisce nel settore, anche se sono sempre più frequenti i fedeli che chiedono questa o quell'immagine nei negozi specializzati. *«Ogni giorno si fan vivi nuovi appassionati* — spiega Margherita Dorato, della storica ditta Clemente Tappi, che da tre generazioni vende oggettistica religiosa in via Garibaldi — *e i clienti più affezionati al genere hanno un'età sempre più giovane. Vengono in negozio e sfogliano fra i soggetti disponibili. In questo periodo c'è stata particolare richiesta di immagini dei Santi Cosma e San Damiano e di San Calogero. E' un sempre bene la vendita di santini della Madonna di Lourdes o dell'Immacolata»*. Per cento lire l'uno c'è da scoprire il Paradiso.

m. lup.

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO

ELOGIO ALL'OROLOGIO

3ª MOSTRA MERCATO DI OROLOGI DA COLLEZIONE

TORINO ESPOSIZIONI - 11-14 NOVEMBRE '88

CRT - UNITRACO

RISPARMIO

VITO PERNIOLA

Quando firmi la garanzia d'un fido

Sarà certamente capitato a molti di dover firmare garanzie a favore di parenti più o meno stretti, conoscenti, più o meno amici, oppure Ditte e Società commerciali, necessarie e sovente indispensabili per l'ottenimento di un prestito o fido bancario. Sino ad una decina di anni fa la forma più usuale era quella di far firmare «per avallo» una o più cambiali, già sottoscritte dalla persona o ditta (debitori principali) che avevano richiesto il finanziamento. Il fatto stesso di dover firmare un titolo così solenne ed ufficiale, bollato e filigranato, induceva ad attente riflessioni e considerazioni sul rischio insito nell'operazione. Il fatto positivo di questa forma di garanzia era che si sapeva esattamente l'importo e la scadenza dell'impegno assunto. La cambiale, per aver valore, doveva essere compilata nell'importo, e la scadenza, anche se lasciata in bianco, non poteva essere superiore a tre anni dalla data di emissione.

Vediamo che cosa capita oggi. L'avallo cambiario è stato gradualmente abbandonato dalle Banche come forma di garanzia per i loro prestiti, e sostituito, nella quasi totalità dei casi, con la *fidejussione omnibus*. Non è nient'altro che un foglio stampato, con la consueta miriade di frasette scritte a caratteri minuscoli, col quale una persona si dichiara garante, nei confronti della Banca, degli impegni assunti da un'altra persona. Detto in parole povere: se non paga lui pagherò io, per quel prestito che tu, Istituto di Credito, gli hai concesso.

Questo, almeno, è ciò che il meno sfruttato (e sono i più) soggetto che firma la fidejussione «omnibus», è convinto di fare. Mio cugino Luigi Rossi, che ha bisogno di un fido di 50 milioni, mi ha chiesto di fargli da garante, in quanto la sua Banca è disposta a concederglielo solo a questo patto. Si tratta di una brava persona, e poi, mai che vada, fino a quella cifra posso stare tranquillo; fosse di più ci penserei due volte.

Certamente, in questo (non troppo) ipotetico caso, la persona che ha firmato non si è soffermata a leggere attentamente i vari paragrafi di quell'innocente foglietto. Se l'avesse fatto si sarebbe accorto di trovarsi di fronte ad un vero e proprio capestro.

In effetti firmando una fidejussione «omnibus» (che potrebbe tradursi: «per tutto», termine già di per sé preoccupante) non si garantisce soltanto il pagamento del singolo prestito o fido, ma, come recita testualmente il documento (fornitomi cortesemente da un importante istituto di credito): «Per l'adempimento di qualsiasi obbligazione dipendente da operazioni bancarie di qualsiasi natura *preesistenti e già attualmente in corso, o che venissero in seguito consentite*». In parole povere, chi aveva pensato di concedere una garanzia di venti milioni, può trovarsi a dover rispondere, in caso di inadempienza del garantito, di somme notevolmente superiori, in quanto questi può aver ricevuto altri prestiti sia precedentemente che successivamente al rilascio della fidejussione.

E questo senza che la Banca abbia il minimo obbligo di comunicarlo, così come previsto in un apposito articolo. Correttezza vorrebbe che i funzionari preposti alla concessione dei fidi si sentissero obbligati moralmente a spiegare a chi firma la realtà dei rischi collegati. Da parte mia solo un consiglio: leggete sempre attentamente prima di firmare... poi riflettete.

EUROPEE

Sarà Craxi l'ambasciatore dei comunisti nella Cee

ROMA • In vista delle prossime elezioni europee, il pci e le sinistre della Comunità confronteranno le loro posizioni in un vertice. Lo ha detto l'onorevole Napolitano, confermando che al proposito ci sarà un incontro tra il segretario del pci, Occhetto, e quello del psi, Bettino Craxi, che poi terrà i contatti con i partiti europei.

«Ora ci auguriamo — ha spiegato Napolitano — *che l'incontro tra i due segretari avvenga rapidamente, e comunque entro l'anno, tenuto presente che lo scambio di idee che abbiamo chiesto all'unione dei partiti socialisti della Cee deve precedere le elezioni per il Parlamento di Strasburgo. L'obiettivo è di verificare insieme i programmi, le possibili convergenze tra socialisti e comunisti a Strasburgo: e chiarisco che quando parlo di comunisti, mi riferisco soltanto al pci»*.

il DIRITTO e l'ECONOMIA

LA NUOVA ENCICLOPEDIA DEL DIRITTO e DELL'ECONOMIA

Delle informazioni più semplici e correnti (CCT, BOT, lavoro domestico, pensioni...) alle materie dell'insegnamento superiore e universitario (Diritto romano, Finanza pubblica...), alle discipline manageriali e statistiche.

1443 pagine, 5000 voci, 45.000 lire

LE GARZANTINE

BOMBONIERE
SCONTATE AL 50%
SU TUTTI GLI ARTICOLI «FINE SERIE» SCONTO 50% REALE
EVENTUALI CONSEGNE IN PRIMAVERA '89.
La Bomboniera
TORINO
Via Montevideo 6
Tel. 318.04.00
Aut. Com. Legge 111

AMBIZIONE

Troppo fortunato e ricco non è molto amato dagli stessi repubblicani

ESPERIENZA

Il futuro segretario di Stato ha già ricoperto vari ruoli alla Casa Bianca

Bush gli ha affidato i destini del mondo

James Baker dirigerà la politica americana negli anni del dopo Reagan (e soprattutto del dopo Shultz) che hanno visto il grande disgelo con l'Unione Sovietica

WASHINGTON ● E' l'eminenza grigia, la vera «mente politica» del futuro presidente. Così dicono i democratici, ma anche molti fra i repubblicani che non amano questo uomo «troppo bravo, troppo fortunato e troppo ambizioso».

Bush gli ha praticamente dedicato il primo discorso programmatico dopo la vittoria elettorale. «Sarà James Baker — ha detto — il futuro segretario di Stato americano». I maligni sostengono che sarà «anche qualche cosa di più».

Se sono vere le voci che circolano a Washington, Baker ricoprirà infatti un ruolo che spazierà oltre il settore già importantissimo della politica estera. Sarà il primo consigliere del presidente, l'uomo che dividerà con George Bush la responsabilità vera del potere.

Il futuro segretario di Stato è un texano dal sangue freddo, fanatico del lavoro, con in più un'esperienza pluriennale alla Casa Bianca come capo dello staff di Reagan durante il primo quadriennio e poi ministro del Tesoro fino a pochi mesi fa. James Baker III è amico di Bush da oltre 30 anni.

Cinquantottenne, di Houston, come Bush anche Baker è un «figlio del privilegio». La sua famiglia è titolare insieme del maggiore studio legale della capitale texana e per il futuro segretario di Stato la trafila è stata la solita: un ottimo liceo in Pennsylvania, Princeton, una laurea in legge all'università del Texas, il servizio militare nel corpo dei marines, la naturale (viste le caratteristiche della sua famiglia) carriera di avvocato.

Alla politica arriva tardi, per amicizia, quando nel 1970 il deputato Bush gli chiede una mano nella campagna elettorale per il Senato. Baker, che aveva perso da poco la prima moglie, accetta. Comincia un sodalizio inclinato solo una volta, nel 1980, quando il futuro segretario di Stato blocca la prima corsa di George Bush verso la Casa Bianca.

Una decisione peraltro che aprì al candidato la «nomination» alla vicepresidenza. E al suo «manager» l'importante incarico in seno all'amministrazione.

Baker si rituffò quindi nella sua carriera di alto burocrate, prestando servizio come capo di gabinetto durante i quattro anni del primo mandato presidenziale di Reagan. Nell'85 divenne segretario al Tesoro al posto di Donald Regan, cui cedette il suo incarico.

Quella di Baker alla Casa Bianca è stata una presenza difficile. Era inviso ai conservatori per le sue capacità di mediazione. Nel 1983 ci fu anche uno scandalo: lo accusarono di aver usato, quattro anni prima, documenti sottratti allo staff di Carter per preparare l'allora sfidante Reagan a un dibattito col presidente.

Come segretario al Tesoro James Baker ha legato il suo nome a importanti riforme, prima fra tutte quella fiscale. Sul piano internazionale è stato l'artefice di un nuovo programma di coordinamento per stabilizzare i mercati valutari e ridurre gli squilibri commerciali e di un piano (il cosiddetto Piano Baker) per la ristrutturazione del debito del Terzo Mondo.

Lo scorso agosto Baker è tornato all'amministrazione per assumere, ancora una volta, la guida della campagna elettorale di Bush. Campagna che è stata guidata da un ufficio a pochi passi dalla Casa Bianca. Alle pareti, due grandi mappe degli Stati Uniti punteggiate di bandierine con gli spostamenti dei candidati. Telefoni che squillavano in continuazione e lui, il maestro di gioco, presente al ponte di comando almeno 14 ore al giorno.

Questa volta l'accoppiata ha funzionato. Bush è stato eletto con un ampio margine nei confronti di Dukakis e, come segno tangibile della sua riconoscenza, ha designato l'antico socio alla carica di più alta responsabilità, alla guida cioè del dipartimento di Stato, come successore di George Shultz.

Tra i due esiste ovviamente un forte feeling. Bush, di 11 anni più anziano, ha detto del suo fidato collaboratore, famoso per il suo senso pragmatico: «Nei sette anni e mezzo che è stato membro del Consiglio per la sicurezza nazionale ha dimostrato abilità come negoziatore; la stima personale di cui gode gli consentirà di dimostrare ancora una volta il suo altissimo grado di professionalità come nostro prossimo segretario di Stato».

Houston: James Baker, con i due suoi nipoti, durante la conferenza stampa di Bush

Una «voce di donna» per il presidente

NEW YORK ● Per la prima volta nella storia americana una donna, Sheila Tate, è stata scelta come portavoce ufficiale del nuovo leader della Casa Bianca George Bush. Lo ha reso noto oggi lo stesso neoeletto presidente precisando che la nomina di Tate si riferisce al periodo di «transizione» ma che, secondo alcuni osservatori, potrebbe invece prolungarsi indefinitivamente.

«Addetto stampa» di Bush dallo scorso agosto, subito dopo la conclusione della convenzione repubblicana, la Tate era già nota alla Casa Bianca per essere stata portavoce della first lady Nancy Reagan negli anni dal 1981 al 1984.

Durante il periodo della campagna elettorale, molti cronisti si erano lamentati sostenendo che le informazioni da lei fornite non sempre corrispondevano al vero e che probabilmente questo avveniva perché lei era tenuta regolarmente fuori dal «circolo ristretto» degli intimi di Bush.

Ne assumerà le funzioni di portavoce della Casa Bianca avrà uno stipendio di 89 mila dollari all'anno (115 milioni di lire).

Laureata e madre di due figli, Tate ha 46 anni e proviene dalle pubbliche relazioni (ha lavorato per la «Hill and Knowlton» e la «Burston and Marsteller»).

Si parlò di lei già quando si dovette sostituire Larry Speakes, portavoce dimissionario della Casa Bianca, ma alla fine le venne preferito Martin Fitzwater, l'uomo che è attualmente il portavoce del presidente Ronald Reagan.

Contrattazione alla Borsa di Tokyo, dopo la conferma di un'amministrazione repubblicana alla Casa Bianca

Tokyo, dollaro giù

La «sbandata» di Wall Street dopo le elezioni americane si ripercuote anche in Oriente

TOKYO ● Notevole rialzo del dollaro questa mattina al mercato dei cambi giapponese: gli esperti sono concordi nel ritenere il fenomeno una conseguenza della vittoria di George Bush. La moneta americana ha aperto, per la prima volta dal 18 aprile scorso, sotto i 124 yen ed è stata valutata, in chiusura della sessione antimeridiana 123,98 yen, con una perdita di 67 centesimi rispetto alla chiusura di ieri. In apertura, il dollaro è stato valutato a 123,95 yen e nel corso della mattinata ha oscillato tra 123,76 e 124 yen.

Alla Borsa valori di Tokyo, invece, come anche a Milano, è continuata la tendenza al rialzo. In chiusura di seduta mattutina l'indice generale «Nikkei», che ieri aveva guadagnato 339,81 punti, ha registrato 5,24 punti, pari allo 0,019 per cento, più della chiusura di ieri.

L'ascesa verticale delle quotazioni di ieri è dovuta al fatto che gli investitori hanno accolto con estremo favore la vittoria, per quanto prevedibile e dunque con scarsi effetti su tutti gli altri mercati, del candidato repubblicano negli Usa.

La reazione positiva del mercato ha stornato temporaneamente l'attenzione generale dagli sviluppi dello scandalo finanziario-politico «Recruit Cosmos» che fino ad ora aveva avuto effetti deprimenti sull'andamento delle contrattazioni.

Il delinearsi nella persona di Bush di una continuità della politica economica Usa perseguita fin qui dal presidente Ronald Reagan — ed ora garantita dal nuovo segretario di Stato James Baker che Bush ha scelto per succedere George Shultz — hanno sottolineato gli operatori, ha sgombrato il campo dai timori di un irrigidimento di tipo protezionistico da parte della Casa Bianca e di un approccio commerciale e monetario più severo nei confronti del Giappone, giudicati probabili nel caso di una vittoria del candidato democratico Michael Dukakis.

In assenza di questo evento internazionale, il mercato avrebbe accusato il colpo dell'annuncio della decisione della magistratura di rinviare a giudizio un dirigente dell'impresa immobiliare «Recruit Cosmos» il quale avrebbe tentato di corrompere un parlamentare perché insabbiasse l'inchiesta in corso sulla sua società, accusata di aggiotaggio azionario.

Il forte rialzo di ieri ha interessato soprattutto i titoli di industrie siderurgiche e finanziarie, ma anche di cartiere che apparivano in progresso a ogni notizia di un peggioramento delle condizioni di salute dell'imperatore Hirohito a causa della ristampa di tutte le carte pubbliche e ufficiali che inevitabilmente seguirebbe alla morte. Chiusura positiva anche per le azioni di imprese commerciali, cantieristiche ed energetiche. In calo invece quelle di aziende elettroniche, farmaceutiche e di strumenti di precisione.

Imprevedibili come al solito, tutti gli altri mercati, a partire da Wall Street che, con l'eccezione italiana, sono rimasti spatici smentendo le aspettative di chi puntava sulla conferma dei repubblicani per sostenere le Borse.

Applausi, Applausi, Applausi
Quanti applausi!

gli Abiti da Sera delle Sfilate
a metà prezzo

Orosalba

Atelier - Corso Vittorio Eman. 32 - Tel. 87.40.55
aperto anche il lunedì mattino
Boutique - piazza C. Felice 57 - Tel. 51.23.16

Gli Abiti da Applauso sono in esposizione e vendita fino al **30 Novembre '88**

DIMENSIONE 4 + SEGNO & PROGETTO - TORINO

da

Borbonese

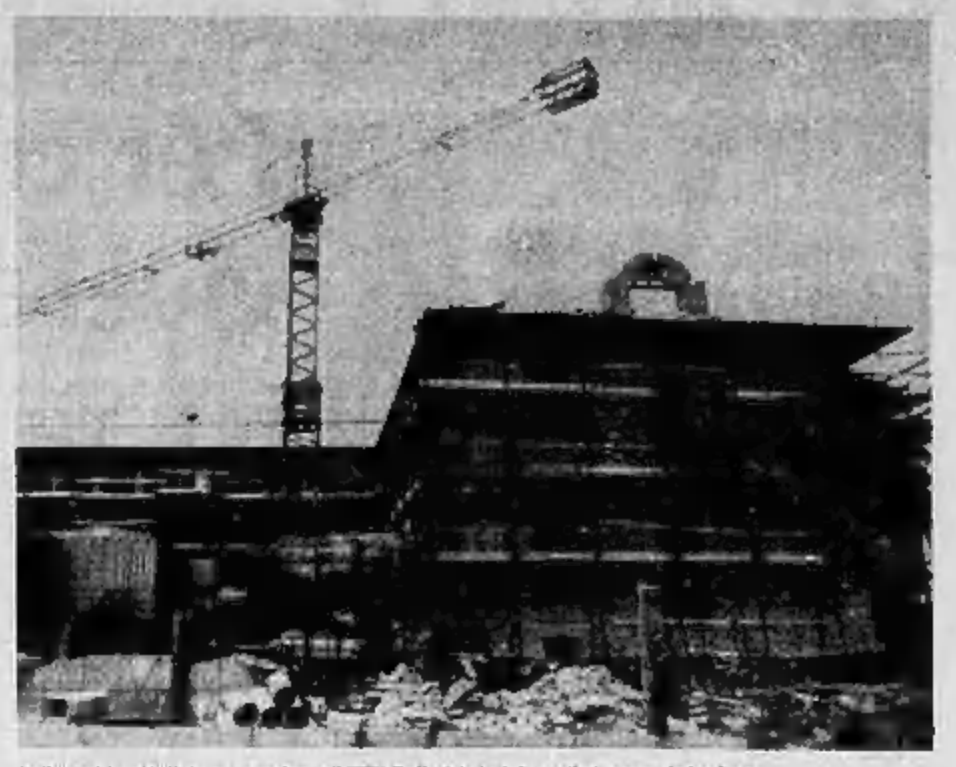
un caldo Autunno

Torino Via Mercanti, 16

Torino - Milano - Singapore - Tokio

La villa di Pollone del grande pittore biellese sarà ristrutturata per ricavarne quattro alloggi di lusso

Residence nella casa di Delleani



Pollone. I lavori di ristrutturazione di Villa Delleani. A sinistra, il pittore nel giardino

POLLONE ■ La villa dove visse e lavorò il pittore biellese Lorenzo Delleani è in questi giorni un grande cantiere: l'impresa Vallecervo che l'ha acquistata nell'88 la sta profondamente ristrutturando per ricavarne quattro alloggi signorili.

Sorge nella parte alta di questo piccolo ma importante paese ai confini con Biella che ha dato i natali a molti personaggi illustri. Il nucleo principale risale al 1600 e Lorenzo Delleani, ristrutturando l'edificio verso la fine del secolo scorso, vi fece aggiungere una nuova ala, con un ampio locale che adibì a suo studio.

In quella stanza dalla quale poteva dominare il bellissimo parco della Burcina e ammirare il paesaggio delle Prealpi biellesi che tanto amava, creò molte delle sue opere più significative. Anche se, ricorda Placido Castaldi, uno dei massimi pittori biellesi contemporanei studioso della vita e delle opere dell'artista pollonese, «per i quadri più grandi, quelli di due metri per tre, si era fatto imprestare dal parroco di Pollone la chiesetta di San Barnaba, che sorgeva a poca distanza».

All'apice della carriera, come si sa, Delleani si trasferì a Torino, ma periodicamente, soprattutto d'estate tornava alla sua casa di Pollone che ha immortalato raffigurandola anche in alcune delle sue opere più belle.

Alla sua morte, nel 1908, nella grande casa con i soffitti a cassettoni in legno e alcune stanze con le volte a vela e le colonne in pietra di Oropa, restarono due sue nipoti: la prediletta Nina alla quale aveva tramandato il segreto dei suoi colori, e Maria. La villa continuò ad essere la meta di svariati personaggi del mondo dell'arte e della cultura. C'erano tra l'altro diversi quadri di Lorenzo. Per molti anni ancora, quindi, il complesso rimase un museo vivente al grande pittore biellese. Ma morta anche la nipote Maria agli inizi degli Anni 70, la villa divenne di proprietà di alcune pronipoti che abitavano lontano dal Biellese. L'edificio, svuotato, rimase così affidato alle cure di alcuni custodi, ma non più abitato, deperiva a vista d'occhio.

E qui forse il Comune di Pollone ha perso l'occasione per acquistare la proprietà e trasformarla in un museo a Delleani. Conferma il sindaco di Pollone Alvise Mosca: «Forse è così ma si sarebbe dovuto intervenire molto prima quando ancora c'erano le nipoti in vita. Dopo la situazione non fu più così favorevole a una soluzione del genere».

Ma, dicono a Pollone, gli stessi eredi pare non abbiano cercato di agevolare in qualche modo la nascita di una simile iniziativa, e verso la fine degli Anni Settanta il complesso fu venduto, si dice per circa 150 milioni, a un imprenditore locale, Pietro Montelcone, il quale prima cercò di riadattare il complesso a opificio, poi ad abitazioni. Ma il Comune nel frattempo, dovendo adottare il nuovo piano regolatore, bloccò ogni cosa.

Così, ormai in condizioni sempre più degradate, il complesso fu acquistato alcuni anni fa dall'impresa edile Vallecervo, che impegnandosi a recuperare le parti artistiche del complesso e a restituire all'originaria bellezza la facciata, ne sta ricavando oggi quattro alloggi da circa 300 metri quadrati ciascuno. Villa Delleani diventerà quindi un complesso residenziale di lusso.

Maurizio Alfisi

L'ingresso della villa nell'opera di Delleani «Terrazza a Pollone»

Poteva essere Centro di cultura

Si è persa l'occasione per trasformare la casa in un'istituzione destinata alla produzione grafica, in collegamento con le attività del «Premio Biella»

POLLONE ■ Si dice che Lorenzo Delleani amasse giungere a Pollone all'inizio di giugno. Di sabato. E che facesse in modo di arrivarvi «verso mezzogiorno»: per sentirsi dare il bentornato, non soltanto dalla festosa nidiata dei nipoti, che con la loro madre — Annetta Nasi, vedova di suo fratello Antonio — l'attendevano nella casa in cui l'artista era nato, ma dai rintocchi delle campane.

Una casa, quella dei Delleani, che si faceva notare, ai margini dell'abitato di Pollone, in borgata De Rossi: anche per il bel giardino e per l'ampia «terrazza» diventata famosa soprattutto dopo che Francesco Pastonchi ne aveva tratto spunto per il titolo d'un articolo uscito sul «Corriere della Sera» nel centenario della nascita dell'artista.

Casa e terrazza erano diventate in realtà un punto di riferimento per il piccolo mondo che aveva preso a gravitare intorno a Lorenzo Delleani, abitualmente presente a Pollone d'estate, serbando il mese di settembre per i viaggi e l'autunno inoltrato per i brevi soggiorni soprattutto nel Cuneese, a Morozzo, dai Vignolo.

L'estate era diventata il periodo più fruttuoso: con decine e decine di «tavolette» dipinte dal vero, i suoi capolavori. Proprio qui, d'altra parte, Delleani aveva incominciato a dipingere dal vero prendendo come modello l'angolo del giardino, con il porticato in fondo, sotto il loggiato, e l'adiacente manica più a lungo abitata dalle nipoti superstiti, fino a poco tempo fa. Ultima era Maria Maria, che ancor nel 1983 aveva assistito, commossa, allo scoprimento d'una lapide voluta dal Comune sulla facciata della casa con il suo sintetico «qui nacque dipinse visse/ Lorenzo Delleani», definito «Amico/della sua terra».

Ed era stata proprio lei a ricordare, in quell'occasione, come in quell'ambiente si fossero spesso incontrati non soltanto gli allievi forse più cari ma alcuni amici tra i più vicini. E non ne mancano neppur le fotografie. Vi si riconoscono a volte Sofia di Bricherasio e la nipote Maddalena (detta Nina), Lia Gismondi e Ilda Pubini, Maria Fortis Camussi e Giuseppe Bozzalla, che a Pollone aveva presso i Piacenza, suoi parenti, come Giuseppe Merli (Pinotto), il figlio di Lucia Delleani, la lontana cugina che abitando a Pollone quasi spalla a spalla, ultimamente, aveva ospitato il pittore a Torino, nella sua casa di via Alfieri 4, dove proprio ottant'anni fa l'artista morì.

L'articolo di Pastonchi si può ben fare dedicato agli amici. E narrava come una domenica di settembre, mentre Delleani era sceso incontro a Camerana, Bistolfi, il pittore Giani e l'industriale laniero Felice Piacenza si fossero intrattenuti con Giacomo Grosso che raccontava della visita che, dopo il clamore suscitato a Venezia dal suo *Supremo Convegno*, gli aveva fatto in studio una dignitosa americana per chiedergli di farle il ritratto, ma volendo poi posar nuda. Grosso l'aveva lasciata fare, per congedarla però bruscamente con un perentorio «*Di questi nudi io non ne dipingo*». Il Piacenza approvava, serio, mentre Giani, a mezza voce «*arrischio sornione*», scrisse Pastonchi, «*Bistolfi non ha di queste clienti*». Poco dopo, mentre s'accendevano i globi dell'illuminazione per appenderli agli alberi, Delleani era giunto con l'ospite, guidando a cassetta la carrozzella con qualche grido di incitamento per l'animale e lo schioccar della frusta. «*Povero bestia*», borbottò bonario Camerana, con un piede ancora sul predellino, mentre in un batter d'occhio Delleani è già in terrazza: stringe in un unico abbraccio il poeta e una dama, una pacca sulla spalla a Grosso, lira la barba a Bistolfi e con una piroetta va di filato in cucina «*a vedere se le casseruole funzionano*».

Giovanni Camerana, magistrato e poeta, ma anche disegnatore dotatissimo, aveva altra volta messo in rima i quadri di Delleani: le sue processioni e il Mulino di Leida, ma anche tra gli altri il sodalizio funzionava bene, così che era la stessa piccola brigata che qualche mese dopo, in novembre, si dava convegno a Morozzo, nel Cuneese, ospite del Castello dei Vignola, con il parco e il laghetto che tornano anche più d'una volta nella produzione autunnale dei Delleani.

Morta l'ultima nipote, la proprietà venne alienata. Molti sperarono allora che, magari coalizzandosi tra Biella e Pollone, i Comuni ed altri enti, dall'Unione industriale alle banche, ci si accordasse per fare di «casa» un centro vivo di cultura. Avrebbe avuto bisogno certo d'un restauro e di adattamenti, ma lo scopo poteva esser quello di farne qualcosa di significativo tra le iniziative culturali di spicco non soltanto nazionale, ma europeo. Qualcuno aveva persino pensato ad un possibile collegamento tra il ricupero edilizio della vecchia dimora delleaniana e l'esistente Premio internazionale Biella per l'Incisione. Dando vita ad un centro di produzione per la grafica, sul tipo di quelli già attivi all'estero: un consorzio tra enti per la gestione, con artisti famosi da invitare ospiti in cambio della cessione di qualche matrice da poter tirare e vendere dando vita ad un'attività da gestirsi puntando su un bilancio in pareggio, e in definitiva facendo cultura.

Angelo Dragone

MARCIA DI PROTESTA

Il Comune toglie lo scuolabus e gli alunni vanno a piedi da Cervinia a Valtournenche

CERVINIA ■ Una volta da Valtournenche si saliva al Breuil a piedi per necessità o per lavoro: nei giorni scorsi sono scesi per protesta. E' il caso dei trentacinque bambini della scuola media E. Page di Valtournenche che quotidianamente da Cervinia devono raggiungere il capoluogo. Da quindici anni a questa parte, sino all'inizio di quest'anno scolastico, l'amministrazione comunale istituiva il servizio di scuolabus ora improvvisamente soppresso senza peraltro darne validi motivi; se non quello che lo stesso servizio potrebbe essere sostituito dai pullman di linea. I ragazzi privati del servizio, accompagnati dai loro genitori, hanno voluto presentarsi all'autorità comunale denunciando e contestando l'imposizione. «Gli scopi della protesta sono elencati — dichiara Eugenio Torri — in un documento presentato alla stessa amministrazione di Valtournenche dove vengono elencati i punti salienti che hanno reso contrari nei genitori». Tra le rimostranze i genitori (che stanno ancora ricevuti dal sindaco) sottolineano come il servizio di linea per gli alunni rischierebbe, nel concreto, di non avere sufficienti posti a sedere a disposizione. Nella piena stagione turistica invernale il pullman di linea dispone di soli 45 posti su una linea che inizia da Châtillon ferrovia per salire alla volta di Cervinia a scendere, un percorso di trenta chilometri. Pertanto sul tratto finale di otto chilometri che divide Valtournenche da Breuil Cervinia è chiaro che buona parte dei trentacinque ragazzi rischiano di rimanere a piedi con il conseguente ritardo alle lezioni o nel raggiungimento di casa.

Per gli amministratori comunali ha risposto l'assessore Pino Dell'Agosto: «Siamo convinti che non ci saranno attese. Appena sappiamo che un ragazzo è rimasto a piedi chiamiamo con urgenza, un pulmino sostitutivo».

Questo punto ha fatto scattare la prima osservazione: «Non crediamo che il pulmino destinato al servizio di navetta nel circondario della sola Cervinia — ha detto Mario Bellendo — possa raggiungere Valtournenche nel breve tempo di pochi minuti». Certamente una strada piena di insidie e di minacce di valanghe, sempre innevata (è stato sottolineato da genitori, maestri di sci e guide) non permette di percorrere otto chilometri in breve tempo se non si ricorre all'uso del «Concorde». Breuil-Cervinia, è da ricordare, è probabilmente la stazione turistico-invernale più all'avanguardia e con le numerose presenze turistiche sono nati anche i problemi del momento, e non ultimo quello della droga; problema sociale che intacca anche i duemila metri di quota della montagna.

La riprova che lo stesso servizio di linea non può funzionare è venuta all'uscita della scuola, al primo giorno di «collaudo», quando i ragazzi si sono presentati alla fermata Savda, la società che gestisce in Valle d'Aosta il servizio regolare di linea. «Alle tredici — racconta una bellissima bambina bionda di undici anni — mi sono vista obbligata a scendere dal pullman ed aspettare sino alle 14,30 perché era ormai completo».

Marco Pellissier

MILANO

Studente diciassettenne muore in cortile durante l'ora di ginnastica

MILANO ■ Uno studente milanese di 17 anni, Matteo Ginelli, che frequentava il quarto anno della sezione «H» del liceo «Einstein» di Milano, è morto ieri mentre, durante l'ora di educazione fisica, con i compagni stava facendo ginnastica nel cortile della scuola. Dopo una decina di giri in un campetto, il ragazzo è stato colto da un improvviso malore e si è seduto per terra, dicendo di sentire un forte dolore al torace. Subito soccorso, è stato trasportato d'urgenza al Policlinico, ma è morto prima di arrivare all'ospedale.

Secondo quanto riferito dagli stessi genitori, Matteo Ginelli soffriva da tempo di una cardiopatia che in passato lo aveva costretto a smettere di giocare nella squadra di basket del suo quartiere. Nonostante ciò il ragazzo non era stato esonerato dalle lezioni di educazione fisica, perché, per legge, gli studenti non sono sottoposti a visita medica; se qualcuno ha qualche problema per l'attività fisica deve chiedere lui stesso l'esonero.

Matteo Ginelli viveva con il fratello Andrea e i genitori Franco e Piervanna (titolari di una panetteria) in zona Vittoria: non era sportivo e non era tifoso appassionato, ma molto attivo e i suoi compagni lo avevano eletto rappresentante di classe.

A BOLOGNA

Uccidono l'amico «gay» e dormono col cadavere

BOLOGNA ■ Un operaio che lavorava in uno zuccherificio di San Pietro in Casale, nel Bolognese, Romolo Ceccardi, 40 anni, è stato strangolato nella sua abitazione con un nastro del tipo usato per avvolgere le lapparelle. Quando i carabinieri, avvisati dai familiari su segnalazione dell'azienda, ieri mattina sono entrati nella casa, hanno trovato il cadavere che spuntava da sotto il letto sul quale stavano dormendo tre giovani, che in serata sono stati arrestati su ordine di cattura del sostituto procuratore Massimiliano Serpi, per concorso in omicidio. Si tratta di due minorenni, M.V., di Rovigo e V.B., uno slavo sedicenne, e di un tunisino di 24 anni, Hamza Samir, residente a Vittoria (Ragusa).

Secondo gli inquirenti, che stanno svolgendo le indagini si tratta probabilmente di un delitto maturato in ambienti omosessuali: Ceccardi infatti era conosciuto come «gay» e il minorenne italiano, con cui aveva un legame da qualche tempo, era noto in Questura come frequentatore dei giardinetti vicini alla stazione ferroviaria di Bologna, luogo di prostituzione maschile e di spaccio.

I tre hanno negato ogni coinvolgimento nel delitto e l'amico di Ceccardi ha detto che l'uomo era già morto quando ieri sera i tre sono arrivati nella sua casa. Secondo i primi accertamenti del medico legale, la vittima è stata invece uccisa la notte scorsa. Possibili moventi dell'omicidio potrebbero essere un tentativo di rapina o un gioco erotico conclusosi tragicamente: la morte di uno dei protagonisti. Resta da spiegare perché i giovani abbiano passato la notte in compagnia di un cadavere. Probabilmente la ragione della mancata fuga è stato il mancato accordo dei tre sospettati d'omicidio sul come disfarsi del cadavere.

I tre fermati sono stamane rinchiusi in carcere dove anche stamattina saranno interrogati dal giudice.

CAGLIARI

«Incapace di intendere» Assolto baby-dirottatore dell'Amsterdam-Milano

ROMA ■ Adalgiso Scioni, il ragazzo di 15 anni che il 23 dicembre scorso tenne con il fiato sospeso due interi Paesi (l'Italia e l'Olanda) perché aveva dirottato il Boeing 737 Amsterdam-Milano, facendolo atterrare a Roma, è stato assolto. Dopo una breve camera di consiglio i giudici del tribunale dei minori della capitale, presieduti da Nuccia Capuccio, lo hanno infatti dichiarato incapace di intendere e volere al momento del fatto perché immaturo e la legge in questi casi prevede la non punibilità. «E' stata una sentenza giusta che si aspettavano tutti — ha detto il pubblico ministero Gianfranco Dosi — ed il tribunale dei minori ha accolto le stesse mie richieste».

Il «baby» dirottatore un anno fa da Amsterdam dove era nato e vissuto fino ad 11 anni (il padre Angelo aveva sposato un'olandese) stava facendo ritorno al suo paese in Sardegna, Arbus, un centro con poco più di 5000 abitanti.

Ad Arbus, lontano da tutti i grandi centri, Adalgiso Scioni non si era ambientato e per questo motivo il 23 dicembre decise di attuare il dirottamento, minacciando di far saltare l'aereo con una bomba in suo possesso. Scioni aveva anche chiesto un milione di dollari ed un aereo che lo potesse portare nel Ciad o a New York.

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Il ministro Tognoli e Gianni Zandano

Per crescere, vivere meglio

Incontro a To-Esposizioni sul problema della qualità urbana e dello sviluppo di Torino. Il convegno conclude gli incontri di Tecnocity

«La qualità e lo sviluppo della città» possono diventare gli obiettivi torinesi per i prossimi decenni se le forze pubbliche e private riusciranno a collaborare, dalla progettazione alla realizzazione. Il significato del convegno, che si sta svolgendo a Torino Esposizioni, organizzato dal Comune e dall'Associazione Tecnocity, è nello stesso titolo di questo primo appuntamento. Il sindaco Maria Magnani Noya e il presidente Marcello Pacini di Tecnocity hanno già annunciato altri seminari tra le parti che contano.

L'odierno confronto si conclude con un incontro ravvicinato di primissimo livello: allo stesso tavolo, alle 16,30, rappresentanti del governo, dell'ente locale, del mondo imprenditoriale e di quello finanziario. Ci saranno, infatti, il ministro per le aree urbane, Carlo Tognoli, il sindaco Magnani Noya, l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, il presidente del Gft (Gruppo finanziario tessile), Marco Rivetti, il presidente dell'Istituto bancario San Paolo, Gianni Zandano.

Dopo lo «sviluppo» immaginato ieri, oggi il convegno si occupa della «qualità urbana».

In mattinata, il sottosegretario al ministero dei Beni culturali e ambientali, onorevole Gianfranco Astori, ha presieduto un confronto su «Salvaguardia e valorizzazione dei beni artistici e culturali e qualità urbana». Particolarmente interessante è la relazione (che sarà comparata a esperienze inglesi, svizzere e statunitensi) di Piero Gastaldo, della Fondazione Agnelli, su «L'intervento pubblico e privato sui beni culturali nell'area torinese».

La ricerca di Gastaldo ha la forza di dare ordine (ipotesi di destinazione, tempi di realizzazione) agli interventi che dovranno essere completati nei prossimi 5 anni. E' una mappa fatta di venticinque progetti di recupero e di riqualificazione urbana, compresi quelli del nuovo stadio alla Continassa e del Lingotto. Le schede descrivono ciascun intervento, oltre a indicare: gli «attori» delle operazioni, cioè i soggetti, pubblici o privati, promotori del progetto o erogatori di risorse, indipendentemente dal loro ammontare; i finanziamenti già elargiti o comunque stanziati; quelli ancora necessari per recuperare alla collettività il patrimonio architettonico; le ipotesi di destinazione, di gestione, gli enti interessati.

Nel pomeriggio, sotto la presidenza di Roberto Gabetti del Politecnico, si discute sul «Ridisegno della qualità urbana: il centro e le periferie». Saranno illustrate, tra l'altro, le esperienze di Lione, di Barcellona.

l. bor.

Una valigetta ricetrasmittente degna di un agente segreto

Per lo spionaggio nelle industrie 007 è già superato

Duecento tentativi, in Francia, di sabotaggio alle centrali nucleari. Qualche episodio anche in Italia: Gianni Andrei, responsabile della sicurezza dell'Enea, è riuscito a bloccare i malintenzionati mentre scardinavano la prima rete di protezione. Per gli esperti: «*Il problema della sicurezza delle aziende sarà il leitmotiv da qui al 2000*».

C'era una volta lo 007 con la faccia e i muscoli di James Bond. Lo spionaggio si faceva combattendo con le guardie, scavalcando muri, scappando in automobile piuttosto che in aereo. Roba vecchia. Lo 007 di oggi è un signore che ha frequentato l'Università, spesso porta gli occhiali e conosce tutto sull'informatica. Lo spionaggio si fa sulla tastiera del computer entrando nei cervelloni delle aziende «nemiche».

Sono cambiate le tecniche: è cambiato lo spionaggio. Perché non incontrarsi — i «security» di mezzo mondo — per mettere a confronto esperienze e specializzazioni? «La sicurezza industriale e delle infrastrutture a rischio» è il tema del convegno organizzato a Torino dalla Maf servizi per la consulenza tecnica della M & L Partners. «I problemi della sicurezza sono sottovalutati — è il parere di Gianni Mannia, presidente e moderatore del convegno —. Si spende un miliardo per rivernicIare i camion del garage ma si rifiuta un contratto di 200 milioni per installare i sistemi di protezione».

Per le industrie che vivono di prototipi, poche informazioni finite alla concorrenza significano un danno economico enorme. Ma ci sono aziende la cui protezione è questione anche più grave. Per esempio, insufficiente protezione attorno alle centrali nucleari significa tante Cernobil per ogni «buco» nella sicurezza. Uguali rischi per industrie solo apparentemente non pericolose. Negli Usa un sabotatore versò veleno nella carne da mettere in scatola e da mandare ai supermarket.

La tecnologia mette a disposizione mezzi sofisticatissimi: «cimici» grosse quanto una pastiglia «Valda» che registrano le conversazioni per telefono ma anche macchinette laser in grado di scoprirle. Eppure il «fattore-uomo» resta fondamentale. «Un ambasciatore israeliano è stato ucciso perché la guardia del corpo, violando consegne e regolamenti, ha aperto la porta dell'auto al diplomatico. Un secondo di distrazione sufficiente per non reagire in tempo.

A VALDOCCO

Preti e religiose parlano del ruolo della donna nella Chiesa

Protagoniste! Mai più comparse

Non potranno celebrare la Messa, né confessare, ma le donne continueranno a scrivere pagine di grande prestigio nella Chiesa cattolica: in Piemonte e nel mondo. Lo hanno ieri preti e religiosi hanno parlato a Valdocco.

C'è un'enciclica, «Mulieris dignitatem» da leggere attentamente. Le lettera ha deluso chi s'aspettava che Giovanni Paolo II aprisse le porte del sacerdozio all'altra metà del cielo. Ma non ha stupito la maggioranza dei cattolici. S'era capito da tempo che i tempi non erano maturi e le donne avrebbero dovuto attendere un altro po' prima di poter forse accedere ai compiti che Cristo nei Vangeli affida ai discepoli. Scelta prevista, nessun clamore. La «lettera del Papa» ha invece riacceso un grande interesse sul posto che le donne occupano nella Chiesa.

Ci sono da sempre. Ma la loro presenza, discreta e spesso silenziosa, è stata e rimane insostituibile. Oggi che i preti scarseggiano, svolgono ruoli sempre più importanti. Un tempo soltanto nei piccoli paesi disseminati lungo le vallate alpine, ma ora anche nelle chiese di città s'affiancano ai sacerdoti nella cura delle parrocchie. Quasi ovunque distribuiscono la Comunione, si occupano del catechismo, visitano gli ammalati, seguono i ragazzi negli oratori, guidano gruppi di meditazione o di approfondimento della Bibbia e delle Sacre Scritture.

Oggi più di ieri si sono conquistate una posizione di primo piano anche tra le pieghe delle strutture della religione cattolica: un ruolo da protagoniste dopo anni di piccole parti, di comparse. Ora possono accedere a tutti i posti di responsabilità, ad eccezione del sacerdozio, del lettorato e dell'accolitato. Su nomina del vescovo possono sostituire i parroci pur non esercitando i compiti prettamente sacerdotali. Ma hanno la possibilità di benedire le nozze, di officiare funerali, di portare l'Eucarestia. E lo fanno ormai dovunque.

Nelle chiesi di Torino non ci sono, per ora, donne cui sia stata affidata la responsabilità di comunità di fedeli. Non esistono con tanto di decreto episcopale, ma nella pratica la presenza femminile in tutti i settori della Chiesa denuncia una forte crescita.

Nelle cerimonie leggono, controllano i conti, si dedicano all'organizzazione della vita parrocchiale, svolgono quelle mansioni un tempo affidate esclusivamente ai preti. Il loro è stato un cammino silenzioso e sotterraneo, pieno di fiducia, di fatica, ma anche di incertezze, di contraddizioni e di ostacoli. Senza gratificazioni.

Per il Piemonte bastano due nomi: Santa Maria Domenica Mazzarello e Marianna Nasi. La prima, morta nel 1881, è santa dal '51. Nata e cresciuta nel Monferrato ha fondato a Mornese con altre compagne l'Unione delle Figlie di Maria Immacolata, nucleo di quello che divenne la Congregazione delle figlie di Maria Ausiliatrice istituita da Don Bosco nel 1872. Un nome, ma non è il solo.

Così, lontano dai riflettori, le donne hanno contribuito massicciamente e con grande umiltà a far crescere i cattolici. Poi, la società in evoluzione, la rarefazione delle vocazioni sacerdotali, l'aggravarsi della crisi economica, l'attenzione più accentuata per gli umili, gli emarginati, gli abbandonati hanno aperto altre fecondissime strade alla presenza e alla testimonianza femminile nella Chiesa.

Gian Mario Ricciardi

NOTIZIE

Scende del camion rapinato

Un commerciante di vini cuneese è stato rapinato stamane in via Asunción angolo piazza Galimberti. Martino Leandro, 52 anni, residente in via Carlo Alberto 22 a Cherasco, come tutte le mattine è arrivato verso le 7 nei pressi dei mercati generali con il suo camioncino carico di vini. In attesa di effettuare le consegne è sceso un attimo dal suo mezzo per sgranchirsi le gambe. Mentre passeggiava è stato avvicinato da una Lancia Thema con quattro uomini a bordo. Uno di questi, armato di fucile a canne mozze, è sceso e gli ha intimato di consegnare il portafogli. Bottino: un milione di lire.

Stoffe e colori agli anziani di Chieri

La casa di riposo Giovanni XXIII ha spedito a fabbriche e negozi alcune lettere chiedendo l'offerta di materiale per poter far trascorrere il tempo ai vecchietti. Con stoffe e colori, già pervenuti, gli anziani decoreranno i cameroni, cucendo tende e coperte. Ad abbellire l'ospizio contribuiranno anche fiorai e vivaisti. Qualche dono è arrivato dai negozi di dischi.

Cipolle e pellicce per San Martino

Domani, alle ore 17,30, in piazza Europa, a Chieri, si inaugura la Fiera di S. Martino. Si tratta di una rassegna tradizionale organizzata dalla Pro Loco e dall'assessorato al commercio. Gli espositori sono 105. Alcuni provengono dalla Liguria e dalla Lombardia. Tremila i prodotti locali: cardi e cipolle di Andezeno, i vini della Confraternita del freisa chierese, i tomini al verde di Moncucco, le tinche di Poirino, i peperoni di Carmagnola, e tante altre ghiottonerie paesane. Poi mobili, pellicce ed autovetture. La mostra rimarrà aperta fino al 20 novembre. Questi gli orari: 15,30-23,30 nei giorni feriali; 10-23,30 i festivi.

I Monti Pelati in Regione

Interrogazione urgente del consigliere della lista verde Nemesio Ala al presidente Beltrami per chiedere la sospensione immediata dell'attività estrattiva sui Monti Pelati, sopra Baldissero Canavese. Gli ambientalisti continuano ad evidenziare i gravissimi danni arrecati a tutta la zona dalla «Nuova Cives», la società minerale titolare di una concessione mineraria per l'estrazione dell'olivina.

Benedizione di trattori a Lombriasco

Organizzata dalla Federazione provinciale della Coldiretti, si svolge il 13 novembre, all'Istituto Salesiano di Lombriasco, l'annuale Festa del Ringraziamento. Dopo la Messa verranno benedetti i trattori e i convenuti potranno visitare alcune aziende agricole. L'edizione di quest'anno della festa si inserisce nel contesto delle manifestazioni che rievocano la figura e l'opera di San Giovanni Bosco.

Al «Mago» stasera con De Benedetti

L'ingegner Carlo De Benedetti riceve alle ore 20, al ristorante «Mago» di Caluso, la «Paul Harris Fellow», massima onorificenza internazionale rotariana.

ARREDO URBANO

A spasso con turisti Vip tra i «colori» di Torino

Turisti Vip a spasso per Torino, domani pomeriggio, in conclusione dell'incontro dei «*Partners for Livable Place*» in programma presso la Fondazione Agnelli. Dove la giornata prenderà il via con una introduzione su «*Colore della città e immagine urbana*» dell'assessore all'Arredo Urbano Giuseppe Dondona, che presiederà inoltre la successiva riunione di lavoro riservata alla Sezione Europea dell'Associazione dei Partners, collegata agli Stati Uniti e insediata a Lione. Dove Torino (unica città italiana con la Fondazione di via Giacosa) fa capo insieme ad Amministrazioni ed Enti impegnati nella riqualificazione urbana.

Con quale biglietto da visita Torino si presenterà dunque ad ospiti tanto importanti? Anticipa Dondona: «*Offriremo ciò che sino a oggi è stato realizzato tramite un lavoro collettivo cui ben contribuito in maniera determinante gli assessorati al Verde, ai Lavori Pubblici, alla Viabilità e al Commercio. Non ci sarà comunque bisogno di rompere il ghiaccio, visto che spesso le realizzazioni torinesi sono meno apprezzate localmente che all'estero. Ultima dimostrazione, l'invito rivolto da Barcellona che ha chiesto agli architetti Tagliasacchi e Zanetta, autori del Piano del Colore, la progettazione cromatica di una importante area centrale verso il porto*».

Una prospettiva luminosa: e un buon viatico per la prossima uscita del nuovo testo su «*Colore in un ambiente barocco*» che illustra la storia ed il fascino di piazza e via Palazzo di Città. Con felice tempismo rispetto ai lavori di ripristino di tale zona, a partire dal Palazzo del Comune, che cominceranno a primavera dietro sponsorizzazione della Sikkens. Insieme a tante analoghe iniziative già in corso oppure di prossima realizzazione che vedono in prima linea con le piazze San Carlo, Castello, Carlo Felice e Statuto, la bellissima piazza Vittorio. Dove un Comitato di inquilini e comercianti sta definendo le sponsorizzazioni che, rimpolpando il contributo del Comune, permetteranno di coprire il miliardo e mezzo di spesa preventivato. Mentre i «*Partners for Livable Place*» certamente supereranno senza problemi gli inconvenienti legati ai lavori in corso varati dall'Amministrazione nelle stradine del centro storico, a riprova di una vita nuova che ha già inciso positivamente nelle zone pedonali di via Monte di Pietà e di via Amendola, oppure nella riavimentazione di piazza Carlo Emanuele e piazza Vittorio. A giorni il via del restauro al monumento equestre di Carlo Alberto, in una cornice di progetti dedicati alla ristrutturazione dell'adiacente giardino, mentre via Po aspetta e spera che il gran progetto di riqualificazione dedicatogli dall'assessorato all'Arredo Urbano esca finalmente dal limbo delle buone intenzioni.

Non si sente ancora comodamente a cavallo come Carlo Alberto, Torino, ma questi e altri sintomi confermano che ha intenzione di arrivarci impegnata in una corsa dove via Roma si prepara proprio in questi giorni ad affiancare piazza Solferino e la sua illuminazione nuova di zecca sponsorizzata dalla Toro Assicurazioni, inaugurando a sua volta una eccezionale «fiaccolata» a vapori di mercurio nel tratto pietrificato tra Porta Nuova e indorando le sue belle piazze di luci al sodio.

E' di questo tenore l'ambasceria che l'assessore Dondona presenterà agli ospiti convenuti a Torino da Washington, Lione, Barcellona o Siviglia per il convegno sulla collaborazione tra pubblico e privato a favore di qualità e sviluppo urbano promosso dall'Amministrazione e da Tecnocity. Riassume: «*Siamo di fronte ad una specie di mosaico in cui, grazie anche al fondamentale apporto di forze private, tessera dopo tessera Torino sta diventando più elegante e più bella. Anche se talvolta, per rendersene conto, ha bisogno di complimenti in arrivo da lontano*».

Splendido cortile barocco in via dei Mercanti

RIVOLI

Animata assemblea dell'Usl 25. Le lungaggini burocratiche. Il vecchio edificio: «malsano, inquinato e inquinante»

«Non venite all'ospedale»

«*Non venite in questo periodo all'ospedale di Rivoli perché potrebbe capitare che non ci sia il filo per suturare le eventuali ferite*». E' il consiglio che il capogruppo del pci di Rivoli, Campanella, ha dato durante la riunione dell'assemblea dell'Usl 25. La seduta, che avrebbe dovuto decidere le modalità del completamento del trasferimento del vecchio ospedale ai nuovi locali, si è conclusa con un nulla di fatto.

La volontà di una struttura migliore che tuteli l'utente ha scontato ancora una volta contro lungaggini burocratiche, contro tempi non ben definiti di collaudo. La serata, che ha vissuto momenti di accesa tensione, ha riproposto ancora una volta il problema grave della sanità che coinvolge strutture importanti come l'ospedale di Rivoli su cui gravita un bacino di circa 200 mila utenti.

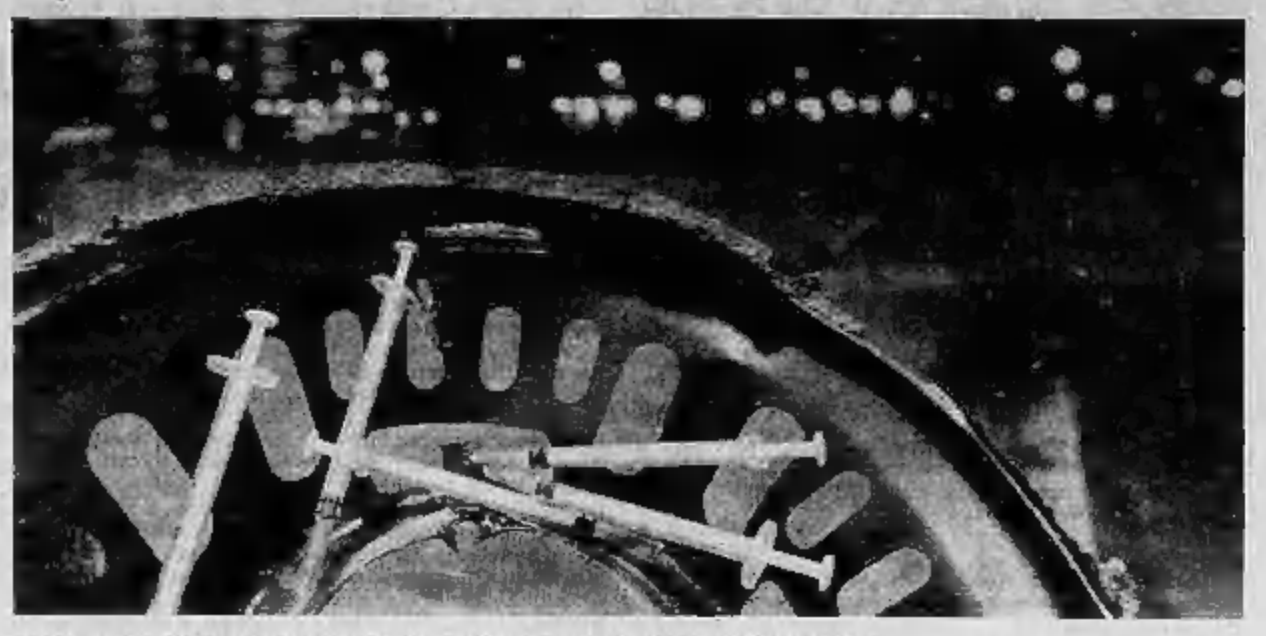
Il vecchio edificio presenta carenze di servizi e viene definito da una relazione della direzione sanitaria malsano, inquinato e inquinante. Le acque infette vengono addirittura scaricate nella rete fognaria. Ha precisato il presidente dell'Usl Veltri: «*Accorpando alcune specialità, abbiamo la possibilità di attivare 175 posti letto che permetterebbero il trasferimento dell'intero ospedale. Purtroppo dobbiamo attendere il nulla osta dei vigili del fuoco per la sicurezza. La gestione amministrativa è in serie difficoltà causate dalla situazione di emergenza che l'Usl 25 sta vivendo*».

Nessuna novità, quindi, tranne la possibilità (è capitato qualche giorno fa) che un utente che abbia bisogno di farsi curare una distorsione si veda immobilizzare l'arto con un cartone che fino ad allora fungeva da vetro e serviva a riparare dal freddo i dipendenti dell'ospedale.

■ «Festa dello sport» è il titolo di una manifestazione che si svolgerà domani alle 20,30 presso il Teatro Don Bosco a Cascine Vica, in via Stupinigi 1.

INCHIESTA

«ROBA BUONA» dicono i consumatori «tosti». Ma chi non è abituato a certi dosaggi ci lascia la pelle. Sempre in agguato il rischio di un blocco cardiaco



Siringhe usate dai drogati e gettate poi nei contenitori dei rifiuti in piazza Giovanni XXIII a Mirafiori

Droga-killer circola in città, l'abbiamo trovata

Le vittime di ieri: sopra Carmela Massaro, sotto Nicola Latocca

E' tagliata con la procaina. La vendono in molte zone della città: nel centro storico come a Mirafiori Sud. E' di colore marrone scuro

Droga che uccide ancora e si può acquistare a Torino. Come dimostra tragicamente anche la cronaca di ieri. Si tratta di un prodotto preciso. E macchia un interrogativo inquietante quanto l'impatto della città con tutte quelle morti d'eroina: ha già ucciso? Al momento non ne abbiamo le prove, ma il solo fatto che sia alla portata di giovani tossicodipendenti è un segnale d'allarme, da cogliere e rilanciare.

E' eroina tagliata con procaina, un prodotto che altera il battito cardiaco. La dose diventa letale quando l'una e l'altra sostanza vengono associate in una certa proporzione. Sembra ne siano state vendute con una percentuale di principi inorganici e di procaina intorno al 30 per cento. In quel caso non c'è dubbio che la pericolosità della dose sia altissima.

La «miscela» è di colore marrone scuro. Se si comprime, diventa granulosa, dura. Si scioglie con il limone.

Non si sa chi la spacci e dove. Si sa invece che il Porta Palazzo si vende droga grigiastra con percentuali di eroina anche del 18 per cento e di procaina nella misura del 5-6 per cento. All'altro capo della città, verso Mirafiori, si può nuovamente trovare eroina in alta percentuale, attorno al 30 per cento della composizione della dose, completata con innocui zuccheri. Il suo colore è giallo e sul mercato vale quanto un biglietto dei «distinti centrali» allo stadio. Quella marrone è in tribuna, la terza da posti in curva per lo «sballo».

«Roba buona» sentì spesso dire dai tossicodipendenti che ne fanno uso, ma chi non sia abituato a certi dosaggi rischia soprattutto in quei casi la morte. Paradossalmente, lo spacciatore che taglia di meno gli stupefacenti e si contenta di guadagnare meno oggi è quello che procura i maggiori rischi. Questa schizofrenia del mercato, con le fortissime oscillazioni del dosaggio di eroina nelle varie «bustine», è l'altro segnale d'allarme da amplificare.

Facciamo un passo indietro. Dopo tanto parlare di «drogakiller» — si è scomodato persino il fantasma del crack — la confusione creatasi ha trasformato nella ricerca dell'«araba fenice» tutto quel dire e scrivere intorno al problema. Adesso abbiamo quest'altro elemento su cui ragionare: eroina «miscelata» con un anestetico locale che, usato per via parenterale, cioè iniettato in vena o intramuscolarmente, diventa fradicantissimo e riduce la frequenza cardiaca. Il rischio di un arresto cardiaco è in agguato, tanto più se il soggetto che ne fa uso è allergico al prodotto. Tanto più, ancora, se la concentrazione delle due sostanze-chiave è di quelle indicate dal mercato.

Per fortuna non pare che questo «prodotto» circoli in abbondanza in città. E' un fatto che la procaina costa poco ed è facile procurarsela. Ma guai che l'hanno provata nella miscela con l'eroina, in proporzioni decisamente inferiori, sostengono che la possibilità di abbassare la frequenza cardiaca «faccia sentire» di più l'effetto della dose, il *flash*. Una sperimentazione che nelle mani di qualcuno, se fosse confermata dalla ricerca scientifica, chiarirebbe una volta di più la logica sempre più perversa di chi «cuce» queste sostanze. Rimane da capire perché esistano trafficanti e spacciatori che rischiano la morte dei loro clienti. E' «commercialmente» incomprensibile.

Sembra assurdo esprimersi così a proposito della droga e del suo mercato, ma in questa realtà silente è più assurdo se non il senso profondo di questo continuo avvitamento intorno alla morte di chi fa uso di quella «merce». L'enorme business dell'eroina si aggira in Italia sui 25-30 mila miliardi all'anno. Grandi organizzazioni criminali hanno acquistato un incredibile potere ai margini della legalità e persino al suo interno, collegandosi ad attività imprenditoriali e a canali del riciclaggio dei narcodollari. Canali, come ha evidenziato la cronaca di questi ultimi giorni, che portano anche a note banche svizzere.

Torino è un mercato terminale della droga. Dalla «cancelliscoca» dei clan dei catanesi, nel 1984 con il blitz della polizia, questo mercato non è più controllato da un'unica organizzazione. Le cosche catanesi vi hanno acquistato grande potere in seguito. Ma sono cosche, non una cosca, e per di più nient'affatto compatte. Si può ragionevolmente pensare che dall'Aspromonte provenga buona parte della droga rivenduta in città, dopo la raffinazione dell'oppio coltivato in Medio Oriente o anche più lontano. Ma a Torino la rete del traffico ha maglie diseguali e si disperde, tanto più, in mille rivoli di spaccio capillare. I «morti di lupara», in città, degli scorsi mesi e settimane sono il segnale di regolamenti di conti in atto e una conferma della «schizofrenia» del mercato della droga.

Un'altra, più diretta, viene dalla piazza e dallo stesso piccolo spaccato del mercato che abbiamo presentato da cui risulta evidente la molteplicità delle fonti di spaccio, se non proprio di approvvigionamento all'origine. Di «voci» ne circolano tante: dirigenti cinesi al lavoro in raffinerie in Aspromonte, si parla persino di un «impianto» in Piemonte, forse mobile come ai tempi dei catanesi, colli come si evocano triangoli del traffico che farebbero capo ad Amsterdam oltre che alla punta dello Stivale. Ne riferiamo soltanto per dare un'idea delle tante mezze verità che si sussurrano.

Elemento di assoluta certezza è questa pericolosissima schizofrenia del mercato, con le sue offerte che alzano e abbassano, a parità di prezzi o quasi (altra anomalia), la percentuale dell'eroina nelle dosi. Dei morti dei giorni scorsi due erano vecchi consumatori appena disintossicati e quindi più esposti alle «bombe» che circolano, ma un altro era altrettanto sicuramente un tossicodipendente da due grammi al giorno. Ecco perché si deve cercare più di una spiegazione a quelle morti «concomitanti». E informare i «sopravvissuti», soprattutto i consumatori occasionali, dei rischi che correranno anche dopo che si sarà smesso di parlare di Grande Emergenza. Che purtroppo continuerà.

Alberto Gaino

SCUOLE DI DANZA

ARASTO CCT: Stages di Tango Argentino. Inf. e iscrizioni via Magenta 59/a, tel. 561.09.92 - 557.53.65, ore 18-20.

ANALISI DEL MOVIMENTO organizza corsi collettivi e individuali di ginnastica dolce rilassante e antidolore. Insegna Paolo Carnia. Prenot. tel. 655.055.

ANALDO TEATRO DELL'ANGELO: Il Sottaiori. Terza edizione. Sono aperte le iscrizioni alla selezione per la rassegna-concorso di giovane teatro-cabaret. Per informazioni tel. 331.764.

CENTRO DANZA SAN CARLO (piazza San Carlo 197): diretto da **Enrica Petrillo**, dal 2 novembre al 22 dicembre corsi regolari di Danza contemporanea (tecnica Limon) con **Edward Cook** del Centre International de Danse dir. da **Rosella Hightower**, livelli principianti, intermedi, avanzati. Per inf. tel. 548.173.

CISAC (corso Vitt. Emanuele 83, To): da «Fantastico 8» a «Evviva» a Torino **Norris Gaines** per uno stage di **Funky-jazz.** Sabato 12 e domenica 13 novembre. Inf. presso Cisac, tel. 518.194 - 536.616.

DANZAVIVA: sono aperte le iscrizioni al corso di **Danza jazz** tenuto da **Tony Lardge** (Stati Uniti). Per informaz. rivolgersi al n. 837.747 - 549.643.

ESOTERA 88: organizza un corso di **Astrologia** a vari livelli di approfondimento, per inform. ed iscr. tel. 262.3957 ore 16-18.

ESOTERA 88: proseguono fino a tutto novembre le iscrizioni ai corsi di **Psicosintesi di gruppo - Oto-Shendo - Dinamica mentale e visualizzazione creativa.** Inf. e iscr. tel. 262.3957, ore 16-18.

GRUPPO MUSICALE CAMERISTICO (via Madama Cristina 111, To, tel. 669.5692) organizza corsi di chitarra, pianoforte, clarinetto, flauto etc. Per informazioni e iscrizioni lunedì ore 10-12, 15-17; giovedì ore 10-12, 15-19.

INTRADOSSI (via San Massimo 21): corsi di Recitazione e Dizione diretti da Pier Giorgio Gili. Informazioni ore 17-20, tel. 871.009.

LAKSMI - CM ASSOC (tel. 011 771.0363, via Balme 47 bis): corsi di danza Jazz mista, Tempia - Afro - Indo - Sacra con percussionista. Adulti e bambini. Iscrizioni aperte dalle 16 alle 20. Rilascio d'attestato-frequenza obbligatorio.

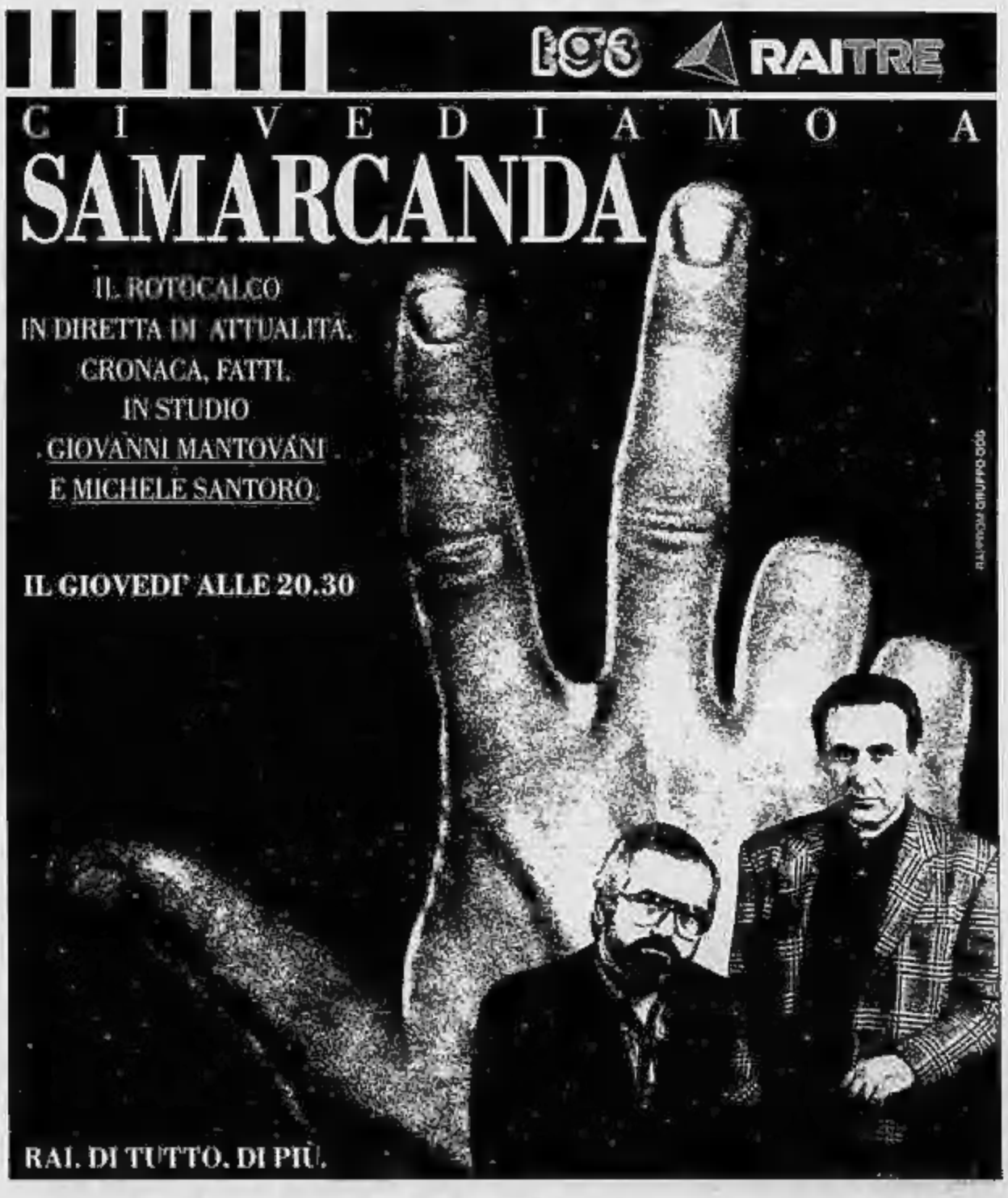
LO STUDIO DANCE WORKS organizza il 12 e 13 novembre uno stage di **Modern-Jazz** con **Kirk Olferis** (italiano a «Fantastico 7») per principianti, intermedi, avanzati. Inf. e pren. via p. Giulia 30 bis, tel. 669.9126.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Corso Mt. Grappa 107 - Torino

USAF
UNIONE SPECIALISTI ALTA FEDELTÀ E VIDEO

VIDEOREGISTRATORE VHS HQ
Tuner 48 canali.
On-Screen, pausa, timer su 14 giorni e 4 eventi.
Telecomando con programmazione a distanza su schermo LCD
A sole L. 850.000
TELEC
C.so Sebastopoli, 235 Telefono 32.62.11
JVC

OGGI ORE 21,30
PALLA AL CENTRO
L'ALTRO MODO DI PARLARE DI SPORT
GRP
GRP TELEVISIONE SPA
Lungo Dora Firenze 123 bis
10153 Torino
Tel. 011 854.823/858.837
272.887/274.5864



Al Lingotto la grande musica In mille al concerto di Berio

Perfetti i musicisti fiorentini del Concentus Musicum. Sessanta minuti senza un attimo di respiro fra dolcezza ed angoscia

Il Lingotto, come dimostra il programma di iniziative previste qui da adesso al '90, è senza dubbio *«il luogo delle svolte di Torino, perno di memoria e progettazione della sua cultura industriale»*. Ma è chiaro che per i mille spettatori che ieri sera hanno assistito al «Coro» inaugurale diretto da Luciano Berio è e resterà anche qualcosa di diverso e di più: un luogo-simbolo vivo di contrasti, un archetipo in cui ogni torinese ritrova qualcosa di «suo» in un impatto insieme tenero e duro che non ha bisogno di mediazioni. E chissà che il flash più «giusto» della serata non sia quello legato all'inaugurazione del toro rampante di Ceroli collocato a lato della platea, in quel tempio straordinario d'ingegneria che è la sala-prese. Per gli ospiti arrivati di lontano un'opera d'arte degna di Torino *«tecnocity»*; per quelli della Crocetta o San Salvario (e per i guardiani del Lingotto impegnati a montargli la guardia con aplomb di maggiordomo anglosassone) l'ennesimo omaggio al vecchio, caro toro che rende inconfondibili le fontanelle e i gonfaloni della città.

Tanti, intensi e convinti gli applausi a Berio guidati da una *claque* illustre cui han contribuito l'amministratore delegato Romiti, il responsabile delle relazioni esterne Fiat Annibaldi, il sindaco Maria Magnani Noya e il presidente del Consiglio regionale Viglione. Mentre altri applausi se li è meritati il Lingotto. Allegramente impegnato anche lui in questo spettacolo dedicato alla «musica del lavoro» con una serie inaspettata di scoppiettii e crepitii. Apprezzati dal pubblico più sprovveduto quale parte integrante del concerto, ma in realtà prosaicamente dovuti a qualche inconveniente nella rete dei condizionatori. *«Bisognerà rimboccarsi le maniche e lavorarci sopra»*, hanno commentato senza scomporsi i guardiani Fiat. Ed è lo stesso suggerimento lanciato all'uscita da una biondà orchestrale americana del *Musicus Concentus* di Firenze che all'ultimo momento, (causa la defezione fuori programma dell'orchestra della Scala legata allo sciopero nazionale degli Enti lirici), ha affiancato «The London Voices».

Uno sciopero al Lingotto, quasi un revival: e il pubblico subalpino ha accolto la notizia della sostituzione con un sorriso consapevole ed un pizzico divertito di complicità. Trascinato dallo slancio della musica di Berio («*neanche troppo difficile, in fondo*»), e palesemente rinfrancato dall'atmosfera informale dello spettacolo che ha formalmente sancito un nuovo cerimoniale: al Lingotto si va e si andrà d'ora in poi in abito da pomeriggio, fuori gli addetti ai lavori o i più giovani di segnalare il proprio anticonformistico impegno con giaccone casual e maglione.

Infine, tutti a tavola accolti da un'insolita mensa aziendale cui il «*terziario superiore*» ha garantito sontuosi decori di piante e prelibati trofei gastronomici: e verso le 11 tutti a casa, perché domani si lavora e bisogna alzarsi presto.

Luisella Re

Il palco con l'orchestra e le prime file del pubblico

Luciano Berio mentre dirige la sua composizione

LA CRITICA

Bellissima partitura di Berio, in lotta contro ogni genere di disturbi

Musica per orchestra e termosifoni

C'era uno sciopero degli enti lirici ieri e così l'orchestra della Scala non è venuta al Lingotto per eseguire *Coro* di Berio. All'ultimo momento sul palco eretto al fondo della sterminata sala, prendono posto gli strumentisti del *Concentus Musicum* di Firenze e se uno speaker non avesse annunciato la sostituzione, nessuno se ne sarebbe accorto perché i musicisti fiorentini hanno eseguito la difficile partitura alla perfezione.

Facile rimediare agli inconvenienti causati da un'agitazione sindacale ma assolutamente impossibile far fronte a quelli causati dai tubi del riscaldamento che costruiscono intorno alla musica di Berio una colonna ininterrotta e quanto mai petulante di disturbo.

Tra quello stillicidio di brontolii e di gemiti metallici abbiamo avuto ugualmente modo di ammirare la bellissima partitura di Berio i cui pregi maggiori stanno celati alquanto sotto la superficie parlante attraente.

Due giorni fa abbiamo cercato di descrivere su queste stesse colonne la macrostruttura di quest'opera superba che per quasi sessanta minuti impegna ininterrottamente le voci di quaranta coristi e altrettanti strumentisti in un intricato gioco di coppie.

Parlando di macrostruttura individuavamo nella presenza di un frammento poetico di Neruda l'elemento che drammatizza l'intera composizione, creando una prospettiva attraverso la quale osservare le immagini del mondo offerte da un'ampia sequela di canti popolari. Se dovessimo ora indicare qual è la parte più portante e mobile di questo *Coro*, diremmo che consiste nell'arte delle transizioni.

Sessanta minuti di musica senza un attimo di respiro, senza la più piccola pausa: un flusso continuo dunque in cui i vari episodi trapassano l'uno nell'altro attraverso un procedimento osmotico. Berio non se ne avrà a male se per rendere ragione dell'importanza del fenomeno invochiamo la testimonianza di Stockhausen che tanti anni fa dichiarò che l'estetica del «collage» non può più essere quella del nostro tempo.

Non si possono più accostare, più o meno estrosamente, frammenti diversi; bisogna che i frammenti confluiscano l'uno nell'altro attraverso un processo di fusione.

Abbiamo gli strumenti e le cognizioni per farlo: così i frammenti sonori come entità complesse composte di melodie, di timbri, di ritmi, di intensità, modulano l'uno nell'altro. Di qui il termine di «Intermodulazione» che si contrappone a quello dell'antica modulazione armonica applicandosi però ad una realtà acustica globale e perciò alquanto più complessa. *Coro* con i suoi trentuno episodi è dal principio alla fine un esempio superbo di intermodulazione.

Nulla è immobile in questa partitura e perfino il grande accordo scandito nelle parole di Neruda «Venite a vedere il sangue nelle strade» nasconde sotto l'apparenza statica intense pulsazioni della materia sonora che articolano nel tempo e nello spazio quel segnale sonoro tanto drammatico.

La materia sonora fibrilla, si trasforma, viene attraversata da fremiti, i singoli suoni si spostano nello spazio come attraverso campi magnetici suscitando polarità e associazioni imprevedibili ma perfette.

Ciascuna di queste reazioni chimiche e sonore potrebbe essere descritta tecnicamente ma nessuna analisi sarebbe in grado di spiegare le finalità drammatiche che quelle peripezie descrivono e risolvono e allora non resta che ritornare ad ascoltare la rapsodia drammatica descritta dalle voci e dagli strumenti di *Coro* lasciandoci travolgere dalle sensazioni di dolcezza e di angoscia narrate da quella musica a vari livelli, come in una inesauribile sequela di cerchi concentrici.

Enzo Restagno

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giacinta Bosio
ved. Corino
Lo annunciano i figli **Franco** e **Bruno** con **Marisa, Graziella** e la piccola **Valentina**. Un grazie riconoscente ai parenti e agli amici che ci sono stati vicini in questo periodo. Funerali domani ore 8,15 chiesa Gesù Operaio, via Leoncavallo 18.
— **Torino**, 10 novembre 1988.

La famiglia:
Tullio Mazzia
Giorgio Manlio
Piero Serra
Bruno Bigetti
sentitamente partecipano.

La morte ha strappato ai suoi cari
Carla Calabrò
in Cavalieri D'Oro
Con dolore lo annunciano il marito **Alfredo**, la figlia **Marika**, il genero **Pino**, la nipotina **Daniela**. I funerali avranno luogo venerdì 11 alle ore 8,15 nella parrocchia Madonna delle Rose, via Rosario Santa Fè 7.
— **Torino**, 10 novembre 1988.

Romana Antonio con **Deborah, Felicita** si uniscono al dolore di Alfredo per la perdita della cara **MOGLIE**.

La direzione di **CARLA** si unisce nel dolore di Alfredo, Marika, Pino e Daniela. La signora **Ines**, i cognati **Franca Mario Nino Vincenzo Giuseppina Giuseppe Marisa Emilio**.

Aldo Maria Luisa Carlo Olimpia Gastone Paola Maria sono affettuosamente vicini a zio Alfredo per la perdita della cara zia **GINA**.

Il **Personale** dell'**Asst** nel ricordo della sua amata capotruppa
Carla Calabrò
partecipa vivamente al dolore della famiglia.
— **Torino**, 10 novembre 1988.

Il 6 novembre è morto
Angelo Menozzi
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Teresa**, figli, nuora, fratelli, nipoti, parenti tutti. Con riconoscenza si ringraziano, per le affettuose cure, le dottoresse Marina Blasi, il prof. Paolo Cattaneo ed i suoi collaboratori, il prof. Gian Piero Gaidano, i dottori Claudio Aché e Luciano Corgiat con il personale paramedico del Centro Antidiabetico.
— **Collegno**, 9 novembre 1988.

Irma, Enrico e **Mimma Capello** ricordano **NINO** con affetto.

In Regalo munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Busca
ved. Tomasig
di anni 84
Ne danno triste annuncio la figlia **Annarita** col marito **Armando** e figli, **Vladimiro** con la moglie **Anna** e **Danilo**, le sorelle **Carmen Lina, Rosy**, il fratello **Nino**, la cognata **Giuseppina Marchetti** e **Italia**, il cognato **Gino Varano**, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 c.m. alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Borgomale. La presente vale di partecipazione e di ringraziamento.
— **Rapallo**, 8 novembre 1988.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Pane
anni 43
Costernati l'annunciano la moglie **Maria**, il padre, la madre, fratelli, sorelle con rispettive famiglie, parenti e amici tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 11 corrente alle ore 15 nella parrocchia di San Pietro in Vincoli in Settimo Torinese. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 novembre 1988.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Ing. Angelo Nicola
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Giuseppina Montagnini**, i figli **Maria Adelaide, Adolfo, Maria Vittoria, Salvatore**, la nuora, i generi, i nipoti, le sorelle e le cognate. La famiglia ringrazia sentitamente il dott. Paolo Marinangeli per le cure prestate. Messa di trigesima, domenica 11 dicembre ore 18, parrocchia San Giorgio, via Barrili 12.
— **Torino**, 10 novembre 1988.

Affettuosamente vicini a Gabriella e Dodo gli amici:
Giuliana Paola
Maria Alberto
Paola Ferdi
Elda Piero
Lucetta Nilli
Anna Gianni.

Mario, Elsa, Attilio e **Silvia Gargiulo** ricordano con affetto **ANGELO.**

Luciano e **Silvana Orusa** con i figli partecipano al lutto di Adolfo.

Augusto e **Adele Seibtant**
Giacomo e **Donatella Bortoghieri**
prendono viva parte al lutto della famiglia Nicola e sono affettuosamente vicini ad Adolfo per la perdita del padre
Ing. Angelo Nicola
— **Torino**, 9 novembre 1988.

Il **Personale** tutto della **Co.Me.F.I. Metalli Srl** partecipa vivamente al lutto che ha colpito l'ing. Adolfo Nicola per la perdita del **PADRE.**

La zia **Gisella** con i figli partecipa con affetto al grande dolore.

Cristianamente è mancato
Antonio Parola
Addolorati lo annunciano: figli, sorelle, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Caramello, alle Superiore, Suori e Personale della Clinica Sedes Sapientiae. Benedizione oggi ore 13, via Bidone 32. Funerali ore 15 in San Rocco Bernezzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 novembre 1988.

Prendono parte al dolore della figlia Angela, le colleghe:
Giovanna Aluffi
Tonina Bagnasco
Guglielmina Bernardon
Giuseppina Cazzolla
Elsa Ciapier
Teresa Eusebio
Anna Ferreri
Angela Furlanetto
Lina Garnero
Elvira Ilengo
Albina Martiano
Mirella Milani
Luigina Onoglio
Maria Peruccio
Emilia Ponchione
Romana Prata
Ada Stainr
Luciana Sormano.

Si associano i medici:
Virgilio Almone
Roberto Ballario
Giuseppe Botta
Vittorio Caramello
Giuseppe Chiaudano
Nadia Ciucci
Lea Fallano
Giorgio Garbagni
Giorgio Giacomaklis
Cesare ed Emilia Mariani
Claudia Morra
Rodrigo Rotterberlo
Marinella Svanosio.

E' mancato
Anacleto Laustino
L'annunciano moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali in Limpiglio venerdì 11 novembre ore 10,30 in parrocchia.
— **Lanzo**, 9 novembre 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giulia Pescetto
ved. Rolle
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Gisella** con il marito **Gian Levi** e le figlie **Monica** e **Manuela**, il figlio **Roberto** con la moglie **Renata** e **Davide**. Il fratello **Guido** con **Margha** e figli, la sorella **Ida** e figlia, cognati, nipoti, zia e parenti tutti. I funerali in Forno, giovedì 10 c.m. alle ore 15,45 con partenza dall'abitazione via B. Truchetti 21/bis. Per volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene.
— **Forno C.se**, 10 novembre 1988.

Monica, Rosy e **Giacco** con **Alberto, Antonella** e **Anna, Gian** con **Anna** e **Renato**, sono affettuosamente vicini a Gisella, Roberto e famiglie nel ricordo di **GIULIA.**

Ciao **Ella. Beppe, Gioia, Marita.**

Alberto, Franca, Gabriella e **Paolo Graziella, Angelo** e **Gianni**, ricordano con grande affetto zia **GIULIA.**

Domenico, Giovanni, Bruno, Edda Vesturlino con le rispettive famiglie, partecipano commossi al dolore.

Wanda con **Beppe, Dario** e rispettive famiglie, si uniscono al dolore.

La famiglia **Belvegni** e **Castellani**, commossa partecipano.
— **Brescia**, 10 novembre 1988.

Maria, Vanda e **Gianni** con **Marco**, ricordano con grande dolore la signora **GIULIA.**

La famiglia **Filippini, Jouvenel, Mordini** e **Biura** prendono viva parte al dolore di Gisella e Roberto.

Mauro Morselli e famiglia partecipano al dolore di Monica e famiglia.

I **Dipendenti** e **Collaboratori** della **Via S.r.l.**, partecipano al dolore di Gisella Rolle per la scomparsa della **MAMMA.**

Olga e **Guido Mariotti, Roberto Passiane** e famiglie, commossi partecipano.

Giuseppe Gally e famiglia sono affettuosamente vicini a Roberto e Renata.

Nino, Giorgina e **Francesco Gally**, si uniscono al dolore dei cugini Gisella e Roberto per la perdita della **MAMMA.**

Luciana e **Silvano**, partecipano al dolore di Roberto.

Pina e **Mario Mariotti** con **Elsa, Elio** e rispettive famiglie partecipano al dolore di Gisella e Roberto per la perdita della **MAMMA.**

Elsa con **Gian, Marco** e **Claudia**, ricordo con affetto e rimpianto la sua **MAMMA.**

Bellino con i figli **Ilaria, Sergio, Luigi** e **Roberto** partecipano al dolore della famiglia.

Tina e **Cina** con **Lucia** e **Silvia** partecipano al lutto per la perdita della cara **GIULIA.**

Partecipano al lutto **Dipendenti** e **Collaboratori Vip.**

Sono vicini a Gisella e Robi gli amici:
Pierluigi, Luisa, Patrizia Nossi
Maria Teresa, Claudio Pizzorno
Giusi, Piercarlo Andreoletti
Lory, Angelo Morlando.

La **F.A.C.E.M. S.p.A.** prende parte al dolore della famiglia Rolle e Pescetto per la scomparsa della signora
Giulia Pescetto
ved. Rolle
— **Forno C.se**, 10 novembre 1988.

I **Dipendenti** della **S.p.A. F.A.C.E.M.** si uniscono al dolore della famiglie per la perdita della signora
Giulia Pescetto
ved. Rolle
— **Forno C.se**, 10 novembre 1988.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Costantino Brusetti
anni 78
Addolorati lo annunciano la moglie **Angelina Margaroli**, i figli **Massimo** e **Giorgio**, gli affezionati nipoti **Carlo** e **Clara** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 12 corrente messa alle ore 14 partendo dall'abitazione di via Imperia 37. Dopo la liturgia funebre la salma proseguirà per la tumulazione in tomba di famiglia al cimitero di Grevio di Mena.
— **Gozzano (No)**, 9 novembre 1988.

I figli **Elena** con **Beppe, Camillo, Alessandro, Anna**, la sorella **Livia**, la cognata **Anna Maria** e i parenti tutti annunciano la scomparsa di
Mariella Sanino
ved. Roggiery
I funerali avranno luogo in Revello giovedì 10 novembre alle ore 14,45 con partenza da Villa S. Ilario. Non fiori.
— **Cuneo**, 9 novembre 1988.

Affranti, partecipano all'immenso dolore di Livia Sanino e della famiglia per la scomparsa di
Mariella Sanino
Roggiery
gli amici:
Gioia e **Roberto Martel** con famiglie
Giovanna e **Pino Di Dio**
Anna Cerchietti Rebuffo
Fiorella Cierio.
— **Cuneo**, 9 novembre 1988.

Improvvisamente è mancata
Maria Daniele
in Martinelli
Lo annunciano il marito **Francesco**, i figli **Alessandro, Bartolomeo** ed **Angela** con la famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 11 corrente alle ore 8,15 nella parrocchia di Santa Teresa (Via G. da Verazzano).
— **Torino**, 8 novembre 1988.

E' mancato
Sigismondo Fagiano
Lo annunciano la moglie **Giovanna Battisti**, fratello, sorelle, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali in Saluzzo giovedì 10 novembre alle ore 14,30 da piazza XX Settembre.
— **Saluzzo**, 8 novembre 1988.

I **Soci** della cartiziaria **Sercar Geol. CA.SO.CA.** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo
Ing. Giovanni Cantù
— **Torino**, 10 novembre 1988.

Colleghi Servizio Salute Mentale ambulatori 8-14-16-17 osi-ospedali con **ambulatori Circ, Chirasso** partecipano al dolore di Gerthana per la scomparsa di papà
Germano Bedetti
— **Torino**, 9 novembre 1988.

Il **Consiglio di amministrazione** ed i **dipendenti** tutti della **Bilfing** partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di
Lino Maggio
— **Torino**, 9 novembre 1988.

Riccardo, la mamma **Gigliola** ed il papà **Luigi**, partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Lino Maggio (Tato)
— **Torino**, 9 novembre 1988.

Improvvisamente è mancato
Mario Gallino
Lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Piero** con **Francesca** e **Stefano**. Funerali venerdì 11 c.m. ore 10 partendo da ospedale MaurizIano.
— **Torino**, 9 novembre 1988.

Partecipano i cognati:
Luigi Scaglia
Roberto e **Anna Germena**
Lino e **Piera Marchiaro**
I nipoti:
Sergio e **Silvana Briola**
Domenico e **Franca Amedeo**
Giuseppe, Francesco e **Luigina Gallino.**

Il consuocero **Ezio Balzarini**, con **Amelia** e **Renato** partecipa al grave lutto.
— **Gallarate**, 9 novembre 1988.

La famiglia **Gussoni**, il fratello e i nipoti annunciano la scomparsa di
Battista Santhià
anni 90
Funerali venerdì 11 ore 10 dall'abitazione via Ravenna 15, camera ardente ore 10,30 presso nuova Federazione Torinese del P.C.I., piazza Castello 9, ed ore 14,30 commemorazione in piazza Carignano. I familiari ringraziano un cordoglio ringraziamento al dott. Giuseppe Veglio, al prof. Enrico Morgando, al dott. Luciano Bresin per le cure e l'assistenza prestata.
— **Torino**, 9 novembre 1988.

La **Civica Amministrazione** partecipa al lutto della famiglia e del Partito Comunista Italiano per la scomparsa di
Luigi Battista Santhià
ex Consigliere comunale
ricordandone la grande personalità politica ed umana.
— **Torino**, 10 novembre 1988.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Rosso
ved. mar.llo maggiore
Savarino
Ne danno il doloroso annuncio le cugine **Volpe**, i cugini **Lucillo** e rispettive famiglie. Funerali venerdì 11 ore 11,45 parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 novembre 1988.

Ettore Paniè
Sei presente amico e compagno di ricerca delle vaste lacune del Vero. Che la luce sia con te. **Oberto** e la **comunità di Damanhur.**
— **Torino**, 10 novembre 1988.

Carla e **Lilla Francone** e **Giovanni Momo** piangono la cara zia
Esterina Comoglio
— **Torino**, 10 novembre 1988.

La famiglie **Massaro** e **Scaramuzzi** sono vicine a Sandro e Renzo con affetto per la scomparsa della mamma signora
Ebba Paracchi Ravinatto
— **Torino**, 9 novembre 1988.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
Aurelio Sarni
commossi sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata domenica 27 novembre alle ore 10 nella Parrocchia Gesù Nazzareno.

ANNIVERSARI

1987 10 novembre 1988
Ugo Andreoli
sei sempre con noi. La moglie **Luisa**, il figlio **Paolo**, il nipote **Ivo.**

10-11-88 10-V-88
dott. Dante Scarella
La tua dolce dara immagine di una bontà infinita vive con noi e per noi con immutato grande affetto. **Silvana.** 2. Messa 10 novembre ore 10,30 Madonna di Pompei.

1906 1965
Piero Rosingana
Ricordandoti con immutato amore, cresce la nostalgia.

Nel secondo anniversario della scomparsa del
cav. uff. Pino Battuello
la moglie **Mary** e famiglia lo ricordano. S. Messa domenica 13 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Favria.
— **Favria**, 10 novembre 1988.

Nel quinto anniversario della scomparsa della
n. d. Luisa Alix
Orsini Baroni Voli
le famiglie la ricorda con immutato rimpianto a quanti la conobbero. Una S. Messa verrà celebrata domani venerdì 11 novembre alle ore 12 alla chiesa di S. Cristina, piazza S. Carlo, Torino.
— **Torino**, 10 novembre 1988.

1988 1988
Franco Brucoli
Nicodemo sempre, S. Messa domenica 13 novembre, ore 11,30, Salesiani via Pezzi.

1981 1988
Nipoti affezionatissimi ricordo
dott. Eraldo Zavattaro

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 14 novembre ore 21
HOTEL ROYAL
Corso Regina Margherita 249
TORINO - Tel. 745.933
Esposizione da giovedì 10 a domenica 13 ore 10-23

MORANDI

SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15 TORINO - Tel. 531.163

"la tradizione nella cerimonia di alta classe"
Moda & Cerimonia
BAIOTTI
Torino
da Piazza Castello a Piazza San Carlo

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori/Ecologia Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. L'andamento delle correnti sull'Europa Centrale si presenta abbastanza complesso. L'anticiclone russo, formatosi i giorni scorsi per il vigoroso afflusso di aria artica, sfonda e trasferisce a Levante, come dicemmo ieri. Pertanto l'azione delle correnti atlantiche è molto contenuta.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su tutta la regione cielo generalmente nuvoloso, con probabili piogge a ridosso dei rilievi e spruzzate di neve alle quote più alte. Foschie e nebbie notturne in pianura. Livello barometrico tendente a diminuire.

TEMPERATURE. In aumento graduale le massime, mentre le minime rimangono stazionarie. Zero termico a 3000 metri.

VENTI E MARI. Venti meridionali temperati con mari poco mossi.

TENDENZA PER VENERDI'. Probabile intensificazione della nuvolosità ad iniziare dalle displuvie occidentale, con possibili precipitazioni. Temperature in aumento. Venti da Sud, Sud-Ovest. Foschie in pianura.

TEMPERATURA (ore 0) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

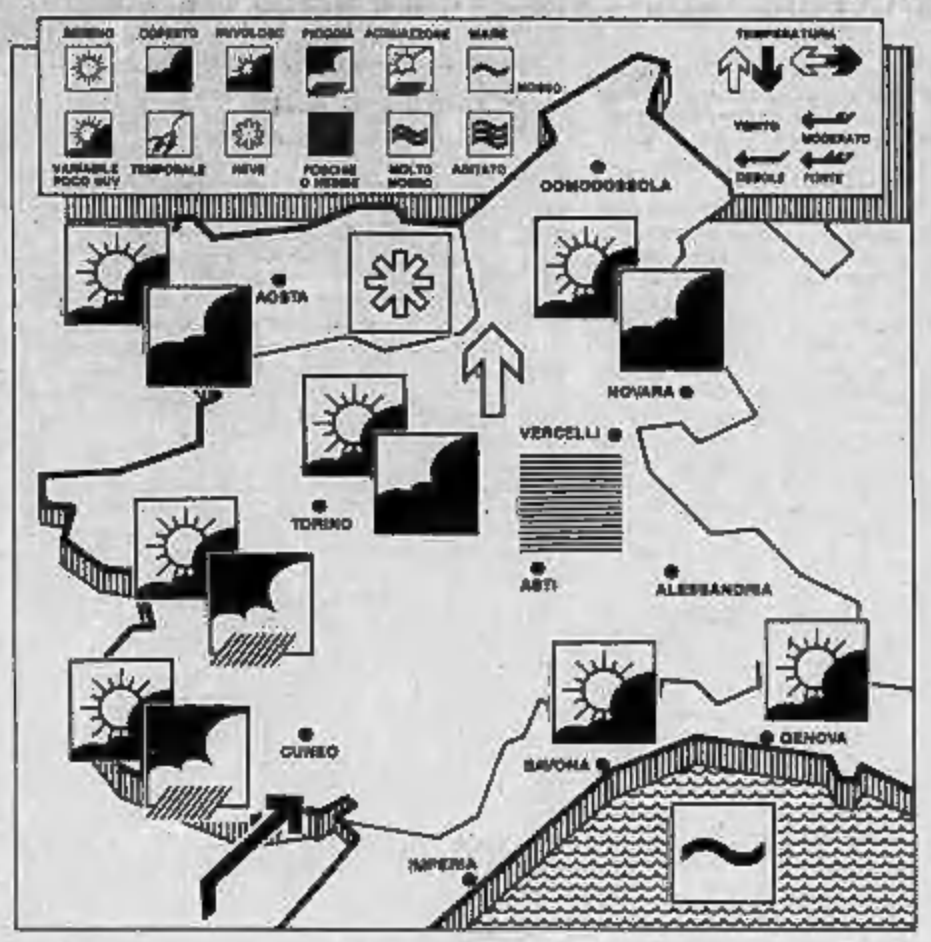
Torino	5	Novara	3
Alessandria	4	Aosta	4
Asti	6	Genova	10
Cuneo	7	Savona	11
Vercelli	6	Imperia	13

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	−5	10	Torino	−3	10	Trieste	7	11
Verona	0	11	Milano	−1	11	Bologna	2	12
Firenze	3	16	Pisa	8	11	Ancona	2	11
Perugia	5	12	Pescara	8	13	L'Aquila	2	10
Roma	4	19	Campobasso	5	8	Bari	8	14
Napoli	8	14	Potenza	3	10	S.M. Leuca	8	16
R. Calabria	13	19	Messina	16	20	Palermo	14	20
Catania	11	20	Alghero	10	21	Cagliari	11	24

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	3	7	nuvoloso	Lisbona	15	18	nuvoloso
Atene	5	17	nuvoloso	Londra	16	18	nuvoloso
Bangkok	22	30	sereno	Los Angeles	14	19	nuvoloso
Berlino	−3	5	sereno	Madrid	11	19	pioggia
Bruxelles	8	12	nuvoloso	Montreal	3	8	nuvoloso
Buenos Aires	14	25	sereno	Mosca	−6	1	nuvoloso
Copenaghen	2	7	nuvoloso	New York	6	13	pioggia
Francoforte	1	10	sereno	Parigi	7	15	pioggia
Gerusalemme	16	19	nuvoloso	Pechino	−6	12	nuvoloso
Ginevra	3	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	32	nuvoloso
Helsinki	−11	−1	sereno	Varsavia	−3	3	nuvoloso
Il Cairo	18	34	sereno	Vienna	−1	6	sereno



SABATO

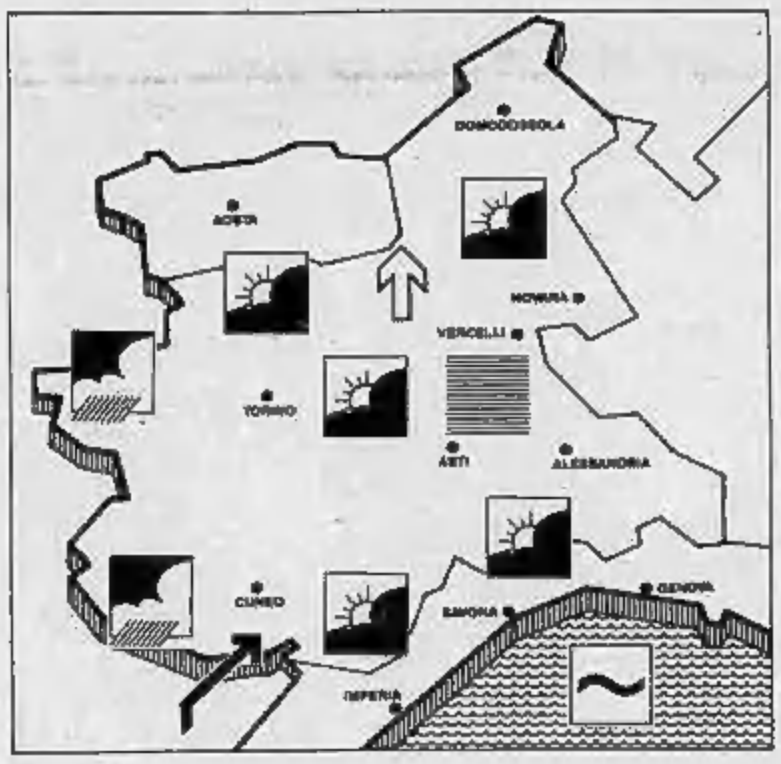
SITUAZIONE. Il probabile allontanamento dall'area europea dell'anticiclone russo lascia libero campo all'irruzione di aria atlantica proveniente dalla Groenlandia. Una saccatura sulla Penisola iberica dovrebbe far nascere l'azione delle perturbazioni ad essa connesse, riducendo il gelo e portando precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER VENERDI'. Su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta una nuvolosità variabile del tipo stratiforme in graduale intensificazione sarà accompagnata da deboli precipitazioni isolate che potrebbero assumere anche un carattere nevoso sulle quote più alte del settore alpino. Pressione barometrica in diminuzione. Foschie isolate in pianura.

TEMPERATURE. In aumento sia le minime che le massime.

VENTI E MARI. Sempre meridionali da Sud, Sud-Ovest con mari poco mossi.

TENDENZA PER SABATO. Il probabile passaggio di perturbazioni di origine atlantica potrà determinare fenomeni nuvolosi del tipo stratocumuli su tutta la regione, accompagnati ancora da deboli precipitazioni. Temperature in rialzo. Venti da Sud, Sud-Ovest. Mari poco mossi.



DOMENICA

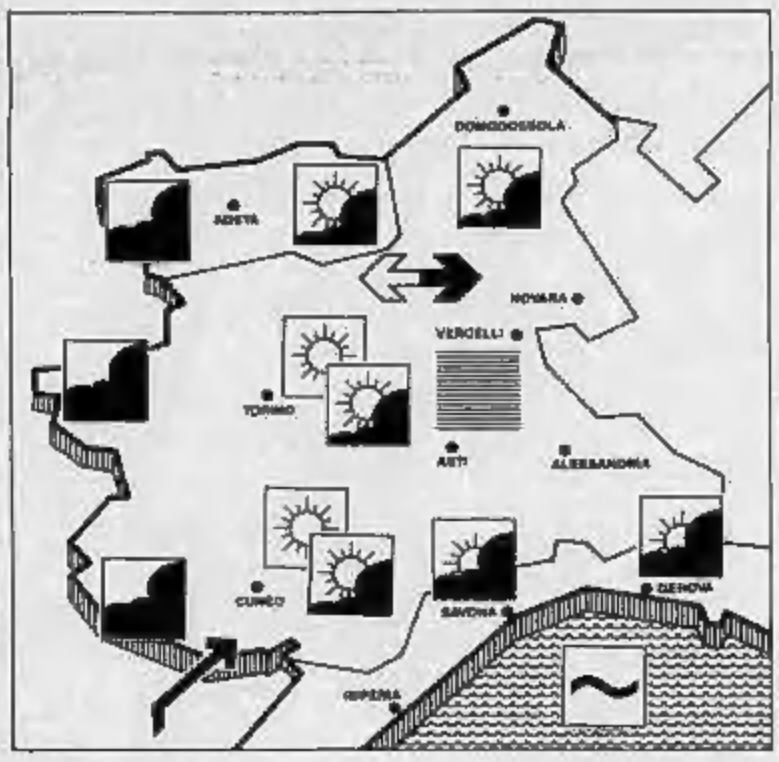
SITUAZIONE. Dopo il probabile transito sull'Europa centro-settentrionale delle perturbazioni attivatesi sull'Africa nord-occidentale dovrebbero determinarsi condizioni di stabilità prima del sopraggiungere di un'altra depressione di origine atlantica.

TEMPO PREVISTO PER SABATO. Su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso con schiarite e residui piovaschi isolati sui rilievi appenninici. Durante le ore notturne e al mattino possibili formazioni nebbiose e di foschia in pianura e alla testata delle valli alpine.

TEMPERATURE. In diminuzione, ma nella media stagionale.

VENTI E MARI. Da Nord, Nord-Est moderati con mari da mossi a poco mossi.

TENDENZA PER DOMENICA. Il tempo bello, che dovrebbe caratterizzare la prima parte della giornata, ad iniziare dal primo pomeriggio potrebbe subire un cambiamento per aumento della nuvolosità su tutta la regione. Temperature stazionarie. Venti da Sud-Ovest.



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolgo

ARIETE
21 marzo
20 aprile

In amore, pagherete la conseguenza di aver idealizzato una persona che non fa per voi. Ma certo non avrete il tempo di soffrirne, perché nuove imprese verranno varate con il sostegno di un personaggio di prestigio e perché improvvise fortune vi galvanizzeranno.

TORO
21 aprile
21 maggio

Più che mai vi serve l'elasticità mentale per non militarizzare i piccoli contrattempi e i superabili ostacoli nella routine professionale e sociale. Affrontare la seccatura con ottimismo è il primo passo per superarlo facilmente. Evitare di ruminare.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Il successo con il sesso opposto e la possibilità di afferrare piccole fortune in tutti i campi non sono sufficienti a rendervi di buon umore. Sarete lunatici e tenderete a vedere il lato brutto anche nelle situazioni positive.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Non innervositevi se il partner non corrisponde alle vostre aspettative e smettetela di chiedere troppo e di dare poco. Accantonate i problemi sentimentali e approfittate delle ottime occasioni che si presentano in tutti i campi della vita.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Superare un piccolo ostacolo vi riempirà di soddisfazione e orgoglio, soprattutto perché riceverete il plauso di una persona amica al cui giudizio tenete molto. Nuova tattica per muoversi in campo professionale e successo sicuro.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Giornata caratterizzata da depressione e pessimismo. Evitate di chiudervi in voi stessi e mettete in pratica i suggerimenti del vostro intuito, magari lasciandovi aiutare da amici nati in Scorpione. Occorre rimediare ad un errore.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Sappiate dominare le scelte e ottenete dei vantaggi duraveli. Perché se da un lato è possibile afferrare la fortuna in tutti i campi, dall'altro lato esiste il rischio di tavoleggiare e di cacciarsi in qualche guaio. Il successo dipende da voi.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

Favorite le attività intellettuali e creative, gli incontri d'affari e le nuove amicizie. La chiarezza di intenti indica la strada del successo e il magnetismo personale regala l'ultima spinta vincente. Immaginazione molto positiva.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Qualcosa o qualcuno vi farà ritrovare il consueto entusiasmo e l'ottimismo nell'affrontare anche le situazioni eventualmente negative. Attenzione a non sottovalutare un avversario, perché comporta il rischio di una piccola sconfitta.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

Saper incassare è un merito, ma forse sarebbe meglio rompere un rapporto d'amore visto che ormai si è logorato e alimenta soltanto tensioni. Sul lavoro, in campo finanziario e nella amicizia, nessun problema, ma soltanto soddisfazioni.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

Tutto funziona nelle questioni importanti, ma i contrattempi e le seccature nella routine professionale e finanziaria continuano ad agitarvi. In compenso, siete innamorati e corrisposti e il rapporto si sta trasformando in legame stabile.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Soltanto i nati nei primissimi o negli ultimissimi giorni del Segno possono incontrare degli ostacoli o trovarsi alle prese con vecchi problemi. Per tutti gli altri, la situazione sta evolvendo in meglio e consolidandosi con successo.

FORTUNA & GIOCHI

a cura di Giorgio Lombardi

Decapitata la classifica 2 centenari in un colpo

Così, in un colpo solo, sono spariti i due ultimi centenari: 31 di Venezia, che era giunto a quota 139, e 29 di Palermo, che mancava da 135 estrazioni. Due numeri — 31 e 29 — molto vicini tra loro e con latitanza media di 137 settimane, cioè altissima. Questa volta i teorici del ritardo l'hanno azzeccata. Capolista assoluto, adesso, è 37 di Genova, alla quota piuttosto bassa di 93 settimane d'assenza. Da notare che sabato è uscito anche il leader di Firenze, 25, latitante da 72 estrazioni.

Hanno ripetuto l'uscita del sabato precedente: 1 e 32 a Genova, 36 a Milano.

A chi segue il gioco delle combinazioni possiamo segnalare che sabato scorso si sono formati ambi nei Gemelli a Roma (55-44) e terni nelle Figure a Torino (27-9-54) e Venezia (69-44-8) e nelle Decine a Napoli (70-73-78).

Numeri in maggior ritardo

BARI	83	10	20	3	21	16	37	60	41	7
	69	58	56	50	50	48	44	34	32	28
CAGLIARI	7	30	85	80	83	15	4	41	59	64
	78	58	56	47	45	43	38	35	34	34
FIRENZE	32	49	58	9	64	54	39	53	71	42
	70	60	57	55	51	47	43	43	41	39
GENOVA	37	18	90	15	12	72	29	27	24	83
	93	76	66	59	55	51	51	46	43	41
MILANO	12	47	20	90	29	8	72	44	61	83
	85	81	80	68	65	64	52	45	45	44
NAPOLI	89	80	43	35	9	85	18	8	82	42
	84	79	69	56	51	49	44	41	34	33
PALERMO	24	79	68	77	34	71	65	9	73	51
	66	58	45	41	39	38	37	34	33	32
ROMA	82	54	7	49	13	52	36	69	70	87
	77	62	50	46	44	44	43	43	42	41
TORINO	56	41	55	1	86	77	25	3	76	45
	81	66	66	62	60	59	51	50	43	42
VENEZIA	81	80	18	61	73	59	67	82	5	18
	69	78	77	71	65	62	61	48	41	41

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	33	2	3	7	5	2	16	0	2	46
VERTIBILI	7	3	7	34	9	32	19	4	33	22
CADENZE	7	2	2	4	4	8	5	7	1	0
	48	40	34	35	28	52	55	29	57	21
FIGURE	5	6	2	2	2	3	3	1	5	1
	35	24	33	26	28	21	25	32	58	56
DECINE	0	8	5	1	6	4	1	0	4	8
	22	25	18	55	28	14	11	17	21	24

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

IL PUNTO ENALOTTO

Concorso n. 46

BARI	1	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	1
GENOVA	2	1
MILANO	x	1
NAPOLI	2	x
PALERMO	1	2
ROMA	1	x
TORINO	2	1
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	1	x

CONFIDENZE

di Renzo Rossotti

E' difficile dire come l'abbiano presa De Mita e Craxi. Il lettore Franco Maina ci spiega di essersi rivolto ai due *leader* non avendo avuto risposta dal Quirinale. Il presidente Cossiga riceve molta corrispondenza e forse questa missiva si è infilata in un cassetto della segreteria. In ogni modo Maina rimane in attesa e, nel frattempo, ci ha fatto conoscere il contenuto di quello che definisce «*un messaggio-proposta*»: «*Oggi, dal tabaccaio, è facile giocare al Lotto. Il problema rimane quello della Cabala...*».

E Franco Maina lancia la sua idea: «*Di Cabale ce ne sono tante, ma non è logico che il tabaccaio vada a comperarsene una. Se gli hanno dato da gestire il Lotto devono dargli anche la Cabala, e che sia quella ufficiale..., in modo che ogni cliente la possa consultare*».

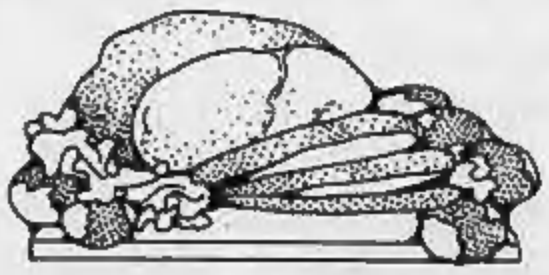
A prescindere dal fatto che una Cabala *ufficiale* non c'è, se abbiamo inteso bene, il lettore vorrebbe una «Cabala di Stato», che lo Stato, insomma, fra i sali e i tabacchi desse anche i numeri. Il nostro è un Paese in cui se concedi un ambo, subito ti vengono a chiedere un terno secco...

Renzo Rossotti

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Coda di bue della cucina di corte



2 code di bue, 4 cipolle, 100 gr burro, sale, pepe, un pezzetto di cannella, 5 chiodi garofano, 5 bacche di ginepro, 6 funghi all'aceto.

Da un'antica ricetta di uno chef di corte: «Prendete due code di bue, tagliatele a pezzi lunghi 3 dita, fatele imbiancare in acqua sul fuoco, bolliti 12 minuti, gettateli in acqua fresca, asciugateli, fateli rosolare nella casseruola con 1 ettogrammo di burro, 4 cipolle tagliate a fette grosse, versate 1 litro d'acqua, un po' di sale, pepe, spezie, fate cuocere adagio al fuoco per 5 ore. Tritate un poco di funghi all'aceto, mischiateli insieme, disgrassate la salsa e versatela sopra».

Molto saporita, di poco costo, questa antica ricetta della cucina di corte, ci è stata proposta dallo chef Enrico Briccarello del ristorante Escargot, che ringraziamo per la cortese collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.

IL MALIGNATUTTO

Quelle ronde in bicicletta di Joe Falchetto: primo palo «antivigili»

Fa il «palo antivigili» e la sua ronda in bicicletta salva dalla contravvenzione certa centinaia di automobilisti, parcheggiati «alla selvaggia» o con il disco orario scaduto, nell'area più congestionata nel centro della città.

Qui «Joe Falchetto» (è il suo nome d'arte) cura i propri «abbonati». Ha 23 anni, una licenza media ed è disoccupato da sempre, ma dalle 8,30 del mattino fino a sera inforca la bici e «prende servizio» a modo suo.

Appena avvista la pattuglia dei civici avvisa «chi di dovere» o provvede di persona a sistemare meglio la sua vettura.

«Non c'è nulla di illegale — dice — perché mi limito a ricordare ai miei amici automobilisti di avere l'auto mal parcheggiata, proprio come non piace ai vigili in arrivo».

Il disturbo, si capisce, è premiato certo da tangibile riconoscenza. Joe non ne vuol parlare, ma ammette: «Ho a cuore qualche centinaio di auto. Appartengono agli impiegati di tre o quattro uffici professionali della zona. Così con qualche telefonata faccio il mio dovere e riesco a barcamenarmi. Per ora sono il primo ad offrire con costanza questo servizio ed ottengo le mie soddisfazioni. Si capisce che ci vuole serietà. Il rapporto di fiducia è indispensabile. Ecco: qui ad esempio ho addirittura due mazzi di chiavi di vetture che per le loro dimensioni a una certa ora non trovano posto che in doppia fila. Se c'è bisogno io le sposto».

Così succede da tempo anche a Napoli, dove chi può cerca un collaboratore che stia sull'auto o circoli intorno all'isolato in quelle zone dove il parcheggio è proprio proibitivo. «Nascono così delle nuove professioni», nota compunto Joe, per nulla intimorito dall'ipotesi di chiusura del centro storico alle auto: «Cambierò solo zona, mi sposterò con il traffico nei quartieri confinanti. Andrà forse anche meglio. In quei paraggi il posteggio è già tanto caotico. Non se ne siete accorti?».

m. lup.

L'inquietante murale dipinto su un portone cieco del vicolo Santa Maria, nel centro storico (foto Piero De Marchis)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5447
Vigili urbani	29091
Polizia stradale	541833
Guasti gas	882324
Guasti luce Aem	7413131
Enel	5775
Guasti acqua	2054859
Soccorso Stradale	116
Telefono amico	5613131

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5757
Croce Rossa	317751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 752021
CTO, traumatologia e grandi ustionati, v. Zuretti 29 68331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
Regina Margherita, infantile, p. Polonia 94 636222
Mollaretto, c. Bramante 88/90 8565
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 85421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
Nuovi Ospedali Martini, p. Donatori Sangue 2 22991
Oftalmico, v. Juvarra 19 512486
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. Monginevro 29	372515
C. Svizzera 42	7406084
V. S. Remo 37	390270
V. Sampione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Mattutine ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele 66	536271
P. Massaua 1	790508
V. Nizza 65	6589258

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Giberti 40	☎ 540469
Aidal, v. Sacchi	592396
Ail, v. Bertola 36	2204022
Aaido, v. Cumiana 68	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	8197470

Associazioni assistenza

Amnesty International, via Valgioio 10	☎ 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	6598442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia	091.2020500
Aido, v. P. Tommaso 39	656095
Prevenzione Aids dalle 13 alle 17	tel. 1678 - 61061
Informagay	518398

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 372.228; Abelio, 701.134; Abate, 590.590; Azutelli, 707.2361; Agostino, 707.2614; Alberto, 707.2748; Arsmi, 707.0770; Anna, 335.8549; Ass. Brasacz, 337.920; Barbero, 706.6890; Balma, 335.2748; Bevoi, 306.9390; Dora, 335.6268; Greco, 337.981; Lasia, 731.067; Marsella, 211.342; Ritella, 372.887.

Elettricisti

A&D, v. Nizza 9, ☎ 351.429
Ada, c. Orbassano 167, 322.415
Bechis, v. Sarpi 154, 390.185
Bronzo, v. Cibrario 90, Agnelli 148, 220.4260 e c. 757.088
Ciel, str. Lanzo 98, 220.4294
Vrpins, v. Tiboria 5, 579.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18 487015
Wwf, v. Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso

notturno e festivi
Dr. Bechis, v. Venzlengo 174 ☎ 733642
Dr. Bonelli, c. Agnelli 101 386386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 538126
Centro Europa, v. Cimarosa 6/a 3091509
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Bellone 5/9 6503033
Dr. Ernesto, v. Villar Focchiardo 4 588241 cod. 1413
Dr. Fissore, v. della Rocca 33 588241 cod. 1200
Dr. Gariglio - Panichi, v. Giolitti 57 585373
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2082734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 [illegible]
Dr. Lessi, v. Bruzzano 21 1325 [illegible]

DOCUMENTI

Dove richiederli

Nascita, matrimonio, morte, residenza, stato famiglia, cittadinanza, idoneità, autentica foto-firma-documenti, tessere tramviarie annuali, libretto lavoro, iscrizione liste elettorali:

V. Consolata 23	☎ 57855104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopoli 282	352723
V. Gaidano 77	3086582
V. Morelia 55 bis	442871
V. M. Ortigara 95	705556
V. Saccarelli 18	451172
V. Carrara 81	726033
Vl. Mughetti 69	736563
V. Cellamonetta 13	2165463
V. C. Marx 27	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	2620864
V. S. Benigno	264444
C. Verzelli	2741441
C. Monceliori 18	668620
C. Unione Sovietica	6192045
V. Negarville 9	3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530855 - 512780

Autonoleggi

Avis	☎ 501107
Europcar	6505525
Hertz	6500044
Maggiore	590001

Taxi urgente

Radio taxi	☎ 5748
Central taxi	5744
Pronto taxi	5737
Radio taxi	5730

Aereo-taxi

Gitansir	☎ 02/7428954
Eurotty	4703697 - 4703673 5778625
Interavia	4703838 - 5778630

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/592255
Torino - Ivrea - Aosta 019/7300015
Torino - Milano 6010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 590222 6,45; 8,00; 8,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle eseguono dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo festivi: 7; 8; 8,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Partenze Autostazione Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211467
Autolinee internazionali
Sadam ☎ 301616, c. Inghilterra 3
Torino - Atene. Martedì e sabato p. ore 21,30; a. ore 22 due giorni successivi.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lunedì mercoledì venerdì domenica ore 15; a. ore 19,30. Martedì giovedì sabato domenica p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. Lunedì e venerdì, p. 20,30, a. Lione 3; Parigi 10; Londra 18,45.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,15, a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 536513
Torino - Roma: p. 6,10 a. 12,35; 6,20-16,05; 8,30-15,30; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,30-6,45.
Torino - Milano: p. 4,53; 5,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 15,10; 15,53; 16,10; 16,53; 17,10; 17,53; 19,10; 19,53; 21,40; 21,53, 22,35.

Aerei

Aeroporto Città di Torino. Informazioni ☎ 5776361 prenotazioni 5776511
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,30 - 8,35; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 14,30 - 15,35; 15,35 - 16,40; 19,35 - 19,40 (Escl. sabato e domenica); 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 16,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.
Torino - Catania: 16,55 - 21,50.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino -Alghero: 7 - 8,35; 16,20 - 19,55 solo sabato e domenica.
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 9,45 escluso lunedì e sabato; 8,25 - 10,15 e 17,35 - 19,25 escluso domenica.
Torino - Parigi: 11,40 - 12,55; 16,55 - 20,10 escluso sabato.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Bersini, p. Castello 29 548992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Caffetteria Deaputis, v. Duchessa Jolanda 23/b 4474281
Confetteria Biralis, p. S. Carlo 191 547929
Deturi & Motta, v. XX Settembre 11 518174
Il Segatto, v. Torino 3 [illegible]

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 ang. domenica ☎ 599222
La Squola, c. G. Cesare 63 [illegible]
Pronto Pizza, 7714434

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165389
Videoreporter, c. Telesio 715658
Videostar, v. Med. Rose 17/a 3192446
Zelig, c. Peschiera 181 331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540 fer. 7,30; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 18.
Consolata, p. Consolata 548225: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 521236S: fer. 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877696: fer. 8; 9; 18,30; sab ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
M. Cappuccini, v. Giardino 35, 5212365: fer. 18 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, ☎ 669.2838 dom. ore 10,30.
Comunità israelitica, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9.
Chiesa Evangelica Battista, v. Nizza 53, 537.263: dom. ore 10.
Testimoni di Geova, v. Sansovino 243, 780.1294 giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18.
Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23, 827.0576: dom. ore 10,30

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Celerdini, v. S. Teresa 18/l ☎ 554011
Jet service, v. Ascoli 2 4731121
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/88 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 757676
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Giovone 5 5678444

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8.15-19.30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177
V. Villarbasse 39 3356485
V. Avogadro 8 540247
V. Oropa 137 8990208
V. Bruno 1 4470626
V. Foglizzo 28 731035
V. Monterosa 63 657096
V. Genova 113 534941

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT; v. Asinari di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 66/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. Cibrario 36, CRT; p. Carducci 181/a, BNL; c. Casale 84, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 181/h, Comit; c. Francia 294, CRT; c. Francia 335/a, BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo; c. G. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 373, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 99, B. Pop. Novara; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 226, S. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 65, Credit.; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 360, CRT; c. Orbassano 184, S. Paolo; c. Orbassano 184, Comit; c. Orbassano 242, B. Subalpina; c. Orbassano 280/a, S. Paolo; c. Peschiera 183, S. Paolo; c. Peschiera 188, S. Paolo; c. Peschiera 192/a, B. Roma; c. Peschiera 237/a, B. Subalpina; v. Pilletti 2, S. Paolo; v. Po 36, B. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 64, Comit; p. Reb[illegible]dengo 6, S. Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Sabotino 55, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo; c. Svizzera 48, S. Paolo; c. Svizzera 103, BNL; c. Toscana 135, S. Paolo; c. Trattino 140, Comit; c. Trapani 71/a, 181; c. Tunisi 18, S. Paolo; c. Unione Sovietica 409, S. Paolo; v. Vanchiglia 27, B. Pop. Novara; c. Vercelli 100; B. Pop. Milano; v. Bigiarii 180/7, S. Paolo; p. Villari 8, CRT; c. Vinzaglio 27, B. Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 167, B. d'America.
Bancomat Torino-Centro
V. Bogino 31, BNA; p. Castello 139, B. Sella; v. Cernaia 7, B. Anconitana di Credito; v. Garibaldi 13, B. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 9, B. Pop. Novara; Stazione F.S. P. Nuova, B. Naz. Comunicazioni; v. Roma 234, CRT; v. Roma 282, 181; v. Roma 376, Comit; p. S. Carlo 256, S. Paolo; p. S. Carlo 216, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Teresa 26, B. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL; v. Viotti 4, Cassa Risp. Prov. Lombarde; c. Vittorio 25, Banca d'America e d'Italia.

Piscine comunali

Colletta, v. Fagnzzoni 5/7, ☎ 205.0006
Galdano, v. Modigliani 25, 309.8557
Olimpica (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329.9538
Parri, v. Tiziano 39, 635.262
Pellerina (Parco Carrara), c. Appio Claudio 164, 744.036
Sangiorgio, v. Gottardo 10, 235.5246
Scarpelio, v. Scarpelio 116, 257.923
Stadio C., c. G. Ferraris 294, 361.571
Trecate, v. Vasile 31, 721.622

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 22, [illegible]

C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. Ill. da Gorizia ang. v. Fiocchetto, Agip.
C. G. Cesare 262, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Bar Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23).

Edicole

P.zza C. Felice di fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio E. II ang. p.zza Carlo Felice.
P.zza Statuto 18.

DIVERTIAS

Sale da ballo

America, Frejus 27, ☎ 447.7171
Artecchino, S. Saconde 57, 587.137
Woodstock, Moncalieri 145, 583.688
Casanova, Volta 4, 543.713
Tango, Avet 3, 481.748
Club 84, M. d'Azeglio 9, 889.9560
Du Parc, Regina 104, 821.5275
Eden, Rismondo 10, 606.0321
Faro, Pc 30, 812.2434
Garden, Val Salice 4, 695.659
Isolabella, Donizetti 6, 650.3955
La Lucciola, Taranto 205, 200.097
Napoleon, B. Massimo 14, 830.775
Le Roi, Stazione 9, [illegible]
Lido Club, Moncalieri 422, 681.[illegible]
Marasosi, Massaua 3, 780.700
Principe, Principi d'Acaja 45, [illegible]
Patio, Moncalieri 348/14, 696.5080
Portino, Cigna 47, 483.410

Discoteche

Bagatella, Cavoretto 2, ☎ 661.1158
Vie En Rose, Bertolleti 6, 669.0980
Bolitto, Sacchi 34, 547.530
Charleston, Cavalcanti 5, 595.796
Charming, P. Ciotola 62, 484.116
Club Prima Donna, Peschiera 171, 332.167
Club «Y», Vinzaglio 3, ☎ 511.738
Das Club, Porri 12, [illegible]
Sanmartino, Virginio 1, 534.773
Evergreen, Sacchi 28, 541.076
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Jumping Jack, Monlalcone 62, 321.001
La Privè, Camerana 11, 535.352
Maryilin, via San Rocco 12, Orbassano, 9016578
Mastilo, Volta 8, 545.456
Meiré Cabaret, Giolitti 33, 540.641
OK Club, Guala 147, 616.169
Mon Rève, Fabrizi 71, 740.818
New York, Genova 266, 805.0817
Piazza Grande, S. Donato 3, 487.066
Pisti-Up, Barge 8, 447.2204
Pumiadivista, Moncalieri 5, 330.297
Reginè, Verelmiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Maddalena, 661.0200
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Templari, S. Chiara 49, 485.449
The Big Club, Brescia 29, 850.483
Top, La Chiusa 13, 471.526
Tuxedo, Bellono 8, 658.690
Vardgda, v. Sebastilla 25, 661.1288
Vogue, Andrea Doria 9, 553.771

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.316
Columbia, Goito 1/bis, 669.9145
Le Perroquet, Goito 18, 650.5841
My Club, M. Cristina 68, 669.9656
Odeon, Pomba 7, 546.533
Tost-ve, Rossini 14/C, 882.809

MOSTRE

«Cane, gatto e verdura» «Aspettando l'alba» meraviglie di Saccomandi

A Pinerolo, nella Galleria Losano, in via Brunetta d'Usseaux 1, si è aperta la personale del pittore e incisore Sergio Saccomandi. Scenografo e attore, questo artista dalla poliedrica attività propone una scelta di nitide rappresentazioni della realtà quotidiana. Un'assolata aia, una veduta dall'alto dei tetti, un cortile con cane, gatto e verdura. In particolare, per questa occasione Saccomandi presenta la cartella di incisioni «Tra memoria e realtà», con testo di Mario Marchiando Pacchiola, dove il raffinato tessuto di fondo sottolinea una raffigurazione realizzata con cura e razionale impaginazione del soggetto. *(a.mi.)*

Sergio Saccomandi: «Acqua fresca», della serie «Memoria e realtà»

GALLERIE

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze 6). Mostra. Tre epoche e scienza. Fino al 30 novembre da martedì a domenica 9-13 e 15-18, lugl. 9000 Ns 2000. Telefono 518.308.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 8, tel. 515.604). Incisioni di grandi Maestri del XV al XVIII secolo. Cat. lit. 170.
ARTE '121 (via Nizza 121, tel. 657.864): E. F. Morvidi, F. Bosso, G. Guadioli, V. Zullo, M. Masino, M. Catti, C. Ghiaducci, G. Ghiaducci, C. Maggi, S. Salassa, L. Amorini, L. Dalberti, M. Lisa, E. Gagnola, G.R. Vercelli, G. M. Scotta, A. Pisanti, G. Canali, Carolo Beuduc, C. Seccaggi, L. Pennacchi, G. Cosola, V. Cavalieri, L. Costiglione, G. Bagnoli, E. Sacerdote, G. Carnino, E. Tolano, M. Simoni, C. Follini, G. B. Quadrone ecc.
ARTE CLUB (via della Rocca 33, tel. 838.331): Dipinti di Johnson.
ARTE 88 - Stezzano (Bg) via Cerreto 12, tel. 0172/2502: Mario Schifano (chiuso festivi).
CITTADELLA 2 (via Bertola 31): Pagine colpite. Orario 16-19,30.
FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8605): Gianfranco Asveri.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vitone ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attraente d'Europa.
GALLERIA LA ROCCA: grafica in permanenza di: Adami, Appel, Baj, Bonalumi, Clavé, Donzio, Hsiao Chin, Keller, Landolosi, Rampolo, Porreccio, Radice, Schwarzsky, Tadini, Tapies, Valentini, Vedova, Veronesi.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato, 34 antiquari in un palazzo (via Cavour 17, Torino, tel. 514.058). Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30; 15,30-19,30
L'ARIETE (via Bava 4): Marisa Sellerio
LA CONIGLIA di D. Bancardi «Torno lo punto di perretto»
MARCO POLO (via Marco Polo 39, tel. 596.561): Mostre del XX.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: la mostra Jannis Kounellis, collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 011 956 1547.
PALAZZO GIUNTA REGIONALE - SALA DELL'ESPOSIZIONE: Mostra di Raffaele Andreoni fino al 15/11/88. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Mostra d'arte a favore di Amnesty International. Or. 15,30-19,30.
POSITIVI (piazza Vittorio 32): Antonio Membrino. Ore 15,30-19,30.
PROMOTRICE BELLE ARTI (via Rattazzi 49/ Esp. Art. Figurative): Mostra sociale. Or.: 10-12; 15,30-19.
SCUOLA ROMANA: Alberto Zivori [illegible] tradi e sovvertimenti. Orario 16-19,30; sabato 10-12. Via Pietro Micca 21, II ammezzato, tel. 011 515.000.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Astern: il re e il gioco.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 17): proposte per un collezionismo. Mostra a carattere piccolo formato.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 19): Piero Sacchetto, inaugurazione ore 18.
BERMAN: Sergio Mardirosi: F - .
CAVOUR - Monoalieri (tel. 640.61.57 - 643.464): Luciana Lennati.
DAVICO: Ruderi a Parigi
FOGLIATO: Sergio Alca
GALLERIA MAGUTTI (via Juvarra 18): Algi Sassu personale Or 16-20.
IL PRISMA TORINO (via Cesare 17/A, tel. 011 514.648): Terzo Festa.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mario Schifano: verde fluido.
LA GIOSTRA - Asti: Pietro Morando.
LE IMMAGINI: personale di Enrico Paolucci «Polo tempo» Quarz. 1929-1982.
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi, 15, tel. 535.883): Hartung - Fontana - Reggiani - Mastroianni - Donzio - Crippa. Esposizione d'arte giovedì, venerdì, sabato e domenica ore 16-23 c/o Royal Hotel corso Regina 349. Aste lunedì 14 ore 21.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 18, tel. 692.7091): Lovecraftiana 3 racconti di **H. P. Lovecraft** illustrati da **Franco Fanelli, Vincenzo Gatti, Daniele Gay** con uno scritto di **Odoardo Cantarano.**

MUSEI

ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 542.888): apertura martedì, giovedì e sabato dalle 14,30 alle 19,15. Mercoledì e venerdì dalle 9 alle 14 riservato alle scuole. Chiuso domenica e lunedì.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): apertura dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17. Chiuso venerdì.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): apertura dalle 9 alle 14. Lunedì chiuso. Domenica visite guidate dalle 10 alle 13.
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 885.039): «Occhio testimone. World Press Photo: vent'anni di storia». La mostra rimane aperta sino al 27 novembre dalle 9 alle 18,30. Festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18,30. Chiuso lunedì.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40, tel. 677.666): apertura tutti i giorni compresi i festivi dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Chiuso lunedì. Sale mostre temporanee: «Industrial image - Immagini dell'industria inglese dal 1843 ad oggi». Il mondo del lavoro e dell'industria in oltre 200 fotografie d'epoca. The Photographers' Gallery di Londra, in esclusiva per l'Italia a cura del British Council. Fino al 13 novembre con lo stesso orario del Museo. Altre Sale: «Sculture», diciotto figure esposte da Domenico Lagana, fino al 13 novembre.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina di caccia di Stupinigi, tel. 358.1220): apertura dalle 10 alle 11,50 e dalle 14 alle 16,30. Chiuso venerdì e lunedì.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 537.581): apertura dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 19. Domenica dalle 9 alle 14. Chiuso lunedì.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): apertura martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30. Sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini, via G. Giardino 39, tel. 656.7361): apertura 8,30-18,15. Sabato, domenica e lunedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15. Sala video: «Un paese di cinque anime», fino al 22 novembre.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): apertura dalle 9 alle 18. Domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì. Domenica alle 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.235): apertura dalle 9 alle 13. Sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Chiuso lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.2323): tutte le domeniche dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito, visite guidate. Per i gruppi, prenotare.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Chieri (tel. 947.0345): Diciotto sale aperte tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Giuseppe Giardini 7, tel. 546.317): apertura dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 18. Festivi dalle 10 alle 14. Chiuso lunedì.

BELLA SENZA RESA!

TIN!

TAPPOROSSO LATTE FRESCO

**LA NUOVA BOTTIGLIA TAPPOROSSO:
BELLA FUORI, BUONA DENTRO
E CON TANTI VANTAGGI INTORNO.**

Oggi TAPPOROSSO è in una bottiglia tutta [illegible], tutta bella, tutta [illegible] vetro.
Latte fresco [illegible] bottiglia di vetro: il gusto della tradizione,
della purezza, ma [illegible] un vantaggio
nuovo: senza resa. Niente [illegible] niente
deposito: [illegible] comodità che ti avvicina
al piacere del vetro rispettando l'ambiente,
perché il [illegible] si ricicla all'infinito: basta
depositarlo negli speciali contenitori.
[illegible] nel vetro TAPPOROSSO si trova [illegible]
casa [illegible] [illegible] alimento tutto naturale vestito
di purezza. TAPPOROSSO [illegible] latte fresco, latte buono: nella bottiglia di [illegible]
TAPPOROSSO è anche bello. E poi TAPPOROSSO lo conosciamo e lo [illegible]
tutti: è da quasi [illegible] [illegible] che ci [illegible] compagnia, sempre fresco
e sempre buono. Da oggi in una [illegible] bottiglia.
Bella senza resa.

**E per [illegible] TAPPOROSSO fresco e buono
anche dopo aperto, [illegible] Centrale [illegible] regala TAPPILLO,
il tappo tutto [illegible] [illegible] tappare TAPPOROSSO.**

LA CENTRALE DA SEMPRE É VICINA

Ren
La forza

Emerge un'auto nuova
in una forma nuova.

Emergere nell'affollato panorama automobilistico attuale è il principale obiettivo del programma Renault 19.

Un'auto completamente nuova, un progetto [illegible] per rispondere alle nuove domande di prestazioni, robustezza, versatilità, personalità dell'automobilista europeo.

Anche a prima vista [illegible] Renault [illegible] esprime forza, sicurezza [illegible] robustezza: [illegible] lamiere della scocca [illegible] più spesse, i cambi di velocità lubrificati [illegible] vita, nessun controllo né revisione [illegible] il 1° tagliando, (10.000 Km [illegible] mai guardare il motore).

La forma non concede nulla [illegible] superfluo: compatta ma dinamica, forte ma sobria, grintosa [illegible] generosa. Disegnata per avere il migliore CX della categoria (0.30).

Una forma che sostenzia la filosofia costruttiva Renault "Muoversi oggi", [illegible] progetto che proietta la realtà automobilistica già nel futuro.

Renault [illegible] è un'auto forte, sicura, spaziosa, sempre riccamente equipaggiata, [illegible] il [illegible] punto forte è [illegible] il cofano: apritelo.

Emerge la forza
di un nuovo motore.

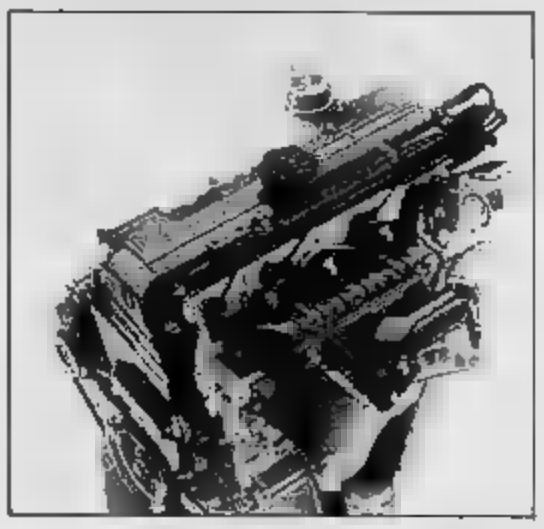
Energy, [illegible] [illegible] nome, per [illegible] nuova generazione di propulsori. Energy è [illegible] risultato rivoluzionario, un nuovo traguardo sia [illegible] punto [illegible] [illegible] della tecnologia progettuale, che [illegible] quello delle prestazioni nella categoria 1300: 173 Km/h, rapporto peso/potenza 12,5 Kg per CV, testata [illegible] tipo "cross flow" e albero a [illegible] in testa che diminuisce l'inerzia delle val-

Sabato e domeni

ult 19.
mergente.

vole permettendo aumenti ■ regime ■ utilizzo ■■■ prestazioni più brillanti ■ motore più elastico.

Questo è Energy che insieme ■ silenziosissimo Diesel ■■■ (161 Km/h)



con dispositivo ■ post riscaldamento, unico in Europa, e al 16 valvole 1764 (210 Km/h) che presto equipaggerà la ■■■■■■ sportiva, costituisce la gamma delle nuove motorizzazioni dedicate alla Renault 19. In più con i rinnovati 1700 (183 Km/h) e il 1200 (155 Km/h) le motorizzazioni per la Renault ■ ■■■ no in tutto 5, ■ quelle ■ benzina tutte con la possibilità ■ usare Super o Eurosuper ■■■■■ piombo.

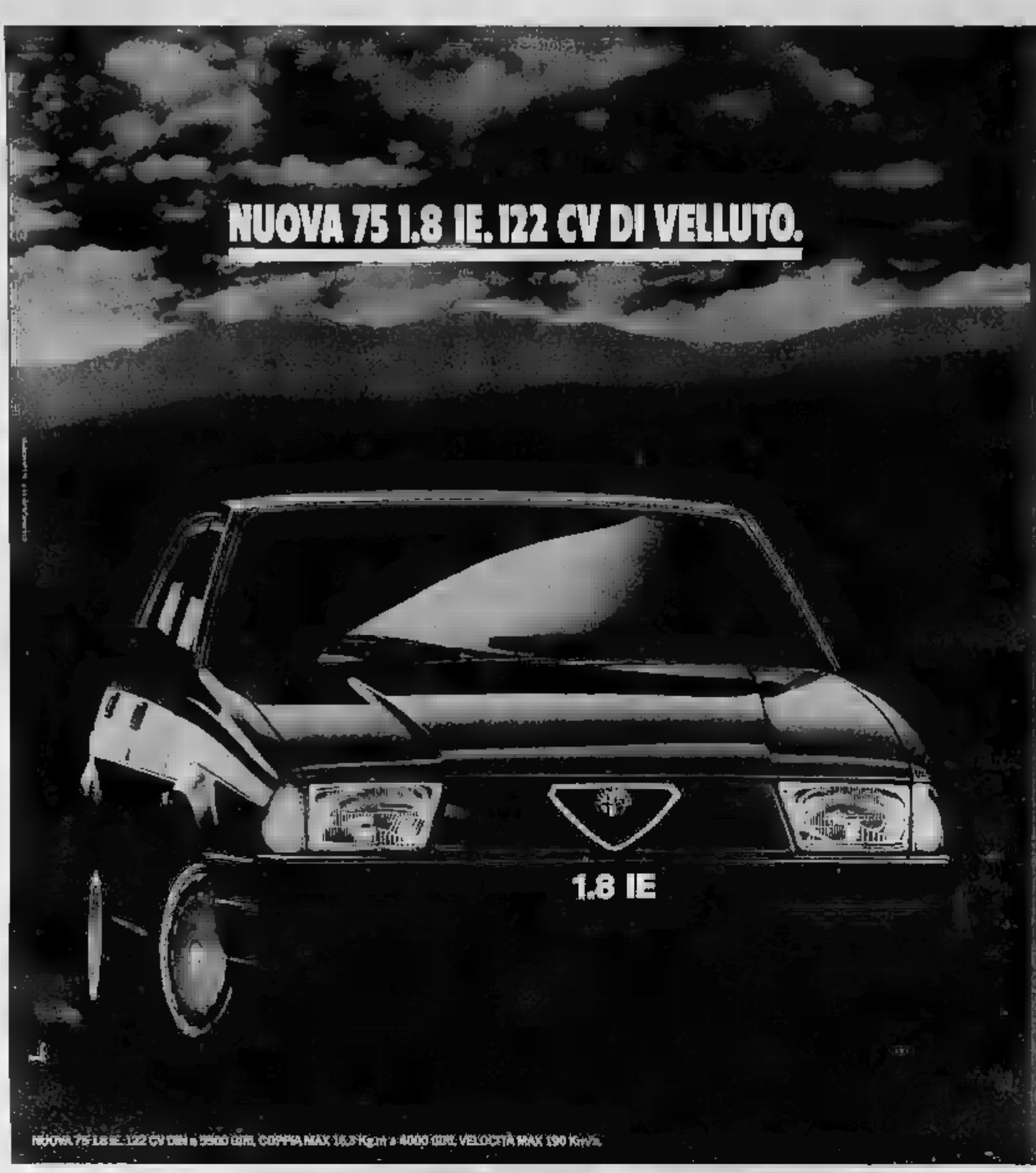
■■ nuova Renault ■ emerge prepotentemente alla ribalta. Adesso tocca a voi sceglierla: ■ o ■ porte, 4 livelli di equipaggiamento. Vi aspettiamo per ■■■ prova ■ forza.

Renault ■■ ■■ L. 13.580.000 chiavi in mano.

RENAULT
Muoversi, oggi.

Renault scarpe lubrificanti elf

a Porte Aperte.



Nuova Alfa 75 1.8 Iniezione Elettronica. Una sintesi di soluzioni all'avanguardia.
Iniezione Elettronica
Per ottimizzare il rendimento, sia in termini di prestazioni che di consumi. L'esclusivo variatore di fasi migliora l'efficienza del motore, favorendo una grande elasticità di marcia anche nel traffico cittadino.
Gestione Elettronica Motronic.
Un microcomputer ottimizza ogni volta al variare le condizioni di accensione, anticipo, alimentazione.
Gli Interni. Sedili ergonomici ad elevato contenimento, rivestimenti in morbido velluto, strumentazione completa e di facile lettura.
La famosa linea della 75 è ancora più sportiva con le calandre di nuovo disegno e più grandi con lo spoiler posteriore. La fanaleria posteriore completamente rossa è di immediata percezione e aumenta la sicurezza in condizioni di scarsa visibilità.
Tutta la tecnologia attiva della grande tradizione Alfa Romeo è integrata nel nuovo Transaxle: anche in condizioni critiche, la ruota resta incollata al terreno.
Nuova 75 1.8 IE. Da 24.000.000 a 28.000.000.

ALFA ROMEO

NUOVA 75. SCELTA DI POTENZA.

RIVOLUZIONARIA OFFERTA

Se entro il 31/12/88 raggiungeremo un certo "PLAFOND" di vendite, otterremo dai nostri fornitori, una sensibile riduzione di prezzo quale premio per la nostra impeccabile ultra Cinquantennale attività.

Per raggiungere tale obiettivo è in corso una originale

Comun. Ed. Legge '80

SUPER PROMOZIONALE DI FINE ANNO

SCONTO 10%
da scontarsi su acquisti fino a L. 3.000.000

SCONTO 20%
da scontarsi su acquisti da L. 3.100.000 a L. 12.000.000 pari ad una spesa effettiva da L. 2.480.000 a L.9.600.000.

SCONTO 30%
da scontarsi su acquisti superiori a L. 12.000.000 pari ad una spesa effettiva da L. 8.400.000 in poi

Oriente

Via P. Gobetti 5, di fianco al G. Hotel Principi di Piemonte - Tel. 51.13.73

TAPPETI PERSIANI

I prezzi sono chiaramente indicati su ogni tappeto

L'ECCEZIONALITÀ DELL'OFFERTA COMPORTA:

Pagamenti **solamente** a pronti (contanti o assegni);
Gli acquisti non possono essere cumulativi tra più clienti ed effettuati in più volte.

ATTENZIONE PERO'!

La durata della vendita è programmata fino al 31/12/88, ma, **nel momento in cui raggiungeremo il "PLAFOND" suddetto, la stessa verrà chiusa anticipatamente** dando gli avvisi di legge. Pertanto:

BISOGNA AFFRETTARSI!
Per non rischiare di perdere una simile irripetibile
OCCASIONE

EN[illegible]

Nero su bianco tutti gli indirizzi con il meglio del «Mangiare e bere» in pianura, montagna, collina

Come «Mangiare e bere in Piemonte e in Valle d'Aosta» lo racconta ancora una volta [illegible] Doglio, giornalista e gourmet raffinato, che ripropone in [illegible] la [illegible] ricca «GuidaTavola» in edizione 1989, pubblicata d[illegible] «Jaca-Book» di Genova ed in vendita da oggi a[illegible] mila lire.

L'opera è stata concepita [illegible] una classifica di ristoranti, ma piuttosto come un aiuto ed un suggerimento a chi abita o visita l'area subalpina. In circa 600 pagine Doglio fornisce in quattro sezioni una pluralità di dati e consigli. Innanzitutto tenta un inventario [illegible] piatti stagionali, per proporre [illegible] si può trovare [illegible] mangiare ogni [illegible] in modo da gustare il piatto giusto nell'epoca idonea.

Quindi, nella parte centrale della guida, sono segnati in ordine alfabetico, Comune per Comune, ristoranti, trattorie e persino osterie, garantite ottime per conoscenza diretta dell'autore o per fama acquisita e comprovata. Di ogni locale vengon forniti indirizzo, telefono, note sui giorni di chiusura, sul tipo di cucina, sulle caratteristiche dell'ambiente, senza trascurare eventuali avvertenze per le prenotazioni. E per essere sicuri di arrivare sul posto lungo la via più breve Doglio fornisce [illegible] apposite cartine geografiche, con notizie su fiere e mercati locali.

Imparare [illegible] gustare l'olio d'oliva

Cucinare tutto con l'olio di oliva, [illegible] primo al dolce. E' [illegible] proposta della scuola [illegible] arte culinaria «Cordon Bleu» di via [illegible] Polo 27 ([illegible] 500.268), che oggi avvia alle 18 [illegible] ciclo di [illegible] di [illegible] e pasticceria, finalizzate all'uso [illegible] buon olio italiano, [illegible] impiegare nei piatti più raffinati.

L'iniziativa è stata approvata [illegible] e appoggiata [illegible] Corporazione [illegible] Oleari. Oggi parla proprio il loro presidente, [illegible] Antolini. Nell'occasione Alfredo Mancianti effettuerà una seduta di degustazione di [illegible] olii extravergini, per spiegare il migliore abbinamento con le pietanze offerte dalla buona tavola.

In pista nudi e dipinti

A tempo di rock le modelle e i modelli si spoglieranno. Sulla pista arriveranno i cavalletti e le tele, quindi le pittrici e i pittori di Pinina Garavaglia.

Al Top, in via Le Chiuse 13, stasera, si dipinge [illegible]. Tele [illegible] anche body painting. Luci e ombre da night, colori che sfumano sulla pista, corpi che improvvisano una posa.

Anche i clienti potranno cimentarsi nell'offrire braccia, gambe, testa [illegible] artisti [illegible] contessa rock provenienti da Milano. Pittrici e pittori veri, assicura il titolare [illegible] teca, Massimo Bersano.

E i quadri? «*Saranno dapprima esposti in discoteca, e poi devoluti all'associazione "Fuori [illegible] gregge"*».

REGIO

Ferrin è indisposto il torinese De Grandis debutta nella Gioconda

Il basso Franco [illegible] Grandis

Il cast [illegible] «La Gioconda», che inaugura questa [illegible] la stagione [illegible] del «Regio», [illegible] è permeato di tortuosità per la presenza del giovane [illegible] Franco [illegible], chiamato [illegible] direttore [illegible] Santi, per sostituire l'indisposto Agostino [illegible] Così il cantante to[illegible] ha anticipato il debutto del personaggio [illegible] Alvise Badoero previsto per il [illegible] al «Metropolitan» con la direzione proprio [illegible] Santi. Il basso, [illegible] le valigie [illegible] pronte per le prove di «Guglielmo Tell» [illegible] avuta l'autorizzazione dei dirigenti scaligeri, ha [illegible] colto con entusiasmo l'invito [illegible] maestro Santi contribuendo, verosimilmente, al [illegible]so dell'opera.

STAMPASERA

Giovedì 10 Novembre 1988

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

[illegible] BAGATELLE (tel. 561.11.55): Balli Rossi: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 7000.

AMERICA [illegible] (via Negri

ARLECCHINO: ore 15.30 danze; ore 21 Revival Anni 60.

CLUB 84: ore 15,30 danze e rock per tutti; ore 21 Rock Doc con Rammy. Tutto rock solo rock.

DU PARC: ore 21 grande successo della Donna di Picche. Orch. Franco Cisni

FORTINO: ore 15,30 liscio con Armando. Ingresso libero.

GARDEN: ore 15 divertente liscio. Pasto di danza. Ingresso libero con il migliore programma di stagione.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 000): ore 21 liscio misto Les Chevaliers. Ingresso libero e cenone per S.S. Domenica 20 novembre I Novelli.

LE CHILLON - Ristorante (via Cuneo 16): ore 21 orch. I Simpatici e divertimento con i Cantanti alla chiangola.

LE ROSE ore 21 Bal Musette.

OK CLUB (p. Gusto 147, tel. 618.188): musica liscio con il trasco. Venerdì, sabato e domenica, Tonico Bahamo

TAMOCI ore 21.

GENERALDO - Chivasso: sabato tutto liscio. Orch. Daniele Cantini.

IL PUNTO DI VISTA - Piano bar (Moncalieri 5): Bruno Trucco.

CAFFE' LERI (corso Vittorio E. 64): Piano bar - Jazz Club. Tutte le sere. Mercoledì riposo.

DA ROFFI: A tutte le mode. Questa sera ore 21 Café chantant con cena. Bruna Roby e i Gentiluomini, con la caratteristica voce di Carla. Pren. 207.985 - 339.2603.

LA PIGNETA RISTORANTE - Stupefacente sabato sera inizierà la splendida serata del «Ritrovo-nel a casa con il Duca». Gradita pren. tel. 813.3084.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pizzeria: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 8121 74 115 - 59.828.

MY CLUB (HAMEN) - Piano bar (via M. Cristina 68, tel. [illegible]): tutte le sere (fr. S.) Cenari, Nino Polenda.

NON NEVE - Piano Bar - Discoteca (via Fr. Petrarca 71, tel. 740.618): tutte le sere presso la tua casa personalizzata.

PATIO DISCOTECA (corso Monzalvo 349): tutte le sere 22-4,30.

IL GIORGIO - Ristorante Cena Valentino: La Para'a Trio, canta Albertina.

SUMMERTIME - Piano bar (via Virginio ang. via Po 17, tel. 534.772): Doriana Tartarini, Nadia Villa.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rosselli 14, tel. 882.638): tutte le sere dinner-show e sala vista, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: l'Osteria più matta di Torino. Sala pren. 514 460 - 599 1468.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO. Laurie Anderson in concerto. Sabato 12 novembre ore 21. Prevendita biglietti presso biglietteria Teatro Regio e Unione Musicale. Settore A-L. 40.000, settori B-L. 30.000. Diritti di prevendita 10%.

TEATRO REGIO: ore 20,30, turno A. La Gioconda, di Amilcare Ponchielli. Direttore Nello Santi.

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» - Stagione Concertistica 1988-'89. Gli abbonamenti alla Stagione concertistica 1988-'89 si effettuano dalle ore 16 alle ore 19 di tutti i giorni, esclusi il sabato, presso la segreteria dell'Accademia (via del Carmine 28, tel. 521-4269). Abbonamento ordinario (10 concerti) L. 30.000, abbonamento ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 15.000

AQUA 400/6. GRUPPO DELLA ROCCA. Questa sera ore 20,45: Il Gruppo della Rocca in «La Francesca in Italia» di Alberto Cozzo, dal romanzo dell'abate Piero Chiara, regia di Elio Deabate (ultime sere al 22/11). Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Aqua, ore 15.30-19. Prossima la campagna abbonamenti. Tel. 27 43.218 - 267.871

ALFIERI. ST ARIELS ore 20,45 Valeria Moriconi, Massimo De Francovich in Antonio e Cleopatra, di Shakespeare, regia di Giancarlo Cobelli. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 657.6248.

ALFIERI: si prenota gli spettacoli di O. Colli, G. Jarussi, Marchesini-Lopez-Solenghi, per il XXXIV Festival dell'operetta e per gli spettacoli propri del T.S.T. Biglietteria ore 9-13; 15-19.

ANDRIA — TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute, 77): Stagione 1988. Rassegna Inverno (martedì - Even - Ascoli: Pap Rou, Spinach Bates, Hot & Neon, Cavern, Ceac Gallabot, Gianni Nocenzi, Elastic, Sorelle Suburbe, Assemblea Teatro. Abbonamento con scelta 8 spettacoli L. 60.000 in vendita c/o Assemblea Teatro, [illegible] Madel 38. Primo spettacolo del 16 al 20 novembre, ore 21: Assemblea [illegible] presenta le ore 9 circa... Prima nazionale 10 anni dopo. Inf. pren 771.0225; 741.3127.

ANDRIA — TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chivasso, 77): Rassegna Due Teatri per la Scuola. Nei giorni 7-8-10-11 novembre, ore 10 Assem[illegible] spett. inf. e pren. tel. 771 02.85 - 741.31.27.

ANDREA TEATINO (via Chiesa della Salute 77 - tel. 287.197): da sabato 12 novità per la prima volta in Italia Karin Schubert il suo più grande spettacolo e con la partecipazione straordinaria di Mario Nayni. Spettacoli ore 16 e 22. Segue film.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Rassegna Due Teatri per la Scuola. Ore 10, il Teatro dell'Angolo presenta Baldassare il Cinese. Ultima replica da martedì 15. Per inf. e pren. tel. 460.678 - 482.343.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): domani ore 21.15 il Teatro dell'Angolo presenta Robinson & Crusoè di e con N. D'Antona e G. Revisento. Per inf. e pren. tel. 207.764, ore 16 - 19. Abbonamenti (intero L. 51.000; ridotto L. 36.000; speciale ragazzi da 6 a 14 anni L. 15.000) in vendita presso Teatro Araldo (ore 16-19); Cafè, via S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo); Consunerd, via Bogino 9.

AUDITORIUM RAI. Stagione Sinfonica Pubblica 1988-'89: 6° Concerto. Questa sera ore 20,30, domani sera ore 21. Direttore Woldemar Nelsson. Soprano Ingrid Bjoner. Wagner: «Tristano e Isotta», preludio e morte di Isotta - Schoenberg: «Erwartung», monodramma in quattro quadri, op. 17, su testo di Marie Pappenheim - Beethoven: «Sinfonia n. 3» in mi maggiore, O. 644 (La grande). Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Potenza L. 18.000; ingresso L. 12.000.

CENTRO JAZZ TORINO (via Pomba 4, tel. 839.025): ore 18-19. Sono aperte le prevendite del concerto di Michel Petrucciani Trio (Auditorium 1 (5/11).

C.S.D. BENGAMASCO A ALASSIARVI - SALA VALENTINO: Appuntamento sotto il tunnel di H. Danon. Uno spettacolo sui drammi della droga con U. Alassiarvi, N. Beretta, E. di Mauro, regia di Bergamasco. Segue dibattito con Don Ciotti, Franca Prest, Fabrizio Cotti, Manolo Cartelli. Dal 4 al 13 novembre ore 21 domenica ore 16. Prevendita biglietti e prenotazione telefonica presso C.S.D. via Carlo Alberto 5 dalle 9,30 alle 18,30. Tel. 836.500.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo Il gatto dagli occhi di velluto con Lino dell'Aponte, Sandro Massimini in scena dal 15 al 24 novembre ore 21,30 anzichè 20,30 costumi. Regia di Sandro Massimini. Prevendita presso la cassa teatro ore 10-13, 15-19, tel. 669.8034.

FERROLI Teatro (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.22.12): presenta Rinnola e Giuseppina Santos nella commedia con musiche in due tempi A mezzanotte va... ovvero Il Pedigliano della Meraviglia, di Guido Finn. Prevendita Teatro 10-12; [illegible]. Orario botteghini feriali ore 21. [illegible] ore 16,30. Lunedì riposo.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni dalle ore 10 visite al Museo. Sabato [illegible] spettacoli con le Marionette Lupi. Per visite scolastiche telefonare 830.836. Lunedì [illegible].

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA - FESTIVAL ITALIANO: questa sera e domani, ore 20,30, [illegible] di Venezia diretto da Giuseppe Carbone in Romeo & Giulietta, mus. S. Prokofiev, ass. B. Cullberg e Carmina Burana, mus. C. Orff, cor. G. Carbone. Corso Massimo [illegible] 17.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: stagione di balletto 88/89, 1° ciclo novembre e dicembre in abbonamento. Corso Massimo d'Azeglio 17.

NUOVO PROGETTO PROSA: Stagione teatrale '88-'89 in abbonamento [illegible]. Informazioni e pren. corso Massimo d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: si prenota per lo spettacolo La vita che ti diedi di L. Pirandello con il Teatro della Tradizione Popolare con Enzo Giovini, regia di E. Giovini (18/11 - 4/12). In abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, corso Massimo d'Azeglio 17.

TEATRO DI TORINO (piazza Manuale 2, tel. 795.803): [illegible] e (2), 19 Gipo Farassino presenta Le smanie d'lu gnola, novità di Michele Chiriaci con Renzo Lori e Vittorio Latero. Ultimi 4 giorni.

TEATRO DI TORINO: Stagione di Balletto 88/89 VI Rassegna danza e linguaggi 16-18 novembre Teatro Nuovo Patrizia Nalbi, Massimo Monicone; 19/11 Off Jazz Gianni Longhini; 20/11 Alfonso Rosario Cormaino; 23-24-25 Danza prospettiva Vittorio Biagi: «La Sagra della Primavera» «Ginger e Fred»; 29-27 Claudio Renato Calderini, Maurizio Balestra. 1/3 dicembre La danza nella cronaca del 1900 Loredana Furno, Jean Pierre Mastai. Abbonamento giovani. Prenotazione e informazioni tel. 4.72.696

TEATRO MARIANA BORGESATI (via Cardinal Massaia 104, tel. 857.861): dal 14 novembre, [illegible], Raffaella De Vita [illegible] Piat. Per la sera 14/11 si consiglia prevenire, dalle 19 alle 20).

LE [illegible] DI STASERA

a cura di Clara Caroli

Wagner, Schoenberg e swing con big band

Wagner all'Auditorium +9

E' forse l'autore preferito dai torinesi, [illegible] Wagner. Lo dimostra l'enorme successo della «Tetralogia» che il Teatro Regio ha proposto recentemente e il [illegible] venga inserito sempre più [illegible] nei [illegible] sinfonici della Rai. Parentesi wagneriana, dunque, alle 20,30 all'Auditorium (replica domani alle 21). [illegible] «Preludio e Morte di Isotta» dal «Tristano», [illegible] anche spazio a pagine di Schubert e Schönberg (il monodramma «Erwartung» è da non perdere). Esegue l'orchestra torinese diretta dal maestro russo Woldemar Nelsson con il soprano [illegible] I. Bjoner. Evento di estremo interesse.

Balletto di Venezia +8

Per la stagione [illegible] «l'anima», debutta [illegible] alle 20,30 al Teatro Nuovo la giovane formazione del Balletto di Venezia diretta [illegible] Giuseppe Carbone, danzatore e coreografo che a Torino guidò [illegible] compagnia [illegible] ballo del Regio e per un periodo quella [illegible] [illegible] Nuovo. Il programma comprende «Romeo e Giulietta», che Birgit Cullberg realizzò vent'anni fa sulle musiche di Prokofiev, e «Carmina Burana», balletto coreografato da Carbone sulla celebre partitura di Orff. Avanti dunque con un bell'«8» per accogliere Giuseppe [illegible] e la sua giovane e valida compagnia.

Gian Franco Piras +7

Proseguono gli Big Club di [illegible] Brescia 28 [illegible] «Swing Nights» del giovedì. Sono serate alquanto carine e ben frequentate, con atmosfera soffusa e bella gente, come si usa dire. L'attrazione del locale è l'orchestra jazz che suona dal vivo: una cosa un tempo comune ed ora inconsueta [illegible] discoteca. E' una scelta coraggiosa, di tendenza, che potrebbe richiamare anche più pubblico, se la gente la capisse [illegible]. Ma, [illegible] sa, il pubblico è diffidente verso le innovazioni. Anche [illegible] suona la formazione diretta da Gian Franco Piras: una big band effervescente che [illegible] pare meritare un [illegible] «7» pieno.

Adolescenti +6

Sono il tema del giorno, la scoperta del momento, il nuovo universo misterioso. Degli adolescenti, questi sconosciuti, [illegible] parla spesso. E se ne parla anche nel corso di informazione per operatori sul tema «Adolescenti stranieri e nomadi a Torino» che l'assessorato alla Gioventù ha promosso nell'ambito del Progetto Perrante Aporti [illegible] che si svolge proprio nell'istituto di detenzione minorile a partire da oggi per quattro giovedì dalle 17,30 alle 19,30. In questo caso la materia è differente, giacché tratta dell'inserimento [illegible] ragazzi con diversa cultura nella nostra città. Ma, finite le parole, che accadrà?

La Gioconda +9

Prende il via stasera alle 20,30 al Teatro Regio la stagione lirica '88-'89. [illegible] aprire è la «Gioconda», melodramma composto su libretto di Tobia Gorrio (pseudonimo di Arrigo Boito) e diretto [illegible] Nello Santi. Fra gli interpreti, il soprano Giovanna Casolla, il mezzosoprano Bruna Baglioni, il basso Franco De Grandis, il baritono Silvano Carroli e il tenore Salvatore Fisichella. Il maestro Sylvano Bussotti firma regia, scene e costumi dell'[illegible]. Orecchiabile, popolare e perciò impegnativa, la «Gioconda» si ripresenta finalmente sulle scene dopo alcuni anni. «0», con i nostri migliori auguri di successo.

[illegible] BALLANDO

La nuit du gilet rouge Gothic Gotham Nights e Dna con Human Rights

TOP

La trasgressiva ed eccentrica contessa rock Pinina Garavaglia anima la notte del Top, in via Le Chiuse 13. Dalle [illegible] alla ogni sorta [illegible] stravaganza trendy. Chi non è timido si faccia avanti.

METRO'

«Metrodays» è il titolo [illegible] serata in programma al Metrò (via Gioberti 33). [illegible] carta musica e giochi proposti in diretta [illegible] Radio Days.

MODERN LIFE

[illegible] discoteca Studio Due di via Nizza [illegible] appuntamento è [illegible] party della serie «Modern Life», dedicata agli [illegible] al solito universitari e sempre gettonatissima. Si balla dalle 22 fino a notte [illegible] da.

LE PRIVE'

«La nuit du gilet rouge» è il titolo della serata in programma [illegible] discoteca [illegible] Cameriana 11. Ingresso omaggio con selezione alla porta.

NOTTE GOTICA

[illegible] volta la faceva il Tuxedo. Ora lo «Gothic Gotham Nights» [illegible] cartellone al Vogue (via Andrea Doria [illegible] ogni giovedì. Stasera speciale dedicato ai mitici Who. Ingresso omaggio.

UNIVERSITARI

Party universitario a partire [illegible] alla discoteca «Vanilla», [illegible] Sabaudia 26/bis.

HUMAN RIGHTS

Non è un concerto e non ha a [illegible] fare con un'iniziativa [illegible] Amnesty International. E' invece la festa che propone la discoteca Dna di largo Montebello 22, con musica afro selezionata dal dj Billy. Inizio dell'happening [illegible] ore 22.

[illegible] [illegible]INO

Romeo e Giulietta e I Carmina Burana ai balletti del Nuovo Incontro con «Maledetti juventini, juventini benedetti» Musica dall'India in via Bellini e al Cat il blues delle Api

[illegible] [illegible]

Per il ciclo «François Truffaut: les films de ma vie», sullo schermo [illegible] Centre Culturel Français di via Pomba 23 si proiettano: alle 16,30 «Toni» di Renoir e alle 19,30 «Madame de...» di Max Ophuls.

VALERIA MORICONI

E' protagonista all'Alfieri al fianco [illegible] Massimo Francovich in «Antonio e Cleopatra» [illegible] Shakespeare. Prodotto da Teatro e Società [illegible] Pietro Mezzasoma, [illegible] spettacolo è diretto [illegible] Giancarlo Cobelli, che ne ha curato anche l'adattamento. Inizio ore 20,45.

SOTTO IL TUNNEL

Prosegue alle 21 nella sala Valentino del Nuovo lo spettacolo «Appuntamento sotto il tunnel» di Henri Danon, messo in scena dalla compagnia di Beppe Bergamasco da [illegible] Alassiarvi.

GIPO

Proseguono al Teatro di Torino di piazza Massaua 9 le repliche della [illegible] «La smanie d'lu tre giobia» con Gipo Farassino. Inizio ore 21.

BALLETTO DI VE[illegible]

Al Teatro Nuovo la stagione [illegible] «Il gesto e l'anima» presenta Romeo e Giulietta e Carmina Burana.

FREGOLI

[illegible] teatro di piazza [illegible] Giulia 2/bis [illegible] in scena alle 21 lo spettacolo «A [illegible] va, ovvero il Patiglione delle Meraviglie», [illegible] da Guido Finn.

LA MALFA

Alle [illegible] di oggi Giorgio La Malfa inaugura in via Maria Vittoria angolo piazza San [illegible] (sopra l'ex galleria Bo[illegible] la [illegible] torinese del partito repubblicano.

JUVENTINI

[illegible] svolge alle [illegible] nella Sala Consiliare [illegible] via [illegible] Benigno 22 un incontro con i giornalisti Franco Gilberto e Vincenzo Tessandori, autori del volume «Maledetti juventini, juventini benedetti» edito dalla S.E.I.

NUOVE TECNOLOGIE

Alla Pro Cultura, [illegible] corso Vittorio Emanuele 107, alle 17 Francesca [illegible] Michelis interviene sul [illegible] «Le nuove tecnologie nel mondo attuale».

NEW AGE

E' il titolo della serata all'[illegible] Man Amour, [illegible] via Belfiore 24, dedicata [illegible] video [illegible] con selezioni dalla produzione inglese.

DIVINA COMMEDIA

La birreria di via [illegible] Donato 47 ospita alle 21,30 il pianista Alfredo Maugeri. Propone musica degli Anni 60 e 70.

[illegible] PETIZIONE

Quattro «g[illegible] [illegible] Moncalieri si ribellano e chiedano una sala prove. Protestano naturalmente con un concerto, alle 21,30 al circolo Da Giau, in strada del Castello di Mirafiori 340.

MUSICA DALL'INDIA

Interessante appuntamento con la musica orientale alle 21 presso l'Associazione indiana di via Bellini 6: di scena Venu Mukunda, Nagendra Udupa e Sama Giridhara.

DOCTOR SAX

Il music club al Murazzi di lungopò Cadorna 4 ospita alle 22 i Kinky Lady, protagonisti di accattivanti danze tropicali.

ROCK

Per gli amanti del rock [illegible] tropolitano appuntamento alle 21,30 al Cannello, in via Principe Tommaso 11, [illegible] i Dogma.

KING BEES

Il blues frizzante delle «api reali» si può ascoltare alle 21,30 nella birreria Black Cat, in via Pacchiotti 61/c.

PINO RUSSO

Il chitarrista Pino Russo è impegnato alle 21,30 al circolo L'Olmo di Villardora (via al Boschetto 12) accompagnato dalla voce di Simon Papa. In repertorio, [illegible] sudamericana.

[illegible] [illegible]

Nella sede di via Cesare Lombroso il professor Antonio [illegible] Leonardi terrà [illegible] conferenza [illegible] storia [illegible] Abra[illegible]

SCUOLA & DOPO

STAMPA

I mass media al vaglio dei ragazzi: è un'operazione da farsi. Può scaturirne soltanto un vantaggio se si analizzano con occhio critico le fonti dell'informazione

Giornali in classe passati al setaccio

I mesi di ottobre e novembre sono generalmente i mesi dell'anno in cui gli insegnanti di ogni ordine e grado sono sommersi da circolari che illustrano corsi, convegni e attività, da proporre agli allievi, e che toccano argomenti molto diversi gli uni dagli altri. Si passa infatti dal corso d'informatica per docenti e studenti, ai corsi di cultura ambientale e di pubblicità tenuti da associazioni specializzate nel settore disposte a mandare i propri esperti all'interno della singola classe, ai corsi di educazione sessuale tenuti dalle varie équipe dell'Usl.

Si tratta in pratica di tutta una serie di opportunità che vengono offerte ogni anno dai Provveditori alle scuole medie, prevalentemente di primo grado. Per l'insegnante, combattuto tra il programma da rispettare e gli obiettivi di più generale che si è prefissato fin dall'inizio dell'anno, che trattano proprio quei temi proposti dall'esterno, la scelta molte volte non è facile.

Il problema poi si scopre quando i docenti si trovano, come in questi ultimi anni, a dover affrontare l'insegnamento di attività alternative all'insegnamento della religione. Improvvisando argomenti dei quali non possono certo ritenersi specialisti. Eppure in quest'ultimo caso la normativa, seppur molto confusa, parla chiaro: «*Gli alunni non avvalentesi dell'insegnamento della religione cattolica hanno il diritto di scegliere tra le attività didattiche e formative una pluralità di opportunità*».

L'importante, dunque, per il docente è che non insegni materie curriculari, mentre qualsiasi altro tema può essere abbordabile.

Perché dunque non sfruttare il grande tema dell'informazione e svilupparlo didatticamente solo dal punto di vista

tecnico, compito che solitamente spetta all'insegnante di lettere, ma dal punto di vista tecnico, partendo dal buon vecchio quotidiano, analizzato come vero e proprio oggetto materiale? Introdurre gli studenti nel mondo dei mass-media per mostrar loro didatticamente, attraverso il suo funzionamento e il suo impegno, la grande macchina dell'informazione smontata pezzo per pezzo, è un obiettivo raggiungibile dagli insegnanti che abbiano un minimo di nozioni a riguardo e che si rivolgano a ragazzi delle scuole medie o del biennio.

Tale lavoro, sperimentato in più classi e più scuole, ha sempre ottimi risultati. L'argomento è divisibile in cinque grandi blocchi: la nascita delle notizie, la confezione delle notizie, l'illustrazione delle notizie, la diffusione radiofonica e la trasmissione televisiva.

Il giornale, per i ragazzi, non è un oggetto nuovo, ma è certamente un oggetto da esplorare, perché c'è un alone di mistero intorno al lavoro di chi lo produce, esattamente come la tv, vista per tante ore al giorno, scatenta continui interrogativi sul suo funzionamento. Quindi, per far inizialmente comprendere che il quotidiano è come un contenitore, perché il contenuto di ciascuna pagina corrisponde ad un settore della vita sociale, è importante dividere la classe in gruppi corrispondenti a varie redazioni (politica, sportiva, di cronaca, degli spettacoli ecc.).

A questo punto inizia la ricerca, pagina per pagina della grafica, che fa sì, che un giornale, che le caratteristiche di formato, dei titoli, la e lo spazio degli argomenti e la collocazione degli articoli, non rispondano solamente a criteri estetici, ma anche ideologici della testata.

L'analisi della prima pagina dal punto di vista grafico è sicuramente il punto da cui partire, quindi, dopo aver distribuito a ciascuna redazione, all'interno della classe, le prime pagine di quotidiani, si procede realizzando un unico cartellone dove verranno ritagliate e incollate le varie testate, le manchettes, le informazioni di servizio amministrativo dei vari giornali, le foto di fondazione, gli articoli di fondo, con la loro collocazione, via via, di ciascun elemento della prima pagina.

Quando la classe avrà ben chiara la veste grafica del giornale (lo stesso lavoro della prima pagina può essere ripetuto anche per le altre) si analizzerà cos'è «l'azienda giornale», qual è il lavoro in una redazione e quali sono le fonti delle notizie.

Dal quotidiano si potrà passare alla stampa periodica, nel modo che le redazioni in cui è stata divisa la classe si procurino settimanali diversi, allo scopo di realizzare un grafico nel quale indicare gli argomenti centrali di ciascuna testata ed il loro spazio. In questo modo, l'obiettivo didattico è di far comprendere le modalità grafiche e le tecniche d'impaginazione di una pubblicazione periodica, e l'individuazione degli elementi costanti e delle diverse tipologie di articoli.

Dalla carta stampata alle notizie nell'aria, il passo è breve, e spiegando la struttura di un notiziario radiofonico ed uno televisivo, si arriva facilmente a far lavorare la classe sul diverso uso delle notizie che quotidiano, radio e tv, fanno. Sono possibili molti tipi di esercitazioni riguardo a questo argomento così attuale ed in fondo così poco conosciuto.

I ragazzi con cui è stata svolta questa attività, nel corso dell'anno, hanno sempre dimostrato molto interesse e curiosità. Talvolta proposte e realizzate anche giochi di simulazione, come proprio partiti da qui.

Poter smontare per un oggetto così comune come il giornale, svelandone i misteri e poter concretamente ricostruire una notizia è per i ragazzi un'esperienza molto importante e per molti insegnanti potrebbe diventare una vera ora «alternativa» da proporre in classe.

FLASH

● ENNA R... VENEZUELA, ... ANNI, PARTECIPERA' A ... AL CONCORSO «MISS UNIVERSO». SONO IN PARECCHI A CREDERE CHE ABBIA ... IN FINALE

IN PIEMONTESE

Se i morti in guerra son «caduti»

Potrebbe un sottile ma buono argomento d'indagine da proporre forse a qualche epigono di Sigmund Freud; a qualcuno suoi non pochi appassionati seguaci. giro non . E', mi sembra, un argomento da trattarsi psicanalitica attenzione — quello che ruoi l'irriverente epiteto «Caduti» coloro che in Piemonte vengono periodicamente ricordati come «*Ij Mòrt ëd guèra*» (I in guerra).

ignoti loro (co- i milioni *an guèra*») quei signori che han forgiato quel... titolo, cercando, magari, di lenire dentro un innocuo aggettivo poco gratificante alea della morte .

non per convincersi, ripetere il noto e un po' logoro proverbio che «*la Mòrt a rangia tut*» (la Morte aggiusta tutto).

E neppure ci può con il sillabare: «*An temp ëd guèra, vèra*» (in tempo di guerra, c'è nulla di vero) e neanche rassegnandosi a dire : «*An temp ëd guèra, pi chiace ëd tèra*» (in tempo di guerra, più chiacchiere che conquiste), specialmente pensando che «Caduto» «*a l'ha 'l sangh sëcà drinta*» (ha il sangue seccato dentro la bocca). Espressione che rende l'idea.

Con tutto ciò, a me continua a suonare irriguardoso e, persino, ironico quell'asettico aggettivo forzatamente vato di «*Caduti*».

E, sapendo — da linguista — che «*o piaugh fin, fant-a a ël Re come la Pedin-a*» (alla fine del giuoco, tanto il Re come la Pedina), ed essendo convinto che «*tute le cose a l'han soa fin-a la Mòrt*» (tutte le cose hanno la loro giustificazione, la Morte), ho voluto cercare, per quell'orrido epiteto, una qualche plausibile giustificazione, ravvisandole le definizioni vocabolaristiche del verbo «Cadere».

Cadere = 1. *Muoversi senza sostegni dall'alto verso il basso, lentamente o rapidamente...*; 2. *Scendere rapidamente provocando distruzioni...*; 3. (fig.) *... passare da una condizione migliore ad una peggiore...*, (fig.) *fallire...*; infine, sempre in figurativo l'enigmatico verbo «Cadere» può voler significare «rimanere ucciso» come dire: «*morire an guèra*» (morire in guerra), i cui soggetti... attivi i nostri «*Mòrt an guèra*» (Morti in guerra).

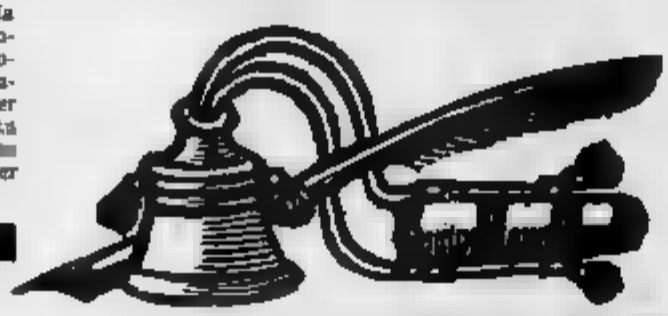
Noi, pertanto — pure in epoca di innegabile e progressivo degrado linguistico — osiamo proporre (non mai troppo tardi!) di usare, piemontese, nei riguardi quanti non hanno avuto né tempo né spazio disquisire loro titolo... onorifico postumo, ne «*Morti in Guerra*», in luogo quasi offensivo «Caduti».

E questa mia idiosincrasia per parola non semplicemente dal ricordo di cadute e ruzzoloni adolescenziali, testimoniati da segni non pelle! No! E', invece, un profondo rispetto per Loro: Loro che non più tornati Amatissimi e cari per sempre.

E è per semplice poesia che «magonanti» dicono: «*Ij compagnon dant a l'han bel da dì, ij nòstri Mòrt a torno pì!...*». (I comandanti hanno un bel dire, ma i nostri Morti non più!).

E quel fatidico Novembre dovrebbe una... «Festa dell'Unità Nazionale», ma tare finalmente una doverosa e «Commemorazione di quanti — volenti o nolenti — sono stati comandati a morire» e sono diventati i nostri «*Mòrt an guèra*». E a questo punto, fatemelo ricordare, i nostri Vecchi si toglievano il cappello!

Camillo Brero



LETTERE *al direttore*

CONCORSI

Hai bisogno di 400 milioni? E' facile... abbonarsi

Egregio direttore,
converrà che non succede tutti i giorni. Uno ti (non una lettera anonima, ma su carta intestata di complesso editoriale) e ti : lei è fortunato! E ti prospetta vincita 400 milioni. . Poi c'è tutta una trafila di documenti, di prove superare, piccoli premi intermedi, e via dicendo...

Che dire? Primo non credo ai regali, scettico Babbo Natale, terzo ho tempo prendere in esame questioni di questo genere.

Unica cosa mi abbia sfiorato è che forse non avrei mai vinto sistente e che mi trovato a sottoscrivere, in modo abbastanza curioso, un abbonamento «Selezione». Quindi non ho risposto affatto anche perché «calcolatore» che ha così bene predisposto la fortuna non : infatti mi ha mandato la «miracolosa» lettera a un recapito dal cui ho traslocato da undici anni; in secondo luogo era indirizzata a un componente la mia famiglia che è scomparso da tempo.

Dunque, un «calcolatore» da ristrutturare, da non darmi nessuna fiducia. Mi stupisce che rivista così importante, che leggevo anni fa, per avere qualche abbonato in più vada a regalare mandate illusioni e degli sprovveduti. Tempi che erano.

Unisco il testo integrale della lettera che ho ricevuto, firmata da Carla Mauri, responsabile dell'Ufficio . Eccola:

Gentile Signor ...,
la informiamo che il suo nome superato la prima fase del nuovo Concorso di Selezione da 920 milioni.
Abbiamo chiesto calcolatore di indicarci chi doveva invitato a parteciparvi per la provincia Torino.
Quando uscito l'elenco dei concorrenti Torino 5 non abbiamo comparire nell'elenco Lei, ma proprio la famiglia ... stata scelta per avere la possibilità di uno 3877 premi in palio, compreso Gran Premio Milioni.
La seconda fase del Concorso si sta svolgendo ora l'emissione dei Documenti ufficiali partecipazione. Quando le arriveranno i suoi — e questo dovrebbe accadere nell'arco decina di giorni — lei con rispedire delle tre fasi necessarie per diventare vincitore. Ma la terza fase , quella della consegna dei premi, dipende ...
LEI DEVE RISPEDIRE I SUOI DOCUMENTI per partecipare all'Estrazione. come scoprirà quando i Documenti del Concorso le verranno recapitati, lei ha tutte le ragioni per spedirli più presto... perché RISPONDE PIU' PUO' VINCERE.
Quindi tenga d'occhio la posta, faccia attenzione grande busta gialla di Selezione che contiene i suoi Documenti e tenga pronto aprire non appena la , Buona Fortuna!
Cordialmente
Carla Mauri
Responsabile Ufficio Concorsi

P. S. Se, superata la fase, lei risulterà dei 3877 vincitori mi metterà subito in contatto con . Se lei vincerà il Gran Premio le immediatamente ufficiale; poi organizzi viaggio per la cerimonia di consegna del premio. E quando se tornerà a casa più ricco almeno Milioni.

Chissà se la signora Mauri di «fortunati» come me ne ha trovati tanti?

Lettera firmata, Torino

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

POLEMICA

Ma è giusto raddoppiare il finanziamento ai partiti?

Signor direttore,
leggo su Stampasera del 24 c. m. che i nostri partiti politici stanno provvedendo affinché il nostro governo raddoppi i contributi pubblici ai suddetti partiti. Mi domando se sono tutti impazziti, oppure sia io .

La non esiste più? Non bastano più quelli a loro devoluti? Come mai nessuno degli eletti Costituente ha a tale sovvenzione? è sbagliato prima o si sbaglia ora? Lo stipendio che percepisce ogni rappresentante al Parlamento è abbastanza? E l'aumento del debito che lo Stato accumula ogni anno è stabilito?

Mi rifiuto di pensare che nessuno nostri rappresentanti alla Camera sia contrario a tale provvedimento, è che a giungere a tale decisione siano i componenti segreterie di ogni partito politico, però lo fanno pagare al popolino. noi i partiti politici, noi vogliamo solo un buon governo che sappia bene e con oculatezza e che i nostri deputati siano in aula durante i dibattiti. Gli assenti ingiustificati siano radiati, ne sono troppi in .

Ho 84 anni, di alti e bassi, di cose fatte governe ne ho viste molte, il debito Stato non è arrivato a quello attuale, che proporzionalmente, il periodo di guerra. Termino dicendo che dopo 48 anni di lavoro vivo con una pensione pari un ottavo dello stipendio percepito da un senatore e onorevole e molti vivacchiano .

Giuseppe
Mede Lomellina (Pv)

«Raccogliamo perché la chiudano prima»

Signor direttore,
riferiamo all'articolo apparso su Stampa Sera del 17 c.m. quanto segue: speriamo che le autorità competenti di tutte le città d'Italia prendano in considerazione questo grave problema dell'orario troppo prolungato per l'apertura discoteche, con conseguente rientro dei figli dalle 3 del mattino seguente. Le madri non riescono a prendere sonno e molte hanno l'esaurimento nervoso.

la sig.ra Anna Belli che avuto una bella iniziativa e un bel coraggio ad dare contro corrente. Molti complimenti.

Un appello a tutte le (perché i padri dormono ugualmente): in ogni città organizzi una di firme, prima a livello parrocchia (e già sono tante che sarebbero d'accordo) e poi si vedrà.

questa iniziativa sig.ra Anna Belli.

Un di madri semi-esaurite

A Bilbao, come a Bologna, la squadra bianconera, forse troppo sicura della qualificazione, ha rimesso in ballo il risultato con una delle sue «crisi di follia», che sono la croce di Zoff. Ma le reti di Laudrup e Galia hanno scongiurato ogni pericolo

La Juve dissennata diverte tutti anche gli avversari

DAL NOSTRO INVIATO

BILBAO — Kendall ci credeva. Doveva crederci. Anche Napoleone che «impossibile» è l'aggettivo degli imbecilli, e lui lo sentiva proprio smentire un personaggio che sapeva lunga fatto vittorie e sconfitte, quando Laudrup ha messo alle spalle di Biurrun un diagonale astuto e beffardo, il tecnico del Bilbao mandato a quel paese il generale, ormai rassegnato all'idea che la settima sconfitta consecutiva fosse bella servita.

fatto i conti con le crisi di follia della Juventus, che di questi tempi si diverte a fare e disfare con preoccupante ostinazione. E soprattutto non aveva tenuto conto del grande cuore giocatori, che quando più nessuno se lo aspettava, si sono ricordati che grinta sempre delle caratteristiche dei baschi. Così la partita si è trasformata, ventanto in pochi minuti stinco contro stinco per il pallone.

La Juve, arrisicura di ormai la qualificazione in tasca dopo il vantaggio ottenuto alla fine del primo tempo, lasciato agli avversari metri metri di terreno, riducendosi ad asserragliarsi area sotto la pressione, più che testa, dell'Athletic. Due gol in cinque minuti, poi una terza mazzata che fatto il peggio, perché la Juve sembrava sopraffatta dalla carica agonistica una squadra che non più nulla da perdere.

Tacconi bersagliato da tutte le parti, tribune comprese (gli è piovuto addosso tutto, compreso un petardo che esploso ad un metro da lui provocando un buco pauroso sul terreno gioco), ha evitato il quarto gol con parata-miracolo ed ha dato esempio. L'alibi dell'eccessiva sicurezza regge fino ad un certo punto, perché nel momento più delicato della partita il centrocampo ha fatto cilecca e la difesa si è trovata a sopportare da sola l'assalto furibondo dei Bilbao, che non trovava più ostacoli sulla sua e poteva arrivare a fiotto dell'area juventina da ogni posizione.

In ombra Mauro (sostituito forse troppo in fretta da Cabrini, che avrebbe potuto essere prezioso per la sua esperienza e la sua tranquillità nei momenti più caldi), sotto tono pure (gol a parte), ha finito per perdersi nel marasma generale, nonostante il solito impegno generosissimo. Un campanello d'allarme insomma per una Juve che, se mossa alle corde, rischia spesso l'osso del collo.

La missione comunque è compiuta, proprio come undici anni fa, cioè con gli stessi brividi, ma anche con lo stesso esito positivo. Zoff, prima fila allora come oggi, ha aver giocato anche questa partita i suoi giocatori, vivendo dalla panchina forti emozioni. Su cosa concorda con Kendall, tanto barcollante del «Per loro la partita dell'anno, avrebbero usato qualunque mezzo pur vincerla». Ma poi fino a notte fonda dovuto spiegare a Boniperti come vincerla non ci sia riuscita invece la Juve.

Fabio Vergnano

Laudrup, ancora protagonista di Coppa, la rete della Juventus a Il secondo gol bianconero verrà messo a segno Galia

L'attaccante rossonero Van Basten in una sequenza di Stella Rossa-Milan sospesa per la nebbia

A Belgrado (ore 15), rossoneri senza Virdis e Ancelotti

Per il diavolo, bis da brividi

Nella replica odierna, Sacchi deve ricorrere a Costacurta e al giovanissimo Mannari. L'odissea di 300 tifosi, costretti a bivaccare nell'aeroporto

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — E così oggi alle 15 Stella Rossa e Milan ritornano in campo. Maledetta nebbia, accidenti al «Maracanà» jugoslavo: non ci voleva con tutti quegli impegni di mezzo. Oggi la gara di Coppa dei Campioni, sabato quella di Lega a San Siro con la Polonia, mercoledì l'Italia. Mai un momento di tregua.

Nella sua qualità di allenatore dei rossoneri e degli azzurri Ilì Nizzola, il povero Sacchi deve fare i salti mortali. E non ha neppure i capelli da strapparsi.

Ieri sera, sulla panchina di Belgrado, mentre la nebbia si infittiva deve aver detto una preghiera: è stato esaudito, gara sospesa, da recuperare. Tanto non avrebbe potuto rientrare in Italia: l'aeroporto di Belgrado era chiuso per la nebbia dalla mattinata, vietate le partenze e gli arrivi. Gli appassionati del Milan, dopo essersi sobbarcati due ore di bereo, hanno dovuto accettare anche quattro ore pullman per rischiare di vedere squadra fuori dalla Coppa dei Campioni, salvata soltanto dalla nebbia. Trecento di loro, impossibilitati a rientrare, hanno bivaccato nell'aeroporto di Belgrado mentre una cinquantina hanno cercato rifugio nell'albergo del Milan provocando l'intervento della polizia. A mezzanotte stavano ancora «trattando» con Paolo Taveggia, direttore generale del Milan, costretto a fare ricorso a tutta la sua diplomazia per evitare altre contestazioni per un problema che non riguarda società.

Certo, trovarsi nella nebbia di Belgrado senza un alloggio può anche rappresentare dramma specie con la temperatura gelida che ha avuto il sopravvento sul clima mite di lunedì sera.

Il Milan, diciamolo subito, è stato inferiore a quello di Verona: Sacchi ha colpa al campo ghiacciato, alle condizioni infami del terreno ma dimenticato di approfondire la prova suoi giocatori, in particolare di Ancelotti, Maldini, Evani e Van Basten che non sono mai entrati in partita.

Troppe «assenze», troppe pause contro una Stella Rossa che ha instaurato un gran catenaccio o meglio una difesa che poteva sembrare anche morbida ma che in realtà non lo era. Quando occorreva il pallone finiva in tribuna mentre i raccattapalle, prima di rimandare il pallone campo, passavano praticamente un.. weekend.

E il Milan non sapeva reagire nel modo giusto: Donadoni era controllato bene dagli avversari, Colombo sbagliava subito l'appuntamento con il gol. Buon per i rossoneri che Baresi e Rijkaard giganteggiavano come di consueto: due fuoriclasse capaci da soli di tenere in piedi squadra.

In attesa della decisione dell'Uefa su Ancelotti e Virdis (il regolamento, per i dirigenti del Milan, è chiaro) Sacchi deve fare i conti con una dura realtà. Giulli non è ancora disponibile anche se ha lasciato intendere che oggi tenterà l'impossibile. Sa che la squadra ha bisogno di lui ma vale la pena di rischiare uno strappo, perderlo per diversi mesi? Conti alla mano, Sacchi si trova con 15 elementi disponibili, non ha neppure da riempire la panchina.

Tant'è vero che ha annunciato l'impiego del giovane Costacurta e dell'ancora più giovane Uno in difesa, l'altro in attacco. In questo modo Rijkaard, l'onnipresente Rijkaard, potrà spostato in avanti al posto di Ancelotti mentre Costacurta verrà affiancato a Baresi. Un Milan d'emergenza, è evidente, ma Mannari ha dimostrato di sapersi adattare anche a campi difficili come quelli di Madrid e di Eindhoven. Perché dovrebbe fallire nella gelida Belgrado?

Giorgio Gandolfi

Cerezo

IL PRONOSTICO SUL CARL ZEISS

La banda Vialli in finale Uefa è il pronostico degli sconfitti

I tedeschi, impressionati dalla forza dell'avversario, sono sicuri che i blucerchiati percorreranno speditamente il torneo sino all'ultima tappa

Poco più una formalità, per la Sampdoria, battere Carl Zeiss Jena nel return-match del secondo turno della Coppa delle Coppe. Tre gol all'attivo, contro uno al passivo, più pali, traverse occasioni mancate di un nonnulla, il tutto all'insegna di un gioco particolarmente primi 45 minuti, spumeggiante e concreto. Che si vuole di più?

«Calcio spettacolo — ha definito Boskov la prestazione blucerchiati: e come dargli torto? — visto una grande Samp che finalmente dimostrato le sue possibilità tre gol uno più bello dell'altro, anche se quello di è stato forse il più di tutti».

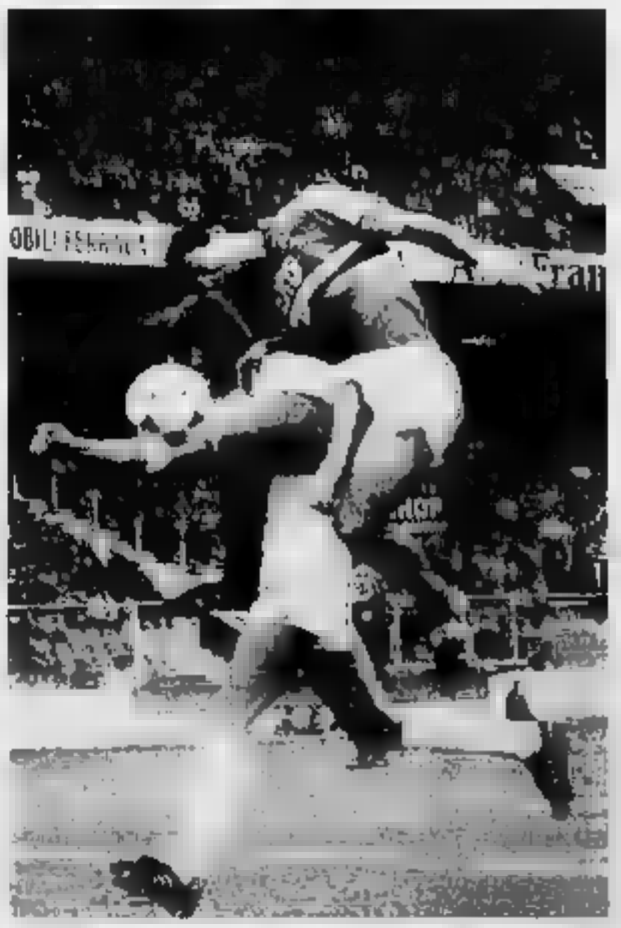
D'accordo che per tre quarti qualificazione Sampdoria conquistata con il pareggio (1-1) dell'andata, ma ieri pomeriggio e hanno pienamente legittimato il diritto a proseguire il cammino nelle coppe europee, dove, per la prima volta, approdati ai di finale. Che si svolgeranno a però, per cui, nel frattempo, l'attenzione di Boskov e dei giocatori potrà essere tutta focalizzata sugli impegni di campionato e di Coppa Italia. Adesso non che attendere il sorteggio, anche se Boskov appare moltopreoccupato: «Però — ha aggiunto — *farei volentieri a meno di incontrare i rimani della Dinamo Bucarest*».

Ma torniamo alla gara di ieri. visto subito, fin primi battute, che la Sampdoria non avrebbe incontrato eccessive difficoltà per mettere al sicuro il attaccato il Carl Zeiss Jena con vigore, ma anche «ragionando», non si è persa d'animo quando all'8' il palo ha respinto bordata di Mancini, perché era sicura fatto, così stato. Andato a segno Vierchowod, i blucerchiati colpito un altro palo, questa volta Cerezo, che nel del tempo si è rifatto siglando rete. E quando poi Vialli firmato la terza caturà, è stato trionfo, che neppure il gol Raab, peraltro molto bello, messo in pericolo, tanta è stata la differenza di valori vista tra le due contendenti. Lo hanno riconosciuto gli stessi tedeschi, a fine gara, che contro questa Sampdoria c'era niente da fare, avviandosi a tornare stamane a Jena e augurando ai blucerchiati di proseguire il loro cammino in Coppa. «*Ne hanno diritto* — ha Raab rivolto a Vialli — *pensiamo che potete arrivare finale questa manifestazione*».

«*Contro questa Sampdoria* — ha commentato Cerezo — c'era *fare. Praticamente completo, eccezion fatta per Carboni, e quando possiamo schierare la formazione tipo poche squadre sono in grado di competere con noi*».

La soddisfazione era generale: di Vialli come di Mancini, di Dossena come di Vierchowod, di Pagliuca come Pellegrini (un rientro alla grande. Il suo, anche se un po' in debito fiato). E non poteva non essere anche presidente Mantovani, che pure ha evitato di andare al di là delle frasi di circostanza. Ma al presidente brillavano gli occhi di gioia: alle viste c'è un altro turno Coppa Coppe, quindi un altro buon incasso è assicurato, soprattutto grazie diritti televisivi. E, visto che la capienza di Marassi è ridotta a ventimila spettatori, po' denaro supplementare non può che essere ben accetto per le casse sociali.

Giorgio Bidone



Vialli mette a segno il terzo gol della Sampdoria al Carl Zeiss di Jena

Il presidente Galgani è nell'occhio del ciclone

Tennis nella bufera

Il Coni nomina Pescante commissario

Nel tennis, grandi polemiche in Italia e grandi tornei all'estero. Mentre a Stoccarda si sta disputando lo Stuttgart Classics, l'ultimo ma il più ambizioso fra gli «special event», continua senza esclusione di colpi la guerra tra Galgani, presidente federale, e Malgara, il suo avversario alle elezioni del 3 dicembre.

Malgara, [illegible] alla mano, aveva [illegible]to Galgani di aver «gonfiato» le iscrizioni ai circoli per modificare la base elettorale. Galgani, dal canto suo, ha risposto così: «C'è stato un *aumento eccezionale nei tesseramenti*, è vero, *ma questo è un fenomeno fisso a prova contraria legittimo. E poi il 42 per cento di questo aumento è avvenuto nelle tre regioni che appoggiano il mio avversario, cioè Lombardia, Emilia-Romagna e Lazio*».

Il Coni è intervenuto duramente, nominando il suo segretario generale, Mario Pescante, commissario straordinario della Federtennis, col compito di gestire le prossime elezioni. Un primo provvedimento è già stato preso: il tesseramento federale è stato azzerato al 31 ottobre 1987, per annullare tutti i tesseramenti (gonfiati ad arte, secondo Malgara) avvenuti quest'anno.

A Stoccarda, frattanto, Ion Tiriac, organizzatore e anche manager di Becker, è stato tradito dalle sue due maggiori attrazioni: Boris Becker, appunto, e Andre Agassi. Il tedesco dopo il successo nel torneo di Stoccolma è stato costretto a farsi ingessare per dieci giorni la caviglia sinistra a causa di una lesione al tendine. Una decisione inevitabile ma presa a malincuore dopo tre ore di analisi più che approfondite effettuate a Monaco dal professor Muller-Wohlfarth che non riusciva a capire come mai Boom-Boom in quelle condizioni fosse riuscito [illegible] a vincere la finale contro Lundgreen.

Altra delusione il [illegible] rivelazione Agassi che si è dovuto fare operare di una verruca alla mano.

Fra i risultati, da segnalare finora le vittorie di Lendl (6/3 6/1 su Mayotte) e di McEnroe (6/4 6/4 su Steeb).

Rino Cacioppo

Pescante, segretario [illegible] Coni, gestirà le elezioni

SCHERMA

Le sorprese si chiamano Suppi, Tarditi e Roccati

Conclusi i campionati piemontesi di terza categoria. Il maggiore dei fratelli Porro vittorioso su Cagliero. Battuto lo spadista torinese Arduino a Vercelli

I campionati piemontesi [illegible] Terza categoria hanno riportato alla ribalta alcuni elementi in [illegible], candidati alla promozione nella serie superiore se in grado di superare la selezione negli affollati tornei [illegible] in corso a Rimini.

Così il quartetto di punta della sciabola ha visto il maggiore dei Porro prevalere nella serrata lotta con R. Cagliero, uscito vittorioso dal confronto col fratello, poi scavalcato da S. Cèuna nell'assalto per il 3° posto.

A loro si sono accodati i ragazzi di casa del C.S.To, tra i quali [illegible] reso meno del previsto il neo-tricolore dei «quinta» Puglisi (8°). Il loro consocio [illegible]. Vecchione ha tenuto fede [illegible] pronostico [illegible] fioretto, [illegible] ha dovuto tirar fuori [illegible] unghie per imbrigliare le velleità degli ospiti, specie dei più navigato Bignone [illegible] chelin) e [illegible] coppia Crola di Chivasso. [illegible] loro spalle Richiardi, Nacchera, Grio, Tarditi, torinesi di belle speranze.

Sorpresa nel [illegible] femminile, dove tre ragazzine in gamba (Suppi, Tarditi e Roccati), prive di timori reverenziali, hanno bloccato in 2ª e in 5ª posizione le più qualificate colleghe Chiesa e Covelli, [illegible] lasciando spazio a Marchetti (No), Milanoli (Vc), Mencarelli (Marchesa).

Sulle pedane della Pro Vercelli, lo spadista torinese Arduino (Marchesa) e il locale Torricelli si [illegible] dovuti inchinare [illegible] alancio di Dario Milano, tenendo a [illegible] l'altro épeeddista F. Bermond, primatista nello [illegible] inferiore, il quale ha preceduto Duranti (March.), Crola (Chiv.), Zenga (Ve.). Tedeschi (No).

Altro grosso [illegible] di Ivrea nelle donne col trio Ruffino-Milano-Monastero.

Carlo Filogamo

SERIE [illegible] DI [illegible]

Ad Asti la febbre del derby

La Crt affronta domenica la Cerutti & Giorcelli Casale

Gran derby domenica ad [illegible] giornata della B2 di basket maschile: la CRT, che non è riuscita domenica scorsa a perfezionare la sua rincorsa al Pavia, vuole [illegible] l'inviolabilità [illegible] sulinga a spese della Cerutti [illegible] Giorcelli Casale, approdata [illegible] secondo posto nonostante la giornata incolore di Bressan e Teso. I monferrini cercano di infilarsi nel vuoto creatosi alle spalle della [illegible] pollista Treviglio, gli astigiani vanno all'arrembaggio [illegible] punti-salvezza.

Tre partite vibranti per la serie C sabato a Torino e cintura: apre la Trau [illegible] il Varia Forte dei Marmi, in serata la tensione sale al diapason in Cus Torino-Ucilt Biella e Nuova Ita[illegible] Collegno-Loano. La panchina corta è stata fatale a Rosignano al Cus, privo dell'infortunato Uria, i due punti sono un traguardo obbligato per gli universitari, che devono giustificare con una classifica più ricca dell'attuale la dispen[illegible] compagna-acquisti. Per l'Ucilt, in serie nera da quattro turni, la vittoria è altrettanto vitale.

A Collegno, la Nuova Italtermica, maltrattata a Carrara dagli arbitri, vuol dimostrare che il suo primato, che conserva tuttora, seppur in coabitazione [illegible] Trau, Piombino e Carrara, [illegible] era un fuoco di paglia.

Il Saluzzo ospita il Carrara sperando di aver fatto qualche passo avanti sul piano dell'intesa, finora precaria.

Scontro al vertice nella [illegible] Fossano: Fonderie Subalpi[illegible]ne e Toolbest Torino sono squadre veloci e brillanti, lo spettacolo è assicurato. L'Europa Torino, terza capolista, è ospite [illegible] Moncalieri assestato di punti.

In piena crisi [illegible] sfiducia, nella B femminile [illegible] Cuver Collegno si reca a Melzo per capire se il momento d'in[illegible] si può superare solo con un colpo di spugna, la lanciatissima Ivrea e la Barilorafin [illegible] netto [illegible] (ottime sabato a Collegno [illegible] pivot Capellino e la guardia Marabese, quest'ultima nonostante una mano fasciata) si affrontano a Valenza. In [illegible] femminile la Torino Mirafiori, galvanizzata [illegible] successo nel derby con l'Olimpia, cerca il terzo successo con il Telsport Moncalieri. [illegible] Elet[illegible] verifica [illegible] sue [illegible]spettate ambizioni contro il Borgonovo Val Tidone.

Renato Botto

IPPICA

Il Piemonte ha un altro ippodromo Quello di Novi torna a funzionare

La società Ol.Da.Ma. di Brescia ha acquistato il «Romanengo», che era in stato d'abbandono. Domenica prossima si comincia con gare di galoppo

NOVI LIGURE ● La società Ol.Da.Ma. di Brescia alla fine l'ha spuntata: l'ippodromo «Corrado Romanengo» adesso è suo.

Con un investimento [illegible] iniziale che sfiora il [illegible] mi[illegible], la nuova proprietà rimetterà in [illegible] l'intero impianto, un tempo tappa prestigiosa di [illegible] purosangue e da qualche anno a questa parte in penoso stato d'abbandono.

Il «Romanengo» è destinato a diventare uno dei più importanti e attrezzati galoppatoi di allenamento per cavalli e cavalieri, mentre nel periodo compreso [illegible] fine giugno e agosto ospiterà ogni domenica gare di galoppo piane e con siepi, per le quali gli Steeple [illegible] d'Italia, [illegible] sorta di federazione nazionale, hanno subito dato con piacere il loro autorevole assenso.

«*Non abbiamo [illegible] iniziato i lavori* — sottolinea Rinaldo Innocenti, rappresentante della società [illegible] barda — *e già ci sono pervenute numerose prenotazioni [illegible] allevatori di mezza Italia*».

Per ospitare i preziosi [illegible] rossangue di passaggio sotto il cielo [illegible] Novi Ligure prima degli impegni nelle grandi arene equestri metropolitane, [illegible] costruite [illegible] scuderie e rimodernate le vecchie per un totale di cento box.

Le due piste di mezzo miglio in sabbia e in erba esistenti, l'una concentrica all'altra, non subiranno modifiche perché, nonostante i loro quarant'anni d'età, sono an[illegible] funzionali e sicure, a tal punto da evitare, grazie alle morbide angolazioni [illegible] curve, pericolose «derapate» ai cavalli lanciati a perdifiato in dirittura d'arrivo.

«*Nel centro pista* — aggiunge Innocenti — *sorgeranno anche percorsi diagonali con gli ostacoli, pertanto tutti i tracciati di gara, grazie alla particolare conformazione del "Romanengo", saranno godibili dal pubblico a distanza ravvicinata*».

In attesa dell'inaugurazione ufficiale prevista in primavera, domenica prossima si brinderà ai futuri fasti dell'ippodromo novese in occasione di una giornata promozionale che comprende due prove di galoppo piano di 1800 e 2000 metri e due di galoppo su erba con siepi di [illegible] e 3200 metri.

La manifestazione, alla quale presenzierà il vicepresidente degli Steeple, Gotta, [illegible] impreziosita dalla partecipazione, in qualità di commissario di gara, di Ernesto Loccatelli, il più grande fantino italiano «gentleman», cioè [illegible] professionista, [illegible] '30 al '55, e celebre direttore dell'ippodromo torinese di Vinovo.

«*Se la Ol.Da.Ma. saprà valorizzarlo* — commenta Loc[illegible] — *l'impianto si trasformerà in un gioiello e questo non può che essere un bene per lo sport equestre*».

Danilo Varosio

TOTIP SCHEDINA DI DOMENICA 13 NOVEMBRE

CORSA	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2
1	1 PERET 30½	3 LILY FOGG 40½	3 CHARME THE MICHELE 32½
	4 YASHCHENKO 33½	6 RUPERTO GUERCARDO 83	5 LOCH FLEET 61
	5 BALZATRO 46	7 STRONG ERECTION 50½	9 CHARMING NOW 46
	10 LORD CRESTA 47½	11 RANDWOLL 48½	18 FANATIC 46
2	MILANO galoppo Pr. Iritrobio (indipendente) L. 17.797.500 - m 1000		
	1 MIG 50½	3 DIARO 56½	7 BERLUSIA 59½
	8 RANTON BEY 52	4 MY FAULT 54	8 KIMMEY 48½
	9 DUNYKIN 48½	6 TARETO 51	10 MARY MOLL 46
	12 GREAT IN LOVE 46	7 CHOCO LADIES 61	11 ME AND MY SHADOW 48½
3	LIVORNO galoppo - Pr. Ciamalua (precedente) L. 11.697.500 - m 1000		
	1 LUCIANAPA 52	3 BOY TINA 57	3 AMEDEO GIORDANO 57
	8 KUTRLI 53	4 AFRICAN REX 56	5 BEFORE MY FACE 55½
	11 PONTUALE 49	9 NOVEMBER 48½	8 PADUCAH 54
	12 LABRONICA 48½	10 ARACHIDE 49	7 PEPLOE 53½
4	trotto Pr. La Rotta (cat. E) L. 11.997.500 m 1660		
	1 FILISTEO 1660	3 ESCUDO 1660	2 DIVILA 1660
	5 FURETTO OP 1660	4 CHAMPOLUC 1660	6 FRESCONA 1660
	7 PENDOLO 1660	6 FRANZ ROC 1660	10 FIODOR GT 1660
	12 ERER DEL LUPO 1660	9 DURDURMO 1660	11 ERNADON 1660
5	BOLOGNA trotto Pr. Cassola (cat. E) L. 11.387.500 - m 1660		
	4 ENOO BA 1660	2 EDVARD BZ 1660	1 FAMOUS IN 1660
	7 ASPROS 1660	4 DEMPORTER 1660	3 EPSOM AC 1660
	8 EL MATADOR 1660	9 ELENIANA 1660	9 ROMANI BLUE 1660
		10 EMADON SV 1660	
6	MONTEGIORGIO trotto Pr. Tiburtina (cat. F) L. 8.157.500 m 1660		
	1 FALERIA LB 1660	2 EQUO CANORE 1660	5 EBIUS 1660
	4 BOLDONGI 1660	8 CONDE OR 1660	6 CACTUS RED 1660
	9 TAVOLELLO AF 1660	8 BARCELO 1660	7 FETTONE 1660
	11 FIORDO AC 1660	12 FRONDA ERRE 1660	10 DEORE' BI 1660

PRONOSTICO

PRIMA CORSA
1° ARRIVATO 1
2° ARRIVATO 2 o 5
Perey, in buona forma come dicono i risultati recenti, mette un'ipoteca sul successo. Per il posto d'onore valgono Charme The Nicole e Lily Fogg.

SECONDA CORSA
1° ARRIVATO 3
2° ARRIVATO 1 o 2
Brezzia si adatta a meraviglia alla distanza e sembra la cavalla da battere. Gli avversari insidiosi sono: Mig, Dario e la sorpresa Mary Moll.

TERZA CORSA
1° ARRIVATO 5
2° ARRIVATO 6 o 7
Gruppo 2 in grande evidenza per merito di Amedeo Giordano, reduce da due secondi posti, e di Paducah. Per il posto d'onore, Lucianapa ha buone possibilità.

QUARTA CORSA
1° ARRIVATO 2
2° ARRIVATO 1 o 5
Escudo può fare valere la buona condizione del momento e la classe innata, ed è il favorito. Le alternative non mancano: Filisteo in buona posizione e Deyla.

QUINTA CORSA
1° ARRIVATO 1
2° ARRIVATO 2 o 3
Aspasio, capace di correre a medie vertiginose, è un punto fisso in questo miglio bolognese. Per il secondo posto segnaleremo Elenara ed Epsom Ac.

SESTA CORSA
1° ARRIVATO 2
2° ARRIVATO 6 o 7
Cactus Red, pur se al rientro, ha titoli che già dovrebbero consentire il successo. In caso contrario, occhio a Conde Or, mentre la sorpresa è Faleria Lb.

[illegible] Tris pubblicata mercoledì la distanza del cavallo n. 19 My B. è 2120 metri [illegible] 2100

RISPARMIO, QUINDI GUADAGNO.

E' il mese giusto per investire nei veicoli commerciali Fiat. Grazie alla riduzione [illegible] 25% sull'ammontare degli interessi [illegible] rateazioni FIATSAVA, potrete infatti guadagnare ancor prima di lavorare. Esempio: con il Ducato Furgone 14 quintali risparmie[illegible] L. 1.910.000. In contanti basta Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete poi, [illegible] lavora e rende, in 35 [illegible] mensili da L. 740.000 caduno. Una bella partenza, non c'è che dire. Quel che rimane invece da dire è che il 30 novembre fa presto ad arrivare.

FIAT
GRANDI VANTAGGI FINO AL 30 NOVEMBRE PER CHI SCEGLIE I VEICOLI COMMERCIALI FIAT.

Speciale offerta valida su tutta la gamma dei veicoli commerciali Fiat disponibili per pronta consegna. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 30 novembre 1988 ai tassi e ai tassi in vigore all'1/11/88. Per le formule Sava possono essere richiesti requisiti di solvibilità elevati.

Esultanza romanista: il Partizan di Belgrado è eliminato

DOMINIO

Partitissima dei giallorossi che battono il Partizan e un pessimo arbitro

VOELLER

Il tedesco, Conti e Andrade i magnifici protagonisti del successo sugli slavi

Roma vince sul campo la battaglia dell'Uefa

Conti

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ● Giallorossi straordinari, jugoslavi ridotti in briciole. È fatta! E forse anche grazie alle polemiche, che spesso risultano stimolanti come il pepe dentro una minestra. Dopo i 4 gol (2) del Partizan a Belgrado, il vento del dissenso non ha risparmiato il distratto Tancredi, ma soprattutto attorno a Voeller, ad Andrade e a Giannini.

I tre giallorossi posti sul accusati hanno replicato in maniera esplicita immediata. Il tedesco è stato, insieme con Bruno Conti, il migliore in campo ed ha forse disputato la più spettacolare ed incisiva partita della sua carriera italiana. Con una sequela impressionante di progressioni ha scardinato le resistenze della difesa jugoslava. Un gol stupendo, un palo e l'affondo che ha procurato alla Roma il rigore della provvidenza fanno da cornice ad una prova davvero entusiasmante.

Ma il buon Ruud, forse stanco di costituire l'alternativa a Rizzitelli (ieri assente perché squalificato), dopo la partita ha fatto balenare l'ipotesi di un divorzio Roma. Ora la realtà è questa: Voeller chiede posto sicuro in squadra, Liedholm non può garantirglielo e minaccia di trasferirsi all'Eintracht di Francoforte. Viola, riguardo, è stato però esplicito: «*Voeller non si vende*».

Il secondo sotto i riflettori il brasiliano Andrade, elemento di talento, ma oggetto di critiche perché non dotato necessaria rapidità per svolgere la manovra. Sturzicato da questa accusa, Andrade ha allestito giorni fa una disputa dialettica piccante con Giannini, localizzando nella posizione troppo arretrata del «principino» l'origine dei propri guai. Liedholm, astuto manicatore di calcio, ha prima to l'attenzione dai due giocatori addossando ogni responsabilità a Desideri (reo non aver rispettato la consegna contro il Pisa), poi ha accolto le del brasiliano consegnandogli ieri il copione destinato centromediani metodisti. Andrade ha disputato una gara esemplare, distribuendo a Voeller le due palle delle azioni decisive.

Un capitolo a parte merita Bruno Conti. Il «nonno» del campionato sembra aver venduto l'anima diavolo per avere lo cambio un'eterna giovinezza: sembra fermato tempo 1982, quando conquistò il titolo di campione del mondo. La cia non si discute, l'orgoglio neppure. che sbalordisce è la continuità, davvero rara in un... ragazzo del '55, esibita dal primo al novantesimo minuto.

I personaggi (Voeller, Andrade e Conti) fin qui discussi meritano gli onori della prima pagina, ma limitare l'analisi del successo sul Partizan solo a loro sarebbe offensivo per il collettivo romanista. Ieri ha dato una grossa prova di maturità, cancellando dalla memoria le sentenze di primo e di secondo grado dell'Uefa e pensando solo a farsi giustizia con il gioco, senza lasciarsi vincere da crisi riche. Non agevolata in legale, sul campo ha sopportato senza ciglio errori dell'arbitro spagnolo (pessimo), il quale non ha visto un rigore molto netto ai danni di Policano (5') ed possibile su Voeller; inoltre, la Roma non è entrata in affanno quando i pali di Desideri, Giannini e Voeller le hanno negato il raddoppio. Infine, quando Manfredonia espulso per somma ammonizioni, non si è lasciata sopraffare dallo sconforto, ha continuato a lottare, favorita dall'inspiegabile mancanza di nerbo dei Partizan. La Roma passa il turno, come logica impone. Tra lei e i Partizan c'è infatti un abisso. E chi era all'Olimpico non ha fatto altro che prenderne atto.

Angelo Caroli

NAPOLI IN LOCOMOTIVA

E adesso Maradona non si sente più solo

Il netto successo sui tedeschi ha riacceso la passione dei tifosi ai quali l'argentino aveva rivolto un appello. Diego: «Soltanto se uniti potremo arrivare al traguardo»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI ● Francini è diventato l'eroe di Coppa Uefa. L'ex granata ha preso il vizio dell'eurogol. Dopo quello, spettacolare e importantissimo di Liepia, si è ripetuto ieri sera, sbloccando di testa il risultato e partecipando all'azione che ha determinato l'autorete di Scholz. Insomma, Francini fatto deragliare la Lokomotive. «*Sono felice, finalmente i miei gol di Coppa contano: prima ne avevo segnato uno con il Torino e un altro con il Napoli al Real Madrid, entrambi inutili*», ha commentato. Ma se il terzino è stato tra i migliori in campo, tutto il poli è apparso in crescita, compreso il discusso Crippa che si è finalmente liberato del fantasma di Bagni.

Crippa ha dato spinta costante al centrocampo col- dello l'ottimo De Napoli e con l'attivo Fusi. Ne ha tratto vantaggio il «Ciclone» che, però, ha sciupato alcune palle-gol. Carnevale, Careca e Maradona avrebbero potuto chiudere in anticipo la partita se avessero sfruttato tutte le occasioni.

Comunque, a differenza di quanto era accaduto con Lazio, il Napoli non rallentato il passo e, soltanto un paio di volte, ha concesso contropiede dei tedesco-orientali minacciare Giuliani. Era un Napoli concentratissimo, aggressivo ma attento e non scopriresi, proprio voleva Bianchi che ha elogiato gli azzurri.

Maradona aveva chiesto aiuto al pubblico. E la folla ha risposto con il suo caldissimo incitamento. «*Non sarete mai soli*», era scritto a caratteri cubitali Curva B. E così è stato. «*Era questo che desideravo: dobbiamo continuare così, tutti uniti, cercare di arrivare sino in fondo alla Coppa Uefa e risalire nella classifica pionato*», ha sorriso Maradona che sabato giocherà a San Siro nella rappresentativa di Lega ma sta già pensando alla trasferta sul campo della Juventus in programma fra due domeniche e alla sfida interna con il Milan.

La sosta arriva al momento giusto anche se non basterà per consentire al Napoli di recuperare Romano, che sta rieducando la gamba fratturata, e Alemao, in cura per l'epatite. Ma servirà a restituire un po' di tranquillità a tutto l'ambiente, società e u-. La qualificazione dà un po' di respiro anche a Luciano Moggi dopo quanto è successo per la vicenda Bagni-Torino-Avellino, una storia che non ha certo giovato alla sua immagine.

La vittoria sul Lokomotive ha dunque riconciliato il Napoli il suo pubblico. Per Torino verrà organizzata una carovana (treno più pullman) al seguito della squadra. La gente torna a credere nel suo «Napule» che sarà lo squadrone dello scudetto ma è sicuramente in grado di competere con le altre «grandi», specie se riuscirà a superare, senza ulteriori grossi danni, il periodo di quarantena di Alemao (recuperabile fra due mesi) e in attesa di poter disporre Romano, un regista indispensabile in un centrocampo dove non mancano i cursori c'è bisogno di idee e di geometrie. Maradona riesce sempre ad inventare qualche giocata decisiva, ma non si può sempre pretendere che sia lui l'uomo vincente. Tutto il Napoli ha ancora margini di miglioramento, ma deve restare unito.

Bruno Bernardi

Diaz festeggiato da Matteoli e Bianchi dopo il gol interista al Malmoe

LE FATICHE DELL'INTER

Uno scherzo da vichinghi mette in crisi il Trap ma poi arriva il lieto fine

Deludente prestazione dei nerazzurri, presi d'assedio dagli svedesi. Il tecnico si consola con la qualificazione. Zenga ferito al sopracciglio: niente Nazionale?

MILANO ● L'Inter è riuscita a qualificarsi pareggiando in casa con il Malmoe, ma lasciando la bocca amara ai 45 mila tifosi accorsi a San Siro sfidando il freddo, convinti di un'altra grande prestazione della loro squadra. La formazione nerazzurra ha infatti subito troppo a lungo la pressione avversaria e in certi momenti, specie nel finale, non è riuscita a controllare a dovere le sfuriate offensive degli svedesi che premevano da tutte le parti grazie a un centrocampo superiore a quello interista. Per fortuna, il Malmoe non ha dei grandi tiratori, altrimenti c'era il rischio che la squadra di Trapattoni vedesse compromesso il gol di vantaggio ottenuto 15 giorni fa in Svezia.

A complicare ancora il più le cose per l'Inter ci si è messo anche l'arbitro che non ha rilevato un mano Dahlin nell'azione del gol svedese e l'episodio è costato un'ammonizione a Zenga che al termine dell'azione è andato a protestare con un guardalinee. E' stato lo stesso Dahlin ammettere il fallo dopo mentre Zenga veniva assistito dal medico che doveva provvedere a suturargli con quattro punti la ferita al sopracciglio destro e curargli il setto nasale che potrebbe anche essere fratturato. Qualora quest'ultima ipotesi fosse reale, il portiere nerazzurro dovrebbe rinunciare alla convocazione per la Nazionale che mercoledì prossimo dovrà affrontare in amichevole a Roma l'Olanda.

«*Sul cross dal fondo di Nilsson* — ha detto Dahlin, che ha dovuto anche lui ricorrere alle cure del medico per suturare la ferita al sopracciglio destro rimediata nello scontro Zenga — *in effetti ho toccato la palla la mano ma si è trattato di un fallo del tutto involontario*».

E pensare che tutto si era bene per l'Inter che, dopo appena minuti, era già in vantaggio grazie a una rete di Diaz, costruita da un lungo lancio di Matthaeus corretto da Matteoli. L'attaccante argentino in un primo tempo aveva perso la palla ma un malinteso tra due difensori avversari gli ha fatto trovare di nuovo la sfera sul piede destro e a quel punto non ha dovuto faticare molto per deviarla in rete.

Poi, l'Inter si è affidata al contropiede per arrotondare il mentre gli svedesi incominciavano a premere da tutte le parti. Ciononostante, tutto sembrava andare per il meglio per l'Inter ma la rete di Nilsson su deviazione di mano di Dahlin ha rimesso tutto in discussione. Così, gli ultimi minuti sono stati una continua sofferenza per i tifosi nerazzurri, complicata anche dal fatto che Diaz e gli hanno sprecato alcune buone opportunità per riconquistare il vantaggio.

Trapattoni, comunque, assolve tutti e giustifica le sofferenze e la mancata vittoria la forza degli avversari. «*Dateci atto* — dice il tecnico — *che avevo ragione di dire che il Malmoe era una squadra molto forte perché a differenza delle altre squadre nordiche ha accoppiato alla vigoria fisica una buona tecnica individuale e collettiva. Comunque non dimenticatevi nelle vostre critiche che gli svedesi sono riusciti a pareggiare su viziata un fallo di mano. Questo dimostra che l'Inter non è stata per nulla inferiore all'avversario e che era giusto che fossimo noi a qualificarci. A conferma, c'è il fatto che noi abbiamo creato almeno altre quattro buone occasioni da gol e che squadra non ha mostrato alcun cedimento, neppure nel finale, anche se eravamo reduci da una gara tiratissima come quella di domenica scorsa contro la Samp. Avrei potuto alla fine inserire Baresi per assicurare più forza al centrocampo ma ho preferito dare fiducia a Diaz perché pensavo che potesse fare un altro gol*».

Adesso, con la sosta campionato l'Inter potrà far riposare tutti e ripresentarsi ripresa con nuove energie per difendere il primato in classifica.

Nino Sormani

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

STAMPASERA

BOUTIQUE MAZZINI *Griffe*

Città Mercato
RIVOLI (TO) - VIBIANA (TO)

VI INVITANO A VINCERE A

LAS VEGAS

PREMI

TUTTI I GIORNI

2 buoni acquisto del valore di L. **500.000** ciascuno per chi [illegible] sei [illegible] il [illegible]

10 buoni acquisto del valore di L. **150.000** ciascuno per chi rintraccia sei volte ogni altro simbolo.

TUTTE LE SETTIMANE

1 **Y10 FIRE**

[illegible]

1 **FIAT TIPO**

LAS VEGAS AVVISO IMPORTANTE!

Sabato 12 novembre 1988 [illegible] usciranno i giornali

Il gioco settimanale: il numero della settimana sarà pubblicato interamente domani, venerdì 11 novembre. La vincita del premio settimanale potrà essere comunicata telefonando al N. 167802005 entro le ore 20 di sabato 12 oppure tra le ore 8 e le ore 9,30 di lunedì 14 novembre. **Il gioco giornaliero** relativo a sabato 12 novembre sarà recuperato lunedì 12 dicembre '88.

VINCITORI

[illegible] NESSUN VINCITORE

I [illegible] non assegnati ieri vanno a far parte del monte premi per l'estrazione finale

GIOCO GIORNALIERO

Le dichiarazioni di vincita devono essere effettuate telefonicamente entro le ore 20 del giorno in cui si sono verificate oppure tra le ore 8 e le ore 9,30 del mattino seguente.
Il sabato, o nei giorni antecedenti le festività, si potrà chiamare tra le ore 8 e le ore 9,30 di lunedì o del primo giorno feriale successivo.
Le telefonate, dopo il primo scatto, sono a carico di Stampasera.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA
CHE PUÒ FARTI VINCERE UNA Y10 FIRE.

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
			5		

Questa è la cifra di oggi. Tenete nota ordinata di tutte le cifre che verranno pubblicate [illegible] giorno dal lunedì al sabato. Vincerà il premio settimanale [illegible] avrà la tessera il gioco con il numero di codice uguale al [illegible] completo pubblicato. Il numero di codice si trova a sinistra (in alto in corrispondenza della chance n. [illegible] della vostra [illegible]. In vincita [illegible] premio settimanale [illegible] comunicate telefonicamente al n. 167802005 e confermate a mezzo telegramma [illegible] del sabato.

SE AVETE VINTO TELEFONATE [illegible] QUESTO NUMERO 167802005.

APPOGGIATE QUI LA VOSTRA TESSERA

POSIZIONE INIZIALE

K	Q	K	♠	♡	♡
Q	♠	K	♢	♡	♠
♠	Q	Q	K	♠	K
♢	♠	♠	♠	♡	♠
♡	K	♡	LAS VEGAS	♡	♢
♠	LAS VEGAS	♠	♢	Q	Q
♠	K	Q	♢	♠	♢
Q	♠	♠	♢	♡	K
♠	K	♠	♠	♠	♢
♠	♠	♢	♡	Q	♡
K	♡	♢	[illegible]	♡	♠
Q	♡	LAS VEGAS	[illegible]	Q	♠
♠	Q	[illegible]	[illegible]	K	K

Collocate la vostra tessera esattamente sopra questa griglia in modo che [illegible] stella della chance n. 1 figuri in [illegible] a destra, e controllate i simboli che appaiono attraverso le sei [illegible] trasparenti.
Se i sei simboli [illegible] uguali avete vinto.
Altrimenti proseguite il controllo facendo scorrere lentamente la tessera verso il basso finché avrete finito la griglia. Poi capovolgetela [illegible] modo [illegible] in [illegible] a destra figuri la stella [illegible] chance n. 2 e ripetete il controllo. Poi girate la tessera e collocatela sulla chance n. 3 e continuate il controllo anche con la chance n. 4.
Ogni giorno avete insomma ben 32 diverse possibilità di vincita.

POSIZIONE FINALE

REGOLAMENTO

Il gioco [illegible] Vegas [illegible] il 19 settembre 1988 a [illegible] 10 dicembre [illegible].

GIOCO GIORNALIERO.

1. Stampasera distribuirà [illegible] [illegible] [illegible] migliaia di tessere, contenenti ciascuna [illegible] combinazione di sei caselle trasparenti [illegible] una griglia composta in totale di [illegible] caselle.
Ogni tessera è inoltre numerata con un numero di codice.

2. [illegible] tessera che [illegible] sia rispondente a [illegible] descrizione sarà automaticamente considerata nulla e, dietro sua esibizione, sostituita con altra [illegible] a cura di Stampasera.

3. Ogni giorno Stampasera pubblicherà una griglia di gioco composta da sei colonne e tredici righe. Ogni casella della griglia di gioco, [illegible] medesimo formato [illegible] casella trasparenti [illegible] tesserine, [illegible] un simbolo.

4. I lettori dovranno sovrapporre ogni giorno la propria tessera di [illegible] [illegible] griglia pubblicata da Stampasera, facendola progressivamente scorrere, capovolgendola e girandola in modo da avere sempre in alto a destra uno dei quattro numeri di chance (1, 2, 3 o 4).

5. Si realizza una [illegible] quando nelle sei caselle trasparenti appaiono sei simboli uguali.

6. I vincitori dovranno telefonare entro [illegible] ore 20 del giorno di pubblicazione, oppure tra le ore 8 e le ore 9,30 del [illegible] giorno feriale seguente [illegible] N. [illegible] [illegible] cura di [illegible] a portare [illegible] stesso la propria tessera: ciascuna, infatti, corrisponde a codici particolari, [illegible] ad evitare errori ed equivoci. Le [illegible] andranno inoltre confermate con un telegramma [illegible] [illegible] a [illegible] - [illegible] VEGAS Editrice La Stampa - Via Marenco [illegible] Torino.

7. Ogni dichiarazione di vincita, sia telefonica che scritta sarà considerata [illegible] solo se completa di nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico [illegible] [illegible] e numero [illegible] codice [illegible] [illegible] vincente.

8. Il montepremi giornaliero comprende [illegible] premi consistenti in buoni d'acquisto del valore di 500 mila [illegible] ciascuno, da assegnarsi a coloro che rintracceranno sei volte il [illegible]ko "cuori"; e da dieci premi consistenti in buoni d'acquisto da lire 150 mila ciascuno, da assegnarsi a coloro che [illegible] sei [illegible] altro [illegible].

[illegible] Tutti i premi eventualmente non assegnati [illegible] ad accrescere il montepremi previsto [illegible] l'estrazione finale.

GIOCO [illegible].

1. [illegible] al sabato di ogni settimana, Stampasera pubblicherà inoltre sul giornale una cifra. La cifra del lunedì sarà la prima del numero intero (partendo da sinistra), la cifra [illegible] martedì sarà la seconda e così via, sino al sabato: il possessore della tessera [illegible] gioco contrassegnata dal numero intero pubblicato via via [illegible] [illegible] settimana vincerà il premio settimanale.

[illegible]. I lettori dovranno comunicare [illegible] propria vincita [illegible] entro le ore [illegible] del sabato della settimana in cui esso si è realizzato, confermandola a mezzo telegramma da inviarsi [illegible] [illegible] [illegible] ore 20.00 dello stesso [illegible].

[illegible]. Ogni settimana, il possessore della [illegible] riportante il numero [illegible] [illegible] composto [illegible] cifre pubblicate nell'ordine nel corso della settimana, vincerà [illegible] Y10 Fire.

4. In [illegible] [illegible] si [illegible] diritto [illegible] premio in palio se [illegible] [illegible] vincente non [illegible] accompagnata [illegible] copia del giornale relativo [illegible] [illegible] in cui si è [illegible] la vincita.

ESTRAZIONE FINALE.

Dal [illegible] dicembre al 24 dicembre 1988 Stampasera pubblicherà [illegible] 12 giorni, un tagliando a tutti [illegible]ro che lo invieranno in [illegible] chiusa, regolarmente affrancata, con le loro generalità, indirizzo [illegible] il numero [illegible] della propria tessera [illegible] gioco, parteciperanno all'estrazione finale dei premi eventualmente [illegible] assegnati in precedenza [illegible] [illegible] una auto FIAT TIPO 1.1.

Il tagliando dovrà essere inviato a: STAMPASERA - LAS VEGAS Editrice La Stampa - Via Marenco 32 - 10126 Torino.

Non possono partecipare a LAS VEGAS i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari [illegible]

Bruna Baglioni (Laura) e Franco De Grandis (Alvise)

STAGIONE LIRICA

Clima di attesa per l'opera scritta da Ponchielli
Il teatro ha un futuro?

INTERPRETI

Giovanna Casolla è la protagonista, primadonna senza divismi

Una sontuosissima Gioconda per l'inaugurazione del Regio

L'allestimento è tutto firmato da Sylvano Bussotti, mentre la direzione è del maestro Nello Santi. La coreografia è di Alfonso Catà

[illegible] è [illegible] alza stasera il sipario sul Regio, stagione d'opera [illegible] potrebbe anche [illegible] il «canto del cigno», [illegible] i drammatici annunci [illegible] vicepresidente Sebastiano Provvidero e il [illegible] [illegible] che affligge il teatro, anche [illegible] [illegible] impossibile che il prossimo [illegible] si arrivi addirittura [illegible] annullare tutte le manifestazioni... In un clima che da un lato ricorda un po' gli ultimi giorni di Pompei e [illegible] è circondato [illegible] mecenatismo [illegible] (arriverà uno sponsor? Lo Stato metterà la fatidica mano [illegible] coscienza? Il ministro Carraro sarà folgorato sulla via di [illegible] e, oltre [illegible] calcio, comincerà ad occuparsi con metodo a settembre [illegible] problemi della musica?) [illegible] va dunque ad incominciare.

L'opera inaugurale è, come [illegible] *La Gioconda* [illegible] Ponchielli. [illegible] sontuosissimo (con [illegible] che usciteranno più di [illegible] *Aaaah!* [illegible] meraviglia tra il pubblico) [illegible] misto [illegible] Bussotti, che è pure regista; direzione [illegible] mani migliori [illegible] mondo [illegible] questo tipo di opere, vale a dire quella di Nello Santi; una bella [illegible] coreografia di Alfonso Catà, [illegible] prima ballerina Laura Carraro; cast di rispetto, con debutti interessanti: per le prime due recite [illegible] [illegible] impersonato dal giovane [illegible] Franco De [illegible] torinese, [illegible] [illegible] affermato nell'ultimo Concorso [illegible] ed [illegible] [illegible] impegnato alla [illegible] *Guglielmo Tell*; il ruolo di [illegible] Grimaldo, principe di Santafiore, cui spetta una tra le [illegible] più popolari [illegible] [illegible] dell'opera. (*Cielo e mar*) è [illegible] al tenore catanese Salvatore Fisichella, ormai molto quotato; Laura sarà una veterana del ruolo, Bruna Baglioni; la Cieca, madre [illegible] Gioconda, [illegible] la [illegible] [illegible] il temperamento di Carmen Gonzales; Barnaba, il cattivissimo [illegible] situazione, tuonerà per [illegible] tramite di Silvano Carroli, [illegible] specialista [illegible] in ruoli truculenti e perversi, come d'altronde [illegible] quasi [illegible] [illegible] baritoni. Oscar Wilde diceva: «*L'opera è quella cosa per cui il tenore vuol far l'amore col soprano ma il baritono non vuole*», ed anche in *Gioconda* i ruoli sono perfettamente rispettati.

Infine, c'è la protagonista: [illegible] Casolla. Napoletana [illegible] intelligente, semplice e disincantata pur a fronte di [illegible] [illegible] che, da Vienna a [illegible] York, [illegible] San Francisco all'Arena [illegible] Verona, [illegible] ormai [illegible] le primedonne della lirica, la Casolla racconta [illegible] avere [illegible] particolare legame affettivo col Regio: «*Dieci anni fa* — [illegible] poco [illegible] *lanciato il* [illegible] [illegible] *San Carlo per tentare la carriera solistica* — *l'allora direttore artistico Taverna fu tra i primi a concedermi fiducia scritturandomi per "Il Castello* [illegible] *Principe Barbablù"* [illegible] *Bartók. In seguito, il maestro Battalino* [illegible] *ha voluto per "Tabarro" di Puccini, ed ora...*». Rentrée alla grande, in un ruolo impegnativo quant'altri mai, che naturalmente non sprovvista [illegible] fatto [illegible] Casolla: «*L'ho cantato più volte, anche all'Arena. Qui al Regio l'esperienza è bellissima: Bussotti è un regista meraviglioso, il maestro Santi* [illegible] *seguire i* [illegible] [illegible] *una competenza, un affiato che talora sono ignoti anche ai più grandi direttori*». Voce calda, estesa, col [illegible] degli anni sempre più potente, [illegible] Casolla è stata Tosca 150 volte, e poi Mimì, Minnie, Adriana Lecouvreur [illegible] Leonora [illegible] *Forza del destino*, ancora [illegible] Regio; per il futuro ha in programma *Wally* a Palermo e già pensa a Lady Macbeth: «*Ma rifiuto anche molti* [illegible] *ti, che ritengo non* [illegible] [illegible] *mia voce: Turandot soprattutto, ma anche l'Abigaille* [illegible] *"Nabucco". Mi hanno offerto questo personaggio per* [illegible] *prossima inaugurazione dell'Arena* [illegible] *Verona, mi è costato molto* [illegible] *ho detto di no...*». Sposata, madre [illegible] tre figli, la Casolla è all'apice [illegible] successo [illegible] lontanissima da atteggiamenti [illegible] «*Fine* [illegible] *carriera*, ciò che conta è *il calore* [illegible] *una famiglia. Il resto, è solitudine*».

Vittoria [illegible]

Salvatore Fisichella (Enzo)

Attenzione! Stasera c'è anche la comparsa

Ci sono opere (ad esempio *Traviata*, o [illegible] *del West*, o *Andrea Chénier*) che [illegible] un foltissimo [illegible] to di comprimari, con gran dispetto de[illegible] amministratori dei teatri costretti a cacciare lire — e non son poche — per interpreti che a volte si limitano a due o tre battute, del tipo il fatidico «*Pranzo è servito*» nella prosa.

Anche *La* [illegible] [illegible] fende bene: [illegible] [illegible] interpreti principali, figurano infatti personaggi quali [illegible] (interpretato da Giuseppe Zecchillo), un [illegible] (Bruno Tessari), un pilota (Nazzareno Macrì), un barnabotto (Paolo Speca), [illegible] [illegible] lontane», rispettivamente di tenore e basso (Ivan [illegible] e [illegible] Bertola).

E poi [illegible] Siano [illegible] coristi o semplici comparse, l'opera prevede [illegible] irresistibile [illegible] spiegamento [illegible] personaggi così denominati: barbanotti, arsenalotti, senatori, pregadi, gentiluomini, gentildonne, maschere, [illegible] rinai, mozzi, monaci de' [illegible] ri, cavalieri [illegible] Compagnia [illegible] calza, mori, [illegible] caudatari. E inoltre: il Cancelliere grande, un regatante, un maestro delle vele, [illegible] servo [illegible] ro, il Doge.

v. d.

COLOSSEO

Sandro Massimini da martedì al Colosseo

Sandro Massimini (regista e interprete) ha colorato l'operetta

«Paese dei campanelli» tutto naïf

Lo spettacolo si segnala per il testo ricco di spunti umoristici e per la rapidità d'azione che rimanda ai prodotti più moderni del musical americano

Ogni tanto il gradevole ritorno al «*Paese* [illegible] *campanelli*».

[illegible] è questa operetta che la «*Compagnia* [illegible] *spettacoli di Operetta*» diretta [illegible] [illegible] ripropone [illegible] teatro Colosseo dal [illegible] al 24 novembre.

Perché gradevole?

Perché è quella italiana più popolare ed eseguita.

In più perché è uno spettacolo [illegible] [illegible] criteri moderni e stimolanti.

[illegible] balletto di quattordici elementi per un totale di quaranta [illegible].

Centocinquanta costumi e nove cambiamenti di scena.

In teatro poche volte le operette [illegible] andate oltre [illegible] «*nostalgia* [illegible] *tempo che fu*», [illegible] caro al concetto stereotipato di «*Piccola lirica*».

Questo «*Paese* [illegible] *campanelli*» si segnala invece per [illegible] veste musicale arricchita dalla riscoperta di brani tratti da operette mai entrate in repertorio, [illegible] il testo ricco [illegible] spunti umoristici sempre tendente al favolistico e al giocoso.

[illegible] per [illegible] rapidità [illegible] che rimanda ai prodotti più moderni del musical americano.

Tutti gli interpreti sono chiamati al triplice impegno del canto, della danza e della prosa.

Il paladino naturalmente è Sandro M[illegible] dall'eccellente verve mimico-musicale.

Liana Rotter è una delle pochissime soprano-ballerine italiane; Fulvio Massa, il distrovolto tenore.

[illegible] Massimini spiega bene i vari perché di questa scelta.

Dice: «*Quando si riprende un'operetta*, ci [illegible] *richiama generalmente al periodo* [illegible] *rico in cui è stata scritta. Il paese dei campanelli ha visto la sua prima rappresentazione* [illegible] [illegible] *XX. Quindi durante gli "anni folli"*».

E continua: «*Questa operetta sembra legata ad un periodo posteriore: gli Anni 50. Ha infatti il sapore delle grandi riviste di quegli anni. Allora* [illegible] *tendenza a sublimare l'aspetto diristico, a rendere ogni quadro sempre più sfarzoso. La fiera dell'effimero, per dirla con Nicolini*».

Nell'operetta diretta da Massimini [illegible] mancheranno pezzenoli di cultura.

Spiega ancora [illegible] stesso Sandro Massimini: «*Il celebre quadro "Luna tu" l'ho ascoltato al famoso luogo olandese di Delft*».

Un luogo famoso?

«*E' il porto dove* [illegible] [illegible] *no pianterello dipinte a mano,* [illegible] *color indaco* [illegible] *fondo bianco. Inoltre alla traccia Anni 50 è stato aggiunto un candore naif soprattutto nelle scene e nei costumi. La scenografia deve rimanere un rapporto di disegno di sfondo. I costumi* [illegible] [illegible] *grande macchia di colore* [illegible] [illegible] *azzurro polvere, bianco, grigio e cobalto. Anche i personaggi son visti nell'ottica naif e i loro stati d'animo infantili richiamano* [illegible] *mondo dei giochi*».

[illegible] ancora Massimini: «*Dunque non più* [illegible] *piatta dimensione ma i personaggi segueranno sfumature più credibilmente fiabesche*».

E il finale sempre pessimistico?

«*Certo. Questo è stato* [illegible] *tenuto* [illegible] *tornare* [illegible] *un libro di favole* [illegible] *situazione quo-ante*».

[illegible] gli elementi [illegible] ci [illegible] no?

«*Non* [illegible] *quegli* [illegible] *miocamenti che hanno fatto la fortuna di* [illegible] *operetta come l'isola sperduta nell'oceano, vagheggiamento d'un mondo migliore*».

Non [illegible] che [illegible] ad assaporarla. Gli spettacoli saranno nei giorni [illegible] [illegible] [illegible] e nei festivi alle [illegible]. Il costo del biglietto è di 28 mila lire per la platea e [illegible] mila per la [illegible] [illegible] posti numerati. La prevendita è effettua presso la cassa del Co[illegible] tutti i giorni: ore 10/13; 15/19.

ADUA 2000 E CENTRALE

Huppert alla ghigliottina Né eroina né vittima

TITOLO	Un [illegible] di [illegible]
[illegible]	Claude Chabrol
[illegible]	Isabelle Huppert François Chaut
GENERE	Drammatico [illegible]
SALA	Adua 200 Centrale

[illegible] [illegible] *affari* [illegible] *donne* il regista [illegible] si libra all'altezza [illegible] tradizione naturalistica francese e l'interprete Huppert conferma [illegible] semplicità inimitabile.

[illegible] — [illegible] ragione [illegible] stato primeggia sulle ragioni dei deboli e ne colpisce gli errori senza curarsi della matrice [illegible] che li ha procurati. Nel film si rievoca il [illegible] [illegible] Marie, una [illegible] ultime donne salite sulla ghigliottina, la quale fu condannata per procurati aborti al fine di [illegible] [illegible] un esempio alla Francia avvilita dall'occupazione.

Il panorama nell'inverno tra il '42 e il '43 è rinchiuso nel freddo che gela i cuori; donne affamate a fare [illegible] minestra [illegible] le erbacce [illegible] campi e uomini dannati al fronte, [illegible] esempi di lavoro, nella disoccupazione totale. Marie coltiva il [illegible] di diventare una grande cantante ma intanto vede scomparire l'amica ebrea e primeggiare i delatori collabo[illegible]. Un'intuizione la porta, dopo avere reso un servizio a [illegible] disgraziata incinta, a inventarsi [illegible] redditizio lavoro [illegible] [illegible] d'angeli» [illegible] divagazioni [illegible] piano dell'aborto [illegible] stanze a prostitute.

Il marito [illegible] la consegna alla polizia. [illegible] [illegible] e un processo si adagiano nella spiccia necessità [illegible] [illegible] [illegible] sentenza utile per il [illegible] polo che [illegible] Condannata a morte, Maria continua a non capire.

[illegible] — Chabrol, riprendendo lo stile [illegible] [illegible] Clouzot che [illegible] tempi della Nouvelle Vague egli per primo [illegible] dileggiava, [illegible] alla perfezione uno spaccato [illegible] [illegible] [illegible] negli Anni Quaranta senza il lusso del moralismo a [illegible] [illegible] con l'urgenza della pietà. Per giungere a tanto il regista [illegible] arretra di fronte a sequenze [illegible] [illegible] la parente [illegible] donna morta per aborto che ricorda come quegli [illegible] [illegible] nel grembo [illegible] mamma abbiano [illegible] nima, l'imprecazione istinta di orrore che porta [illegible] protagonista a pregare: «*Ave Maria, piena di merda...*».

[illegible] dice Chabrol, [illegible] [illegible] qualche modo [illegible] sopravvivere. Non fa di Marie un'eroina (né tanto [illegible] sbaglia [illegible] splendida [illegible] Huppert) ma ce la mostra [illegible] [illegible] e pericolosamente vicina.

[illegible] [illegible]

OLIMPIA 2 ED ELISEO BLU

Donne un po' nevrotiche ma con umorismo

TITOLO	Donne sull'orlo di una crisi di nervi
REGIA	Pedro Almodóvar
ATTORI	Carmen Maura Antonio Banderas
[illegible]ERE	[illegible] spagnolo
SALA	[illegible]2, Eliseo Blu

Il maligno e [illegible] regista Pedro Almodóvar [illegible] avuto [illegible] settembre [illegible] a Venezia la [illegible] più ingrata, [illegible] sfilacciato nel concorso e nell'intervista a *L'ultima tentazione di Cristo*. [illegible] viene a sorpresa risarcito [illegible] [illegible] [illegible] traduzione e con [illegible] primo [illegible] di pubblico. E' quello sofisticato [illegible] frequenta anche i festival, che fa dell'omosessualità una [illegible] [illegible] contro le convenzioni. Ma il pubblico vivo, che nessuna tv mai indurrebbe in inganno, [illegible] - [illegible] nei dintorni de[illegible] [illegible] umana, l'altro unico di Cocteau che concedeva [illegible] telefono una disperata opportunità di comunicare e forse, di volere bene. In questo [illegible] negli smagati Anni Ottanta e in una Spagna [illegible] boom, la voce si direbbe piuttosto disumana. Appartiene [illegible] a Ivan, [illegible] doppiatore che apprende dai seduttori in [illegible] [illegible] le tecniche e le [illegible] del «machismo». Perciò Pepa, la [illegible] [illegible] [illegible] stantio dongiovanni, getterà a più riprese il telefono [illegible] strada [illegible] non [illegible] il ritrovo [illegible] [illegible] nella trappola [illegible] timbro e dell'eccesso inadenti.

Altre donne — una sedotta e abbandonata, [illegible] [illegible] un terrorista islamico, un'avvocatessa che pratica un femminismo d'accatto — [illegible] dànno convegno nell'appartamento [illegible] Pepa. Qui tra minuzze [illegible] suicidio e irruzioni di polizia si consuma una disinvolta beffa del trascorso potere [illegible] [illegible] e dell'emergente potere femminista.

GIUDIZIO - Il riso [illegible] [illegible] prilla stridulo e sereno; niente si [illegible] [illegible] fronte [illegible] [illegible] polemica. Del resto [illegible] tratta d'un enfant prodige con licenza di stupire, quanto d'un [illegible] che veramente rappresenta [illegible] post-franchismo senza il minimo complesso reverenziale [illegible] confronti del passato (sia esso reazionario, bigotto, pro[illegible].

Lontani [illegible] choc [illegible] *Fra* [illegible] *tenebre* che lo lanciò, assistiamo con piacere alla scalata di Almodóvar verso i culmini [illegible] [illegible] [illegible] stica e balzana, con una protagonista elegante e indecente quale Carmen [illegible]

p. per.

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
Tel. (011) 982 31 49 - 982 84 89
Domenica 13 novembre, ore 20
SERATA DANZANTE CON CENA
in onore della
FONDAZIONE PIEMONTESE
per la ricerca sul cancro
Orchestra spettacolo
DANIELE COMBA
L. 50.000 tutto compreso. Vini a volontà

BERGAMASCO E ALASSARIO
NUOVO SALA VALENTINO
Venerdì 11, ore 21
Il dramma della droga in:
SOTTO IL TUNNEL
di M. DAHON
con U. ALASSARIO
M. BARETTA - B. DI MAURO
regia diretta con Don Ciotti, Franca Prisi, Fabrizio Gatti, Natalia Caruso
Prev. ad enl. C.S.D. via C. Alberto 6
Tel. 836.500 dalle 9.30 alle 19.30

Teatro COLOSSEO
L'OPERETTA DIVENTA GRANDE con
SANDRO MASSIMINI
Il paese dei campanelli
dal 15 al 24 nov., ore 21
Prevendita cassa Teatro
ore 10 - 13; 15 - 19 - Tel. 859.8034

PROGRAMMI TV STAMPASERA

Giovedì 10 Novembre 1988

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Fantastico bis**
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela
15 — **Calcio**. In diretta da Belgrado **Milan-Stella Rossa** per [illegible] ottavi di finale di Coppa Campioni
— I programmi successivi alla partita subiranno variazioni di orario secondo un palinsesto non comunicato dalla Rai
17,35 **Spaziolibero**. Associazione Aplicatori professionisti Italiani
18,05 **Domani sposi**. [illegible] Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un amico**, novità editoriali
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
20 — **Telegiornale**

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
14 — **Saranno famosi**, telefilm
15 — FILM ● **Un marito per Anna Zaccheo**, di Giuseppe [illegible] Santis, con Massimo Girotti, Silvana Pampanini. Italia drammatico 1953 — *Il marinaio Andrea conosce la bella Anna Zaccheo e s'innamora di lei. Anna lo ricambia e i due si fidanzano. Poi Andrea parte. Durante la sua assenza Anna s'impiega e ha un'avventura col suo capo. Poi però si pente e, disperata, [illegible] di uccidersi. Ma torna Andrea, comprensivo*
17,05 **Improvvisando**, con [illegible] Catalano e M. Flavi
18,35 **Il commissario Köster**, telefilm
19,45 **Telegiornale**
[illegible] **TG2 Lo sport**

20,30 **Quando ancora non c'erano i Beatles**, di Marcello Aliprandi. Con Ida Di Benedetto, Aldo Maccione, Anita Ekberg, Nicola Salerno, Lucrezia Lante della Rovere, Beatrice Macola. Sceneggiato, terza ed ultima puntata — *La vita di un gruppo di giovani amici in una [illegible] di provincia negli Anni 50 è al centro di questa nuova produzione [illegible] che [illegible] interpreti di primo piano*
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Il milionario**, [illegible] programma prodotto e diretto [illegible] Jocelyn da un'idea di Jacques [illegible]
— Tg 2 - Notte flash
[illegible]
23,45 FILM ● **Celeste**, di Pietro Germi, con Marisa Belli, Ernesto Calindri. Italia drammatico 1953 — *Il marchese di Roccaverdina s'innamora di una contadinella e per tenerla accanto a sé la fa sposare [illegible] Rocco. Fra [illegible] mentalità del [illegible] e quella della [illegible] ansia però s'è un abisso: la donna è [illegible] più affine a Rocco*

[illegible]

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 [illegible] **Alighieri**: [illegible] **Commedia**. *Paradiso: Canto I*
15 — **DSE San Michele a Ripa** [illegible]: da Stoccarda telecronaca del Masters
15,45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Bi[illegible]
16,30 [illegible] **Regione**, telegiornali [illegible] gionali
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — **Complimenti per la trasmissione**, varietà con Piero Chiambretti

20,30 **Samarcanda**. Il rotocalco in diretta. A cura di Michele Santoro e Giovanni Mantovani. Tra [illegible] ospiti di questa [illegible] edizione del [illegible] scrittore Stefano Benni
22 — **Appuntamento** [illegible]
22,05 FILM ● **Daunbailò**, di Jim Jarmush. Con [illegible] Benigni, Tom Waits, John Lurie, Nicoletta Braschi, Ellen Barkin. Usa commedia 1986 — *Due scioperati vagabondi incontrano in prigione un italiano [illegible] insegna loro come evadere e prendere la vita per il giusto verso*
23,05 **Tg3** [illegible]
23,10 **Daunbailò**, secondo tempo. [illegible] [illegible] **cigarettes**, cortometraggio di Jim Jarmush
0,05 **Tg3 notte**
0,20 **20 anni prima**

[illegible]

13,30 **Bentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo con Louis Edmure
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo con Patricia Bruder
16,30 [illegible] **Il domani**, teleromanzo
17 — **Febbre d'amore**, [illegible] zo con Rod Mullinar
18 — **New York New York**, telefilm
19 — **Dentro la notizia**, attualità, [illegible] da Pierfilippo D'Acquarone e Cesare Buonamici
19,30 **Gli intoccabili**, telefilm con Robert Stack

20,30 Pat Rinaldi, [illegible] con Arrigo Levi. FILM ● **Cristiana F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino**, di Ulrich Edel, [illegible] Natja Brunckhorst, Thomas Haupstein, Christiane Reichelt. Germania drammatico 1981 — *Da un reale caso di cronaca la storia di Christiane, una tredicenne berlinese precipitata nell'abisso della droga. Per procurarsi l'eroina giunge a prostituirsi*
23,05 **Riflettore**, seconda parte
0,05 FILM ● **Quel** [illegible] **sottoscala**), [illegible] Stanley Donen, [illegible] Rex Harrison, [illegible] Burton, Cathleen Nesbitt. Gran Bretagna commedia 1969 — *Vita di [illegible] omosessuali [illegible] ingiuntore. Il loro movimentatissimo ménage [illegible] un susseguirsi di litigi e riappacificazioni. Il film si rifà [illegible] commedia [illegible] Charles Dayer rappresentata per diverse stagioni sul palcoscenico londinese*

ITALIA 1

14 — **Smile**, conduce Gerry Scotti
14,30 **Deejay Television**. Programma musicale
15,05 **So To Speak**, corso di inglese
15,30 **Family Ties**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— Memole dolce Memole, cartoni animati
— Holly e Benji due fuoriclasse, cartoni animati
— Prendi il mondo e vai, cartoni animati
— The Real Ghostbusters, cartoni animati
18,30 **Magnum P. I.**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Viaggiamo con Benjamin**, cartoni animati
20,15 **Siamo quelli** [illegible] **Beverly Hills**, cartoni animati

[illegible] [illegible] **I** [illegible] **di** [illegible] di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian [illegible] Sica, Antonellina Interlenghi, Marilù Tolo, Stefania Sandrelli. Italia co[illegible] 1983 — *In [illegible] lussuoso albergo [illegible] Cortina d'Ampezzo [illegible] [illegible] [illegible] trascorrono le vacanze [illegible]. Ci sono ricchi coniugi senza figli che si tradiscono a vicenda, industriali che trascurano la moglie, maccalli romani con le famiglie e vari intrecci amorosi più o meno seri o comici*
22,20 **Speciale Vanzina** [illegible]
[illegible] **Megasalvishow**, [illegible] [illegible] e scritto da Francesco Salvi
23,20 [illegible] **cuori in affitto**, telefilm. *Resa presa sorpresa*
23,50 **Première**, [illegible] dalla settimana
24 — **Samurai**, telefilm
— Star Trek, telefilm

[illegible] 5

13,30 **Cari genitori** quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie** con Marco Predolin
15,05 **La casa nella prateria**, telefilm. *Vivere con paura*
16,05 **Webster**, telefilm. *Non molla George*
16,50 **Doppio slalom**, gioco a quiz con Corrado Tedeschi
17,20 **C'est la vie**, gioco e quiz con Umberto Smaila
17,50 **O.K. Il prezzo è giusto**. Con [illegible]
18,55 **Il gioco del** [illegible] mondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,30 **Telemike**, quiz con Mike Bongiorno. *Prosegue il fortunatissimo gioco di Mike che è stato seguito finora da più di quattro milioni di telespettatori. Tra gli ospiti Angelo Branduardi e Francesca Dellera*
23 — **Maurizio Costanzo Show**
0,20 **Première**, i trailers della settimana
0,30 **Sulle** [illegible] **Californ**[illegible] telefilm
1,30 [illegible], [illegible] con Barry Newman
2,35 [illegible] **a New York**, [illegible]

DOMANI MATTINA

7,15 [illegible] con Livia Azzariti e Piero Badaloni
9,40 **La** [illegible] **ploppi**, [illegible] puntata
10 — [illegible] [illegible] **alle** [illegible], [illegible] nata
10,30 **Tg 1 mattina**
11 — **La valle dei ploppi**, decima puntata
11,30 **Ci** [illegible] **alle dieci**
11,55 **Che tempo fa**
12,05 [illegible] [illegible] Loretta Goggi

8 — **L'enigma** [illegible] sceneggiato. Seconda puntata
9 — [illegible] **intrighi** [illegible] **donne**, [illegible] Yves Allegret. [illegible] Bernard [illegible]. Francia drammatico 1950 — *La moglie di Robert [illegible] grave incidente e finisce all'ospedale. Lui si precipita: sorpresa*
11 — **Tg2-Trentatrè**. [illegible] [illegible] **medicina**
11,30 **Follow me**, corso di inglese
11,35 **L'inseparabile giudice Franklin**. [illegible]
11,55 **Mezzogiorno è...**, attualità con Gianfranco Funari

12 — **Due invito** [illegible] **teatro**, [illegible] gramma di Marco Parodi e Pino Di Vito con la partecipazione [illegible] Laura Lattuada, critici e protagonisti. [illegible] **galantuomo per transazione**, di [illegible] Giraud. Con Carlo Romano

7,30 **Lou Grant**, [illegible]
8 — **Il Santo** telefilm
[illegible] **Adam 12**, telefilm. *Ricerca*
9,50 FILM ● **Pagato per uccidere** [illegible] di Anthony Hinds. Con Dane Clark, Cecile Chevreau, Paul Carpenter. Usa drammatico 1954
11,30 **Cannon**, telefilm. *La sentenza sospesa*
12,30 **Agenzia Rockford**, telefilm. [illegible] Johane

7,15 **Cartoletta**, cartoni animati
8,15 **Superman**, [illegible]
8,45 **Buck Rogers**, telefilm
9,30 **La** [illegible] **bionica**, telefilm
10,30 **Flipper**, telefilm
11 — **Riptide**, telefilm
12 — **Hazzard**, telefilm
13 — [illegible] **ciao**, [illegible] animati
— [illegible] famiglia [illegible] *questa family*

8 — **Strega per amore**, telefilm
8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9,20 [illegible] **Hospital**, telefilm
10,35 [illegible] [illegible], quiz con Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, quiz [illegible] Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,35 **Il prezzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

13,30 FILM ● **L'incontro**, drammatico
15 — **Gli uomini della Rai**, telefilm
16 — FILM ● [illegible] [illegible] [illegible], di Elliott Nugent. [illegible] Paulette Goddard, Ray Milland. Commedia
18 — **Natura canadese**, documentario
[illegible] **Il grigio è sempre verde**, rubrica sui problemi [illegible] pensionato
19 — **GRP monitor**, [illegible]
19,35 **Charleston**, telefilm
[illegible] FILM ● **Shannon senza pietà**, di Richard Hassler. Con Richard Roundtree, Chuck Connors. Avventuroso
22 — **Il soffio del diavolo**, telefilm
22,30 [illegible] **el March**, telefilm
24 — FILM ● **Trans Europe express**, [illegible] Alain Robbe-Grillet. Con Jean-Louis Trintignant, Marie France Pisier. Drammatico
2,30 **Cinque marines per Singapore**, di Bernard Michel. Con [illegible] Flynn, Marc [illegible]. Spionaggio

VIDEOGRUPPO

13 — **La terra** [illegible] **giganti**, telefilm
14 — [illegible]
14,10 **Lucy** [illegible], telefilm
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
16 — **Gunsmoke**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — [illegible] [illegible], telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **La terra** [illegible] **giganti**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **di** [illegible] **Mitraglia**, [illegible] J. Berry. Con Johnny Hallyday, [illegible] Costantine. Drammatico [illegible]
22,20 [illegible]
22,30 [illegible] **d'autore**, rotocalco sportivo a [illegible] Bernardini e Pastorin
23 — **Le auto** [illegible] **della settimana**, programma promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Terra** [illegible] **giganti**, telefilm

ITALIA 7

14 — **Una** [illegible] **da vivere**, sceneggiato
14,50 **Piume e paillettes**, sceneggiato
15,45 [illegible] **con le ali**, telefilm
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
18 — **Super 7**. Presentano Carlo e Pitbella [illegible] Mic [illegible]
18,30 **Lucky Luke**, cartoni animati
20 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
[illegible] FILM ● [illegible] [illegible] rio, [illegible] Jack Lee Thompson, con Charles Bronson, Jacqueline Bisset. Usa poliziesco 1975 — *Un [illegible] giornalista [illegible] scrittore [illegible] un soldo [illegible] cetta dietro compenso di fare da intermediario fra un miliardario e i ladri che hanno rubato a quello alcuni dipinti. L'impresa [illegible] complicata [illegible] continui interventi di numerosi killer [illegible] certo punto il protagonista [illegible] l'impressione che [illegible] che il miliardario non sia [illegible] tutto estraneo a loschi affari*
22,25 **Colpo grosso**, gioco a quiz, condotto da Umberto Smaila
23,25 **Dottori con le** [illegible], telefilm

[illegible]

12,10 [illegible] **tv**, promozionale [illegible]
12,45 [illegible] [illegible]
13 — [illegible] **Squadra 23**, telefilm
13,25 **Tg 4**
14,10 **Tg 4 Borsa**
14,30 [illegible] **tv**, programma promozionale
15,15 **Magia**
[illegible] **Gente di Hollywood**, telefilm
17 — **Leonela**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19 — [illegible] **tv**, programma promozionale
19,10 [illegible]
19,30 **Rocky e Friends**, cartoni animati
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Penalty**, rubrica sportiva
22,15 **Okay motori**, [illegible]
[illegible] **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Notturno**
0,15 [illegible]
0,30 **Riuscirà la nostra** [illegible] **na a...?**, telefilm
1 — **Gente di Hollywood**, telefilm

QUINTARETE

13 — FILM ● **Tulsa**, [illegible] S. Heisler. Con Susan Hayward, [illegible] Preston. Usa avventuroso [illegible]
15 — [illegible] [illegible] **diritto di** [illegible] re, telenovela
16,30 [illegible] **più** [illegible] [illegible] **mondo**
17 — **Machander robot**
17,30 **Carmin**, telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
[illegible] FILM ● **Il chiodo nel cervello**, [illegible] [illegible] Olea, [illegible] Carmen Sevilla, José Luis Lopez Spagna drammatico 1974
22,30 **Boomerang**, settimanale d'attualità
24 — FILM ● [illegible] **Billi**, [illegible] [illegible] Pagliero, [illegible] [illegible] Padovani, Jean [illegible] Francia [illegible] venturoso [illegible]

[illegible]

13,15 **Cronaca e informazione**. [illegible] edizione
14 — **Le auto della settimana**, [illegible] promozionale
14,30 **Formula uno**, musica pop in collegamento [illegible] gli [illegible] Music [illegible] Ltd.
15,30 [illegible]**e**, cartoni
16 — **Filo diretto**, in compagnia di Gianni Riso
19 — **Mr. Baseball**, cartoni animati
[illegible] **Catch the** [illegible] incontri maschili e femminili
22 — **L'idolo**, teleromanzo [illegible] Puma
22,30 **Speciale Piemonte e Valle** [illegible]. Attualità di cultura [illegible] spettacolo
23 — [illegible] **d'amore**, telero[illegible] con Veronica Castro
[illegible] — [illegible] **in** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] glese con [illegible] Dorin. Presentato da Tony Dorin. Il programma [illegible] filmati [illegible] call ad intervista ai gruppi più rappresentativi [illegible] [illegible]
1 — **Charleston**, telefilm
1,30 **Le** [illegible] **della settimana**, promozionale
2 — **Buona notte con...**

RA[illegible]

15,00 **Megabit**, settimanale [illegible] tutte le scienze
16 — **Il pagliaro**, rotocalco di attualità culturale di Giuseppe [illegible]
17,30 **Radiouno Jazz '88**, a cura di Adriano Mazzoletti. *Storia del piano jazz*
17,58 **Onda verde camionisti**
Musiche danubiane
18,30 [illegible] [illegible] [illegible] **che passione**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
[illegible] **Audiobox**, a cura di Pinotto Fava
20 — **Radiouno per tutti**. «Habitat» e «Megabit» rispondono
20,28 **Mi racconti una fiaba?**
20,30 **Radiouno sera**, conduce [illegible]no Mazzoletti [illegible]
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,05 **La** [illegible]**otte**

[illegible]

15 — **Stereobig**
16,22 **Stereobig parade**
21 — [illegible]
22,57 [illegible]

[illegible]

14,15 **Programmi regionali**
15 — **Cristo si è** [illegible]**fermato**, di Carlo Levi. [illegible] integrata a più voci a cura di Sandro Ritsi
16,30 **Gr2 Economia**. Taccuino economico. Media delle valute
16,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di vita attualità a cura di Franca Guerini
18,32 **Il fascino discreto della melo**[illegible]: oggi operetta, balletto e musi[illegible]
19,50 **Due Radiocampus**, programma [illegible] aggiornamento e [illegible] [illegible] gli studenti, gli insegnanti e i genitori
20,10 **Radiodue Serie Jazz**, [illegible] da Paolo Padula. *On my way*
20,30 **Fari accesi**
21,30 **Radiodue 3131 notte**
22,19 **Panorama parlamentare**

[illegible]

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
16,50 **Stereo Due Classic**
20,45 [illegible] **Musica**

[illegible]

14 — **Pomeriggio musicale**
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I tutti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Pomeriggio musicale**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Pomeriggio musicale**
19,15 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale condotto da Lucia Strappini
19,48 **Pomeriggio musicale**
21 — **L'immagine della natura attraverso la musica nel tempo**. Cielo [illegible] Paolo Fenoglio. [illegible] [illegible]
[illegible]
Selezione da Terza pagina
Concerto jazz, a cura di Pasquale Santoli

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Cinquemezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

ODEON TV

13,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
14 — **Rituals**, soap opera
14,30 **Maria**, telenovela
15,45 **La tv dei ragazzi**
— **I cuccioli del**
— **Mask**
— **G.I. Joe**
— **Dinosauri**
—
18,30 **Video Rider**, situation comedy videomusicale
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **Rituals**, soap
— **Benny show**, telefilm con Benny Hill, Jackie Wright

20,30 **Baby**, di Lucio Fulci, con Martha Taylor, Christopher Connolly. Italia horror — *Una bimba in sesterne alla mamma giornalista e al papà archeologo. Tornando a New York si rivela portatrice suo malgrado di poteri malefici acquisiti in vacanza*
FILM ● **Il coniugale**, di Franco Prosperi, con Barbara Bouchet, Lando Buzzanca, Orazio Orlando. 1970 — *Un uomo privo di interessi è assillato moglie, proprietaria una stazione di . Un giorno incontra vecchio vivo di espedienti e inizia girare il mondo insieme a lui. si unisce a*
24 — **Il Leonardo**, attualità
0,30 FILM ● **la**, con Mickey Rooney, Dick Essex. commedia
— **Film non stop**

6 — **Centurions**, cartoni animati
10 — **Il segreto a**, telenovela
11,30 **viva**, telenovela
13 — **Cartoni a**

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport**
14,15 **Sportissimo**, sport spettacolo
14,30 **Clip clip**, musica, videoclips, immagini stuzzicanti per i giovani
15 — **Batman**, telefilm. *Nella del ragno*
16,30 **Ancora**. Con John Stamos
18 — FILM ● **Il di schiavi**, di Tay Garnett. Con Allan, Wallace Beery, Warner Baxter. venturoso 1937
17,45 **donna**, presenta Mauro Wilma De Angelis
18,45 **Natura amica**, documentario
19,15 **Specchio della vita**, attualità con Nino Castelnuovo
20 —

20,30 FILM ● **Mandela**, di Philip Danny Glover, Alfre Woodard, John Matshikiza. Biografico . Prima parte — *La vita e l'azione politica del leader sudafricano Nelson Mandela, detenuto del governo segregazionista di Pretoria da 26 anni*
21,55 concert
22,45 **Telemontecarlo**

7,30 **CBS Evening News**, originale. e, il principale della televisione americana
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm. *La terra promessa*
12 — **Doppio imbroglio**, la con Fernanda Montenegro; Guarnieri, Claudio
Specchio della vita, replica. Con Nino Castelnuovo

16 — **Tg Flash**
16,05 **radiamoli Italo**:
— **Concerto per** e archi, con Nanni Svampa
— **Incontro André Bucher, scultore**
17,35 **Natura amica**. Rivista mensile per ragazzi natura e l'ambiente. *Il lago alpino*
18 — **leghe sotto i mari**, telefilm per «I classici in animazione». Dal romanzo Giulio Verne
19 —
— **Sport**
— **Rosso di**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

FILM ■ **L'altro uomo**, Alfred Hitchcock, con Farley Granger, Robert Walker, Laura Elliot, Ruth Roman. giallo 1951 — *Un campione di tennis intellettuale sposato incontra su un treno uno strano individuo che gli propone un tasco baratto: l'uomo gli ucciderà la moglie, e in cambio lui dovrà fargli un analogo favore*
22 —
Carta bianca, . Ospite in studio: Orazio Del Buono
— **Tg Notte**

9 — Telescuola: **La Svizzera nel del tempo: I giochi**. *Forza, equilibrio, ritmo, riflessi*

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta
14,10 **Calcio**, una partita andata del secondo turno delle Coppe europee di club (replica)
16 — **Telegiornale**
16,10 **Sport spettacolo**, sportivi più spettacolari presentati Dan Peterson. Baseball MLB
16,50 **Telegiornale**

Calcio: partita andata del secondo turno delle Coppe europee Club
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Sportime Magazine**, il sportivo quotidiano
22,45 **Mon-gol-fiera - Rubrica di calcio internazionale**. Tutti i gol del mercoledì internazionale
23,15 **Boxe notte**, i grandi match della del pugilato presentati da Rino Tommasi
Speciale spettacolo, anticipazioni cinematografiche

RETE 7

13 — **Marina**, telenovela
14,30 **Jana e Miloš**, cartoni animati
15 — **God Sigma**
16,30 **Il magico mondo di Gigi**
17 — **Ken il guerriero**
17,30 **Papermoon**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Appuntamento Krishna**, cartomanzia
20,20 FILM ● **La casa che non voleva morire**, di John Llewellyn Mokey, con Barbara Stanwick, Richard Egan. Usa horror 1970
22,30 **Teledomani**, collegamento via satellite con Paterno
0,15 FILM ● **Il giorno e l'ora**, di Clément. Con Simone Signoret, Geneviève Page, Francia — *Storia d'amore nella Francia occupata nazisti tra una donna ed pilota americano questa aiutato. Prima caduto prigionieri dai tedeschi e sono torturati; quindi riescono a fuggire, aiutati da un doppiogiochista*

RETE MARE

9,10
10,50 **I fuorileggo**, telefilm
13,05
16,15 toni animali
17,15 **Speciale cinema**
18 — **Manila** musica videoclip tutto il
21 — **Speciale concerto**,
22 — **della settimana**, programma promozionale
23 — **Il giramondo**, documentario
1 — **Manila videoclip da tutto il**

12,40 **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**, informazioni locali e nazionali
13 — **Parola mia**, rubrica a cura Gian Luigi Soccarda
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro
16 — **Luigi Ganna detective**, sceneggiato. Regia di Maurizio Ponzi
17,50 **Cuori tempesta**, telefilm
18,50 **Luigi Ganna detective**, sceneggiato. Regia di Maurizio Ponzi
19,30 **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**, informazioni locali e nazionali
20 — **Dancin' Days**, telenovela
20,30 **La famiglia Vialba**, sceneggiato, con Bruno Devoldere
21,30 **ta: che età terza età**
22,45 **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**, informazioni locali e nazionali
23 — **notte ti ne va in America**, varietà
23,30 **Al Paradise**, varietà con Craxi Lionello. Regia di Antonello Falqui

13 — **Pegaso Kid**, cartoni animati
13,30 **George**, telefilm
15 — FILM ● **Il grande sperone**, di George Sherman, con John Wayne, Ray Corrigan, Raymond . Usa 1938 — *Un cowboy, impersonato da John Wayne, solo tutti per difendere ragazzo. Oltre ai soliti banditi vi è anche uno sceriffo in lotta con i criminali.*
17 — **Telegiornale**
17,15 **La auto della settimana**
17,45 **Pegaso Kid**, cartoni animati
18,50 **George**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 FILM ● **Trentasei ore all'inferno**, R. Montero, H. Harrison, P.Tudor. Italia guerra 1969
22,30 **Telegiornale**
22,45 **La auto della settimana**
0,30 **Telegiornale**

PAN TV

15,15 **Anche i ri piangono**, telenovela
16 — **Cartoni**
16,45
16 — **Superproposte**, promozionale
19,30 **de bataj**, telenovela
20,15 **E. V. Club**, rubrica di turismo
20,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
21,45 **Calcio**, sport
22,30 **Superproposte**
2 — **Programmi non stop**

11,30 **Musica e video**, musicale
15 — **Il Francesca**, programma di intrattenimento pomeridiano condotto F. Audero
20,30 **Torino musica**
22,15 **Tenore destra**, spazio autogestito
22,25 **La auto settimana**, programma promozionale
23,30 **Speciale Torino Futura**, settimanale d'informazione
1,45 **Notturno**

TELE 7

FILM ● **Aziza**, di Ben Ammar Abdeli Actif. Con Ben Amor, Jasmine Khlat. Dramm. 1980
19 — **santuario, una storia: La Consolata**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 FILM **Le ragazze conchiglia**, di E. Svoboda. Con D. Kaplanova. Dramm.
Pietre vive, rubrica missionaria a cura di P. Pellegrini
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Sergente Preston**, telefilm

16 — ,
17 — **L'indomabile**, telenovela
18 — **Il peccato Oyuki**, telenovela con Anna Martin
19 — **Un'autentica peste**, telefilm
19,30 **Telegiornale**, condotto Emilio Fede
20,25 **L'indomabile**, telenovela
21,30 **Victoria**, telenovela
22 — **Il peccato di Oyuki**, telenovela con Anna Martin
22,20 **grandi magazzini**, Veronica Castro

16,30 **Banana split**, cartoni
17 — **Le giorni felici**, telefilm
17,30 **Pomeriggio insieme**
19,45 **Il gioco di Ritemia**
20,30 **Il brivido e l'avventura**
21 — **Show taxi**
22 — **Sport in**
22,30 **confidenziale**
23 — **Lo spettacolo continua**
1,15 **Wanted**,
1,45 **Film non stop**

RETE A

13,30 **Shopping time**
15,30 , Il re, telenovela
16 — FILM ● **Il veico**
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Mariana Il diritto di re**, telenovela
22 — **I protagonisti piemontese**
22,30 FILM **L'amore uccide a Hong Kong**
0,30 **Barnaby Jones**, telefilm

17 — **Aspettando il ritorno papà**, cartoni animati
17,30 **Veronica Il re**, telenovela
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Houston pronto soccorso**
20,30 FILM ● **Trilogia del terrore**, Don Curtis, Black, Burton. Usa horror 1975
23 — **Frutto proibito**
23,30
24 — **Gunsmoke**, telefilm

14 — **Sam**, st, telefilm
16 — **Hanna & Barbera**, animati
18,30 **Le poltrone scomode**
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
19,30 **Rotocalco**
20 — **animati**
FILM ● **Titolo comuni**
22,30 **TVA Magazine**, notiziario
24 — FILM ● **Titolo non comuni**

IN POLTRONA

Walt Disney per i ragazzi

RAI UNO ORE 20,30

cinematografica per gazzi, quella di Natale, che dà appuntamento alle 20,30 con Walt Disney per «L'ultimo viaggio dell'Arca Noè», girato nel 1960 da Charles Jarrott, interpreti principali Elliott Gould e Geneviève Bujold. Avventura a tutto spiano, nella quale coinvolti una ovane missionaria ed un pilota a bordo di un veicolo dove sono stati altre clandestinamente alcuni piccoli orfani. Tanti colpi di scena e i sentimenti amicizia e solidarietà.

Per i giovani telespettatori che non ne avessero abbastanza c'è seguito; 22,20, prima visione, un'altra storia avventurosa, «Perri», registi Paul Renworth Jr e Ralph Wright, imperniata uno scoiattolo che, dopo la morte del padre, deve imparare a farcela da : dal cielo al mondo animale.

Elliot Gould

Cristiana F. e la droga

RETE ORE 20,30

L'appuntamento Retequattro è alle 20,30 per «Cristiana F. noi i ragazzi dello di Berlino», un film di Ulrich Edel, che quando uscì, nel 1981, suscitò grande scalpore per aver affrontato un problema scabroso. E' la storia un'adolescente, anni, per evadere alla realtà familiare e sociale comincia a fumare e a drogarsi. Si innamora di erotnamane, che non tarda a trascinarla nel baratro della tossicodipendenza e prostituzione per avere la «dose».

Cristiana è interpretata da Natja Brunckhorst. Il nel programma condotto in studio Arrigo Levi, «Billettone», che prevede un dopo la proiezione di questa imperniato sulla lotta alla droga. Per la cronaca vi prende parte, tra gli altri, il ministro per gli Affari sociali Rosa Russo Jervolino.

film

Rigori di legge per Benigni

RAI TRE 22

Roberto Benigni appuntamento «fans» perché si sintonizzino questa sera alle 22 su Raitre e vedano il primo di una se di «qualità», riuniti in ciclo da Vieri Razzini: «Dumbaliò». Il titolo del ciclo è «Ultimo spettacolo», anche a causa della collocazione oraria.

Ma «Ultimo spettacolo» — spiega Razzini — non è un ciclo di film inteso in tradizionale organica, ma piuttosto un insieme di proposte privilegiate all'interno palinsesto. «Si tratta nella maggior parte di prime visioni tv di film definiti, per abitudine, di "qualità". In realtà sono

Roberto Benigni

film senza alcun denominatore comune. «Dumbaliò» le vicende dell'italiano (Benigni), rinchiuso in un carcere di Orleans per aver commesso cidio involontario.

La storia dei Vanzina

ITALIA 1 ,20

Diciannove film, tra cui alcuni campioni d'incasso, nell'arco di 12 anni, i fratelli Enrico e Carlo Vanzi sono l'espressione della nuova commedia italiana, qualsiasi piaccia giovani perché immagine speculare, trascrizione cinematografica della loro quotidianità.

Produttori, registi, sceneggiatori: ai due celebri fratelli è dedicato speciale «Vanzina story», a cura di Enrico Marelli e Luca Ronchi, in onda alle 22,20, dopo il film «Vacanze di Natale». Lo speciale alterna interviste ad Enrico e a Carlo, presentando alcuni leit motiv quali il calcio, l'amore adolescenziale, il problema della droga, la musica, le differenze di classe, i luoghi tradizionali di villeggiatura degli italiani. Uno spaccato, insomma, del nostro paese: dalle borgate romane alla riviera romagnola, da Cortina alla Costa Smeralda.

Jerry Calà

Ritorna Samarcanda

RAI TRE ORE 20,30

Da questa sera, fino a giugno, ritorna su Raitre, promosso in prima serata, «Samarcanda», il «rotocalco in diretta» Tg3, a cura di Giovanni Mantovani e Michele Santoro. La struttura del programma, settimanale — che quest'anno è coprodotto con Raitre —, rimane la medesima delle scorse edizioni, ampliata e arricchita alcune novità. Tra queste, quelle maggior sono anteprime di spettacolo, cinema e teatro e l'intervento in diretta degli spettatori che potranno partecipare alla discussione, per mezzo delle telefonate. Il rotocalco si presenta ancora una volta nella sua veste giornalistica che nella cronaca e nell'attualità, l'intento di fornire al pubblico uno spaccato fatti proposti.

La realizzazione scenografica e il progetto immagine sono regista e attore teatrale Giorgio Barberio Corsetti. La regia di Ferdinando Lanzetani.

Ogni settimana, ospiti fissi della trasmissione la teologa Adriana Zarri, che si collegherà da Torino, il giornalista-scrittore Stefano Benni, a cui si alternerà l'attore comico Alessandra Bergonzoni. Inoltre, sempre in studio, insieme a Michele Santoro, presenze costanti sono due giornalisti che intervisteranno esponenti del «pubblico» e del «privato» personaggio di spicco del mondo culturale, politico e dello spettacolo.

Giuliana De Sio

STAMPASERA
TUTTI I VENERDI'
SETTE GIORNI
DI PROGRAMMI TV

EDITORE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesca Paola Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Perabotto

STAMPASERA

Luisa Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bruscando vicedirettore
Redazione: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione [illegible]
© 1988 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1177 del 16/12/1987

ANNO 120 — 88 — GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE 1988

Solo un migliaio di persone ieri sera per James Brown

JAMES BROWN

Ieri sera al Palasport con il «grande vecchio» del soul e del funky

ECCO «I'M REAL»

«Voglio dimostrare ai più giovani che il rap è nato insieme a me»

James Brown

IL CONCERTO

Vent'anni di grandezza e un migliaio di spettatori

Da «Sex Machine» a «Living in America», lunghe pause strumentali, ampie parentesi soft, danze «cheek to cheek» con alcune ragazze del pubblico

Pare di assistere a un replay lungo vent'anni vedere James Brown, quale padre e figlio del funky. Da allora tutto è rimasto intatto, anche una beffarda magia ha sapore di classico qui, eterno e immutabile, dire alla platea The Godfather of Soul mentre graffia la voce contorta e scuote i fianchi e giochicchia col microfono esaltando la sua bravura in gioventù. Ma anche la grandezza ha una scadenza e il poco pubblico presente al Palasport (appena un migliaio gli spettatori) è uno dei sintomi del tempo che passa.

Tuttavia, se si accetta ormai il popolo rock diserti gli appuntamenti della nuova canzone d'autore e altre d'importazione, stupisce che alcuni richiami di un mostro della black music quale James Brown. A questa volta ha giocato il nutrito cartellone di concerti autunnali (entro la fine del mese vedremo Laurie Anderson, i Pooh, Enrico Ruggeri, Miles Davis, Harry Belafonte, David Lee Roth, Patsy Kensit, Suzuki and the Sheer), la concomitanza con le partite di calcio di sei squadre italiane impegnate nelle Coppe europee e magari il freddo, che invita la gente a stare a casa. Per l'intero tour in Italia James Brown ha raccolto grandi consensi.

Tornando a ieri, pubblico giovane sulle gradinate (più costose) e parterre (il prezzo del biglietto differenziato) e anche sotto, davanti al palcoscenico, tanti teenagers.

Molti ragazzi che conoscono le produzioni più recenti, quelle di *Living in America*, per citare il titolo più significativo, e quello esplosivo di qualche filmato d'archivio saranno rimasti perplessi e lunghe pause strumentali, ampie parentesi soft, pedanti danze *cheek to cheek* con ragazze del pubblico. E magari osservando lo stile degli accessori scenografici: i basco beige musicisti, l'abito scuro tempestato di lustrini della vocalist, gli smoking più sgargianti di Mr Dynamite.

Un concerto nel quale non si rintraccia alcuna pretesa di attualità se non una musica, che resiste al tempo come tutte le cose autentiche e preziose. I momenti di maggiore coinvolgimento, quando la ritmica compatta del funky le morbidezze delle ballads, il diventa pungente ed energetico. Colpisce il ventre, sollecita l'istinto, il corpo a comandare. E si rivela un'arma emozionale efficace tutt'oggi, quando ancora soltanto il martellamento rap e la rabbia heavy facciano da padroni.

La verità, più travolgere i mille giovani presenti ieri, il rythm il incuriositi. Quando lo spettacolo incomincia una lunga entrata strumezz'ora abbondante (una session scintillante dove il sax Maceo Parker e le di Sweet si destreggiano in pregevoli evoluzioni sull'ottimo musicale confezionato dagli altri componenti del Soul G'S), le platee appare più curiosa che partecipe. E poi, quando un scende nel parterre è si tra il pubblico per un saggio in primo piano, lo stupore sembra superare la voglia di .

Nel in cui Mr. Dynamite invade scena l'entusiasmo esce a colpo l'atmosfera si riscalda. arriva mai giocata, rovente, secondo le attese. L'album *I'm real*, Brown ha con i rappers Forse per «di- *anche ai più giovani che il rap è nato con me»* che rappresenta il duttore del concerto ha svelato inesorabilmente la distanza che separa il padre dei suoi eredi. Uno spazio che prescinde da ogni confronto qualitativo. Semplicemente, constatazione.

Ascoltare all'uscita certi commenti sugli anacronismi dello spettacolo, sentir dire che pure Brown ha fatto il suo tempo, non suona perciò categorico pp, un po' sconcertante.

Clara Caroli

CRITICA / PUBBLICO

★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso D. Cesare 57 — tel. [illegible]
Affari di donne, di Claude Chabrol. Con Isabelle Huppert, Francois Cluzet, Marie Trintignant. Colori, Vietato 14
Oggi la prima
Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — tel. [illegible]
Vedi [illegible]

AMBROSIO
via V. Bramante 53 — tel. 347.653
La partita, di Carlo Vanzina. Con Matthew Modine, Jennifer Beals, Faye Dunaway. Colori. — Un nobile veneziano ingaggia una partita a gioco (e nell'avventura) con una dama enigmatica che rappresenta il destino
Avventuroso
Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Racconigi 83 — tel. 347.867
Carlo cercato 2, di Kenneth Johnson. Con Fisher Stevens, Michael McKean, Cynthia Gibb. Colori — Il robot detto Numero 5 sfugge stavolta non più all'esercito ma a una banda di malfattori, crescendo nel coraggio e nella curiosità come un teenager
Fantascienza per ragazzi
Orario: 15.30; 17.40; 20; 22.20

ARLECCHINO
corso Racconigi 83 — tel. 857.186
«Mr. Crocodile» - Dundee II con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Colori — Mr Crocodile, ormai stabile in America, deve fare i conti con il boss della droga che gli rapisce la bella Linda
Commedia
Orario: 15, 16.10; 20.20; 22.30

CAPITOL
via Bon Compagni 24 — tel. 540.000
Domino, di Ivana Massetti, con Brigitte Nielsen. — La bella star Domino, incapace di trovare l'amore, si affida in esperienze erotiche persino chiusi perché a Billie Holiday. Vietato 18
Giallo
Ore 15.55; 18.10; 20.20; 22.30

CENTRALE
via C. Alberto 37 — tel. 540.119
Affari di donne, di Claude Chabrol. Con Isabelle Huppert, Francois Cluzet, Marie Trintignant. Locale Verdi [illegible]
[illegible] 15.40; 18; 20.20; 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/5 — tel. 540.258
L'isola di Pascali, di James Cearden, con Ben Kingsley, Helen Mirren, Charles Dance. Colori. Non visto — Nel tramonto dell'impero Ottomano spicca l'altruismo del datore Pascali, il quale finirà col perdere per un malinteso senso dell'onore
Epico-storico
Ore 14.30; [illegible] 18.35; 20.40; 22.40

CHARLIE CHAPLIN
via Garibaldi 33/5 — tel. 540.258
Beetlejuice (Spiritello porcello), di T. Burton. Con M. Keaton, A. Baldwin, G. Davis. Col. Non visto — Due modesti spiriti defunti devono ricorrere a un aiutante di umani per riprendere possesso della villa dove abitavano
Horror comico
Orario: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40

CRISTALLO
via Cesare 9 — tel. 596.71.20
Trappola di cristallo, con Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov. Colori. Non visto — Un detective inseguito in un grattacielo preso d'assalto da un commando, intrappolato da solo una bellezza sensuale (e vincente, ovvero dirlo?)
Poliziesco
Orario: 15; 17.30; 20; 22.30

TAGLIANDO PER L'EDICOLANTE — 10 NOVEMBRE 1988

STAMPASERA

L'ABBONAMENTO IN LIBERTA'

10 novembre 1988

Tagliare con le apposite forbici lungo la linea tratteggiata

DORIA
via Cigna 9 — tel. 882.400
Corto circuito 2, di Kenneth Johnson. Con Fisher Stevens, Michael McKean, Cynthia Gibb. Colori — Il robot detto N° 5 sfugge stavolta non più all'esercito ma a una banda di malfattori, crescendo nel coraggio e nella curiosità come un teenager
Fantascienza per ragazzi
Orario: 15,55; 18,00; 20,15; 22.35

ELISEO GRANDE
[illegible]
Bull Durham, di Ron Shelton, Con Kevin Costner, Susan Sarandon. Colori. Non visto.
Oggi la prima
Orario: 15.30; 17.50; 20.40; 22.30

ELISEO BLU
[illegible]
Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di Pedro Almodovar. Con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Premiato a Venezia '88. Colori. Non visto
Oggi la prima
Orario: 16.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30

ELISEO ROSSO
[illegible]
Blackey Monday (Un lunedì tempestoso) di Mike Figgis, con Valentine Gerber, Sting. Colori. Non visto — Un impresario cerca l'assetto al proprio club e alla propria città d'un boss contestato (pure dalle proprie) la recente e dal giovane ambientato
Avventuroso
Orario: 15; 16.40; 18.40; 20.40; 22.40

FIAMMA
via Trapani 57 — tel. 273.867
Asterix contro Cesare, di Ginger Gibbson — Inseguendo una bella «gallica» il gallo Obelix e l'invincibile Asterix si ritrovano come gladiatori per battersi di Roma e di Cesare
Disegni animati
Ore 19.40; 21; 22.30

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — tel. 888.700
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non visto — Il Benigni è un diavoletto scorazzato da Matthau, che si perderà volendosi dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una ciavolessa.
Comico
Ore 16.30; 18.30; 20.35; 22.30

IDEAL
corso Svizzera 4 — tel. 821.453.14
Danko, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi. Colori. Non vist. — Amicizia tra un poliziotto di Chicago e un cilindrano della polizia scelpos (Schwarzeneggar) nella comune lotta contro la droga
Poliziesco
Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — tel. 835.540
Cross more - Ancora di Paul Vecchiali, con Jean-Louis Roland, Florence Giorgetti, Pascale Rocard. Vist. 18 — In dieci piani-sequenza la parabola d'un uomo solo che per la gioia di amare non arretra nemmeno di fronte allo spazio dell'Aldilà
Commedia drammatica
Orario: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30

LILLIPUT
via XX Settembre 12 bis — tel. 537.100
Berlino operazione zero, di Leo Penn. Con Martin Sheen, Gayn Fehr)
Oggi la prima
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

LUX
Galleria S. Federico — tel. 541.382
Il principe senza [illegible], di John Landis, con Eddie Murphy, Amanda Hall, James Earl Jones. (Usa-colori) — Il giovane Akeem, erede al trono africano di Zamunda, scappa a New York in cerca di una principessa, possibilmente meno scema del solito.
Commedia
Orario: 15,55; 18; 20,15; 22,30

NAZIONALE 1
via Pianezza 7 — tel. 812.413
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non visto — Il Benigni è un diavoletto scorazzato da Matthau, che si perderà volendosi dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una ciavolessa.
Comico
Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

NAZIONALE 2
via Pomba 7 — tel. 518.116
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Dolby stereo. Non visto. — La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare obbligando il marito a un'amara e una frenchcockiana lotta cieca contro forze pericolosissime.
Giallo
Ore 15.40; 17.55; 20.10; 22.30

OLIMPIA 1
via Arcivescovado 21 — tel. 532.540
L'ultima tentazione di Cristo, di Martin Scorsese, con W. Defoe, H. Keitel, B. Hershey, H. O. Stanton, D. Bowie. Vist. 14. Gesù Cristo sulla croce subisce la subdola tentazione della normalità perché rinunciando possibile apostasi è vero Sé, lavorando e invecchiando in pace.
Ap. 15,30. Film ore 16; 19; 22
Drammatico

OLIMPIA 2
via Arcivescovado 21 — tel. 532.417
Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di Pedro Almodovar. Con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Premiato a Venezia '88. Colori. Non visto
Oggi la prima
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

REPOSI
via XX Settembre 15 — tel. 561.468
Prima di mezzanotte, di Martin Brest. Con Robert De Niro, Charles Grodin. Non visto — Un aggiornamento del cacciatore di taglie per un ex detective e un ladro buono a fare amicizia nel corso d'infinite peripezie
Commedia poliziesca
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ROMANO
Galleria Subalpina — tel. 519.149
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non visto — Il Benigni è un diavoletto scorazzato da Matthau, che si perderà volendosi dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una ciavolessa.
Comico
Ap. 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ
via Juvara 3 — tel. [illegible]
Bar, di Fernando E. Solanas, con Susu Pecoraro, Philippe Léotard. Musica di Astor Piazzolla — Un politico argentino esce di prigione e, barricatosi dal tradimento della moglie, le esercizia con i fantasmi del passato agonizzante libertario
Drammatico
Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30

VITTORIA
via Nizza 230 — tel. 311.709
Il presidio, ovvero all'ombra della bandiera, di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon. Non visto — E' grande rivalità tra un giovane ed abile poliziotto e l'esperto poliziesco che comanda la polizia militare nelle indagini sull'omicidio di un soldato.
Poliziesco
Ore 16.55; 18.10; 20.20; 22.30

ZETA D'ESSAI
via Colombetta 15 — tel. 745.2007
Bagdad Café, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance — La clochard di «Sugar Baby» rivoluziona la mediocre vita d'un motel del nome pomposo perduto nel deserto della California.
Non visto
Ore 20,45; 22,30
Commedia

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Battisti 17 — tel. 357.157
Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colori) — Lungo filmato sulla celebrerrima musiche dell'omonimo LP dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert».
Vist. 14
Musicale
Ore 20.30; 22,30
Rievocativo 1981

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 3 bis — tel. 813.3213
Vedi sedi!

FARO
via Po 20 — tel. 835.314
Madame Sousatzka di John Schlesinger, con Shirley MacLaine (Leone d'oro Venezia 1988) e Twiggy. Non visto — Una dispettosa insegnante di piano si vede soffiare il suo migliore allievo. Ma altri ne stanno fiorendo...
Drammatico-sentimentale
Orario: 20,20; 22,30. Ultimo giorno

FORTINO
via Cigna 67 — tel. 484.888
Cineclassico «Il pargolo», ingresso riservato ai soci

NUOVO ODEON
[illegible]
Oggi chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 23 — tel. 576.171
Sugar Baby, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Eisi Gulp. Colori. — Calda cioè di sensualità d'una quarantenne: scudano contro ogni previsione un giovane e bell'indifferente nella gelida Germania d'oggi.
Commedia
Ore 20,30; 22,30. Ultimo giorno

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 117, tel. 672.136)
Oggi chiuso. [illegible] nei paesi

[illegible] (v. Chivasso 3, tel. 59.764)
Oggi chiuso.

CENTRI CULTURALI
(via Pombe 23, tel. 545.338)
François Truffaut: Les films de ma vie. Ore 16,30: **Tirez...**, di J. Rendor. V. o. Sindarne da..., di M. Ophuls. Con Daniel la Darieux, Vittorio De Sica. V. o. Ore [illegible] Ingresso riservato ai soci.

CUORE
(via Nizza 36, tel. 687.688)
[illegible] Epl: **Mary Poppins**. [illegible] Disney. Con [illegible] Andrews, Dick Van Dyke. Ore 20; 22,15.

FALCHERA
(via Tanaro 30, tel. 260.418)
Oggi chiuso.

LANTERI
(c. D. Cesare 50, tel. 364.134)
Oggi chiuso.

MASSAUA
(c. so Vercelli 5, tel. 760.800)
Vedi [illegible]

VALDOCCO
(via Saluzzo 13, tel. 521.12.52)
Oggi chiuso. Sabato: **L'impero del sole**

STUDIO MIRAFIORI
(c. Cosenza [illegible])
Oggi chiuso

S. RITA
([illegible] tel. 201.[illegible])
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 14, tel. 511.265)
Serenata erotica porno, Joanne Storm, Kristal Edwards. (Usa 1988). Spett.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT
(c. P. Ostiense 21, tel. 484.681)
Piaceri bestiali di una donna di classe - nasso e fnoca. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Cilea 69)
Nigeta. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci. Novità assolute.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 104, tel. 531.844)
Mostra le scandalose mutandine, con Moana Pozzi. Prima visione. Colori. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI
(via P. Formaio 6, tel. 655.324)
Prima visione: **Orgasmi interminabili**, con Amber Lynn, Joanna Storm, John Leslie. Colori. Ap. 14,30. Spett. 22,30

[illegible] (largo Cibrario 4, [illegible]) con [illegible] Colori. Ap. 15; tel. [illegible].

METROPOL
(via Principe Tommaso 8, tel. 650.84.70)
Evans, Robert Malone. Colori. Ap. 14,30 ultimo 22,30

MILANO SEX KING
(via Milano 8, tel. [illegible])
Mona e Angelica la carne del piacere - Coniglietta ultrazoo & la vergine e la bestia - Party transessuale love story. Colori. No stop dalle 10 alle 24. (Ult. 23,30)

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, tel. 749.002)
Mona e la bestia v. 2 nel film Una ragazza e due pessi. [illegible]. 15. ultimo 22,30.

REGINA
(c. Reg. Marg. 123, tel. 520.368)
Le amichette insaziabili, con Barbara Klouds - [illegible] con Marina Lotar. [illegible]. Ap. ore 15; ult. [illegible]

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, tel. 657.165)
Trattoo, con Valeria, Summers, Amanda Love. [illegible]. 15; ult. 22,30. Ingr. 4000.

SPEZIA
(Via Nizza 136, tel. 650.2611)
Porno filobbi di classe. [illegible]. Ap. 15. Ultimo 22,30

[illegible] (v. Guicc. 8, tel. 530.350)
[illegible] con Rhonda Jo Petty, Kelly Nichols, Eric Edwards, Jennifer West. Colori. Ap. 14,30; ult. [illegible].

VITTORIO VENETO
[illegible] (tel. 571.647)
Giochi di Venezia - Spa drive. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

NUOVO
Stasera o domani, ore 20,30
IL BALLETTO DI VENEZIA
diretto da
GIUSEPPE CARBONE
«Romeo e Giulietta» di B. Cullberg
«Carmina Burana» di G. Carbone

TEATRO DI TORINO
(Piazza Castello 215, tel. 745.400)
Stasera ore 21.15
ULTIMI 4 GIORNI
GIPO FARASSINO
La [illegible] e d'il tre globi
Commedia con musiche di
MICHELE GHERLENDI
Prenotazioni: Ufficio Teatro
Feriali 17-20; festivi 10,30-12,30

PATIO CLUB
Tutte le sere ore 22
Domani
SPOGLIATI
e
VINCI IBIZA

Al cinema lo compagnia divertirsi è stare insieme

Spinello libero? Ora è Martelli a scatenare la nuova bagarre

«*Lo spinello non va punito*», ha detto ieri Claudio Martelli, parlando a Radio Radicale. Il vicesegretario socialista ha spiegato che la sua proposta vuole equiparare le droghe leggere «*al tipo di regolamentazione vigente per gli alcolici*». Comunque, niente liberalizzazione, ha poi precisato Martelli. Ma questo non deve abbassare la guardia sull'emergenza-droga. I socialisti, e lo ha ribadito ieri Craxi, insistono sull'inasprimento delle pene.

E sulla droga è di nuovo bagarre. La senatrice Elena Marinucci, sottosegretario alla Sanità, insiste soprattutto sulla prevenzione «*nel tentare di troncare il traffico degli stupefacenti e di evitare che i giovani precipitino nella droga mediante una seria e completa informazione fatta da esperti durante le ore scolastiche*». La Marinucci sembra invece prendere le distanze dalle posizioni di Craxi sull'inasprimento delle pene: «*La carcerazione del drogato non può portare nessun utile frutto; una sanzione lieve (o una sanzione detentiva breve) può essere efficace nei confronti di persone disposte a rischiare la morte*».

Posizioni differenziate anche tra gli stessi radicali. A un Pannella che appoggia la dichiarazione di Martelli a favore della depenalizzazione integrale delle droghe leggere come «*di notevole interesse*», fa da contrappunto quella assai entusiasta del consigliere regionale Angelo Pezzana. «*Martelli fa una dichiarazione vecchia e di nessun rilievo* — dice Pezzana —. *In questi giorni il dibattito sulla droga è molto confuso, emotivo; si parla di emergenza droga quando è da 10 anni che siamo in "emergenza" e che si provvede a affrontare il problema quello di combattere il mercato clandestino sovranazionale degli stupefacenti da cui deriva il resto della criminalità*».

Claudio Martelli

DON PICCHI
«Siamo stanchi di parole Bisogna liberare l'uomo non le sostanze...»

LAURA CIMA
«Lo Stato investe poco per creare comunità che favoriscano il recupero»

Anche don Mario Picchi, del Centro italiano di solidarietà, impegnato nel recupero dei tossicodipendenti, esprime disagio per il vortice di parole e proposte di questi giorni. «*I miei ragazzi sono tutte queste parole; mi pare un dibattito vergognoso e l'impressione che si stia tentando di nascondere qualcosa*». Don Picchi non ha cambiato le sue idee su una corretta lotta alla droga e più volte ha espresso (è uno degli esperti consultati dal ministro Jervolino per la nuova legge). E sulla proposta di Martelli dice polemicamente: «*Sono per liberare l'uomo non le sostanze*».

La deputata «verde» Laura Cima è d'accordo sulla proposta di Martelli, ma è molto critica sull'uso delle carceri come «cura» per i tossicodipendenti: «*Ho visitato le Nuove e Rebibbia e il 90% dei detenuti comuni sono pendolari delle carceri per droga. Lo Stato investe troppo poco per le strutture di recupero, fa finta di non vedere i problemi che favoriscono il fenomeno tra i giovani e non difende chi si batte contro la mafia e i grossi che hanno in mano il mercato della droga*».

Stefanella Campana

IN INGHILTERRA

Scioperano trecento donne contro un loro collega
Lui le spoglia con gli occhi

LONDRA • Circa 300 donne dipendenti dei servizi sociali del comune di Liverpool si sono messe in sciopero per protestare contro un loro collega accusato di «denudare» le donne con gli occhi. A causa dello sguardo «assassino» di Vince Birkhead, 38 anni, molti dei servizi sociali della zona sono rimasti ieri paralizzati, specialmente quelli per l'edilizia popolare in cui lavora l'uomo «dagli occhi a Raggi X», come lo hanno definito le sue allarmatissime colleghe.

Quattro di esse hanno anche firmato una dichiarazione giurata, che hanno inviato al sindacato «Nalgo» dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, in cui accusano l'uomo di fare spogliare nude ogni volta con gli occhi una di loro.

L'interessato, che non è sposato, ha detto al quotidiano «The Sun» di essere «*vittima di una macchinazione delle femministe che vogliono il mio licenziamento.*

«*Una di esse* — ha proseguito Vince — *ha messo in giro strane voci su mio conto perché non le piace come mi vesto*».

Ed ha aggiunto che sono state le femministe «di sinistra» a fomentare le accuse pur senza aver mai sperimentato le sue presunte «occhiate da spogliarello».

Della vicenda si stanno ora occupando i sindacati. «Nupe», un'altra delle organizzazioni dei dipendenti pubblici, ritiene che le «montature delle femministe del Nalgo».

r. e.

Meno tute blu A Genova calano le tessere pci

La fonte dei dati è insospettabile, viene dall'«Unità», e registra la flessione degli iscritti al pci: —7% a Genova, —6,5 in regione. Un'analisi della Federazione tessere fornisce cali che i dirigenti locali definiscono fisiologici, ma altri che suscitano sorpresa e soprattutto quelli che si riferiscono a zone a lungo tempo a forte concentrazione operaia e che la crisi dell'industria ha assottigliato. L'equazione è inevitabile: meno tute, meno voti per pci.

Ed ecco che Sestri Ponente e Cornigliano, dove per anni si è sviluppata la più grande forza ligure dei comunisti, rivela una flessione del 7,7%. Questa fu battezzata la «Stalingrado genovese», qualcosa come San Giovanni, dove qui partivano i cortei per la città, i grandi scioperi che modificarono equilibri comunali e regionali. Il «punto» di perdita più forte è a Sampierdarena (—11,08%), anch'essa un tempo bunker rossi e martello e falce — almeno nelle fabbriche — la massa operaia mostrano un disincanto verso il partito.

La sorpresa più clamorosa si ha, scomponendo i dati, in porto: —20%. Singolare è anche che tengano (calo del solo 4,4%) quartieri come Oregina e Castelletto. Oregina ha una composizione abitativa popolare e traumatici ricordi (vi è nato il sindacalista del pci Guido Rossa), Castelletto, nella circonvallazione a monte della città, è invece una residenziale cara alla buona e tranquilla borghesia.

Come interpretare la disaffezione? Dicono in una sezione di Sampierdarena: «*Non è detto che chi non ha preso la tessera si sia allontanato dal partito, in qualche caso può trattarsi di negligenza, ma è indubbio che c'è una certa aria di delusione sto spazzando entusiasmi passati*». Il totale tesseramento pci del 1988 registra la più forte flessione a Genova, quasi pari da iscritti al di quest'anno. Pochi i comunisti che hanno deciso di non ritirare la tessera a Savona (circa un migliaio), a La Spezia (500) e a Chiavari (qualche centinaio).

I dirigenti comunisti e a città tendono a sdrammatizzare. Uno dei leaders, Graziano Mazzarello, afferma che campagna di quest'anno è cominciata in ritardo di due mesi, e quindi c'è tempo per in parte le cifre fornite. «Inoltre — aggiunge — il tesseramento a Genova, città in cui il pci è *molto radicato e diffuso, comporta seri problemi organizzativi a tempi più lunghi. Lo dimostra il fatto che il calo si avverte nei grandi centri piuttosto che in quelli minori, nei quali la gente è più facilmente raggiungibile*».

Ma in Sella San Leonardo, roccaforte dei comunisti genovesi, nega esista un problema strettamente politico. Diversi i motivi della flessione. Il primo è mente il calcolo delle inadesioni e la sensazione molti operai che le forze politiche locali (compreso il pci) siano apparse in ritardo, di fronte alle esigenze della trasformazione che sta avvenendo nel mondo del lavoro. Inoltre, in Liguria (e Genova in particolare) vede aumentare fortemente il numero anziani e dei prepensionati. L'operaio lascia il posto in non più raggiungibile e, spesso deluso dalla politica comunista, la lotta di partito.

Guido Coppini

Una immagine per l'Anno Santo

IL MERCATO DEI SANTINI

Quel Paradiso di carta e santi frutta duecento miliardi l'anno

A Torino nessuna casa editrice agisce nel settore, ma sono sempre più frequenti i fedeli (specie giovani e giovanissimi) che affollano i negozi specializzati

TORINO • I devoti di San Michele non hanno dubbi: «*La immaginetta in tasca, in auto o in casa è una garanzia contro i furti*». E nelle vecchie cantine torinesi non è poi raro trovare appeso il santino di San Martino «*che protegge i vasi e tien lontano il topolino*». Nei reparti di maternità di Sant'Anna è più implorata, ma Santa Liberata, che in virtù del nome è ritenuta efficace liberatrice dai dolori, specie di quelli del parto.

Non son casi rari. Il mercato dei santini religiosi, specie dei vecchi, registra infatti una silenziosa ripresa. Pochi ne parlano, anzi chi opera nell'editoria del settore non cede la minima informazione. «*Non diciamo niente noi, siamo una ditta seria, che non cerca pubblicità spesso per questioni così delicate*», dicono all'editrice Bonelli di Milano, leader del mercato.

Tanta prudenza pare eccessiva, ma non stupisce. Il mercato delle immaginette religiose non ha bisogno di clamore. E' solido ed apprezzato, specie all'estero, dove giungono ordini cospicui. Si parla di esportazioni italiane per circa 200 miliardi di valore. E questo giro non tiene conto dei pezzi unici, sempre più apprezzati dai collezionisti.

Le più ambite sono quelle con il bordo merlettato, spesso coperto da una velina. Vengono pagate dalle 5 alle 100 mila lire. E gli amatori si sono persin specializzati. C'è chi raccoglie semplici santini preghiere. Altri preferiscono quelli che annunciano la prima comunione. E' c'è un mercato per i ricordini mortuari, ornati con soggetti religiosi. A Torino vi è una collezione aperta al pubblico, a Maria Ausiliatrice.

La distribuzione di santini avviene invece per lo più attraverso organizzazioni religiose interessate a diffondere l'immagine del loro santo patrono. Questa è la migliore clientela per editori, che forniscono soggetti e ordini precisi. Meno redditizio è il diffuso è il commercio spicciolo.

A Torino nessuna casa editrice agisce nel settore, anche se son sempre più frequenti i fedeli che chiedono questa o quell'immagine nei negozi specializzati. «*Ogni giorno si fan nuovi appassionati* — spiega Margherita Dorato, storica ditta Clemente Tappi, che da tre generazioni vende oggettistica religiosa in via Garibaldi — *e i clienti più affezionati al genere hanno un'età sempre più giovane. Vengono in negozio e sfogliano fra i soggetti disponibili. In questo periodo c'è stata particolare richiesta di immagini dei Santi Cosma e San Damiano e del Padre Calogero. Va sempre bene la vendita di santini della Madonna di Lourdes e dell'Immacolata*». Per cento lire l'uno c'è da scoprire il Paradiso.

m. lup.

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO

ELOGIO ALL'OROLOGIO

3ª MOSTRA MERCATO DI OROLOGI DA COLLEZIONE

TORINO ESPOSIZIONI - 11-14 NOVEMBRE '88

CRT - TINTI TRACO

VITO PERNIOLA

Quando firmi la garanzia d'un fido

Sarà certamente capitato a molti di dover firmare garanzie a favore di parenti più o meno stretti, conoscenti, più o meno noti, oppure Ditte e Società commerciali, spesso e sovente indispensabili per l'ottenimento di un prestito o fido bancario. Sino ad una decina di anni fa la forma più usata era quella di far firmare «per avallo» una o più cambiali, già sottoscritte dalla persona o ditta (debitori principali) che aveva richiesto il finanziamento. Il fatto stesso di dover firmare un titolo così solenne ed ufficiale bollato e filigranato, induceva all'attenta riflessione e considerazioni sul rischio insito nell'operazione. Il fatto positivo di questa forma di garanzia era che chi firmava sapeva esattamente l'importo e la scadenza dell'impegno assunto. Ogni cambiale, per un certo valore, doveva essere compilata nell'importo, e la scadenza, anche se lasciata in bianco, non poteva essere superiore a tre anni dalla data di emissione.

Vediamo che cosa capita oggi. L'avallo cambiario è stato gradualmente abbandonato dalle Banche come forma di garanzia per i loro prestiti, è sostituito, nella quasi totalità dei casi, con la *fideiussione omnibus*. Non è nient'altro che un foglio stampato, con la consueta miriade di frasette scritte a caratteri minuscoli, col quale un cliente si dichiara garante, nei confronti della Banca, degli impegni assunti da un'altra persona. Detto in parole povere: se non paga lui pagherò io, per quel prestito che tu, Istituto di Credito, gli hai concesso.

Questo, almeno, è ciò che il più delle volte sfugge al (che sono i più) soggetto che firma la fideiussione «omnibus», è convinto di fare. Mio cugino Luigi Rossi, che ha bisogno di un fido di 20 milioni, mi ha chiesto di fargli da garante, in quanto la sua Banca è disposta a concederglielo a questo patto. Si tratta di una brava persona, e poi, figlio che vada, fino a quella cifra posso stare tranquillo; fosse di più mi penserei due volte.

Certamente. In questo (non troppo) ipotetico caso la persona che mi ha chiesto non si è soffermata a leggere attentamente i vari paragrafi di quell'innocente foglietto, che l'avesse fatto si sarebbe accorto di trovarsi di fronte ad un vero e proprio capestro.

In effetti firmando una fideiussione «omnibus» (che potrebbe tradursi: «per tutto», termine di per sé preoccupante) si garantisce soltanto il pagamento del singolo prestito o fido, ma, come recita testualmente il documento (fornitomi cortesemente da un importante istituto di credito): «Per l'adempimento di qualsiasi obbligazione dipendente da operazioni bancarie di qualsiasi natura *presentemente e già attualmente in corso*, o che venga in seguito *consentito*». In parole povere, chi aveva persuaso di concedere una garanzia di venti milioni, può trovarsi a dover rispondere, in caso di inadempienza del garantito, di somme notevolmente superiori, in quanto questi può aver ricevuto altri prestiti sia precedentemente che successivamente al rilascio della fideiussione.

E questo perché la Banca ha il minimo obbligo di comunicarlo. Così è previsto in un apposito articolo «Correttezza vorrebbe che i funzionari preposti alla concessione dei fidi si sentissero obbligati moralmente a spiegare a chi firma la realtà dei rischi collegati. Da parte mia solo un consiglio: sempre attentamente prima di firmare... poi riflettete.

A TORINO

La vedova Moro è ammalata: il processo è rinviato

TORINO • E' stato all'11 gennaio del prossimo anno il processo contro Eleonora Chiavarelli, la vedova Moro chiamata a giudizio per falsa testimonianza nel corso del dibattimento per il cosiddetto scandalo dei petroli», nel quale era stata citata come teste.

Il provvedimento è stato emesso dal pretore Luisella Galino che lunedì scorso — considerata l'assenza dell'imputata e la presentazione di un certificato medico da parte del legale della signora Moro — aveva ordinato una immediata perizia, eseguita il giorno stesso da romana della Asl.

Il medico dell'ospedale militare del «Celio» ha accertato effettivamente la signora è gravemente e quindi non poteva presente in aula, a Torino.

il DIRITTO e l'ECONOMIA

ENCICLOPEDIA DEL DIRITTO E DELL'ECONOMIA

Informazioni più semplici e correnti (CCT, BOT, domestico, pensioni...) alle materie dell'insegnamento superiore e universitario (Diritto romano, Finanza pubblica...), alle discipline manageriali e statistiche.

1440 pagine, 5900 voci, 40.000 lire

LE GARZANTINE

SCONTATE AL 50%

SU TUTTI GLI ARTICOLI «FINE SERIE» SCONTO 50% REALE. EVENTUALI CONSEGNE IN PRIMAVERA '89.

La Bomboniera
Via Montevideo 6
Tel. 319.64.08

AMBIZIONE

Troppo fortunato e ricco non è molto amato dagli stessi repubblicani

ESPERIENZA

Il futuro segretario di Stato ha già ricoperto vari ruoli alla Casa Bianca

Bush gli ha affidato i destini del mondo

James Baker dirigerà la politica americana negli anni del dopo Reagan (e soprattutto del dopo Shultz) che hanno visto il grande disgelo con l'Unione Sovietica

quando il futuro segretario di Stato blocca la prima corsa di George Bush

Una decisione che aprì al candidato la «nomination» alla vicepresidenza. E al suo «manager» l'importante incarico in seno nistrazione.

quindi sua carriera alto burocrate, prestando servizio capo di gabinetto durante i quattro anni del primo mandato presidenziale di gan. Nell'85 divenne segretario al Tesoro al posto di Donald Regan, cui cedette il incarico.

Quella Baker Casa Bianca è stata una presenza Era vatori per sue capacità . Nel 1983 ci fu anche uno scandalo: lo accusarono di usato, quattro anni prima, documenti sottratti allo staff di Carter per preparare l'allora sfidante a un dibattito col presidente.

Come segretario al Tesoro ha legato nome a importanti riforme, prima quella . Sul piano internazionale è stato l'artefice un nuovo di coordinamento per stabilizzare i mercati e ridurre gli squilibri commerciali e di un piano (il cosiddetto Bak per la ristrutturazione del del Terzo Mondo.

Lo scorso l'amministrazione per assu- ancora una volta, la guida della campagna elettorale di Bush. Campagna è stata guidata da un ufficio a pochi passi dalla Casa Bianca. Alle pareti, due grandi mappe degli Stati Uniti punteggiate bandierine con gli spostamenti dei candidati. Telefoni che squillavano in e lui, maglione di gioco, presente pante 14 ore al giorno.

Questa l'accoppiata ha funzionato. Bush è stato eletto con ampio margine nei confronti di e, tangibile sua riconoscenza, ha designato l'antico socio carica di più responsabilità, alla guida cioè del dipartimento di Stato, come successore di George Shultz.

Tra i esiste ovviamente un forte feeling. Bush, di 5 anni più anziano, ha detto suo collaboratore, famoso per il senso pragmatico: «Nei sette e mezzo che è stato membro Consiglio per la nazionale dimostrato abilità come negoziatore; stima personale di cui gode consentirà dimostrare volta il altissimo grado di professionalità come nostro prossimo segretario di Stato».

James Baker, a sinistra, scelto segretario nel neopresidente George Bush

Una «voce di donna» per il presidente

NEW YORK • Per la prima volta nella storia americana una donna, Sheila Tate, è stata scelta come portavoce ufficiale del nuovo leader della Casa Bianca George Bush. Lo ha reso noto oggi lo stesso neoeletto presidente precisando che nomina di Tate si riferisce periodo «transizione» che, secondo osservatori, potrebbe invece prolungarsi indefinitamente.

«Addetto stampa» di Bush dallo scorso agosto, subito dopo la conclusione convenzione repubblicana, Tate era nota Casa Bianca stata portavoce lady Nancy Reagan negli nel 1984.

Durante periodo campagna elettorale, molti cronisti erano lamentati sostenendo che informazioni da lei pre corrispondevano al vero e che probabilmente questo avveniva perché lei era tenuta regolarmente dal «circolo ristretto» degli intimi di Bush.

Se assumerà funzioni di portavoce Casa Bianca avrà uno stipendio 80 mila all'anno (116 milioni di lire).

Laureata e madre di figli, Tate ha anni e proviene pubbliche relazioni (ha lavorato per la «Hill Knowlton» e la «Burston and Marsteller»).

Si parlò di lei quando si dovette sostituire Larry Speakes, portavoce dimissionario della Casa Bianca, ma alla fine le venne preferito Marlin Fitzwater, l'uomo che attualmente il portavoce presidente Reagan.

ATLANTICO

Petroliera spezzata in due nell'oceano in tempesta

Ha 27 uomini di equipaggio batte bandiera liberiana. Il disperato «S.O.S.» raccolto nella notte da una nave sovietica per le rilevazioni meteorologiche

LONDRA Una petroliera di mila tonnellate, con 27 persone di equipaggio, si è spezzata due in pieno Atlantico. Lo ha annunciato questa mattina la «Bbc». disperato «s.o.s.» proveniente della «Oriental Odyssey», battente liberiana, è stato raccolto da una nave sovietica rilevazioni meteorologiche alle 4,22 di stamane allorché l'imbarcazione si trovava a miglia (1130 chilometri) dalle nord-orientali di Terranova.

Il pilota di un aereo di linea ha dichiarato aver visto una grande colonna di fumo in all'oceano. Esperti del servizio guardacoste britannico ritengono che nave possa essere esplosa e che il greggio abbia preso fuoco. Oltre a quella sovietica, il punto del naufragio stanno convergendo numerose navi anche il ricognitore militare canadese «Aurora» con a bordo scialuppe salvataggio altre attrezzature di sopravvivenza. Non sono ancora la nazionalità dell'equipaggio.

prime notizie pervenute dalla soccorsi sembra che attorno alla nave non vi sia traccia dei 27 uomini di equipaggio. Le condizioni del mare pessime. La petroliera, appartenente una compagnia armatrice britannica, era partita sabato isole Shetlands, a nord-est della Scozia.

Il rischio più grosso è che il greggio fuoriuscito due tronconi abbia preso fuoco creando un cerchio di fiamme alla petroliera e intrappolando in questo modo l'equipaggio.

La zona dell'Atlantico in cui la petroliera si è spaccata ricade sotto la responsabilità della guardia costiera e le operazioni di pronto intervento sono coordinate ad Halifax con ausilio della guardia costiera inglese.

ISRAELE

Ebrei ortodossi accusati di brogli nelle elezioni in Israele

TEL AVIV • La commissione centrale elettorale del Parlamento israeliano chiesto al procuratore generale Stato di aprire un'inchiesta a seguito di numerose denunce di brogli elettorali. C'è infatti il sospetto gravi irregolarità commesse durante votazioni. Tra vi sarebbe l'indebito uso di più schede elettorali mediante l'impiego di carte d'identità appartenenti a residenti all'estero. Sembra che maggior parte delle irregolarità siano avvenute in località abitate ebrei ortodossi. Nei territori occupati, un altro palestinese è stato ucciso. Aveva tre anni. giocando in una strada di Gaza quando di ragazzi cominciato a sassi contro una pattuglia di soldati che ha reagito sparando.

NEGLI USA

applicato a Sakharov uno stimolatore cardiaco

BOSTON • Il fisico sovietico Andrei Sakharov, premio Nobel per la e leader in Urss, si è sottoposto ad accurate analisi cliniche all'ospedale generale del Massachusetts per accertare esiste la necessità applicargli uno stimolatore Il settantenne Sakharov è giunto negli Stati Uniti nel suo primo viaggio in Occidente. L'ospedale è usato come centro di facoltà medicina l'università di Nello stesso ospedale la moglie di Sakharov, Yelena Bonner, era sottoposta due mesi all'applicazione di by-pass . La Sakharov negli Stati Uniti avrà una durata di due settimane. Verso giorno il fisico ritornerà a Boston per farsi eventualmente applicare il pacemaker.

Altro suicidio sospetto di uno scienziato militare

• Un giovane scienziato è trovato impiccato in un collegio militare britannico dove già altri collegi erano morti in circostanze misteriose. Il tenente del genio, McGowan, di di Edimburgo, frequentava di specializzazione nel «Royal Military College Science», nell'Oxfordshire. E' stato trovato appeso per il collo a una cinghia di pelle, fissata alla porta della sua stanza.

La prima impressione della polizia è che si tratti di un suicidio, ma le indagini sono ancora in . McGowan ha lasciato alcun messaggio e gli ufficiali del collegio sostengono che apparentemente aveva alcun motivo per togliersi la vita. Nel 1987 un ricercatore collegio, Pespell, fu trovato morto accanto all'auto con il motore in una chiusa.

Applausi, Applausi, Applausi
Quanti applausi!

gli Abiti da Sera delle Sfilate
a metà prezzo

Rosalba

- Corso Vittorio Eman. 32 - Tel. 87.40.55
aperto anche il lunedì mattino
Boutique - piazza C. Felice 57 - Tel. 51.23.16

Gli Abiti da Applauso sono in esposizione vendita fino al **30 Novembre '88**

BORSA

MILANO

RIBASSO

● Oggi vigilia della risposta premi, prevale sul mercato un leggero assestamento dei corsi con rilievi ad alterni alleggerimenti. Attività generale ridotta ma fondo comunque resistente per i titoli primari che aprono però più calmi per poi salire leggermente. Generali 43.000, le Fiat 10.185 in chiusura, la privilegiata 8401. Buona tenuta del[illegible] Burgo che hanno aperto ancora a 14.800; [illegible]id complesso i titoli assicurativi ma l'indice generale [illegible] [illegible]gnato -0,8% sul 20%.

In seguito l'indice generale è passato a -1% a metà seduta sotto la pressione delle vendite alla vigilia [illegible] risposta premi e per mercoledì prossimo [illegible] riporti. L'unico titolo sempre a [illegible] è [illegible] Italcementi che anche oggi si è iscritta a 131 +700 attraverso [illegible] il consueto rastrellamento. Per il resto finale calmo [illegible] resistente con variazioni ristrette. Nulla di particolare per il mercato dei premi trattati [illegible] solo per [illegible] con prezzi resistenti.

Reddito fisso: attività mattina con [illegible] di modesta entità per Bot e CCT.

Prezzi: [illegible] 43.300/43.250/43.200; [illegible] 10.185/10.210/10.200, p. 8401/8435/8440/8420; Montedison 2050/2070; Viscosa 2850/2870; Olivetti 10.036, p. 5930; Toro 22.300, p. 14.510; Sai 21.100, r. 8185; [illegible] 20.000; Burgo 14.800, p. 10.138.

TORINO

L'attività è apparsa piuttosto contenuta nella seduta odierna; gli scambi sono ri[illegible] più [illegible] e [illegible] le quotazioni [illegible] [illegible] segnare qualche lieve assestam[illegible] L'indice a fine seduta ha evidenziato una [illegible] perdita: -0,24%; perdita che d'altro canto ha toccato tutti i comparti del listino ad eccezione di pochi, e fra questi il settore delle comunicazioni che migliora di 0,10%.

Perdono terreno gli assicurativi —0,36, i meccanici —0,56, i [illegible] —0,67 e i chimici —0,60. Contenuta [illegible] [illegible] dei bancari a 0,10 per cento, mentre i finanziari mantengono [illegible] basi di ieri. Negli assicurativi le perdite più incisive si hanno per le [illegible] ord. —1,33 per cento; [illegible] per [illegible] Toro risp. —1 per cento [illegible] ma piuttosto [illegible] appare [illegible] l'andamento delle Sai —0,98 e delle Milano ord. —0,68. Le Generali perdono soltanto lo 0,21%.

Piuttosto debole l'andamento del settore degli industriali; si hanno infatti perdite per le Fiat ord. e priv. e per le Olivetti priv.; quest'ultimo titolo perde quasi il 2 per cento. Il titolo ordinario della Olivetti migliora invece dello 0,26 per cento. Nei dopolistino si è avuta tuttavia una lie[illegible] inversione [illegible] tendenza rispetto ai minimi iniziali, che sono stati [illegible] Migliorano tutti i titoli principali, rispetto [illegible] prime quotazioni e [illegible] si sono fatti più consistenti. Reddito fisso invariato [illegible] attività in diminuzione.

[illegible] unico [illegible] delle Borse collegate: [illegible] 2850, risp. 2845, risp. n.c. 1350; Bip 3110, risp. [illegible]; [illegible] 4035, [illegible] 3095; Fiat 10.215, priv. 6420, risp. 6125; Generali [illegible] 2069, risp. 964.

[illegible]

Nuova divisione della [illegible] per stabilimenti [illegible] in mano

TORINO ● La «Fata Euro[illegible] Group» [illegible] costituito una nuova divisione denominata *«diversified engineering»* che si occupa [illegible] vendita, progettazione e costruzione di stabilimenti chiavi in mano, orientati verso le produzioni meccaniche medio-piccole. L'attività era precedentemente inglobata nella divisione *«Engineering e Hunter Engineering»*.

[illegible] dirigere questa divisione a [illegible] di amministratore delegato è stato chiamato Horacio Piaggio, proveniente dall'Italimpianti, dove ricopriva la carica di direttore generale, mentre l'ing. Domenil[illegible] Ambroselli è il direttore generale. Proviene dalla Astimpianti e precedentemente dalla Foster e Wheeler.

[illegible]E

Primo vertice [illegible] Torino per la Banca europea degli investimenti

[illegible] ● Il consiglio di amministrazione della Bei, la Banca europea per gli investimenti, [illegible] [illegible] oggi a Torino, [illegible] prima volta che la [illegible] viene [illegible] [illegible] de di questa istituzione bancaria che opera senza fini di lucro col solo [illegible] favorire quegli investimenti in grado [illegible] promuovere l'integrazione europea. La scelta non è casuale. In Piemonte la Bei [illegible] periodo '83-87 [illegible] concesso finanziamenti per circa 1500 miliardi di lire.

Il 50% di questi fondi è servito a finanziare iniziative in campo industriale ed in particolare a progetti riguardanti l'installazione o l'estensione di tecnologie avanzate (gli stabilimenti Olivetti di Scarmagno; la Fiat Mirafiori; la [illegible] di Settimo Torinese; la Honeywell [illegible] Caluso, la Bickwell di Cuneri, il Gruppo Finanziario Tessile). Ma in Piemonte [illegible] interventi Bei sono stati [illegible] anche ad altri significativi obiettivi: per la protezione dell'ambiente, [illegible] banca ha contribuito [illegible] costruzione delle infrastrut[illegible] destinate al disinquinamento del Po; in campo energetico ha partecipato alla [illegible] [illegible] rete [illegible] di[illegible] distribuzione di gas naturale [illegible] alla costruzione di centrali elettriche e ad alcune vie di comunicazione di interesse europeo come il tunnel del Fréjus e l'Autostrade dei trafori. L'Italia risulta il Paese membro in cui la banca effettua il maggior volume di finanziamenti.

MIRAFIORI

Ventimila cartoline per la mensa fresca

[illegible] ● [illegible] ventimila cartoline firmate [illegible] altrettanti dipendenti della Fiat Mirafiori (su [illegible] [illegible] chiedono la mensa fresca. L'iniziativa [illegible] [illegible] Quinta Lega della Fiom e tocca uno dei punti di attrito con la Fim e la Uilm.

Spiega il responsabile della Quinta Lega, Giancarlo Guglielmi: *«Le cartoline [illegible] state firmate [illegible] [illegible] alla Fim e alla Uilm e questo massiccio [illegible]ssione rivela che il problema è molto sentito. Per questo chiediamo che anche le altre organizzazioni sindacali, nella commissione paritetica sulla mensa (prevista dall'accordo separato) che s'insedia il 21 novembre, se ne occupino»*. Attualmente a M[illegible] si mangiano precotti.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10/11	09/11
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 Indicizzato	100 90	100 60
Enel 83/90 II Indicizzato	101 90	101 60
Enel 83/90 III Indicizzato	100 40	100 40
Enel 83/90 IV Indicizzato	106	105 80
Enel 83/90 I Indicizzato	100 80	100 60
Enel 83/90 II Indicizzato	100 80	100 60
Enel 83/90 III Indicizzato	103 20	102 70
Enel 84/[illegible]	104 70	104 70
Enel 84/93 II Indicizzato	105 80	105 60
Enel 84/93 I [illegible]	107 10	107 10
Enel 84/93 [illegible]	108 00	107 35
Autostrade 6% 88/98	93 20	93 20
Autostrade 7% 72/91	96 50	96 50
C.C. OO. PP. 6%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6,5%	89 90	89 80
C.C. OO. PP. 6%	78	78
C.C. OO. PP. 7%	80	80
C.C. OO. PP. 6% 74	89 90	89 90
C.C. Ind. St. 6% 88 IV	98	98
C.C. Ind. [illegible]	96 80	96 80
C.C. Ind. St. 6% 79 VI	94	94
C.C. Ind. St. 7% 79 I	96	96
C.C. Ind. St. 7% 71 II	98	98
C.C. Aut. 7% 76 I	94 90	94 80
C.C. Aut. 7% 72 II	90 90	90 80
PP.SS. 6% 75	89	89
[illegible]	94 30	94 80
PP.SS. 7% 72 II	94 70	94 70
Assic. PP.SS. 7% 76	97 30	97 20
Assic. PP.SS. 83/90 I Indicizz.	100	100
Assic. PP.SS. 83/90 II Ind.	100	100
Assic. PP.SS. 84/92	100 40	100 40
Assic. PP.SS. 86/92 Indicizz.	102 70	102 70
Assic. PP.SS. 86/93 II	101 30	101 30
ICIPU cons. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	99 50	99 50
IMI 85/95 XXVI	99 50	99 50
IMI 84/96 Indicizzato	104	104
IMI 83/90 VII opt. Indicizz.	100 85	100 85
Ret-CN 72/91 IV 7%	98	98
Ret-CN 75/90 V 10%	98	98
Ret-Aut. 86/96 I	97	97
IMI-Aut. 73/93 II 86	94	94
Montedison 12,5% 78	177	177
Pacchetti 6%	96	96
Mittel 83/90 12%	104	104
Ist. S. Paolo To 6%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	83 70	83 70
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	93	93 20
Ist. S. Paolo To 7%	93 30	93 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 6%	78 10	78 10
S. Paolo OO. PP. 6%	77 60	77 85
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	133	133
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª Ind.	105 90	105 10
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 70	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 90	87 95
CONV[illegible] le con WARRANT		
Gim 84/93 8,50%	92	92
Cir 10% 85/92	107	108
Eridania 10,75% 85/90	126	127
GIM 86/91 9,75%	118	118
La Rinascente 84/93 8,50%	96	96
Medio Cir 7% 86/96	89	89
Medio Falqua 6% 86/96	90	90
Medio Pirelli ex. 6,50% 86/96	89	89
Medio Cir ex Sub. 7% 86/96	89	89

Titoli	10/11	09/11
Media Sip 6% 86/91	111	112
Enel 10,25% 86/93	[illegible]	[illegible]
Enim 12% 86/93	[illegible]	[illegible]
Enel 10,30% 83/98	127	127
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU [illegible]	[illegible]	105
C. Cr. Tes. ECU [illegible]	[illegible]	101 40
C.C.T. ECU 11 1/4% 83/90	108 10	[illegible]
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	[illegible]	107 10
C.C.T. ECU 10,80% 84/92	107	107
C.C.T. 1-11-90	101 30	101 30
C.C.T. 1-11-90 II	[illegible]	99 80
C.C.T. 1-12-92	101 35	101 25
C.C.T. 10-12-90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-1-91	101 15	101 15
C.C.T. 17-1-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-2-91	10[illegible]	[illegible]
C.C.T. 10-2-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 10-3-91 II	99 30	99 20
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	[illegible]	100 20
C.C.T. 1-6-91	100 15	[illegible]
C.C.T. 1-7-91	99 70	99 70
C.C.T. 1-8-91	[illegible]	99 70
C.C.T. 1-9-91	99 60	99 60
C.C.T. 1-10-91	99 70	99 60
C.C.T. 1-11-91	[illegible]	99 60
C.C.T. 1-12-91	[illegible]	99 60
C.C.T. 1-1-92	99 90	99 90
C.C.T. 1-2-92	[illegible]	99 70
C.C.T. 1-3-92	[illegible]	99
C.C.T. 1-4-92	94 90	94 85
C.C.T. 1-5-92	94 10	94 10
C.C.T. 1-6-92	94 30	94 30
C.C.T. 1-7-92	94 35	94 25
C.C.T. 1-8-92	94 50	94 50
C.C.T. 1-9-92	94 35	94 25
C.C.T. 1-10-92	94 45	94 40
B.T.P. 1-1-92	100 15	100 15
B.T.P. 1-2-92 12,50%	100 80	100 80
B.T.P. 1-3-92 12,50%	100 [illegible]	100 85
B.T.P. 1-4-92	100 85	100 85
B.T.P. 1-5-92	100 80	100 80

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1310,00	[illegible]
Sterlina	[illegible]	2251,00
Marco tedesco	[illegible]	745,10
Franco svizzero	[illegible]	886,00
Franco francese	[illegible]	218,10
Franco belga	[illegible]	35,5250
Fiorino olandese	[illegible]	660,50
Scellino	105,60	105,20
Escudo	9,02	9,03
Peseta	11,26	11,27
Escudo	8,87	8,88
Yen	10,5650	10,5700
Ecu	1542,50	1543,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	[illegible]	09/11
ALIMENTARI		
Alivar	9900	[illegible]
Eridania	[illegible]	6100
Eridania risp	3000	3000
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23700	23700
Milano Ass. r. n.c.	10800	10700
[illegible]	17850	[illegible]
C. Latina r. n.c.	5200	5200
Lloyd Adriatico	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	[illegible]	5000
Generali	[illegible]	43900
Ras	44100	44000
Ras r.	18300	18400
Sai	21200	21500
Sai r.	8200	8200
Toro	[illegible]	[illegible]
Toro p.	[illegible]	[illegible]
Toro r.	9900	9900
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	[illegible]
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	[illegible]	3060
Banca C. Ital. r. n.c.	2820	2800

Titoli	10/11	09/11
B. Naz. Agr.	5300	[illegible]
B. Naz. Agr. p.	[illegible]	[illegible]
B. Naz. Agr. r.	[illegible]	2500
Banco di Roma	7000	7050
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano r.	[illegible]	1500
Interbanca	nasp.	nasp.
Interbanca p.	nasp.	nasp.
[illegible]	20100	[illegible]
N. Banco Ambr.	[illegible]	3450
N. Banco Ambr. r.	1350	1350
CARTARI EDITORIALI		
Burgo	14700	14800
Burgo p.	10100	10100
Burgo r.	14600	14500
Gruppo ed. Fabbri p.	2000	2000
S.I.S.A.	1520	1520
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4800	4800
Cement. di Barletta	7900	7900
Unicem	25150	25150
Unicem r. n.c.	9950	9950
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2070	2070

Titoli	10/11	09/11
Mira Lanza	40800	40800
[illegible]	3095	3092
[illegible]nelson r. n.c.	964	959
Pierrel	1770	1770
Pierrel r. n.c.	800	800
Saffa	6280	6300
Saffa r.	6130	6200
Saffa r. n.c.	4850	4850
Saiag	2600	2600
Saiag r.	1230	1230
Snia Bpd	2680	2675
Snia Bpd r.	2848	2850
Snia Bpd r. n.c.	1230	1230
Sorin	9100	9100
COMMERCIO		
Rinascente	5100	5150
Rinascente p.	2600	2620
Rinascente r.	2650	2650
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2190	2200
Alitalia p.	1365	1360
Alitalia r. n.c.	1230	1260
Antonveda To-Mi	12110	12230
Italcable	14300	14700
Italcable r. n.c.	10200	10200
Sip	3110	3125
Sip r. n.c.	2485	2500

Titoli	10/11	09/11
FINANZIARI		
Bastogi Iriba	320	320
Avir Fin.	6000	6000
Cir	6190	6200
Cir r.	6150	6150
Cir r. n.c.	2140	2160
Cofide	5850	5850
Cofide r. n.c.	1710	1710
Cremo Finanziaria	2750	2750
Gaic	30700	30700
Fidia	7190	7110
Pozzi-Ginori	1970	1970
Pozzi-Ginori r.	1190	1180
Fiscambi	6400	6700
Fiscambi r.	1730	1760
Fornara	2152	2152
Gim	8250	8250
Gim r. n.c.	2700	2700
Ifil p.	20350	20350
Ifil	4460	4250
Ifil r. n.c.	1970	1950
Ifint	1535	1525
Mittel	2800	2940
Pirelli & C.	7380	7380
Pirelli & C. r.	2850	2850
Pirelli	3130	3150
Pirelli r.	3100	3100
Pirelli r. n.c.	1560	1560
Sasa	1600	1610
Sasa r.	980	980

Titoli	10/11	09/11
Sarè	900	9000
Reinsapparati	830	835
Sasa	4850	4850
Sasi	1100	1100
Sasi r.	940	940
Sogefi	4300	4300
Stet	4035	4045
Stet risp.	3095	3100
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	3710	3690
I.p.i.	7010	7010
Risanamento	18600	18500
Risanamento r. n.c.	11700	11700
Sifa	2400	2400
Sifa r.	1385	1380
MECCANICI AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	4600	4600
Castagneti	4820	4820
Fiat	10215	10240
Fiat p.	6420	6400
Fiat r.	6120	[illegible]
Ghiardini	12900	12900
Ghiardini r. n.c.	9150	9150
Magneti Marelli	3180	3210
Magneti Marelli r.	3150	[illegible]
Savo Gattoni p.	5400	5300

Titoli	10/11	09/11
Tecnost	[illegible]	2500
Olivetti	10035	10100
Olivetti p.	[illegible]	[illegible]
Olivetti r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Pininfarina	8460	8500
Pininfarina r.	[illegible]	8000
Saiag	4370	4370
Saiag p.	[illegible]	4200
Saiag r. n.c.	2250	2250
Westinghouse	[illegible]	26550
METALLURGICI		
Dalmine	250	250
Tecnocomp	1230	1230
Tecnocomp r.	890	890
Veleo	6150	6200
TESSILI		
Benetton	11450	11600
Cantoni	5800	5800
Cantoni r.	4700	4700
Fisac	4800	4420
Fisac r.	4250	4100
DIVERSI		
Acque Potabili	5500	5450
Cigs	4600	4650
Cigs r. n.c.	1660	1650
Pacchetti	490	490

LE AZIONI A MILANO

Titoli	10/11	09/11
ALIMENTARI		
Alivar	9810	9810
Bonifiche Ferr.	28300	[illegible]
Eridania	[illegible]	6115
Eridania r. n.c.	2980	3000
Zignago	—	4892
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	[illegible]	41000
Alleanza r.	[illegible]	38500
Assitalia	18380	18600
Ausonia	3483	3481
Milano Ass.	23540	23700
Milano Ass. r. n.c.	10670	10520
C. Latina	17950	17900
C. Latina r. n.c.	5[illegible]	5175
Fira	1901	1949
Fira r.	[illegible]	820
Generali	43238	43400
Italia Assicurazioni	11770	11850
L'Abeille	37800	38000
La Fondiaria	57980	57500
La Previdente	24490	24700
Lloyd Adriatico	17700	17980
Lloyd Adriatico r.	8280	7980
Ras	44080	44500
Ras r. n.c.	18238	18450
Sai	21195	21410
Sai r.	8185	8168
Toro	22300	22500
Toro p.	14510	14550
Toro r.	8810	8892
Un. Subalpina Ass.	28780	28995
Unipol p.	16080	16130
Vittoria Ass	22940	23010
BANCARI		
B. Agr. Mantovana	12300	12500
Banca Catt. Veneto	5300	5300
Banca C. Ven. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Banca Comm. Ital.	[illegible]	3075
Banca C. Ital. r. n.c.	2682	2625
B. Mercantili	[illegible]	1289
B. Mercantile	9010	[illegible]
Sim	9130	[illegible]
Sim p.	[illegible]	4300
Sim r. n.c.	1896	1980
Sir r. n.c.	10250	10800
Banca Toscana	4830	4470
B. Chiavari	[illegible]	[illegible]
Banco Lariano	3600	3600
Banco Napoli r.	15100	15040
Banca Nord	[illegible]	7700
B. Sardegna r.	9420	9380
Credito Comm.	[illegible]	[illegible]

Titoli	10/11	09/11
Cr. Fondiario	—	4150
Credito Italiano	1640	1650
Credito Ital. r. n.c.	1503	1503
Credito Lombardo	2690	2745
Cred. Varesino	3700	3700
Cr. Varesino r. n.c.	3037	3030
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	n.r.	n.r.
Mediobanca	20150	20250
Nba	3345	3359
Nba r. n.c.	1349	1361
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1534	1532
Burgo	14800	14850
Burgo p.	10138	10200
Burgo r.	14810	14845
Cartiere Ascoli	2980	2920
Ed. Espresso	25095	25090
Fabbri p.	2098	2026
Mondadori	23280	23190
Mondadori p.	12410	12448
Mondadori r. n.c.	7810	7585
Poligrafici Ed.	5095	5070
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3510	3505
C. Augusta	[illegible]	[illegible]
C. Barletta	7890	7900
C. Marana	[illegible]	[illegible]
C. Merone r. ex	2740	2695
C. Sardegna	6105	6105
C. Siciliane	2980	8570
Cementir	2730	2749
Italcementi	[illegible]	[illegible]
Italcementi r. n.c.	44000	[illegible]
[illegible]	25420	25150
Unicem r. n.c.	10000	[illegible]
CHIMICI - GOMMA		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Auschem r. n.c.	[illegible]	1485
Boero	6390	6300
Caffaro	[illegible]	1070
Caffaro r.	1031	1041
[illegible]	1161	1150
F.lli C.	1810	1815
Fidenza Vet.	6480	6700
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3755	3755
Montefibre	[illegible]	[illegible]
Montefibre r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Montepolimeri	[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	41000	40500
[illegible]	3085	3070
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montefibre	1080	[illegible]

Titoli	10/11	09/11
Buton	2680	2695
Cart. Fin.	8048	2625
Cir	6152	6221
Cir r.	6110	6151
Cir r. n.c.	2139	2180
Cofide	5855	5895
Cofide r. n.c.	—	1709
Corsay	2730	2743
Editoriale	2300	3098
Euromobiliare	—	7220
Euromobiliare r. n.c.	—	2800
F. C. Nord	14751	14751
Ferruzzi Ag. F.	1649	1775
Ferruzzi Ag. risp.	1828	1810
Ferruzzi Ag. r. n.c.	801	824
Ferruzzi fin.	2822	2840
Ferruzzi pr.	1181	1128
Fidis	7170	7120
Finpar	1480	1481
Finpar r. n.c.	747	747
Finarte	3603	3520
Fin Strada	—	4088
Fineurop Gaic	30700	30940
Fisac	1200	1201
Fisac r. n.c.	680	675
Fiscambi	6080	6410
Fiscambi r. n.c.	1720	1735
Fornara	2140	2150
Gemina	1838	1921
Gemina r.	1888	1880
Gentilmich	88	90
Gentilmich r. n.c.	88	88
Gim	—	8320
Gim r. n.c.	—	[illegible]
Ifil p.	20000	20450
Ifil	4486	4330
Ifil r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Industriali Fin.	10900	10870
Ind. Fin. r. n.c.	6640	4700
Ifint	[illegible]	[illegible]
Immobiliare	[illegible]	[illegible]
Immobiliare r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Mittel	[illegible]	[illegible]
Kemel	[illegible]	[illegible]
Partec. Finanz.	[illegible]	[illegible]
P. Fin. r. n.c. ex w.	1488	1470
Pirelli & C.	[illegible]	7380
Pirelli & C. r.	[illegible]	2883
Pozzi	[illegible]	1278
Pozzi r. n.c.	1179	1170
Reggio Sele	3675	3515
Reggio Sele r. n.c.	2181	2200
Rejna	13000	13325
Rejna r. n.c.	[illegible]	22550
Riva Finanz.	[illegible]	8220
Sasa	[illegible]	[illegible]
Sasa r.	980	980
Sasa gest. p.	[illegible]	[illegible]
Schlapparelli	—	845
[illegible]	—	[illegible]
Sclamar	17470	17774

Titoli	10/11	09/11
Sifa	[illegible]	[illegible]
Sifa r. n.c.	1230	1235
Sipa	1630	1615
Sasa	[illegible]	4847
Sasi	—	1120
Sasi r.	635	[illegible]
Sogefi	—	4300
Sopaf.	3100	3040
Sopaf. r. n.c.	1615	1612
Stet	[illegible]	4081
Stet risp.	3106	3105
Stet warrant	n.r.	n.r.
Stet warrant Sip	1660	[illegible]
Terme Acqui	1975	1975
Terme Acqui r. n.c.	581	580
Tronzo	2770	2790
Tripcovich	5750	5720
Tripcovich r. n.c.	2835	[illegible]
Ubis	3280	3250
[illegible] r. n.c.	1210	1200
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	13280	13300
[illegible]	4850	4890
[illegible] Immobiliari	3700	3680
[illegible]	10290	10260
Cogeim	5020	5030
Cogeim r.	2145	2140
Dal Favero	4280	4297
Grassetto	11270	11330
Imm. Meianogalli	1084	1087
Risanamento	18700	18700
Risanamento r. n.c.	11460	11510
Visnini	3180	3050
Visnini ind.	1128	1136
Visnini Lav.	3016	3051
Visnini r. n.c.	2660	2680
MECCANICI AUTOMOBILISTICI		
[illegible]	3280	3220
[illegible]	531000	530000
[illegible] & C.	6088	6000
Cardini & C. r. n.c.	3641	3660
Delocarayel	9080	[illegible]
Fiamm	3020	[illegible]
Fiar	15360	15220
Fiat	10190	10258
Fiat p.	6481	6480
Fiat r.	6119	6102
Fiotti Filippo	2630	2640
[illegible]	19000	19190
Ghiardini	12900	12905
[illegible]	9139	9100
[illegible]	1185	1215
Magneti M.	3149	3185
Magneti M. r.	3180	3180
[illegible]	2880	2900
Necchi	2970	2970
[illegible]	2998	3000
Necchi r. w.	223	229

Titoli	10/11	09/11
Nuovo Pignone	[illegible]	4315
Olivetti	[illegible]	10010
Olivetti p.	9830	9850
Olivetti r. n.c.	4830	4165
[illegible]	8870	8900
[illegible]	8680	8650
Rodriquez	5700	5800
[illegible]	5830	5850
Saffa r.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	2070
Saipem	2160	2180
Saipem r. w.	403	401
[illegible]	4280	4281
Saatty p.	4220	4220
Saatty r. n.c.	2283	2280
Tecnost	2478	2480
Tekneconp	1218	1220
Tekneconp r.	894	895
Veleo	6150	6189
Westinghouse	26560	26560
Worthington	1880	1850
MINERARI METALLURGICI		
Certiter, Metall. Ital.	4185	4298
Dalmine	250	251 50
Ew. Metalli	1048	1050
Falck	8145	8150
Falck r.	—	7980
Mertel	4240	4130
La Magona	9000	8800
TESSILI		
Benetton	11480	[illegible]
Cantoni	—	[illegible]
Cantoni r.	—	4500
Ducrini	—	1650
[illegible]	2540	[illegible]
Fisac	4486	4415
Fisac r.	4280	4100
Linificio	—	1800
Linificio r. n.c.	—	[illegible]
Marzotto	8140	8050
Marzotto r.	[illegible]	[illegible]
Marzotto r. n.c.	4380	4375
Olcese Veneziano	[illegible]	3051
Polcndi	[illegible]	22800
[illegible] M[illegible]	4480	4500
Stefanel	[illegible]	7500
Zucchi	[illegible]	6135
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	[illegible]	5900
A. De Ferrari r. n.c.	2180	2120
Acque Potabili	5480	5400
Cigs	4837	4810
Cigs r. n.c.	1468	1500
Jolly Hotel	10510	10360
Jolly Hotel r.	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	[illegible]	486

La villa di Pollone del grande pittore biellese sarà ristrutturata per ricavarne quattro alloggi di lusso

Residence nella casa di Delleani

Pollone. I lavori di ristrutturazione di Villa Delleani. A sinistra, il pittore nel giardino

POLLONE ● La villa dove visse e lavorò il pittore Lorenzo Delleani è in questi giorni un grande cantiere: l'impresa che l'ha acquistata nell'86 la sta ristrutturando per ricavarne quattro alloggi signorili.

Sorge nella parte alta di questo piccolo importante paese ai confini con Biella che ha dato i natali a molti personaggi illustri. Il nucleo principale risale al 1600 e Lorenzo Delleani, ristrutturando l'edificio verso la fine del secolo scorso, vi fece aggiungere una nuova ala, con un ampio locale che fungeva a suo studio.

In quella stanza nella quale poteva dominare il bellissimo parco della Burcina e ammirare il paesaggio delle Prealpi biellesi che tanto hanno ispirato molte delle sue opere più significative. Anche, ricorda Placido Costaldi, uno dei massimi pittori biellesi contemporanei studioso della vita e delle opere dell'artista pollonese, «per i quadri più grandi, quelli che due metri per tre, il cavalletto era impraticabile per il parroco di Pollone la chiesetta di San Barnaba, che sorgeva a poca distanza».

All'apice della carriera, come si sa, Delleani si trasferì a Torino, ma periodicamente, soprattutto d'estate ritornava nella sua casa di Pollone che ha immortalato raffigurandone alcuni angoli in alcune delle sue opere più belle.

Dopo la morte, nel 1908, della moglie con i soffitti a cassettoni di legno e alcune stanze con le volte a vela e le colonne in pietra di Oropa, restarono due dei nipoti: la prediletta Nina alla quale aveva tramandato il segreto dei colori, e Lina. La tradizione continuò con la nipote Maria agli inizi degli Anni 70, la villa divenne di proprietà di alcuni pronipoti che abitavano lontano dal luogo. L'edificio, svuotato, rimase così affidato alle cure di alcuni custodi, ma non più abitato, deperiva a vista d'occhio.

Ed è qui che il costruttore di Pollone ha perso l'occasione per acquistare la proprietà e trasformarla in un museo a Delleani. Conferma il sindaco di Pollone Alvise Mosca: «Forse è così ma il sindaco avrebbe dovuto intervenire molto prima quando ancora c'erano i nipoti in vita. Dopo la situazione era più così favorevole a una soluzione del genere».

Ma, dicono a Pollone, gli stessi eredi pare non abbiano cercato di agevolare in qualche modo la nascita di una simile iniziativa, e come la legge degli Anni 70 il complesso è venduto, si dice per alcuni miliardi, a un imprenditore locale, Pietro Monteleone, il quale prima cercò di riadattare il complesso a opificio, poi gli abitazioni. Ma il Comune nel frattempo, con il suo piano regolatore, bloccò ogni cosa.

Così, in condizioni sempre più degradate, il complesso fu acquistato alcuni anni fa dall'impresa edile Vallecervo, che impegnandosi a recuperare le parti antiche del complesso e a restituire all'originaria bellezza la facciata, ne sta ricavando oggi quattro alloggi da circa 300 metri quadrati ciascuno. Così la Delleani diventerà quindi un complesso residenziale di lusso.

L'ingresso della villa nell'opera di Delleani «Terrazza a Pollone»

Poteva essere Centro di cultura

Si è persa l'occasione per trasformare la casa in un'istituzione destinata alla produzione grafica, in collegamento con le attività del «Premio Biella»

POLLONE ● Si dice che Lorenzo Delleani amasse giungere a Pollone all'inizio di giugno. Di solito. E che facesse in modo di arrivarvi «verso mezzogiorno»: per sentirsi dire il bentornato, non soltanto dalla festosa nidiata dei nipoti, che con la loro madre — Annetta Nasi, vedova del nipote Antonio — l'attendevano nella casa in cui l'artista era nato, ma dai rintocchi delle campane.

Così scrisse quella del Delleani, che si faceva notare, ai margini dell'abitato di Pollone, in borgata De Gasperi: anche per il bel giardino e per l'ampia «terrazza» diventata famosa soprattutto dopo che Francesco Delleani ne aveva fatto spunto per il titolo d'un articolo uscito sul «Corriere della Sera» nel centenario della nascita dell'artista.

Casa e giardino diventate di realtà un punto di riferimento per il piccolo mondo che aveva preso a gravitare intorno a Lorenzo Delleani, abitualmente presente a Pollone d'estate, da maggio il mese di settembre per i viaggi e l'autunno inoltrato per i brevi soggiorni soprattutto nel Cuneese, a Morozzo, a Vignolo.

L'estate era diventata il periodo più fruttuoso: con decine e decine di «tavolette» dipinte dal vero, i suoi capolavori! Proprio qui, d'altra parte, Delleani cominciato a dipingere dal vero prendendo come modello l'angolo del giardino, con il porticato in fondo, sotto il loggiato, e l'adiacente manica più a lungo abitata dai nipoti superstiti, fino a poco tempo fa. Ultima era stata Maria, che aveva commossa, allo scoprimento d'una lapide voluta dal Comune sulla facciata della casa con il suo simletico «qui/nacque dipinse visse/ Lorenzo Delleani», definito «Amico/della sua terra».

Era stata proprio lei a ricordare, in quell'occasione, come in quell'ambiente si fossero spesso incontrati soltanto allievi forse più cari ma alcuni dei più vicini. E non ne esistono neppur le fotografie. Vi si riconoscono a volte Sofia Bricherasio e la nipote Maddalena (detta Nina), Lia Gismondi e Ditta Fubini, Carlo Fortis Camuzzi e Giuseppe Bozzalla, che a Pollone stava presso i Piacenza, suoi parenti, come Giuseppe Mersi (Pinotto), il figlio Delleani, la lontana cugina che abitando a Pollone quasi spalla a spalla, ultimamente, aveva ospitato il pittore a Torino, nella sua casa di Alba 4, dove proprio l'anno l'artista morì.

L'articolo Pastonchi può dire dedicato agli amici. E narrava una domenica di settembre, mentre Delleani scese in a Camerano, Bistolfi, il pittore Giani e l'industriale laniero Felice Piacenza si fossero intrattenuti con Ginocchio Grosso che raccontava della visita che, dopo il clamore suscitato a Venezia suo *Supremo Convegno*, gli aveva fatto in studio una distinta per disegni di farle il ritratto, ma volendo poi posar nuda. Grosso l'aveva lasciata fare, per congedarla però bruscamente con un perentorio «*Di questi nudi io non dipingo*». Il Piacenza approvava, serio, mentre Giani, a mezza voce «*arrischia somme*», scrisse Pastonchi, «*Bistolfi ha di queste clienti*». Poco dopo, mentre s'accendevano i globi dell'illuminazione per appenderli agli alberi, Delleani giunto con l'ospite, guidando a carrozzella con qualche grido incitamento l'animale e lo schioccar della frusta. «*Povera bestia*», commentò benario Camerana, che piede ancora sul predellino. in batter d'occhio Delleani è già in terrazza: stringe in unico abbraccio il poeta a una dama, pacca sulla spalla a Grosso, tira a Bistolfi e una pirotta va di filato in cucina *vedere se le conserve funzionano*».

Giovanni Camerana, magistrato e poeta, ma anche segnatore dotatissimo, aveva altra volta messo in i quadri di Delleani: processioni e il Mulino di Leida, ma anche tra il sodalizio funzionava bene, così che stessa piccola brigata che qualche mese dopo, in novembre, dava convegno a Morozzo, nel Cuneese, ospite Castello dei Vignolis. Il parco e il laghetto che tornano anche più d'una volta nella produzione autunnale del Delleani.

Morta l'ultima nipote, la proprietà venne alienata. Molti speravano allora che, magari coalizzandosi tra Biella e Pollone, i Comuni ed altri enti, dall'Unione industriale alle banche, ci si accordasse per fare di «casa» un centro vivo di cultura. Avrebbe avuto bisogno certo d'un restauro e di adattamenti, ma lo scopo poteva esser quello di qualcosa di significativo tra le iniziative culturali di spicco non soltanto nazionale, europeo. Qualcuno aveva persino pensato al possibile collegamento tra il ricupero della vecchia dimora delleaniana e l'esistente Premio Internazionale Biella per l'Incisione. Dando vita un centro di produzione per grafica, sul tipo di quelli già attivi all'estero: consorzio tra per la gestione, con artisti famosi da invitare ospiti a cambio della cessione di qualche matrice da poter e vendere dando vita un'attività gestirsi puntando su un bilancio in pareggio, e in definitiva facendo cultura.

Angelo Dragone

FALLISCE ATTENTATO

Sedici chili di dinamite sotto la pretura di Gela

GELA Gravissimo attentato terroristico-mafioso è stato sventato scorsa notte a alcuni della guardia di finanza. ordigno ad altissimo potenziale stato collocato da ignoti sotto le finestre dell'ufficio del magistrato che dirige la pretura di Gela.

La carica esplosiva era costituita da ben 16 chilogrammi di dinamite e altri cinque di gelatinosa. L'ordigno è stato scoperto qualche minuto prima della deflagrazione da pattuglie del nucleo radiomobile «Fiamme Gialle». attirare l'attenzione dei militari della guardia finanza è stato una piccola fiammella davanti al muro esterno dello stabile che ospita la pretura. Avvicinatisi, hanno subito resi conto di quanto stava per accadere.

Con prontezza uno dei finanzieri ha strappato la miccia evitando così che il micidiale ordigno potesse esplodere. Sul posto sono poi intervenuti gli artificieri che hanno rimosso e reso innocua la potente carica. Secondo la «bomba» fosse esplosa hanno dichiarato investigatori l'intero edificio della pretura sarebbe saltato in aria. Probabilmente si sarebbero contate decine di morti. L'esplosione avrebbe gravemente danneggiato anche i palazzi tutt'intorno.

Era quasi un anno Gela al centro di una sanguinosa guerra di mafia fra due cosche che si contendono il controllo delle attività illecite, droga e subappalti in opere pubbliche in particolare. Dallo scorso dicembre nel Gelese si sono registrati 23 omicidi e un gran numero di ferimenti anche di persone estranee ai contrasti fra le cosche. Proprio ieri stato registrato l'ultimo omicidio della catena, quello del giovanissimo pregiudicato Emanuele Ferrigno, 17 anni, più volte denunciato per vari reati, fra i quali tentato omicidio.

Tre camion precipitano da un viadotto un morto e due feriti

PALERMO ● Un morto due feriti il bilancio di un drammatico incidente stradale, avvenuto nelle prime ore di questa mattina sull'autostrada da Trapani a Palermo, nel tratto compreso tra gli svincoli di Alcamo e Balestrate.

Tre autocarri sono precipitati, l'uno dopo l'altro, da un viadotto alto quaranta metri. Nell'incidente sono rimaste coinvolte anche due autovetture.

È morto uno dei tre autisti degli autocarri, Domenico Sorrenta, di 53 anni, abitante a Marsala, mentre feriti sono rimasti Sebastiano Pampalone, di del Vallo, che è stato ricoverato al «Civico» di Palermo con una prognosi di 30 giorni, e Bartolomeo Gurgiotta, il terzo camionista precipitato il suo mezzo dal viadotto autostradale.

La dinamica del grave incidente non è stata ancora ricostruita nei dettagli gli uomini della polizia stradale, che sono stati impegnati per tutta la mattinata in operazioni di rilievo.

Il tratto autostradale, dove si è verificato il drammatico sinistro, è rimasto chiuso al traffico fin quasi verso mezzogiorno e per la circolazione dei mezzi è stato impossibile è provveduto a una serie di dirottamenti sulla strada nazionale.

MILANO

Studente diciassettenne muore in cortile durante l'ora di ginnastica

MILANO ● Uno studente milanese di 17 anni, Matteo Ginelli, che frequentava il quarto anno della sezione «H» del liceo «Einstein» di Milano, è morto ieri mentre, durante una lezione di educazione fisica, con i compagni stava facendo ginnastica nel cortile della scuola. Dopo una decina di minuti in un campetto, il ragazzo è stato colto da un improvviso malore e è caduto per terra, cominciando a sentire un forte dolore al torace. Subito soccorso, è stato trasportato d'urgenza al Politecnico, ma è morto prima di arrivare all'ospedale.

Secondo quanto riferito dagli stessi genitori, Matteo soffriva da tempo di una cardiopatia che in passato lo aveva costretto a smettere di giocare nella squadra di basket del suo quartiere. Nonostante ciò il ragazzo non era stato esonerato dalle lezioni di educazione fisica, perché, per legge, gli studenti non sono sottoposti a visita medica; se qualcuno ha qualche problema per l'attività fisica deve chiedere lui l'esonero.

Ginelli viveva con il fratello Andrea e i genitori Franco e Piervanna (titolari di una panetteria) in zona Vittoria: non era sportivo e non praticava appassionato, ma molto attivo e i suoi compagni lo hanno eletto rappresentante di classe.

A BOLOGNA

Uccidono l'amico «gay» e dormono col cadavere

BOLOGNA ● Un operaio che lavorava in un mobilificio di Pietro in Casale, nel Bolognese, Romano Ceccardi, 40 anni, è stato strangolato nella sua abitazione con un nastro del tipo usato per avvolgere le tapparelle. Quando i carabinieri, avvisati dal padrone su segnalazione dell'azienda, ieri mattina sono entrati in casa, hanno trovato il cadavere che spuntava da sotto il letto sul quale stavano dormendo tre giovani, che in serata sono stati fermati su ordine di cattura del sostituto procuratore milanese Serpi, per concorso in omicidio. Si tratta di due minorenni, M.V., di Rovigo e S., uno slavo sedicenne, e di un tunisino di 24 anni, Haman Samir, residente a (Ragusa).

Secondo gli inquirenti, che stanno svolgendo le indagini si tratta probabilmente di un delitto maturato in omosessuali. Ceccardi infatti era conosciuto come «gay» e il tunisino, con cui aveva un legame da qualche tempo, era noto in Questura come frequentatore giardinetti vicini alla stazione ferroviaria di Bologna, luogo prostituzione maschile e di spaccio.

I tre hanno negato ogni coinvolgimento nel delitto e l'amico di ha detto che l'uomo era quando ieri i tre sono arrivati nella sua casa. I primi accertamenti legale, la vittima è invece uccisa la notte scorsa. I moventi dell'omicidio potrebbero un tentativo di rapina o un gioco conclusosi tragicamente: la morte di uno dei protagonisti. Resta da spiegare perché i giovani abbiano passato la in compagnia di un cadavere. Probabilmente la ragione mancata fuga è stato il mancato accordo dei tre sospettati d'omicidio sul come disfarsi del cadavere.

I tre fermati sono adesso rinchiusi in carcere dove anche stamattina saranno interrogati dal giudice.

CAGLIARI

«Incapace di intendere» Assolto baby-dirottatore dell'Amsterdam-Milano

ROMA ● Adalgiso Scioni, il ragazzo di 15 anni che il 23 dicembre scorso tenne con il fiato sospeso due interi Paesi (l'Italia e l'Olanda) perché aveva dirottato il Boeing 737 Amsterdam-Milano, facendolo atterrare a Roma, è stato assolto. Dopo una breve camera di consiglio i giudici del tribunale dei minori della capitale, presieduti Nuccia Capuccio, lo hanno infatti incapace intendere e volere al momento del fatto perché immaturo e in questi prevede punibilità. «È stata una sentenza giusta che si aspettavano tutti — detto il pubblico ministero Gianfranco Dosi — il dei minori ha accolto le stesse mie richieste».

Il «baby» dirottatore un anno fa da Amsterdam dove era nato e vissuto fino ad 11 anni (il padre Angelo aveva sposato un'olandese) stava facendo ritorno suo paese in Sardegna, Arbus, un centro con poco più 6000 abitanti.

Ad Arbus, tutti i grandi centri, Adalgiso Scioni non si era mai e per questo motivo il 23 dicembre decise attuare il dirottamento, minacciando far l'aereo con bomba in suo possesso. Scioni aveva anche chiesto un milione ed un aereo che potesse portare nel Ciad e a New York.

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Il ministro Tognoli e Gianni Zandano

Per crescere, vivere meglio

Incontro a To-Esposizioni sul problema della qualità urbana e dello sviluppo di Torino. Il convegno conclude gli incontri di Tecnocity

«La qualità e lo sviluppo della città» possono diventare gli obiettivi torinesi per i prossimi decenni se le forze pubbliche e private riusciranno a collaborare, dalla progettazione alla realizzazione. Il significato del convegno, che si sta svolgendo a Torino Esposizioni, organizzato dal Comune e dall'Associazione Tecnocity, è nello stesso titolo di questo primo appuntamento. Il sindaco Maria Magnani Noya e il presidente Marcello Pacini di Tecnocity hanno già annunciato altri seminari tra le parti che contano.

L'odierno confronto si conclude con un incontro ravvicinato di primissimo livello: allo stesso tavolo, alle 16,30, rappresentanti del governo, dell'ente locale, del mondo imprenditoriale e di quello finanziario. Ci saranno, infatti, il ministro per le aree urbane, Carlo Tognoli, il sindaco Magnani Noya, l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, il presidente del Gft (Gruppo finanziario tessile), Marco Rivetti, il presidente dell'Istituto bancario San Paolo, Gianni Zandano.

Dopo lo «sviluppo» immaginato ieri, oggi il convegno si occupa della «qualità urbana».

In mattinata, il sottosegretario al ministero dei Beni culturali e ambientali, onorevole Gianfranco Astori, ha presieduto un confronto su «Salvaguardia e valorizzazione dei beni artistici e culturali e qualità urbana». Particolarmente interessante è la relazione (che sarà comparata a esperienze inglesi, svizzere e statunitensi) di Piero Gastaldo, della Fondazione Agnelli, su «L'intervento pubblico e privato sui beni culturali nell'area torinese».

La ricerca di Gastaldo ha la forza di dare ordine (ipotesi di destinazione, tempi di realizzazione) agli interventi che dovranno essere completati nei prossimi 5 anni. E' una mappa fatta di venticinque progetti di recupero e di riqualificazione urbana, compresi quelli del nuovo stadio alla Continassa e del Lingotto. Le schede descrivono ciascun intervento, oltre a indicare: gli «attori» delle operazioni, cioè i soggetti, pubblici o privati, promotori del progetto o erogatori di risorse, indipendentemente dal loro ammontare; i finanziamenti già elargiti o comunque stanziati; quelli ancora necessari per recuperare alla collettività il patrimonio architettonico; le ipotesi di destinazione, di gestione, gli enti interessati.

Nel pomeriggio, sotto la presidenza di Roberto Gabetti del Politecnico, si discute sul «Ridisegno della qualità urbana: il centro e le periferie». Saranno illustrate, tra l'altro, le esperienze di Lione, di Barcellona.

l. bor.

Una valigetta ricetrasmittente degna di un agente segreto

Per lo spionaggio nelle industrie 007 è già superato

Duecento tentativi, in Francia, di sabotaggio alle centrali nucleari. Qualche episodio anche in Italia: Gianni Andrei, responsabile della sicurezza dell'Enea, è riuscito a bloccare i malintenzionati mentre scavalcavano la prima rete di protezione. Per gli esperti: *«Il problema della sicurezza delle aziende sarà il leitmotiv da qui al 2000»*.

C'era una volta in 007 con la faccia e i muscoli di James Bond. La spionaggio si faceva combattendo con le guardie, scavalcando muri, scappando in automobile piuttosto che in aereo. Robe vecchie. Lo 007 di oggi è un signore che ha frequentato l'Università, spesso porta gli occhiali e conosce tutto sull'informatica. Lo spionaggio si fa sulla tastiera del computer entrando nei cervelloni delle aziende «nemiche».

Sono cambiate le tecniche; è cambiato lo spionaggio. Perché non incontrarsi — i «security» di mezzo mondo — per mettere a confronto esperienze e specializzazioni? «La sicurezza industriale e delle infrastrutture a rischio» è il tema del convegno organizzato a Torino dalla Maf servizi per la consulenza tecnica della M & L Partners. «I problemi della sicurezza sono sottovalutati — è il parere di Gianni Manunta, presidente e moderatore del convegno —. Si spende un miliardo per rivernicIare i camion del garage ma si rifiuta un contratto di 200 milioni per verificare i sistemi di protezione».

Per le industrie che vivono di prototipi, poche informazioni finite alla concorrenza significano un danno economico enorme. Ma ci sono aziende la cui protezione è questione anche più grave. Per esempio, una efficiente protezione attorno alle centrali nucleari significa tante Cernobil per ogni «buco» nella sicurezza. Uguali rischi per industrie solo apparentemente non pericolose. Negli Usa un sabotatore versò veleno nella carne da mettere in scatola e da mandare ai supermarket.

La tecnologia mette a disposizione mezzi ultrasofisticati: «cimici» grosse quanto una pastiglia «Valda» che registrano le conversazioni per telefono ma anche macchinette laser in grado di scoprirle. Eppure il «fattore-uomo» resta fondamentale. «Un ambasciatore israeliano è stato ucciso perché la guardia del corpo, violando consegne e regolamenti, ha aperto la porta dell'auto al diplomatico. Un secondo di distrazione sufficiente per non reagire in tempo.

A VALDOCCO

Preti e religiose parlano del ruolo della donna nella Chiesa

Protagoniste! Mai più comparse

Non potranno celebrare la Messa, né confessare, ma le donne continueranno a scrivere pagine di grande prestigio nella Chiesa cattolica: in Piemonte e nel mondo. Di loro ieri preti e religiosi hanno parlato a Valdocco.

C'è un'enciclica, «Mulieris dignitatem» da leggere attentamente. La lettera ha deluso chi s'aspettava che Giovanni Paolo II aprisse le porte del sacerdozio all'altra metà del cielo. Ma non ha stupito la maggioranza dei cattolici. S'era capito da tempo che «i tempi non erano maturi» e le donne avrebbero dovuto attendere un altro po' prima di poter forse accedere ai compiti che Cristo nei Vangeli affida ai discepoli. Scelta prevista, nessun clamore. La «lettera del Papa» ha invece riacceso un grande interesse sul posto che le donne occupano nella Chiesa.

Ci sono da sempre. Ma la loro presenza, discreta e spesso silenziosa, è stata e rimane insostituibile. Oggi che i preti scarseggiano, svolgono ruoli sempre più importanti. Un tempo soltanto nei piccoli paesi disseminati lungo le vallate alpine, ma ora anche nelle chiese di città s'affiancano ai sacerdoti nella cura delle parrocchie. Quasi ovunque distribuiscono la Comunione, si occupano del catechismo, visitano gli ammalati, seguono i ragazzi negli oratori, guidano gruppi di meditazione o di approfondimento della Bibbia e delle Sacre Scritture.

Oggi più di ieri si sono conquistate una posizione di primo piano anche tra le pieghe delle strutture della religione cattolica: un ruolo da protagoniste dopo anni di piccole parti, di comparse. Ora possono accedere a tutti i posti di responsabilità, ad eccezione del sacerdozio, del lettorato e dell'accolitato. Su nomina del vescovo possono sostituire i parroci pur non esercitando i compiti prettamente sacerdotali. Ma hanno la possibilità di benedire le nozze, di officiare funerali, di portare l'Eucarestia. E lo fanno ormai dovunque.

Nella diocesi di Torino non ci sono, per ora, donne cui sia stata affidata la responsabilità di comunità di fedeli. Non esistono con tanto di decreto episcopale, ma nella pratica la presenza femminile in tutti i settori della Chiesa denuncia una forte crescita.

Nelle cerimonie leggono, controllano i conti, si dedicano all'organizzazione della vita parrocchiale, svolgono quelle mansioni un tempo affidate esclusivamente ai preti. Il loro è stato un cammino silenzioso e sotterraneo, pieno di fiducia, di fatica, ma anche di incertezze, di contraddizioni e di ostacoli. Senza gratificazioni.

Per il Piemonte bastano due nomi: Santa Maria Domenica Mazzarello e Marianna Nasi. La prima, morta nel 1881, è santa dal '51. Nata e cresciuta nel Monferrato ha ideato e realizzato con altre compagne l'Unione delle Figlie di Maria Immacolata, nucleo di quello che divenne la Congregazione delle figlie di Maria Ausiliatrice istituita da Don Bosco nel 1872. Un nome; ma non è il solo.

Così, lontano dai riflettori, le donne hanno contribuito massicciamente e con grande umiltà a far crescere i cattolici. Poi, la società in evoluzione, la rarefazione delle vocazioni sacerdotali, l'aggravarsi della crisi economica, l'attenzione più accentuata per gli umili, gli emarginati, gli abbandonati hanno aperto altre feconditsime strade alla presenza e alla testimonianza femminile nella Chiesa.

Gian Mario Ricciardi

VERDI

«Non chiudi il centro? Sindaco, ti denunciamo»

A colpi di denunce contro le auto in centro

Ora, sulla chiusura del centro storico al traffico privato, la parola passa al giudice. Oggi infatti l'esposto-denuncia del «Comitato per Torino» in cui si chiede al pretore di *«predisporre le opportune indagini per accertare se siano evidenziabili estremi di reato e/o colposi omissioni o negligenze da parte degli enti responsabili nonché, in caso affermativo, voglia procedere nelle forme e nei modi di competenza, all'accertamento delle responsabilità»*.

Lo stesso Comitato — come hanno ricordato Gianni Sartorio (Lega Ambiente), Angelo Tartaglia (sinistra ind.) Gianni Vernetti (Lista Verde) — aveva inoltrato al sindaco Maria Magnani Noya, fin dal maggio scorso, una diffida per chiedere, oltre alla chiusura del centro alle auto, anche il potenziamento dei mezzi destinati al rilevamento dell'inquinamento (ora ci sono solo le stazioni di via della Consolata e piazza Rebaudengo). La razionalizzazione del traffico, il potenziamento dei mezzi pubblici nonché il completamento dell'organico dei vigili urbani. Tra l'altro, già nel marzo scorso il Consiglio comunale aveva votato all'unanimità la chiusura del centro a partire dallo scorso settembre, scadenza poi non rispettata.

I promotori dell'iniziativa si sono decisi a questo passo dopo aver atteso invano i provvedimenti *«idonei a proteggere la salubrità del centro storico di Torino e a tutelare la salute, la sicurezza e la vita dei cittadini»*.

E per una «città più vivibile» e quindi meno inquinata da un uso indiscriminato dell'auto, il «Comitato» — formato da Cgil, Cisl e Uil, «Bici & dintorni», Comitato Città vivibile, Comitato Referendum per la Chiusura del Centro, Italia Nostra, Lega Ambiente, Movimento Federalista Europeo, Pro Natura, Telefono Verde, Collettivo Vigili Urbani, Associazione Italiana per i Diritti del Pedone — a cui aderiscono anche pci, dp, Lista Verde e sinistra indipendente, invita tutti a una manifestazione sabato pomeriggio in piazza CLN (a piedi o in bici, ovvio).

st. c.

ARREDO URBANO

A spasso con turisti Vip tra i «colori» di Torino

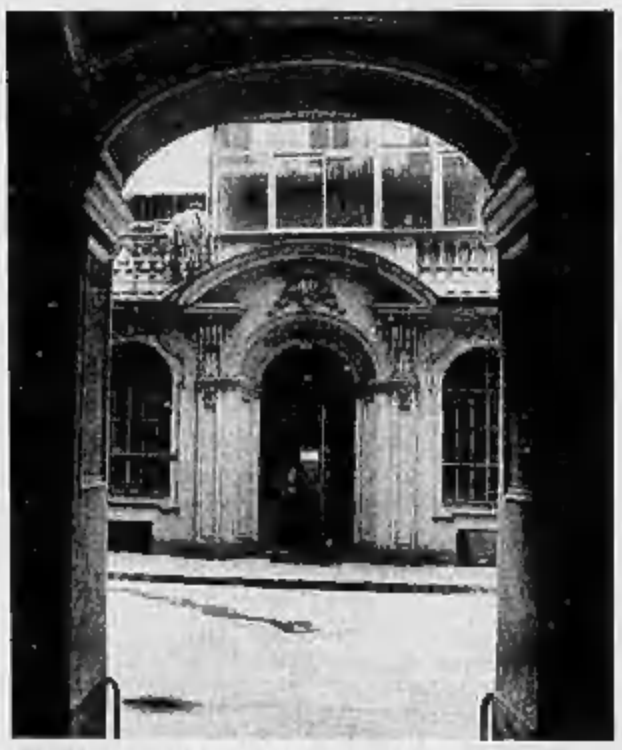
Turisti Vip a spasso per Torino, domani pomeriggio, in conclusione dell'incontro dei *«Partners for Livable Places»* in programma presso la Fondazione Agnelli. Dove la giornata prenderà il via con una introduzione su *«Colore della città e immagine urbana»* dell'assessore all'Arredo Urbano Giuseppe Dondona, che presiederà inoltre la successiva riunione di lavoro riservata alla Sezione Europea dell'Associazione dei Partners, collegata agli Stati Uniti e insediata a Lione. Dove Torino unica città italiana con la Fondazione di via Chiaconia) fa capo insieme ad Amministrazioni ed Enti impegnati nella riqualificazione urbana.

Con quale biglietto da visita Torino si presenterà dunque ad ospiti tanto importanti? Anticipa Dondona: *«Offriremo ciò che sino a oggi è stato realizzato tramite un lavoro collettivo cui han contribuito in maniera determinante gli assessorati al Verde, ai Lavori Pubblici, alla Viabilità e al Commercio. Non ci sarà comunque bisogno di rompere il ghiaccio, visto che spesso le realizzazioni torinesi sono meno apprezzate localmente che all'estero. Ultima dimostrazione, l'invito rivoltoci da Barcellona che ha chiesto agli architetti Tagliavacchi e Zanetta, autori del Piano del Colore, la progettazione cromatica di una importante area centrale verso il porto»*.

Una prospettiva luminosa; e un buon viatico per la prossima uscita del nuovo testo su *«Colore in un ambiente barocco»* che illustra la storia ed il fascino di piazza e via Palazzo di Città. Con felice tempismo rispetto ai lavori di ripristino di tale zona, a partire dal Palazzo del Comune, che cominceranno a primavera dietro sponsorizzazione della Sükkens. Insieme a tante analoghe iniziative già in corso oppure di prossima realizzazione che vedono in prima linea con le piazze San Carlo, Castello, Carlo Felice e Statuto, la bellissima piazza Vittorio. Dove un Comitato di inquilini e commercianti sta definendo le sponsorizzazioni che, rimpolpando il contributo del Comune, permetteranno di coprire il miliardo e mezzo di spesa preventivato. Mentre i *«Partners for Livable Places»* certamente supereranno senza problemi gli inconvenienti legati ai lavori in corso varati dall'Amministrazione nelle strettoie del centro storico, a riprova di una vita nuova che ha già inciso positivamente nelle aree pedonali di via Monte di Pietà e di via Amendola, oppure nella riavimentazione di piazza Carlo Emanuele e piazza Vittorio. A giorni il via del restauro al monumento equestre di Carlo Alberto, in una cornice di progetti dedicati alla ristrutturazione dell'adiacente giardino, mentre via Po aspetta e spera che il gran progetto di riqualificazione dedicatogli dall'assessorato all'Arredo Urbano esca finalmente dal limbo delle buone intenzioni.

Non si sente ancora cavallerescamente a cavallo come Carlo Alberto, Torino, ma questi e altri sintomi confermano che ha intenzione di arrivarci. Impegnata in una corsa dove via Roma si prepara proprio in questi giorni ad affiancare piazza Solferino e la sua illuminazione nuova di zecca sponsorizzata dalla Toro Assicurazioni, inaugurando a sua volta una eccezionale *«flaccolata»* a vapori di mercurio nel tratto pincentiniano verso Porta Nuova e indorando le sue belle piazze di luci al sodio.

E' di questo tenore l'ambasciata che l'assessore Dondona presenterà agli ospiti convenuti a Torino da Washington, Lione, Barcellona o Seattle per il convegno sulla collaborazione tra pubblico e privato a favore di qualità e sviluppo urbano promossa dall'Amministrazione e da Tecnocity. Riassume: *«Siamo di fronte ad una specie di rinascita in cui, grazie anche al fondamentale apporto di forze private, lentamente dopo lentissimi Torino sta diventando più elegante e più bella. Anche se talvolta, per rendersene conto, ha bisogno di complimenti in arrivo da lontano»*.



Splendido cortile barocco in via dei Mercanti

PELLERINA

Preso un rapinatore solitario. Si fingeva un cliente, caricava le donne sulla sua vecchia 500, le aggrediva e picchiava

Specialista in prostitute

Mario Luciani

Il parco della Pellerina, dal pomeriggio a notte inoltrata, si popola di prostitute, anche di colore. Restano divise, per ragioni di concorrenza e clientela: le bianche in corso Appio Claudio e le donne di colore dalla parte di corso Regina.

Chi non ha mai fatto distinzioni è un rapinatore che si spostava in 500 e, da qualche settimana, perseguitava entrambe.

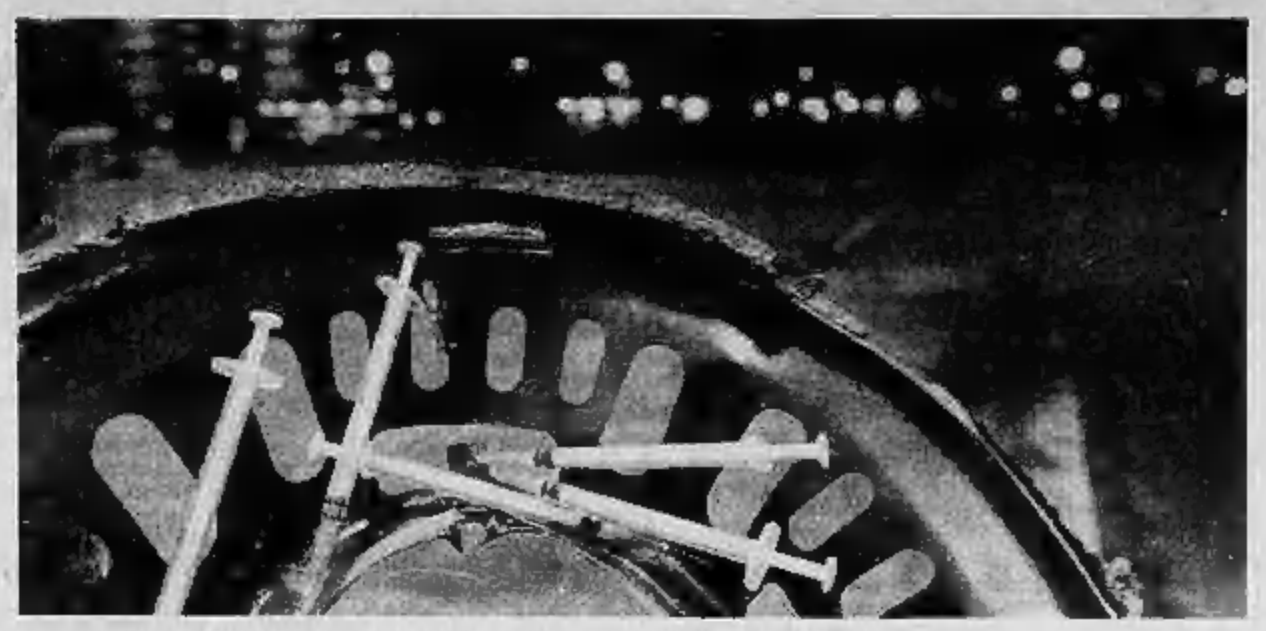
Non usava armi ma soltanto le botte: fingendosi cliente caricava le donne sulla sua auto e quando si trovava solo con loro le aggrediva portando via gli incassi. Nessuna vittima però aveva creduto opportuno sporgere denuncia, per paura.

L'ha fatto, ma non aveva scelta, soltanto F.M, una giovane bionda, piuttosto carina, finita domenica all'ospedale Maria Vittoria per farsi curare le ferite subite nel tentativo di opporsi al rapinatore e difendere le 150 mila lire dell'incasso giornaliero.

E' stata costretta a raccontare che le era successo, e sono scattate le indagini della «Buoncostume». L'ispettrice Herietta e gli agenti Tucci e Faiella sono riusciti a identificare l'aggressore. Si chiama Mario Luciani, 27 anni, via Cuneo 6. Questa notte è stato arrestato.

INCHIESTA

«ROBA BUONA» dicono i consumatori «tosti». Ma chi non è abituato a certi dosaggi ci lascia la pelle. Sempre in agguato in questi casi il rischio di un blocco cardiaco



Siringhe usate dai drogati e gettate poi nei contenitori dei rifiuti in piazza Giovanni XXIII a Mirafiori

Droga-killer circola in città, l'abbiamo trovata

Le vittime di ieri: sopra Carmela Massaro, sotto Nicola Latocca

E' tagliata con la procaina. La vendono in molte zone della città: nel centro storico come a Mirafiori Sud. E' di colore marrone scuro

Droga che uccide circola ancora e si può acquistare a Torino. Come dimostra tragicamente anche la cronaca di ieri. Si tratta di un prodotto preciso. E suscita un interrogativo inquietante quanto l'impatto della città con tutte quelle morti d'eroina: ha già ucciso? Al momento non ne esistono le prove, ma il solo fatto che sia alla portata di giovani tossicodipendenti è un segnale d'allarme, da cogliere e rilanciare.

E' eroina tagliata con procaina, un prodotto che rallenta il battito cardiaco. La dose diventa letale quando l'una e l'altra sostanza vengono associate in una certa proporzione. Sembra ne siano state vendute con una percentuale di principi mortalici « di procaina intorno al 50 per cento. In quei casi non c'è dubbio che la pericolosità della dose sia altissima.

La «miscela» è di colore marrone scuro. Se si comprime, diventa granulosa, dura. Si scioglie con il limone.

Non si sa chi la spacci e dove. Si sa invece che a Porta Palazzo si vende droga grigiastra con percentuali di eroina anche del 10 per cento e di procaina nella misura del 5-6 per cento. All'altro capo della città, verso Mirafiori, si può nuovamente trovare eroina in alta percentuale, attorno al 30 per cento della composizione della dose, completata con innocui zuccheri. Il suo colore è giallo e sul mercato vale quanto un biglietto dei «distinti centrali» allo stadio. Quella marrone è da tribuna, la terza da posti in curva per lo «sballo».

«Roba buona» sentì spesso dire dai tossicodipendenti che ne fanno uso, ma chi non sia abituato a certi dosaggi rischia soprattutto in quei casi la morte. Paradossalmente, lo spacciatore che taglia di meno gli stupefacenti e si contenta di guadagnare meno oggi è quello che procura i maggiori rischi. Questa schizofrenia del mercato, con le fortissime oscillazioni del dosaggio di droga nelle varie «bustine», è l'altro segnale d'allarme da amplificare.

Facciamo un passo indietro. Dopo tanto parlare di «drogakiller» — si è scomodato persino il fantasma del crack — la confusione creatasi ha trasformato nella ricerca dell'«araba fenice» tutto quel dire e scrivere intorno al problema. Adesso abbiamo quest'altro elemento su cui ragionare: eroina «miscelata» con un anestetico locale che, usato per via parenterale, cioè iniettato in vena o intramuscolarmente, diventa bradicardizzante e riduce la frequenza cardiaca. Il rischio di un arresto cardiaco è in agguato, tanto più se il soggetto che ne fa uso è allergico al prodotto. Tanto più, ancora, se la concentrazione delle due sostanze-chiave è di quelle indicate dal mercato.

Per fortuna non pare che questo «prodotto» circoli in abbondanza in città. E' un fatto che la procaina costa poco ed è facile procurarsela. Ragazzi che l'hanno provata nella miscela con l'eroina, in proporzioni decisamente inferiori, sostengono che la possibilità di abbassare la frequenza cardiaca «faccia sentire di più» l'effetto della dose, il *flash*. Una sperimentazione che nelle mani di qualcuno, se fosse confermata dalla ricerca scientifica, chiarirebbe una volta di più la logica sempre più perversa di chi «tratta» queste sostanze. Rimane da capire perché esistano trafficanti e spacciatori che rischiano la morte dei loro clienti. E' «commercialmente» incomprensibile.

Bisogna saperne esprimersi così a proposito della droga e del suo mercato, ma in questa realtà niente è più assurdo se non il senso profondo di questo continuo avvitamento attorno alla morte di chi fa uso di quella «merce». L'enorme *business* dell'eroina si aggira in Italia sui 25-30 mila miliardi all'anno. Grandi organizzazioni criminali hanno acquistato un incredibile potere ai margini della legalità e persino al suo interno, collegandosi ad attività imprenditoriali e a canali del riciclaggio dei narcodollari. Canali, come ha evidenziato la cronaca di questi ultimi giorni, che portano anche a note banche svizzere.

Torino è un mercato terminale della droga. Dalla «cancellazione» dei clan dei catanesi, nel 1984 con il blitz della polizia, questo mercato non è più controllato da un'unica organizzazione. Le cosche calabresi vi hanno acquistato grande potere in seguito. Ma sono cosche, non una cosca, e per di più mai stato compatte. Si può ragionevolmente pensare che dall'Aspromonte provenga buona parte della droga rivenduta in città, dopo la raffinazione dell'oppio coltivato in Medio Oriente o anche più lontano. Ma a Torino la rete del traffico ha maglie disegnali e si disperde, tanto più, in mille rivoli di spaccio capillare. I «morti di lupara», in città, degli ultimi mesi e settimane sono il segnale di regolamenti di conti in atto e una conferma della «schizofrenia» del mercato della droga.

Un'altra, più diretta, viene dalla piazza e dallo stesso piccolo spaccato del mercato che abbiamo presentato da cui risulta evidente la molteplicità delle fonti di spaccio, se non proprio di approvvigionamento all'origine. Di «voci» ne circolano tante: chimici messi al lavoro in raffinerie in Aspromonte, il paio persino di un «impianto» in Piemonte, forse mobile come al tempo dei catanesi, così come si evocano triangoli del traffico che farebbero capo ad Amsterdam oltre che alla punta dello Stivale. Ne riferiamo soltanto per dare un'idea delle tante mezze verità che si sussurrano.

Elemento di assoluta certezza è questa pericolosissima schizofrenia del mercato, con le sue offerte che alzano e abbassano, a parità di prezzi o quasi (altra anomalia), la percentuale dell'eroina nelle dosi. Dei morti dei giorni scorsi due erano vecchi consumatori appena disintossicati e quindi più esposti alle «bombe» che circolano, ma un altro era altrettanto sicuramente un tossicodipendente da due grammi al giorno. Ecco perché si deve cercare più di una spiegazione a quelle morti «concomitanti». E informare i «sopravvissuti», soprattutto i consumatori occasionali, dei rischi che correranno anche dopo che si sarà smesso di parlare di Grande Emergenza. Che purtroppo continuerà.

Alberto Gaino

SCUOLE DI DANZA

ASASTO CCT: Stages di Tango Argentino. Inf. e iscrizioni via Magenta Silvia, tel. 561.09.92 - 557.53.85, ore 18-20.

ANALISI DEL MOVIMENTO organizza corsi collettivi e individuali di ginnastica dolce rilassante e antidolore. Insegna Paolo Cenisi. Prenot. tel. 855.035.

ARALDO-TEATRO DELL'ANGOLO: I Battellori. Terza edizione. Sono aperte le iscrizioni alla selezione per la rassegna-concorso di giovane teatro-cabaret. Per informazioni tel. 331.764.

CENTRO DANZA SAN CARLO (piazza San Carlo 197); diretto da **Enrica Patrito,** dal 2 novembre al 22 dicembre corsi regolari di Danza contemporanea (tecnica Limon) con **Edward Cook** del Centre International de Danse di **Rossella Hightower**, livelli principianti, intermedi, avanzati. Per inf. tel. 545.177.

CIBAC (corso Vitt. Emanuele 83, To): da «Fantastico 8» a «Evviva» è a Torino **Norris Gaines** per uno stages di **Funky-Jazz**. Sabato 12 e domenica 13 novembre. Inf. presso Cisac, tel. 518.184 - 535.816.

DANZAVIVA: sono aperte le iscrizioni al corso di **Danza jazz** tenuto da **Tony Lardge** (East Unit). Per informaz. rivolgersi al n. 837.747 - 549.643.

ESOTERA 80: organizza un corso di **Astrologia** a vari livelli di approfondimento, per inform. ed iscr. tel. 262.2957 ore 15-18.

ESOTERA 80: proseguono fino a tutto novembre le iscrizioni ai corsi di **Psicoanalisi di gruppo - Ipnosi - Dinamica mentale e visualizzazione creativa.** Inf. e iscr. tel. 262.2957, ore 15-18.

GRUPPO MUSICALE CAMERISTICO (via Madama Cristina 111, To, tel. 689.6692) organizza corsi di chitarra, pianoforte, clarinetto, flauto ecc. Per informazioni e iscrizioni lunedì ore 10-12, 15-17; giovedì ore 10-12, 15-19.

INTRADOSSI (via San Massimo 21): corsi di Recitazione e Dizione diretti da Pier Giorgio Gili. Visualizzazione ore 17-20, tel. 871.009.

LAKSMI - GM ASSOC (tel. 011 771.0883, via Balme 47 bis): corsi di danza Jazz misti, Tempio - Afro - Indo - Sacra con percussionista, Adulti e bambini. Iscrizioni aperte dalle 16 alle 20. Rilascio d'attestato-frequenza obbligatoria.

LO STUDIO DANCE WORKS organizza il 12 e 13 novembre uno stage di **Modern-Jazz** con **Kirk Olivris** (ballerino a «Fantastico 7») per principianti, intermedi, avanzati. Inf. e pren. via p. Giuria 30 bis, tel. [illegible].

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
Controlli Indagini Infedeltà
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

USAF
UNIONE SPECIALISTI ALTA FEDELTÀ E VIDEO

VIDEOREGISTRATORE VHS HQ
Nuovi 4 canali
Da Sistem, passo, orario su 14 giorni e 5 eventi
Memorizza con programmazione a distanza su schermo LCD
A sole L. 850.000
TELEC
C.so Sebastopoli, 135 Telefono 32.82.11
JVC

OGGI ORE 21,30

PALLA AL CENTRO

L'ALTRO MODO DI PARLARE DI SPORT

GRP

GRP TELEVISIONE SPA
Largo Dora Firenze 123 bis
10153 Torino
Tel. 011 [illegible]

LCG RAITRE
CI VEDIAMO A
SAMARCANDA
IL ROTOCALCO IN DIRETTA DI ATTUALITÀ, CRONACA, FATTI, IN STUDIO GIOVANNI MANTOVANI E MICHELE SANTORO.
IL GIOVEDI' ALLE 20.30

RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

SCUOLA & DOPO

STAMPA

I mass media al vaglio dei ragazzi: è un'operazione da farsi. Può scaturirne soltanto un vantaggio se si analizzano con occhio critico le fonti dell'informazione

Giornali in classe passati al setaccio

I mesi di ottobre e novembre sono generalmente i mesi dell'anno in cui gli insegnanti di ogni ordine e grado sono sommersi da circolari che illustrano corsi, convegni e attività, da proporre agli allievi, e che toccano argomenti molto diversi gli uni dagli altri. Si passa infatti dal corso d'informatica per docenti e studenti, ai corsi di cultura ambientale o di pubblicità tenuti da associazioni specializzate nel settore disposte a mandare i propri esperti all'interno della singole classi, ai corsi di educazione sessuale tenuti dalle varie équipe dell'Usl.

Si tratta in pratica di tutta una serie di opportunità che vengono offerte ogni anno dai vari Provveditori alle scuole medie, prevalentemente di primo grado. Per l'insegnante, combattuto tra il programma da rispettare e gli obiettivi di carattere più generale che si è prefissato fin dall'inizio dell'anno, che trattano proprio quei temi proposti dall'esterno, la scelta molte volte non è facile.

Il problema poi si amplia quando i docenti si trovano, come in questi ultimi anni, a dover affrontare l'insegnamento di attività alternative all'insegnamento della religione, improvvisando argomenti dei quali non possono certo ritenersi specialisti. Eppure in quest'ultimo caso la normativa, seppur molto confusa, parla chiaro: «*Gli alunni non avvalentesi dell'insegnamento della religione cattolica hanno il diritto di scegliere tra le attività didattiche e formative ed una pluralità di opportunità*».

L'importante, dunque, per il docente è che non insegni materie curriculari, mentre qualsiasi altro tema può essere affrontabile.

Perché dunque non ripescare il grande tema dell'informazione e svilupparlo didatticamente non solo dal punto di vista contenutistico, compito che solitamente spetta all'insegnante di lettere, ma dal punto di vista tecnico, partendo dal buon vecchio quotidiano, analizzato come un vero e proprio oggetto materiale? Introdurre gli studenti nel mondo dei mass-media per mostrare loro didatticamente, attraverso il suo funzionamento ed il suo impegno, la grande macchina dell'informazione smontata pezzo per pezzo, è un obiettivo raggiungibile dagli insegnanti che abbiano un minimo di nozioni a riguardo e che si rivolgano a ragazzi delle scuole medie o del biennio.

Tale lavoro, sperimentato in più classi e più scuole, ha dato sempre ottimi risultati. L'argomento è divisibile in cinque grandi blocchi: la nascita delle notizie, la confezione delle notizie, l'illustrazione delle notizie, la diffusione radiofonica e la diffusione televisiva.

Il giornale, per i ragazzi, non è un oggetto nuovo, ma è certamente un oggetto da esplorare, perché c'è un alone di mistero intorno al lavoro di chi lo produce, esattamente come la tv, vista per ore e ore al giorno, scuscita continui interrogativi sul suo funzionamento. Quindi, per far inizialmente comprendere che il quotidiano è come un contenitore, perché il contenuto di ciascuna pagina corrisponde ad un settore della vita sociale, è importante dividere la classe in gruppi corrispondenti a varie redazioni (politica, sportiva, di cronaca, degli spettacoli ecc.).

A questo punto inizia la ricerca, pagina per pagina della scelta grafica, che fa sì, in un giornale, che le caratteristiche di formato, dei titoli, la distribuzione e lo spazio degli argomenti e la collocazione degli articoli, non rispondano solamente a criteri estetici, ma anche ideologici della testata.

L'analisi della prima pagina dal punto di vista grafico è sicuramente il punto da cui partire, quindi, dopo aver distribuito a ciascuna redazione, all'interno della classe, le prime pagine di alcuni quotidiani, si procede realizzando un unico cartellone dove verranno ritagliate e incollate le varie testate, le manchettes, le informazioni di carattere amministrativo dei vari giornali, le date di fondazione, gli articoli di fondo, con la descrizione, via via, di ciascun elemento della prima pagina.

Quando la classe avrà ben chiara la veste grafica del giornale (lo stesso lavoro della prima pagina può essere ripetuto anche per le altre) si analizzerà cos'è «l'azienda giornale», qual è il lavoro in una redazione e quali sono le fonti delle notizie.

Dal quotidiano si potrà così passare alla stampa periodica, facendo in modo che le redazioni in cui è stata divisa la classe si procurino settimanali o mensili diversi, allo scopo di realizzare un grafico nel quale indicare gli argomenti centrali di ciascuna testata ed il loro formato. In tal modo, l'obiettivo didattico è di far comprendere le modalità grafiche e le tecniche d'impaginazione di una pubblicazione periodica, attraverso l'individuazione degli elementi fondamentali e delle diverse tipologie di stampa.

Dalla carta stampata alle notizie nell'aria, il passo è breve, e spiegando la struttura di un notiziario radiofonico ed uno televisivo, si arriva facilmente a far lavorare la classe sul diverso uso delle notizie che quotidiano, radio e tv, fanno. Sono possibili molti tipi di esercitazioni riguardo a questo argomento così attuale ed in fondo così poco conosciuto.

I ragazzi con cui tale attività, nel corso dell'anno, è stata svolta hanno sempre dimostrato molto interesse e curiosità. Talvolta proposte e desiderio di creare giochi di simulazione, sono proprio partiti da loro.

Poter smontare pezzo per pezzo un oggetto non comune come il giornale, svelandone i misteri e poter concretamente ricostruire una notizia è per i ragazzi un'esperienza molto importante e per molti insegnanti potrebbe diventare una vera ora «alternativa» da proporre in classe.

Donatella Aetis

FLASH

FORSE ENNA CE LA FARA'

● ENNA RABBE, MISS VENEZUELA, 19 ANNI, PARTECIPERA' A LONDRA AL CONCORSO «MISS UNIVERSO». SONO IN PARECCHI A CREDERE CHE ABBIA POSSIBILITA' DI ENTRARE IN FINALE

IN PIEMONTESE

Se i morti in guerra son «caduti»

Potrebbe essere un sottile ma buono argomento d'indagine da proporre forse a qualche serio epigono di Sigmund Freud; diciamo a qualcuno dei suoi non pochi appassionati seguaci. In giro non ne mancano. E', mi sembra, un argomento da trattarsi con psicanalitica attenzione — quello che suol definire con l'irriverente epiteto di «Caduti» coloro che in Piemonte vengono periodicamente ricordati come «*Ij Mòrt an guèra*» (i morti in guerra).

Non ignoti anche loro (come i milioni di «*mòrt an guèra*») quei signori che han forgiato quel... titolo, cercando, magari, di lenire dentro un insieme aggettivo la poco gratificante idea della morte eroica.

E non basta, per convincerci, ripetere il noto e un po' logoro proverbio che sancisce che «*la Mòrt a rangia tut*» (la Morte aggiusta tutto).

E neppure ci si può scusare con il sillabare: «*An temp ëd guèra, mai un-a vèra!*» (in tempo di guerra, non c'è nulla di vero) e neanche rassegnandosi a dire che: «*An temp ëd guèra, pi chiòcco che tèra*» (in tempo di guerra, più chiacchiere che conquiste), specialmente pensando che chi è «Caduto» «*a l'ha 'l sangh sëcà drinta la boca*» (ha il sangue seccato dentro la bocca). Espressione che rende l'idea.

Con tutto ciò, a me continua a sembrare irriguardoso e, persino, amaramente ironico quell'asfittico aggettivo forzatamente sostantivato di «*Caduti*».

E, pur sapendo — da imbelle pacifista — che «*a gieugh fini, tant-a a val il Re come la Pedin-a*» (alla fine del giuoco, tanto vale il Re come la Pedina), ed essendo convinto che «*tute le còse a l'han soa scusa, fin-a la Mòrt!*» (tutte le cose hanno la loro giustificazione, anche la Morte), ho voluto cercare, per quell'orrido epiteto, una qualche plausibile giustificazione, rovistando tra le definizioni vocabolaristiche (di illustre taglio) del verbo «Cadere».

Cadere = 1. *Muoversi senza sostegni dall'alto verso il basso, lentamente o rapidamente...*; 3. *Scendere rapidamente provocando distruzioni...*; 3. (fig.) ... *passare da una condizione migliore ad una peggiore...*, (fig.) *fallire...*; ed, infine, sempre in modo figurativo l'enigmatico verbo «Cadere» può voler significare «*rimanere ucciso*» come dire: «*meuire an guèra*» (morire in guerra), i cui soggetti... attivi sono i nostri «*Mòrt an guèra*» (Morti in guerra).

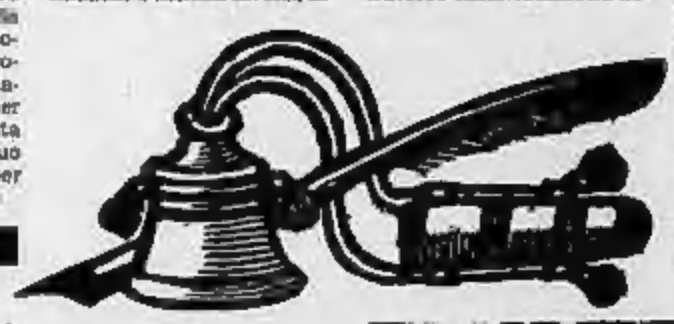
Noi, pertanto — pure in epoca di innegabile e progressivo degrado linguistico — osiamo proporre (non è mai troppo tardi!) di usare, alla piemontese, nei riguardi di quanti non hanno avuto né tempo né spazio per disquisire sul loro titolo... onorifico postumo, la dizione di «*Morti in Guerra*», in luogo dei quasi offensivo «Caduti».

E questa mia idiosincrasia per tale parola non nasce semplicemente dal ricordo di cadute e ruzzoloni adolescenziali, testimoniati da segni non effimeri sulla mia pelle! No! E', invece, un profondo rispetto per Loro: Loro che non sono più tornati! Amatissimi e cari per sempre.

E non è per semplice poesia che le madri «magognanti» dicono: «*Il comandant a l'han bel da dì, ma ij nòstri Mòrt a torno pi!...*». (I comandanti hanno un bel dire, ma i nostri Morti non tornano più!).

E quel fatidico 4 Novembre non dovrebbe ridursi ad essere una... «Festa dell'Unità Nazionale», ma diventare finalmente una doverosa e seria «Commemorazione di quanti — volenti o nolenti — sono stati comandati a morire» e sono diventati i nostri «*Mòrt an guèra*». E a questo punto, fatemelo ricordare, i nostri Vecchi si toglievano il cappello!

Camillo Brero



LETTERE *al direttore*

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

CONCORSI

Hai bisogno di 400 milioni? E' facile... Basta abbonarsi

Egregio direttore,
converrà che non succede tutti i giorni. Uno ti scrive (non una lettera anonima, ma su carta intestata di un noto complesso editoriale) e ti dice: lei è fortunato! E ti prospetta una vincita di 400 milioni. Mica uno scherzo. Poi c'è tutta una trafila di documenti, di prove da superare, di piccoli premi intermedi, e via dicendo...

Che dire? Primo non credo ai regali, secondo non scettico su Babbo Natale, terzo ho poco tempo per prendere in esame questioni di questo genere.

Unica cosa che ho subito sfiorato è che forse non avrei mai vinto niente di consistente e che mi sarei trovato a sottoscrivere, in modo abbastanza curioso, un abbonamento a «Selezione». Quindi non ho risposto affatto anche perché il «calcolatore» che ha così bene predisposto la mia fortuna non funziona: infatti mi ha mandato la «miracolosa» lettera a un recapito da cui ho traslocato da undici anni; in secondo luogo era indirizzata a un componente la mia famiglia che è scomparso da tempo.

Dunque, un «calcolatore» da ristrutturare, tale da non darmi nessuna fiducia. Mi stupisce che una rivista così importante, che leggevo anni fa, per avere qualche abbonato in più vada a regalare mensilità di rimborsi a degli sprovveduti. Tempi che corrono.

Unisco il testo integrale della lettera che ho ricevuto, firmata da Carla Mauri, responsabile dell'Ufficio concorsi. Eccola:

Gentile Signor ...,
la informiamo che il suo nome ha superato la prima fase del nuovo Concorso di Selezione da 920 milioni.

Abbiamo chiesto al nostro calcolatore di indicarci chi doveva essere invitato a parteciparvi per la provincia di Torino.

Quando è uscito l'elenco dei concorrenti di Torino il non solo abbiamo visto comparire nell'elenco Lei, ma proprio la famiglia ... era stata scelta per avere la possibilità di vincere uno dei 3877 premi in palio, compreso il Gran Premio di 400 Milioni.

La seconda fase del Concorso si sta svolgendo ora con l'emissione dei Documenti ufficiali di partecipazione. Quando le arriveranno i suoi — e questo dovrebbe accadere nell'arco di una decina di giorni — lei saprà con sicurezza di aver superato due delle tre fasi necessarie per diventare vincitore. Ma la terza fase , quella della consegna dei premi, dipende dal caso... e da lei.

LEI DEVE RISPEDIRE I SUOI DOCUMENTI per partecipare all'Estrazione. E come scoprirà quando i Documenti del Concorso le verranno recapitati, lei ha tutte le ragioni per spedirli al più presto... perché PRIMA RISPONDE PIU' PUO' VINCERE.

Quindi tenga d'occhio la posta, faccia attenzione alla grande busta gialla di Selezione che contiene i suoi Documenti e si tenga pronto ad agire non appena le arriveranno. Buona Fortuna!

Cordialmente
Carla Mauri
Responsabile Ufficio Concorsi

P. S. Se, superata la terza fase, lei risulterà uno dei 3877 vincitori mi metterò ancora in contatto con lei. Se lei vincerà il Gran Premio le darò immediatamente conferma ufficiale; poi organizzerò il suo viaggio per la cerimonia di consegna del premio. E quando se ne tornerà a casa sarà più ricco di almeno 400 Milioni.

Chissà se la signora Mauri di «fortunati» come me ne ha trovati tanti?

Lettera firmata, Torino

POLEMICA

Ma è giusto raddoppiare il finanziamento ai partiti?

Signor direttore,
leggo su Stampasera del 24 c. m. che i nostri partiti politici stanno provvedendo affinché il nostro governo raddoppi i contributi pubblici ai suddetti partiti. Mi domando se forse non sono tutti impazziti, oppure che sia io deficiente.

La miseria non esiste più? Non bastano più quelli già esistenti a loro devoluti? Come mai nessuno degli eletti alla Costituente ha pensato a tale sovvenzione? Si è sbagliato prima o si sbaglia ora? Lo stipendio che percepisce ogni nostro rappresentante al Parlamento non è abbastanza? E l'aumento del debito che lo Stato accumula ogni anno da chi è stabilito?

Mi rifiuto di pensare che nessuno dei nostri rappresentanti alla Camera sia contrario a tale provvedimento, il male è che a giungere a tale decisione siano i componenti delle segreterie di ogni partito politico, però lo fanno pagare al popolino. A noi non servono i partiti politici, noi vogliamo solo un buon governo che sappia amministrare bene e con serietà e che i nostri deputati e senatori siano in aula durante i dibattiti. Gli assenti ingiustificati siano radiati, tanto ce ne sono troppi in Italia.

Ho 84 anni, di alti e bassi, di cose fatte dai nostri governanti ne ho viste molte, ma il debito dello Stato non è arrivato mai a quello attuale, anche proporzionalmente, tranne il periodo di guerra. Termino dicendo che dopo 40 anni di lavoro vivo con una pensione pari ad un ottavo dello stipendio percepito da un senatore o onorevole e molti vivacchiano con meno.

Giuseppe Bertolini
Mede Lomellina (Pv)

DISCOTECHE

«Raccogliamo tante firme perché la sera chiudano prima»

Signor direttore,
ci riferiamo all'articolo apparso su Stampa Sera del 17 c.m. per dire quanto segue: speriamo che le autorità competenti di tutte le città d'Italia prendano in considerazione questo grave problema dell'orario troppo prolungato per l'apertura delle discoteche, con conseguente rientro dei figli dalle 2 alle 3 del mattino seguente. Le madri non riescono a prendere sonno e molte hanno l'esaurimento nervoso.

Brava la sig.ra Anna Belli che ha avuto una bella iniziativa e un bel coraggio ad andare contro corrente. Molti complimenti.

Un appello a tutte le madri (perché i padri dormono ugualmente): in ogni città si organizzi una raccolta di firme, prima a livello parrocchia (e già sono tante che sarebbero d'accordo) e poi si vedrà.

Non lasciate scappare questa iniziativa della sig.ra Anna Belli.

Un gruppo di madri
semi-esaurite

A Bilbao i bianconeri come a Bologna hanno avuto una «crisi di follia»

La rete di Galia ha fortunatamente scongiurato ogni pericolo

La Juve dissennata diverte tutti anche gli avversari

Laudrup, protagonista con un gol anche a Bilbao

DAL NOSTRO INVIATO

BILBAO ■ Mister Howard Kendall ci credeva. Doveva crederci. Anche Napoleone sosteneva che «impossibile» è l'aggettivo degli imbecilli, e lui non se la sentiva proprio di smentire un personaggio che la sapeva così lunga in fatto di vittorie e sconfitte. Ma quando Laudrup ha messo alle spalle di Biurrun un diagonale astuto e beffardo, il tecnico del Bilbao ha mandato a quel paese il generale corso, ormai rassegnato all'idea che la milionesima sconfitta consecutiva fosse bella che servita.

Ma non aveva fatto i conti con le crisi di follia della Juventus, che di questi tempi si diverte a fare e disfare con preoccupante ostinazione. E soprattutto non aveva tenuto conto del grande cuore dei suoi giocatori, che quando più nessuno se lo aspettava, si sono ricordati che la grinta è sempre stata una delle caratteristiche dei bianchi. Così la partita si è trasformata, diventando in pochi minuti rissa, stinco contro stinco per il possesso del pallone.

La Juve, arcisicura di avere ormai la qualificazione in tasca dopo il vantaggio ottenuto alla fine del primo tempo, ha lasciato agli avversari metri su metri di terreno, ritirandosi nel asserragliarsi in area sotto la pressione, più di cuore che di testa, dell'Athletic. Due gol in cinque minuti, poi una terza marcatura che ha fatto temere il peggio, anche perché la Juve sembrava sopraffatta dalla carica agonistica di una squadra che non aveva più nulla da perdere.

Tacconi bersagliato da tutte le parti, tribune comprese (gli è piovuto addosso di tutto, compreso un petardo che è esploso ad un metro da lui provocando un buco pauroso sul terreno di gioco), ha evitato il quarto gol con una parata-miracolo ed ha dato come una scossa a tutta la squadra, che ha ripreso coraggio tanto da segnare il secondo gol, quello della definitiva sicurezza.

Ma, ormai è chiaro, quest'anno la Juventus ha scelto la strada del brivido. Domenica scorsa a Bologna ha fatto la prova generale in vista della trasferta di Bilbao, dove ha fornito di sé un'immagine a tratti piuttosto avventurosa. I giocatori parlano di eccessiva sicurezza, ma a livello internazionale certi difetti si pagano a caro prezzo. La qualificazione non è stata compromessa, ma in parte la reputazione della euroJuve ha subito un duro colpo.

Zoff ha assolto tutti, parlando di Juve persino divertente e spettacolare, e ricordando in pratica che quello che contava era superare il turno. Ma se è vero che la missione è stata compiuta, è altrettanto vero che sono venute a galla le carenze di sempre. L'alibi dell'eccessiva sicurezza regge fino ad un certo punto, perché nel momento più delicato della partita il centrocampo ha fatto cilecca e la difesa si è trovata a sopportare da sola l'assalto furibondo del Bilbao, che non trovava più ostacoli sulla sua strada e poteva arrivare a ridosso dell'area juventina da ogni posizione.

In questo Mauro (sostituito forse troppo tardi da Cabrini, che avrebbe potuto essere prezioso per la sua esperienza e la sua tranquillità nei momenti più caldi), sotto tono pure Galia (gol a parte), anche Marocchi ha finito per perdersi nel marasma generale, nonostante il solito impegno generosissimo. Un campanello d'allarme insomma per una Juve che, se messa alle corde, rischia spesso l'osso del collo.

La missione comunque è compiuta, proprio come undici anni fa, cioè con gli stessi brividi, ma anche con lo stesso esito positivo. Zoff, in prima fila allora come oggi, ha ammesso di aver giocato anche lui questa partita con i suoi giocatori, vivendo dalla panchina forti emozioni. Su una cosa concorda con Kendall, tecnico non più tanto barcollante del Bilbao: *«Per loro era la partita dell'anno, ed avrebbero usato qualunque mezzo pur di vincerla»*. Ma poi fino a notte fonda ha dovuto spiegare a Boniperti come a vincerla non ci sia riuscita invece la Juve.

Fabio Verguano

Boniperti in hotel chiedeva notizie da Torino

BILBAO ■ La Juve ha vinto ma Boniperti trema: non per la squadra del cuore, ovviamente, bensì per la propria salute. E, stando alle sue stesse parole, ne ha ben donde. Il presidente bianconero, soddisfatto per la qualificazione strappata all'Atletico Bilbao nonché per l'odierno rinnovo del suo mandato presidenziale, ha rivelato ridendo di gusto che la trasferta spagnola, per le sue coronarie, è stata particolarmente gravosa.

«Dopo aver assistito al primo tempo della partita — ha detto il *leader* bianconero — *sono tornato in albergo e da lì* (l'hotel che ha ospitato la comitiva dista circa 150 metri dallo stadio in cui la Juve stava giocando, n.d.r.) *ho telefonato a casa. A un certo punto, mio figlio mi ha interrotto per comunicarmi che la radio aveva annunciato il 2-1 per gli spagnoli. Mi sono innervosito, chiudendo alla svelta la comunicazione con l'Italia per non avere altre brutte notizie. A un certo punto, però, non resistendo più ho telefonato alla signora Zaglio* (collaboratrice della segreteria juventina, n.d.r.)*: brutta idea anche questa perché lei mi ha detto che l'Atletico aveva segnato il terzo gol. Solo più tardi, la signora mi ha richiamato per avvertirmi che Galia aveva appena realizzato la seconda rete. La Juve sarà pure una squadra-spettacolo e capace di divertire ma ho l'impressione che le mie coronarie stiano rischiando davvero troppo»*.

Ma, nonostante gli... incubi notturni fossero stati dissipati da un pezzo, Boniperti stamane non aveva ancora riacquisito la giusta tranquillità perché, arrivato all'aeroporto della città spagnola, ha improvvisamente scoperto di aver dimenticato il passaporto. «Incidente» che, a quanto pare, non gli era mai successo.

ITALIA-OLANDA

Zenga è k.o. in porta giocherà Tacconi

ROMA ■ Per la partita Italia-Olanda in programma il 15 novembre allo stadio Olimpico di Roma con inizio alle 14,30, sono stati convocati: Ancelotti (Milan), Baggio (Fiorentina), Baresi (Milan), Bergomi (Inter), Berti (Inter), De Agostini (Juventus), De Napoli (Napoli), Donadoni (Milan), Ferrara (Napoli), Ferri (Inter), Fusi (Napoli), Giannini (Roma), Giuliani (Napoli), Maldini (Milan), Mancini (Sampdoria), Rizzitelli (Roma), Tacconi (Juventus), Vialli (Sampdoria).

L'attaccante rossonero Van Basten in una sequenza di Stella Rossa-Milan sospesa per la nebbia

STELLA ROSSA-MILAN

A Belgrado (ore 15), rossoneri senza Virdis e Ancelotti

Per il diavolo, bis da brividi

Nella replica odierna, Sacchi deve ricorrere a Costacurta e al giovanissimo Mannari. L'odissea di 300 tifosi, costretti a bivaccare nell'aeroporto

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO ■ E così oggi alle 15 Stella Rossa e Milan ritornano in campo. Maledetta nebbia, accidenti al «Maracanà» jugoslavo: non ci voleva con tutti quegli impegni di mezzo. Oggi la gara di Coppa dei Campioni, sabato quella di Lega a San Siro con la Polonia, mercoledì l'Italia. Mai un momento di tregua.

Nella sua qualità di allenatore dei rossoneri e degli azzurri di Nizzola, il povero Sacchi deve fare i salti mortali. E non ha neppure i capelli da strapparsi.

Ieri sera, nella panchina di Belgrado, mentre la nebbia si infittiva deve aver detto una preghiera: è stato esaudito, gara sospesa, da recuperare oggi. Tanto non avrebbe potuto rientrare in Italia: l'aeroporto di Belgrado era chiuso per la nebbia dalla mattinata, vietate le partenze e gli arrivi. Gli appassionati del Milan, dopo essersi sobbarcati due ore di pullman, hanno dovuto accettare anche quattro ore di pullman per rischiare di vedere la squadra fuori dalla Coppa dei Campioni, salvata soltanto dalla nebbia. Trecento di loro, impossibilitati a rientrare, hanno bivaccato nell'aeroporto di Belgrado mentre una cinquantina hanno cercato rifugio nell'albergo del Milan provocando l'intervento della polizia. A mezzanotte stavano ancora «trattando» con Paolo Taveggia, direttore generale del Milan, costretto a fare ricorso a tutta la sua diplomazia per evitare altre contestazioni per un problema che non riguarda sicuramente la società.

Certo, trovarsi nella nebbia di Belgrado senza un alloggio può anche rappresentare un dramma specie con la temperatura gelida che ha avuto il sopravvento sul clima mite di lunedì sera.

Il Milan, diciamolo subito, è stato inferiore a quello di Verona: Sacchi ha dato la colpa al campo ghiacciato, alle condizioni infami del terreno ma ha dimenticato di approfondire la prova dei suoi giocatori, in particolare di Ancelotti, Maldini, Evani e Van Basten che non sono mai entrati in partita.

Troppe «assenze», troppe paure contro una Stella Rossa che ha instaurato un gran catenaccio o meglio una difesa che poteva sembrare anche morbida ma che in realtà non lo era. Quando occorreva il pallone finiva in tribuna mentre i raccattapalle, prima di rimandare il pallone in campo, passavano praticamente un... weekend.

E il Milan non sapeva reagire nel modo giusto: Donadoni era controllato bene dagli avversari, Colombo sbagliava subito l'appuntamento con il gol. Buon per i rossoneri che Baresi e Rijkaard giganteggiavano come di consueto: due fuoriclasse capaci da soli di tenere in piedi una squadra.

In attesa della decisione dell'Uefa su Ancelotti e Virdis (il regolamento, per i dirigenti del Milan, non è chiaro) Sacchi deve fare i conti con una dura realtà. Gullit non è ancora disponibile anche se ha lasciato intendere che oggi tenterà l'impossibile. Sa che la squadra ha bisogno di lui ma vale la pena di rischiare uno struppo, di perderlo per diversi mesi? Conti alla mano, Sacchi si trova con 15 elementi disponibili, non ha neppure da riempire la panchina.

Tant'è vero che ha annunciato l'impiego del giovane Costacurta e dell'ancora più giovane Mannari. Uno in difesa, l'altro in attacco. In questo modo Rijkaard, l'onnipresente Rijkaard, potrà essere spostato in avanti al posto di Ancelotti mentre Costacurta verrà affiancato a Baresi. Un Milan d'emergenza, è evidente, ma Mannari ha dimostrato di sapersi adattare anche a campi difficili come quelli di Madrid e di Eindhoven. Perché dovrebbe fallire nella gelida Belgrado?

Giorgio Gandolfi

Cerezo

IL TRIONFO SUL CARL ZEISS

La banda Vialli in finale è il pronostico degli sconfitti

I tedeschi, impressionati dalla forza dell'avversario, sono sicuri che i blucerchiati percorreranno speditamente il torneo sino all'ultima tappa

GENOVA ● Poco più di una formalità, per la Sampdoria, battere il Carl Zeiss Jena nel retour-match del secondo turno della Coppa delle Coppe. Tre gol all'attivo, contro uno al passivo, più pali, traverse e occasioni mancate di un nonnulla, il tutto all'insegna di un gioco, particolarmente nei primi 45 minuti, spumeggiante e concreto. Che si vuole di più?

«Calcio spettacolo — ha definito Boskov la prestazione dei blucerchiati: e come dargli torto? — *Abbiamo visto una grande Samp che finalmente ha dimostrato le sue possibilità, con tre gol uno più bello dell'altro, anche se quello di Vialli è stato forse il più bello di tutti*».

D'accordo che per tre quarti la qualificazione la Sampdoria l'aveva conquistata con il pareggio (1-1) dell'andata, ma ieri pomeriggio Vialli e soci hanno pienamente legittimato il loro diritto a proseguire il cammino nelle coppe europee, dove, per la prima volta, sono approdati ai quarti di finale. Che si svolgeranno a marzo, però, per cui, nel frattempo, l'attenzione di Boskov e dei giocatori potrà essere tutta focalizzata sugli impegni di campionato e di Coppa Italia. Adesso non resta che attendere il sorteggio, anche se Boskov non appare molto preoccupato: *«Però — ha aggiunto — farei volentieri a meno di incontrare i romeni della Dinamo Bucarest»*.

Ma torniamo alla gara di ieri. Si è visto subito, fin dalle prime battute, che la Samp-doria non avrebbe incontrato eccessive difficoltà per mettere al sicuro il risultato. Ha attaccato il Carl Zeiss Jena con vigore, ma anche «ragionando», non si è persa d'animo quando all'8' il palo ha respinto una bordata di Mancini, perché era sicura del fatto suo. E così è stato. Andato a segno Vierchowod, i blucerchiati hanno colpito un altro palo, questa volta con Cerezo, che però nel finale del tempo si è rifatto siglando la seconda rete. E quando poi Vialli ha firmato la terza marcatura, è stato il trionfo, che neppure il gol di Raab, peraltro molto bello, ha messo in pericolo, tanta è stata la differenza di valori vista tra le due contendenti. Lo hanno riconosciuto gli stessi tedeschi, a fine gara, che contro questa Sampdoria non vista niente da fare, avviandosi a tornare mestamente a Jena e augurando ai blucerchiati di proseguire il loro cammino in Coppa. *«Ne avete diritto* — ha detto Raab rivolto a Vialli — *pensiamo che potete arrivare alla finale di questa manifestazione»*.

«Contro questa Sampdoria — ha commentato Cerezo — *c'era poco da fare. Praticamente eravamo al completo, eccezion fatta per Carboni, e quando possiamo schierare la formazione tipo poche squadre sono in grado di competere con noi»*.

Ma la soddisfazione era generale: di Vialli come di Mancini, di Dossena come di Vierchowod, di Pagliuca come di Pellegrini (un rientro alla grande, il suo, anche se saremo un po' in debito di fiato). E soddisfatto non poteva non essere anche il presidente Mantovani, che pure ha evitato di andare al di là delle solite frasi di circostanza. Ma al presidente brillavano gli occhi di gioia: alle viste c'è un altro turno di Coppa delle Coppe, quindi un altro buon incasso è assicurato, soprattutto grazie ai diritti televisivi. E, visto che la capienza di Marassi è ridotta a soltanto spettatori, un po' di denaro supplementare non può che essere ben accetto per le casse sociali.

Giorgio Bidone

Vialli mette a segno il terzo gol della Sampdoria al Carl Zeiss di Jena